



Decreto Dirigenziale n. 417 del 31/08/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

DD DG TUTELA PER LA SALUTE N. 390 DEL 1/8/2018 RETTIFICATO CON DD N. 397 DEL 3/8/2018 CONCORSO ORDINARIO PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA UNICA PER L'ASSEGNAZIONE DI SEDI FARMACEUTICHE DA CONFERIRE AL PRIVATO ESERCIZIO IN REGIONE CAMPANIA - ATTO RICOGNITIVO SEDI FARMACEUTICHE DISPONIBILI PER IL TERZO INTERPELLO E AGGIORNAMENTO GRADUATORIA: RETTIFICA ZONIZZAZIONE SEDE FARMACEUTICA N. 7 DEL COMUNE DI MONDRAGONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) con DD DG Tutela per la Salute UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 390 del 1/8/2018 rettificato con DD DG Tutela per la Salute UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 397 del 3/8/2018 è stato approvato l'atto ricognitivo sedi farmaceutiche disponibili per il terzo interpello e l'aggiornamento della graduatoria dei candidati idonei del concorso ordinario per la formazione di una graduatoria unica per l'assegnazione di sedi farmaceutiche da conferire al privato esercizio in regione Campania;
- a) con nota prot. 0039266 del 16/8/2018 il Comune di Mondragone ha trasmesso la propria deliberazione di Giunta n. 156 del 5/10/2017 con la quale ha variato l'ubicazione della sede farmaceutica n. 7 dalla località Sant' Angelo alla località Le Vagnole; RITENUTO di rettificare l'Elenco Sedi farmaceutiche relativamente alla sede farmaceutica n. 7 del Comune di Mondragone la cui ubicazione è individuata in località Le Vagnole, come da allegato modello che sostituisce quello allegato al DD DG Tutela per la Salute UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 397 del 3/8/2018;

CONFERMARE tutto quanto non oggetto di rettifica

VISTI

- il R.D. 30.9.1938, nr. 1706
- la L. 8.3.1968, nr. 221
- la L. 2.4.1968, nr. 475
- il D.P.R. 21.8.1971, nr. 1275
- la L. 8.11.1991, nr. 362 e successive modificazioni ed in particolare l'art. 4
- il D.P.C.M. 30.3.1994, nr. 298
- la L. 28.10.1999, nr. 389
- il D.L. 30.9.2003, nr. 269 convertito dalla legge 24.11.2003, nr. 326, ed in particolare
- l'art. 48, comma 29
- la L.R. 13/1985
- la legge n.27 del 24.03.2012;
- la legge n. 124 del 04 agosto 2017;
- la D.G.R.C. n.612 del 29-10-2011 di approvazione del Regolamento n.12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n.77 del 16-11-2011
- il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
- l'art.6,comma 1, del citato regolamento;
- la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania;
- il D.P.G.R. n. 248 del 13/12/2016 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, verificata la regolarità della documentazione e la veridicità delle autodichiarazioni rese, necessaria a consentire l'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della UOD Politica del Farmaco e Dispositivi

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato:

1. rettificare l'Elenco Sedi farmaceutiche relativamente alla sede farmaceutica n. 7 del Comune di Mondragone la cui ubicazione è individuata in località Le Vagnole, come da allegato modello che sostituisce quello allegato al DD DG Tutela per la Salute UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 397 del 3/8/218;
2. confermare tutto quanto non oggetto di rettifica

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso al TAR Campania o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 giorni e 120 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul BURC.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e ne sarà dato avviso sul portale regionale www.regione.campania.it

Ugo TRAMA

CONCORSO PER SEDI FARMACEUTICHE BANDITO CON D.D. N. 13/2009 ELENCO SEDI III INTERPELLO (ALL. 1)

Nr.	Prov.	Comune	Es. nr.	Indennità Avviamento	Tipo Farmacia	ZONA
1	SA	AQUARA	UNICA RURALE	E. 183.574,20	A	Intero territorio comunale
2	AV	CAIRANO	UNICA RURALE	E. 113.032,00	A	Intero territorio comunale
3	AV	CALABRITTO	2		C	Frazione Quaglietta
4	AV	CALABRITTO	1	E. 414.453,00	A	Capoluogo
5	SA	CAMEROTA	4		C	Frazione Lentiscosa
6	CE	CASAL DI PRINCIPE	5	E. 415.666,20	A	Confina: a nord ed est con il territorio agricolo di Casal di Principe; a sud con il Comune di S. Cipriano; ad ovest con la 4 ^a e 3 ^a sede fanno da confine via San Donato inclusa, via Vaticale, c.so G. Garibaldi, via Isonzo escluse. Toponomastica: via S. Donato, Trilussa, E. Corcione, Muratori, Quasimodo, Ungaretti, via vaticale dal n. 110 alla fine, via Po, Tevere, S. D'Acquisto, via Cavour, Mazzini, Gioberti, Rossini, Michelangelo, Tintoretto, P. Capua, Tiziano, Giotto, Raffaello, Galileo Galilei, Umberto Maddalena, De Amicis, Fermi, Da Vinci, Cellini, S. Nicola, Guttuso, Berlinguer, De Marsico, Gobetti, C. Augusto, F. Baracca, P. Nenni, Kennedy.
7	CE	CASTELLO DEL MATESE	UNICA RURALE	E. 150.000	A	Intero territorio comunale
8	SA	CICERALE	UNICA RURALE	SI	C	Intero territorio comunale
9	CE	GIANO VETUSTO	UNICA RURALE	SI	C	Intero territorio comunale
10	SA	GIUNGANO	UNICA RURALE	E. 203.007,60	A	Intero territorio comunale
11	CE	MARCIANISE	9		B	Nord: Via Colletta E Via Poerio; Sud: Via Cuneo E Viale Leonardo Da Vinci; Est: Via Rossetti E Via Xxiv Maggio Incrocio Piazza Della Vittoria; Ovest: Prolungamento Via L. Fuccia Ss 265. Comprende Le Seguenti Vie: Via Acerbo, Via Arezzo, Via Cairoli, Via Campanella, Via Cervi, Via Chiesa, Via Cirillo, Via Colletta, Via Conforti, Via Corridoni, Via S. D'acquisto, Via Filzi, Via Fiore, Via Grosseto, Via Livorno, Via Lucca, Via Massa Carrara, Via Menotti, Via Pagano, Via Paolucci, Via Pepe, Via Pisa, Via Pisacane, Via Pistoia, Via Poerio, Via Rizzo, Via Rossetti, Via San Felice, Via Siena, Via Speri, Via Toti, Viale M.L. King, Via Alessandria, Via Peschiera, Via Monza, Via Lecco, Via Masseria Airola, Via Cuneo, Via Varese, Via Legnano, Via Vercelli, Via Orbetello, Via Ravenna, Via Modena, Via Ferrara, Via L. Da Vinci, Via Xxiv Maggio, Via Cesena, Viale Kennedy Da Viale M.L. King A Via S. Giuliano.
12	CE	MONDRAGONE	7		C	Quartiere Le Vagnole

13	SA	MONTEFORTE CILENTO	UNICA RURALE	E. 84.741,00	A	Intero territorio comunale
14	AV	MONTEMILETTO	2		C	Frazione Serra
15	AV	MONTEVERDE	UNICA RURALE	E. 110.000,00	C	Intero territorio comunale
16	AV	MOSCHIANO	UNICA RURALE	E. 181.570,20	A	Intero territorio comunale
17	AV	NUSCO	2		C	Frazione Ponteromito
18	SA	PISCIOTTA	2		C	Frazione Caprioli
19	NA	POZZUOLI	19		B	Partendo dal confine con il Comune di Bacoli, in corrispondenza dell'incrocio via Arco Felice Vecchio con via Cuma Licola la sede include tutto il lato sinistro della stessa via e percorse fino a ml 120 oltre l'incrocio con via delle Colamte e da lì con una linea immaginaria si congiunge con la Montenuovo.Licola patria all'altezza delle abitazioni lungo il lato sinistro del parco Azzurro. Si prosegue sulla via Montenuovo Licola patria verso Licola includendo il lato sinistro, fino alla via Trepiccioni, si prosegue su di essa percorrendola fino all'incrocio tra via Canosa e via Nicolardi. Da tale punto, percorrendo verso il confine con Giugliano la via Reginella, e tutto il confine stesso, si include la parte sinistra fino alla linea di costa, all'altezza del palazzo Coppola: Da lì, lungo la linea di costa si raggiunge il confine con il Comune di Bacoli e lungo tale confine si collega il punto di partenza.
20	NA	QUALIANO	6		B	"NORD: Circumvallazione Esterna (fino a fine territorio); EST: via Orazio, via S.M. a Cubito (lato Circumvallazione esterna), via Salomone; SUD: parte di via Campana; OVEST: via A. Palumbo, corso Philadelfia, via S. Pellico."
21	SA	ROMAGNANO AL MONTE	UNICA RURALE	E. 90.000,00	A	Intero territorio comunale
22	AV	SALZA IRPINA	UNICA RURALE	E. 143.268,60	C	Intero territorio comunale
23	SA	SANTA MARINA	1	SI	C	Capoluogo S. Marina. Confini: Intero Territorio Comunale con esclusione della Frazione Policastro
24	AV	SANTA PAOLINA	UNICA RURALE	E. 201.080,40	A	Intero territorio comunale
25	AV	SORBO SERPICO	UNICA RURALE	E. 50.000,00	A	Intero territorio comunale
26	SA	VALLE DELL'ANGELO	UNICA RURALE	SI	C	Intero territorio comunale
27	NA	VILLARICCA	4	E. 310.642,80	A	Il confine nord è rappresentato da via della Libertà partendo dal confine ovest della 1ª sede proseguendo, verso ovest lungo via della Libertà fino all'incrocio con corso Europa. Il confine sud va dall'incrocio di via della Libertà con corso Europa, proseguendo in direzione sud-est lungo corso Europa, fino al limite nord-ovest della 3ª sede. Il confine est è costituito dal limite ovest della 1ª sede e dal limite nord-ovest della 3ª sede. Il confine ovest è individuato dall'incrocio di via della Libertà con corso Europa.



Decreto Dirigenziale n. 275 del 07/08/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014-2020 - ASSE II - OBIETTIVO SPECIFICO 9 - AZIONE 9.3.6.
ATTUAZIONE D.G.R. N. 443 DEL 11/07/2018 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO
"PROGRAMMA REGIONALE DI ASSEGNI DI CURA PER DISABILI GRAVISSIMI E
DISABILI GRAVI"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- con il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno stabilito i compiti del Fondo sociale europeo (FSE);
- con la Decisione n. C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;
- con la Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE " per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020, del valore complessivo di €. 837.176.347,00 di cui €. 627.882.260,00 in quota FSE;
- con la deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
- con la deliberazione n. 719 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- con la deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- con la deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016, la Giunta Regionale ha approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza 1 gennaio 2017 stabilendo che le procedure, i ruoli e le responsabilità nonché ogni altro elemento in esso stabilito e/o descritto debbano applicarsi, in quanto vincolanti, a tutti gli interventi e alle azioni da realizzarsi in attuazione del citato Programma Operativo nonché ai soggetti coinvolti nell'attuazione dello stesso;
- con la deliberazione n. 245 del 24 aprile 2018, la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2018)1690/F1 del 15 marzo 2018, in ordine alla richiesta di modifica del POR Campania FSE 2014-2020 che ha tenuto conto dei mutamenti dei principali elementi di contesto socio-economico e delle modifiche normative intervenute, ai sensi degli articoli 30, 96, 110, comma 5 dell'allegato II del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nonché dell'art. 5 comma 6 del Regolamento di Esecuzione n. 215/2014;

PREMESSO altresì, che:

- con deliberazione n. 869 del 29 aprile 2015, la Giunta Regionale ha approvato il III Piano Sociale Regionale 2016-2018, lo strumento normativo di programmazione e realizzazione integrata dei servizi sociali, che individua gli assegni di cura a favore dei disabili e degli anziani, quale opzione strategica per il potenziamento degli interventi domiciliari;
- con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 26 settembre 2016, registrato alla Corte dei Conti con prot. n. 30702 del 29 settembre 2016, repertorio 4038 del 3 novembre 2016, sono state ripartite alle Regioni, le risorse finanziarie del "Fondo per le non autosufficienze" dell'Annualità 2016, istituito nel 2006 con Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (art. 1, co. 1264), con l'intento di fornire sostegno a persone non autosufficienti e favorirne una dignitosa permanenza presso il proprio domicilio, evitando il rischio di istituzionalizzazione;
- tale riparto è stato effettuato sulla base della popolazione residente d'età pari o superiore a 75 anni, nella misura del 60%, e sulla base dei criteri di riparto del Fondo nazionale Politiche Sociali ex art. 20 L. 328/2000, nella misura del 40% (15% per superficie territoriale e 85% per popolazione residente), destinando alla Campania, un importo complessivo di € 33.072.000,00;

- con decreto dirigenziale n. 261 del 18 luglio 2016, la Regione Campania ha approvato il “Programma Regionale di Assegni di Cura per disabili gravissimi e gravi”, finalizzato a per favorire la permanenza a domicilio delle persone non autosufficienti, prevedendo, in particolare, l'incremento, anche in termini di ore, di assistenza personale e supporto familiare;
- con successivi decreti dirigenziali n. 184 del 24 novembre 2016, n. 188 del 29 novembre 2016 e n. 214 del 22 dicembre 2016, la Regione Campania ha destinato le risorse assegnate alla prosecuzione del “Programma Regionale di Assegni di Cura a favore delle persone con disabilità gravissima e grave”, approvato con decreto dirigenziale n. 261 del 18 luglio 2016, sulla base degli stessi criteri utilizzati a livello nazionale;

CONSIDERATO che

- è stata condotta un'istruttoria per verificare i progetti nativi su altre fonti di finanziamento, ai fini di uno spostamento a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, in linea con gli indirizzi della Giunta Regionale, di cui alla la D.G.R. n 111 del 28 marzo 2015, e nel rispetto della cornice normativa comunitaria e nazionale vigente;
- dalla ricognizione effettuata, sono stati individuati i progetti finanziati nell'ambito del “Programma Regionale di Assegni di Cura per disabili gravissimi e disabili gravi” a valere sul Fondo per le Non Autosufficienze – Annualità 2016, in quanto coerenti con l'Obiettivo Specifico 9, Azione 9.3.6 del POR Campania FSE 2014-2020 e rispondenti ai requisiti di eleggibilità del Fondo Sociale Europeo stabiliti dai regolamenti comunitari, i cui esiti sono stati riportati nel verbale prot. reg. n. 819045 del 12 dicembre 2017;
- in particolare, sono stati individuati i progetti che, alla data di redazione del verbale sopra citato, risultavano non ancora conclusi dal punto di vista fisico e/o finanziario, ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013, artt. 2 e 65, come da Allegato 1 allo stesso;
- nel corso dell'istruttoria è stata valutata, altresì, la compatibilità con il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FSE 2014-2020 e la manualistica di riferimento, prevedendo l'attivazione di controlli di primo livello prima della certificazione della spesa, la re-imputazione contabile delle spese al FNA, di concerto con l'Unità per la Gestione Finanziaria del Programma, nonché l'adozione di una circolare esplicativa destinata agli Ambiti Territoriali che dettagli le modalità di attuazione e rendicontazione dei progetti, prestando particolare attenzione alle misure necessarie per comunicare anche ai destinatari la modifica della fonte finanziaria ed evitare casi di doppio finanziamento;

CONSIDERATO, altresì, che

- in linea con gli indirizzi strategici regionali, l'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020, con nota prot. reg. n. 167758 del 14 marzo 2018, ha chiesto ai Responsabili di Obiettivo Specifico un riscontro in merito alle istruttorie condotte e/o in corso, relativamente al finanziamento sul Programma di interventi provenienti da altre fonte finanziaria, fornendo indicazioni procedurali per il completamento dell'iter amministrativo;
- con nota prot. reg. n. 294849 dell'8 maggio 2018 è stata rappresentata al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la volontà di procedere alla certificazione delle risorse FNA 2016 a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, in ragione dell'istruttoria condotta a dicembre 2017;
- con nota prot. n. 6137 del 1° giugno 2018, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha espresso parere favorevole alla procedura, con l'avvertenza di provvedere a reintegrare le somme di pertinenza del Fondo per le Non Autosufficienze – Annualità 2016, non appena si saranno rese disponibili le risorse, in modo da consentirne il riutilizzo per azioni aventi le medesime finalità;
- con nota prot. reg. n. 400875 del 21 giugno 2018, nelle more della programmazione delle risorse finanziarie sul Fondo Sociale Europeo, è stato dato avvio agli incontri con i beneficiari del “Programma Regionale di Assegni di Cura per disabili gravissimi e disabili gravi”, finalizzati alla ricognizione della documentazione di spesa sostenuta e all'attivazione dei controlli di primo livello;
- con nota prot. reg. n. 414831 del 27 giugno 2018, è stato trasmesso all'Autorità di Gestione il verbale di ricognizione degli interventi finanziati a valere su altre fonti di finanziamento ed eleggibili sul POR Campania FSE 2014-2020, dando evidenza del parere espresso dal Ministero

del Lavoro e delle Politiche Sociali, nonché della convocazione degli incontri organizzati con gli Ambiti Territoriali;

- con nota prot. reg. n. 447456 dell'11 luglio 2018, sono state quantificate le risorse da programmare sul POR Campania FSE 2014-2020, in considerazione delle risorse disponibili a valere sulla Priorità di Investimento 9.iv, Obiettivo Specifico 9;

DATO ATTO che:

- la deliberazione n. 443 dell'11 luglio 2018, a seguito dell'istruttoria condotta dalle Direzioni Generali competenti, ha programmato risorse a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, a favore di operazioni che, ancorché ammesse a finanziamento su altra fonte originaria, risultino ammissibili sul PO, per un importo massimo di € 37.800.000,00, di cui € 16.500.000,00 a valere sull'Obiettivo Specifico 9, a favore di prestazioni e servizi assistenziali destinati a persone non autosufficienti;
- la sopra citata deliberazione ha dato mandato ai Responsabili degli Obiettivi Specifici 2,9 13 e 16 di assumere tutti i provvedimenti di competenza, anche in linea con il quadro delle performance previsto per il 31 dicembre 2018, allo scopo di conseguire gli obiettivi del POR Campania FSE 2014-2020, avendo cura di informare i beneficiari e i destinatari delle singole iniziative sulla nuova fonte di finanziamento;
- con nota prot. reg. n. 452805 del 12 luglio 2018, l'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020, nel notificare la deliberazione n. 443/2018 ai ROS, ha riepilogato tutte le attività necessarie ad assicurare la corretta attuazione di quanto disposto dal citato atto deliberativo, ovvero:
 - o procedere all'ammissione a finanziamento delle procedure interessate a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, previa verifica ed eventuale decertificazione delle stesse dalla fonte di finanziamento originaria, anche al fine di scongiurarne il doppio finanziamento;
 - o informare i beneficiari e i destinatari delle singole iniziative in merito alla nuova fonte di finanziamento;
 - o effettuare, in collaborazione con i referenti dei controlli dei Team di Obiettivo, tutti i necessari controlli di primo livello propedeutici alla certificazione della spesa e redigere le relative check list e verbali di controlli.
 - o procedere al caricamento dei progetti, sia in termini di dati finanziari che fisici, sul sistema di monitoraggio SURF.

RITENUTO

- opportuno dover dare attuazione alla D.G.R. n. 443 dell'11 luglio 2018 e a quanto richiesto dall'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020, con nota prot. reg. n. 452805 del 12 luglio 2018;
- opportuno dover prendere atto degli esiti dell'istruttoria compiuta per verificare i progetti nativi su altre fonti di finanziamento, ai fini di uno spostamento a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, di cui al verbale prot. reg. n. 819045 del 12 dicembre 2017;
- opportuno, pertanto, dover ammettere a finanziamento a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, Asse II, Obiettivo Specifico 9, Azione 9.3.6, i progetti di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in considerazione dell'istruttoria svolta e sopra riportata, nel rispetto dell'importo massimo disponibile di € 16.500.000,00, nonché dei criteri di riparto tra gli Ambiti Territoriali adottati per l'utilizzo del Fondo per le Non Autosufficienze – Annualità 2016;
- opportuno dover prevedere l'adozione di una circolare esplicativa da inviare agli Ambiti Territoriali, al fine di assicurare una corretta ed omogenea attuazione e rendicontazione dei progetti in esame, a valere sul Fondo Sociale Europeo e l'attivazione dei controlli di primo livello propedeutici alla certificazione delle risorse finanziarie, compatibilmente con gli obiettivi di spesa del POR Campania FSE 2014-2020;
- opportuno dover indicare nella succitata circolare le modalità che gli Ambiti Territoriali dovranno utilizzare per informare i destinatari circa la modifica della fonte finanziaria;

- necessario dover stabilire che il riconoscimento delle spese relative ai progetti, di cui all'Allegato A al presente atto, sia subordinato alla corretta rendicontazione ed al caricamento delle stesse sul Sistema Unico di Monitoraggio SURF, nonché al rispetto degli adempimenti richiesti dal Responsabile di Obiettivo Specifico ed all'esito positivo dei controlli di primo livello da parte del Team deputato;
- necessario dover prevedere la possibilità di procedere, con successivo atto, all'eventuale rideterminazione degli importi inseriti nell'Allegato A al presente provvedimento, in virtù degli esiti dei controlli di primo livello, al fine di garantire un uso efficace e corretto delle risorse complessivamente gestite, allo scopo di conseguire gli obiettivi di sviluppo del territorio e di spesa, nell'ottica della programmazione unitaria e della flessibilità delle diverse fonti finanziarie;
- necessario dover procedere, con successivo atto, alla re-imputazione contabile delle risorse finanziarie complessivamente utilizzate, come richiesto anche dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota prot. n. 6137 del 1° giugno 2018;
- necessario dover rappresentare che, a conclusione del procedimento di certificazione delle risorse finanziarie sul POR Campania FSE 2014-2020, le somme reintegrate sul Fondo per le Non Autosufficienze – Annualità 2016 saranno riutilizzate per azioni aventi le medesime finalità a beneficio degli Ambiti Territoriali, replicando i criteri di riparto utilizzati per la gestione del Fondo medesimo;
- dover demandare a successivi atti monocratici ogni ulteriore adempimento amministrativo per l'attuazione del presente decreto dirigenziale;

VISTI

- la normativa e gli atti richiamati in premessa
- la D.G.R. n. 112 del 22 marzo 2016;
- la D.G.R. n. 191 del 3 maggio 2016;
- il D.D. n. 148 del 30 dicembre 2016, aggiornato con D.D. n. 17 del 23 giugno 2017 e D.D. n. 9 del 2 febbraio 2018;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 272 del 30 dicembre 2016;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 27 del 24 gennaio 2017;
- il D.P.R.G. n. 65 del 28.04.2017, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie (50.05.00) alla dott.ssa Fortunata Caragliano;

Alla stregua dell'istruttoria condotta dal Responsabile del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della Direzione Generale per le Politiche sociali e socio-sanitarie

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto:

1. di dare attuazione alla D.G.R. n. 443 dell'11 luglio 2018 e a quanto richiesto dall'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020, con nota prot. reg. n. 452805 del 12 luglio 2018;
2. di prendere atto degli esiti dell'istruttoria compiuta per verificare i progetti nativi su altre fonti di finanziamento, ai fini di uno spostamento a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, di cui al verbale prot. reg. n. 819045 del 12 dicembre 2017;
3. di ammettere a finanziamento a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, Asse II, Obiettivo Specifico 9, Azione 9.3.6, i progetti di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in considerazione dell'istruttoria svolta e sopra riportata, nel rispetto dell'importo massimo disponibile di € 16.500.000,00, nonché dei criteri di riparto tra gli Ambiti Territoriali adottati per l'utilizzo del Fondo per le Non Autosufficienze – Annualità 2016;
4. di prevedere l'adozione di una circolare esplicativa da inviare agli Ambiti Territoriali, al fine di assicurare una corretta ed omogenea attuazione e rendicontazione dei progetti in esame, a valere sul Fondo Sociale Europeo e l'attivazione dei controlli di primo livello propedeutici alla certificazione delle risorse finanziarie, compatibilmente con gli obiettivi di spesa del POR Campania FSE 2014-2020;

5. di indicare nella succitata circolare le modalità che gli Ambiti Territoriali dovranno utilizzare per informare i destinatari circa la modifica della fonte finanziaria;
6. di stabilire che il riconoscimento delle spese relative ai progetti, di cui all'Allegato A al presente atto, sia subordinato alla corretta rendicontazione ed al caricamento delle stesse sul Sistema Unico di Monitoraggio SURF, nonché al rispetto degli adempimenti richiesti dal Responsabile di Obiettivo Specifico ed all'esito positivo dei controlli di primo livello da parte del Team deputato;
7. di prevedere la possibilità di procedere, con successivo atto, all'eventuale rideterminazione degli importi inseriti nell'Allegato A al presente provvedimento, in virtù degli esiti dei controlli di primo livello, al fine di garantire un uso efficace e corretto delle risorse complessivamente gestite, allo scopo di conseguire gli obiettivi di sviluppo del territorio e di spesa, nell'ottica della programmazione unitaria e della flessibilità delle diverse fonti finanziarie;
8. di procedere, con successivo atto, alla re-imputazione contabile delle risorse finanziarie complessivamente utilizzate, come richiesto anche dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota prot. n. 6137 del 6137 del 1° giugno 2018;
9. di rappresentare che, a conclusione del procedimento di certificazione delle risorse finanziarie sul POR Campania FSE 2014-2020, le somme reintegrate sul Fondo per le Non Autosufficienze – Annualità 2016 saranno riutilizzate per azioni aventi le medesime finalità a beneficio degli Ambiti Territoriali, replicando i criteri di riparto utilizzati per la gestione del Fondo medesimo;
10. di demandare a successivi atti monocratici ogni ulteriore adempimento amministrativo per l'attuazione del presente decreto dirigenziale;
11. di trasmettere il presente atto al Capo di Gabinetto, al vice Capo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione e all'Autorità di Audit del POR Campania FSE 2014-2020, all'Ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e per l'inserimento sul sito web della Regione Campania, nonché ai beneficiari per l'adempimento degli obblighi informativi di cui al Regolamento (UE) n. 1303/2013.

FONTI DEMOGRAFICHE	IMPORTO DA RIPARTIRE POR CAMPANIA FSE 2014-2020 OB. SP. 9 - AZIONE 9.3.6	CITERI DI RIPARTO	
Pop. Al 01/01/2016 (http://demo.istat.it)	€ 5.610.000,00	40%	85% Popolazione totale
	€ 990.000,00		15% Estensione Territoriale
	€ 9.900.000,00	60%	Popolazione => 75 anni
TOTALE	€ 16.500.000,00	100%	

Ambito Territoriale	Estensione Territoriale	Popolazione Totale	Riparto Estensione Territoriale	Riparto Popolazione Totale	Totale Riparto 40%	Popolazione => 75 Anni	Totale Riparto 60%	Totale Riparto
A01	821,73	87.993	€ 63.008,22	€ 89.786,52	€ 152.794,74	12.110	€ 257.420,58	€ 410.215,32
A02	106,37	36.629	€ 8.155,90	€ 37.375,59	€ 45.531,49	2.733	€ 58.095,00	€ 103.626,49
A03	1.118,08	62.457	€ 85.732,24	€ 63.730,03	€ 149.462,27	9.050	€ 192.374,58	€ 341.836,85
A04	196,71	96.627	€ 15.083,44	€ 98.596,50	€ 113.679,94	10.584	€ 224.982,61	€ 338.662,55
A05	417,22	101.049	€ 31.991,37	€ 103.108,64	€ 135.100,01	9.905	€ 210.549,20	€ 345.649,21
A06	145,97	40.570	€ 11.192,31	€ 41.396,92	€ 52.589,23	3.411	€ 72.507,15	€ 125.096,38
B01	192,38	70.031	€ 14.751,01	€ 71.458,41	€ 86.209,42	7.729	€ 164.294,27	€ 250.503,69
B02	414,81	57.938	€ 31.806,73	€ 59.118,92	€ 90.925,65	6.978	€ 148.330,37	€ 239.256,02
B04	392,31	54.845	€ 30.081,72	€ 55.962,88	€ 86.044,60	6.693	€ 142.272,17	€ 228.316,77
B05	836,32	42.309	€ 64.126,99	€ 43.171,37	€ 107.298,36	7.052	€ 149.903,38	€ 257.201,74
C01	90,48	116.283	€ 6.938,07	€ 118.653,14	€ 125.591,21	10.497	€ 223.133,26	€ 348.724,47
C02	107,81	83.894	€ 8.266,29	€ 85.603,97	€ 93.870,26	5.834	€ 124.012,52	€ 217.882,78
C03	700,59	77.741	€ 53.720,01	€ 79.325,56	€ 133.045,57	8.623	€ 183.297,91	€ 316.343,48
C04	879,13	73.706	€ 67.410,15	€ 75.208,32	€ 142.618,47	8.815	€ 187.379,22	€ 329.997,69
C05	52,14	82.613	€ 3.997,93	€ 84.296,86	€ 88.294,79	4.964	€ 105.519,05	€ 193.813,84
C06	65,39	155.274	€ 5.013,74	€ 158.438,88	€ 163.452,62	8.802	€ 187.102,88	€ 350.555,50
C07	134,41	130.497	€ 10.306,58	€ 133.156,86	€ 143.463,44	7.513	€ 159.702,79	€ 303.166,23
C08	142,05	76.252	€ 10.891,95	€ 77.806,21	€ 88.698,16	5.952	€ 126.520,83	€ 215.218,99
C09	194,43	57.596	€ 14.908,22	€ 58.769,95	€ 73.678,17	5.234	€ 111.258,41	€ 184.936,58
C10	284,92	70.558	€ 21.847,27	€ 71.996,15	€ 93.843,42	5.243	€ 111.449,72	€ 205.293,14
N01-10	119,02	974.074	€ 9.126,47	€ 993.928,11	€ 1.003.054,58	86.352	€ 1.835.572,39	€ 2.838.626,97
N11	4,60	55.274	€ 353,09	€ 56.400,63	€ 56.753,72	6.054	€ 128.689,03	€ 185.442,75
N12	60,61	121.107	€ 4.647,47	€ 123.575,47	€ 128.222,94	8.956	€ 190.376,44	€ 318.599,38
N13	50,81	74.561	€ 3.895,86	€ 76.080,74	€ 79.976,60	6.449	€ 137.085,49	€ 217.062,09
N14	94,62	122.974	€ 7.255,60	€ 125.480,52	€ 132.736,12	5.433	€ 115.488,52	€ 248.224,64
N15	29,80	100.804	€ 2.284,81	€ 102.858,64	€ 105.143,45	5.467	€ 116.211,25	€ 221.354,70
N16	27,37	141.807	€ 2.098,74	€ 144.697,39	€ 146.796,13	6.754	€ 143.568,83	€ 290.364,96
N17	19,39	112.839	€ 1.487,05	€ 115.138,95	€ 116.626,00	7.055	€ 149.967,15	€ 266.593,15
N18	18,36	131.189	€ 1.408,09	€ 133.862,97	€ 135.271,06	7.681	€ 163.273,94	€ 298.545,00
N19	50,56	138.045	€ 3.876,91	€ 140.858,71	€ 144.735,62	6.876	€ 146.162,17	€ 290.897,79
N21	7,83	49.855	€ 600,76	€ 50.871,17	€ 51.471,93	2.225	€ 47.296,51	€ 98.768,44
N22	71,39	103.973	€ 5.474,12	€ 106.092,23	€ 111.566,35	6.305	€ 134.024,50	€ 245.590,85
N23	134,55	109.890	€ 10.316,92	€ 112.129,84	€ 122.446,76	8.772	€ 186.465,18	€ 308.911,94
N24	21,49	61.028	€ 1.647,75	€ 62.271,91	€ 63.919,66	3.127	€ 66.470,20	€ 130.389,86
N25	30,45	67.593	€ 2.334,94	€ 68.970,72	€ 71.305,66	4.847	€ 103.032,00	€ 174.337,66
N26	106,23	131.802	€ 8.145,66	€ 134.488,46	€ 142.634,12	7.784	€ 165.463,40	€ 308.097,52
N27	17,81	66.466	€ 1.365,92	€ 67.820,75	€ 69.186,67	5.869	€ 124.756,51	€ 193.943,18
N28	6,75	54.753	€ 517,72	€ 55.869,01	€ 56.386,73	5.056	€ 107.474,69	€ 163.861,42
N29	19,89	53.709	€ 1.525,46	€ 54.803,73	€ 56.329,19	3.953	€ 84.028,37	€ 140.357,56
N30	32,63	90.321	€ 2.502,02	€ 92.161,97	€ 94.663,99	7.402	€ 157.343,28	€ 252.007,27
N32	85,96	109.698	€ 6.590,97	€ 111.933,93	€ 118.524,90	7.874	€ 167.376,52	€ 285.901,42
N33	72,91	82.137	€ 5.590,38	€ 83.811,16	€ 89.401,54	7.999	€ 170.033,62	€ 259.435,16
N34	10,53	14.151	€ 807,39	€ 14.439,43	€ 15.246,82	1.529	€ 32.501,74	€ 47.748,56
S01_1	54,51	93.068	€ 4.179,43	€ 94.964,96	€ 99.144,39	7.877	€ 167.440,29	€ 266.584,68
S01_2	47,64	96.243	€ 3.652,79	€ 98.204,68	€ 101.857,47	6.645	€ 141.251,84	€ 243.109,31
S01_3	66,32	88.752	€ 5.085,58	€ 90.560,99	€ 95.646,57	6.524	€ 138.679,76	€ 234.326,33
S02	137,13	93.690	€ 10.514,91	€ 95.599,64	€ 106.114,55	9.868	€ 209.762,70	€ 315.877,25
S03 (ex S05)	583,31	80.730	€ 44.727,28	€ 82.375,48	€ 127.102,76	7.548	€ 160.446,78	€ 287.549,54
S03 (ex S10)	342,47	22.611	€ 26.259,96	€ 23.071,87	€ 49.331,83	3.240	€ 68.872,23	€ 118.204,06
S05	73,89	146.226	€ 5.665,77	€ 149.206,46	€ 154.872,23	18.002	€ 382.666,00	€ 537.538,23
S06	117,84	70.207	€ 9.035,70	€ 71.638,00	€ 80.673,70	5.559	€ 118.166,89	€ 198.840,59
S07	822,56	55.685	€ 63.072,42	€ 56.820,00	€ 119.892,42	7.310	€ 155.387,65	€ 275.280,07
S08	844,29	96.324	€ 64.738,23	€ 98.287,33	€ 163.025,56	11.686	€ 248.407,67	€ 411.433,23
S09	592,85	44.453	€ 45.458,64	€ 45.359,07	€ 90.817,71	5.530	€ 117.550,44	€ 208.368,15
S10	841,51	67.037	€ 64.525,05	€ 68.403,40	€ 132.928,45	8.402	€ 178.600,12	€ 311.528,57
TOTALE	12.911,14	5.497.938	€ 990.000,00	€ 5.610.000,00	€ 6.600.000,00	465.732	€ 9.900.000,00	€ 16.500.000,00



Decreto Dirigenziale n. 114 del 29/08/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZAMB

U.O.D. 8 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL
REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE PASERVICE S.R.L., NOTIFICA IT
021516. PRIMA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;
- b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alle spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;
- c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;
- d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;
- e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;
- f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

- a. la nota del **10/05/2018**, acquisita agli atti in data **11/05/2018** prot. **301906**, della **Paservice S.r.l.** con sede in **Via dell'Adige n. 16, Cortaccia (BZ)**, in qualità di notificatore ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, moduli di notifica e di movimento, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per “diritti amministrativi” relativi ad un massimo di cinque trasporti;
- b. la nota prot. del **11/05/2018** **prot. 303580** con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT021516**;
- c. la nota del **07/06/2018**, acquisita agli atti prot. **382142** del **14/06/2018**, con cui la **Paservice S.r.l.** ha trasmesso a questa UOD - quale Autorità di spedizione – la notifica generale **IT021516**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla S.A.P.N.A. S.p.a., con sede amministrativa in Napoli alla Via Ponte dei Francesi n.37/E e sede operativa **STIR di Tufino (NA)**, individuati con il codice. **C.E.R 19 12 12 (altri rifiuti compresi materiali misti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11)**, per un quantitativo di **30.000** tonnellate suddivise in n. **1.200** trasporti via **R/S/R**, destinati alle operazioni di smaltimento/recupero R12 / R1 presso impianto di **SGR, Soc. Gestora de residuos S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Aldeia de Paio Pires 2840-073 Seix Portugal**;

RILEVATO che:

- a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:
 - a.1 il contratto per lo smaltimento/recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Paservice S.r.l. (esportatore/notificatore) e la Società **SGR, Soc. Gestora de residuos S.A. – Rua dos Serralheiros**

6 Estrada do Marco do Grilo, Aldeida de Paio Pires 2840-073 Seixa Portugal (destinatario dei rifiuti);

a.2 l'autorizzazione n. 55/2015 del 27/07/2015 con scadenza al 27/07/2020, all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 19 12 12, è stata rilasciata dall'autorità Portoghese, alla Società **SGR, Soc. Gestora de residuos S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Aldeida de Paio Pires 2840-073 Seixa Portugal**;

a.3 l'itinerario relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 sono da ritenersi validi (secondo necessità) quelli riportati all'allegato 3, dei documenti presentati a questa UOD;

b. in data **15/06/2018** prot. **386710**, questa UOD ha provveduto a trasmettere all'autorità di destinazione Portoghese “Agência Portuguesa do Ambiente Rua da Murgueira n. 9/9A Zambujal Ap. 7586 – 2610 - 124 Amadora Portogallo” e all'autorità di transito Francese “Ministère de l'écologie, du développement durable et de l'énergie MEDDE/DGPR/SRSEDPD/SDDEC/PNTTD Pôle National des Transfert Transfrontaliers des déchets (PNTTD) 2, rue Augustin Fresnel – CS 95038 – 57071 METZ CEDEX 03 – FRANCE”, Spagnola “Ministerio de Agricultura, Alimentacion – y Medio Ambiente – Dirección General de Calidad y Evaluación Ambiental y Medio Natural Plaza de San Juan de la Cruz s/n – Room C 603 28071 Madrid”, di Gibilterra “Environmental Agency Ltd. 37 town Range – Gibraltar GX11 1AA”, il modello di notifica e quello di movimentazione **IT021516**, nonché il relativo dossier presentato dalla **Paservice S.r.l.**, informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

PRESO ATTO che:

a.1 l'autorità Portoghese, competente di destino, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 021516** fissando la data di scadenza al **26/07/2019**;

a.2 la **Paservice S.r.l.** con nota del **17/08/2018**, acquisita agli atti in data **27/08/2018** prot. n. **543564** con riferimento alla notifica **IT021516** ha chiesto il rilascio di n. **190** (centonovanta) modelli di movimento per il trasporto di **4.850** tonnellate di rifiuti, allegando bonifico bancario per €. **4.777,23** e ha trasmesso:

a.2.1 la polizza fidejussoria n. **1299768**, per un importo garantito complessivo di €. **5.265.781,63=** (cinquemilioniduecentosessantacinquemilasettecentottantuno/63) con decorrenza dal **20/08/2018** al **20/02/2019**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Elba Assicurazioni S.p.a. con sede sociale e direzione generale in Via Mecenate n. 90 20138 Milano**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.2.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT021516** sino alla concorrenza delle **4.850** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di smaltimento/recupero R12 / R1 presso impianto di **SGR, Soc. Gestora de residuos S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Aldeida de Paio Pires 2840-073 Seixa Portugal**;

RITENUTO

a.1 che la notifica generale **IT021516** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

a.2 che l'importo della garanzia finanziaria di €. **5.265.781,63=** (cinquemilioniduecentosessantacinquemilasettecentottantuno/63) con decorrenza dal **20/08/2018** al **20/02/2019**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla

Elba Assicurazioni S.p.a. con sede sociale e direzione generale in Via Mecenate n. 90 20138 Milano, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **4.850** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.3 di poter autorizzare la **Paservice S.r.l.** al trasferimento in Portogallo presso l'impianto della **SGR, Soc. Gestora de residuos S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Aldeida de Paio Pires 2840-073 Seixa Portugal**, di **4.850** tonnellate di rifiuti pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 19 12 12**, da inviare in R12 / R1, con partenza dallo **STIR di Tufino (NA)**;

a.4 di rilasciare alla **Paservice S.r.l. n.190** (centonovanta) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT021516** avente la seguente numerazione, dal **01/1.200 al 190/1.200**.

VISTI

- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la D.G.R. 478/2012 modificata con D.G.R. 528/2012;
- D.P.G.R.C. n.24 del 13/02/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e della proposta del R. del P. di adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **DI AUTORIZZARE**, in conformità al modello di notifica 1A **IT021516**, il trasporto di **4.850** tonnellate di rifiuti pericolosi di cui al codice **C.E.R 19 12 12**, da inviare in R12 / R1 in Portogallo presso l'impianto della **SGR, Soc. Gestora de residuos S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Aldeida de Paio Pires 2840-073 Seixa Portugal**, con partenza dallo **STIR di Tufino (NA)**;
2. **DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n.**1224001**, per un importo garantito complessivo di **€ 5.265.781,63=** (cinquemilioniduecentosessantacinquemilasettecentottantuno/63) con decorrenza dal **20/08/2018 al 20/02/2019**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Elba Assicurazioni S.p.a. con sede sociale e direzione generale in Via Mecenate n. 90 20138 Milano** a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;
3. **DI RILASCIARE** alla **Paservice S.r.l. n.190** (centonovanta) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT021516** numerati dal **01/1.200 al 190/1.200**;
4. **DI PRECISARE CHE:**
 - 4.1 la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **4.850** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT021516** numerati dal **01/1.200 al 190/1.200** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 19 12 12**, da inviare in R12 / R1 in Portogallo presso l'impianto della **SGR, Soc.**

Gestora de residuos S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Aldeida de Paio Pires 2840-073 Seixa Portugal, con partenza dallo **STIR di Tufino (NA)**, copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni

4.2 le **4.850** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **prima quota** del totale di **30.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT021516**;

4.3 lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **4.850** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;

4.4 le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla **Paservice S.r.l.** del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;

4.5 la **Paservice S.r.l.**, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD quale autorità di spedizione, alla Autorità Portoghese quale autorità di destinazione e alle Autorità di transito, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la **Paservice S.r.l.** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Portogallo);

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione devono essere comunicate immediatamente a questa UOD quale autorità di spedizione, alla Autorità Portoghese quale autorità di destinazione e alla Autorità Francesi, Spagnole, di Gibilterra quale autorità di transito. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6. La **presente autorizzazione** è rilasciata alla **Paservice S.r.l.**, non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT 021516**;

7. L'**INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8. **DI NOTIFICARE** il presente atto alla **Paservice S.r.l.**;

9. **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Portogallo) ed alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di destinazione;

10. **DI INVIARE**, per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dr Antonio Ramondo



Decreto Dirigenziale n. 115 del 29/08/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZ AMB

U.O.D. 8 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL
REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE ENKI S.R.L., NOTIFICA IT 021519.
PRIMA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;
- b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alle spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;
- c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;
- d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;
- e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;
- f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

- a. la nota prot. **EK 2018-209** del **17/05/2018**, acquisita agli atti in data **18/05/2018** prot. **318873**, della Enki S.r.l., con sede legale alla Via Montefeltro n.6 - 20156 Milano, intermediaria della Società S.A.P.NA. S.p.a. con sede legale in Piazza Matteotti n. 1 Napoli (c/o Palazzo della Provincia) e sede operativa in **Giugliano in Campania** (NA), ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,10=, a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi", per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento;
- b. la nota prot. **321154** del **18/05/2018** con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT 021519**;
- c. la successiva nota del **29/06/2018** prot. **EK 2018-278**, acquisita agli atti prot. **438693** del **06/07/2018**, con cui la Enki S.r.l. ha trasmesso a questa UOD - quale Autorità di spedizione - la notifica generale **IT 021519**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla Società S.A.P.NA. S.p.a., individuati con il codice. **C.E.R 19 05 01**, per un quantitativo di **9.000** tonnellate suddivise in n. **360** trasporti via terra, destinati alle operazioni di recupero **R1** presso lo stabilimento EVN Warmekraftwerke GmbH – AVN Strasse 1 (A) – 3435 Zwentendorf;

RILEVATO che:

- a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:
 - a.1 contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Enki S.r.l., Via Montefeltro, 6 – 20156 Milano, (esportatore/notificatore) e la Società EVN Warmekraftwerke GmbH – AVN Strasse 1 (A) – 3435 Zwentendorf - Austria (destinatario dei rifiuti);
 - a.2 autorizzazione n. RU4-KB-19/159-2011 06/06/2011 (9008390115152) all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER **19 05 01**, rilasciata dall'autorità Austriaca alla Società EVN Abfallverwertung

Niederösterreich Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf in data 06/06/2011 con scadenza illimitata;

a.3 il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 trasporto su gomma da **STIR di Giugliano in Campania (NA)**/Stazione ferroviaria Maddaloni Marcianise (CE) – trasporto ferroviario da Stazione ferroviaria di Maddaloni Marcianise (CE)/Stazione ferroviaria Moosbierbaum – binario dedicato da Stazione ferroviaria Moosbierbaum/stabilimento EVN Wärmekraftwerke GmbH – AVN Strasse 1 (A) – 3435 Zwentendorf;

b. in data **10/07/2018** prot. **445899**, questa UOD ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destinazione Austriaca “Bundesministerium Für Nachhaltigkeit und Tourismus, Stubenbastei 5” e di transito Tedesca “Umweltbundesamt Anlaufstelle Basler Übereinkommen Wörlitzer Platz 1” il modello di notifica e quello di movimentazione **IT 021519**, nonché il relativo dossier presentato dalla Enki S.r.l., informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

c. la S.A.P.NA. S.p.a. è il gestore dell'impianto **STIR di Giugliano in Campania (NA)** per il quale con Ordinanza Commissariale n. 295 del 31/12/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata adottata l'Autorizzazione Integrata Ambientale;

PRESO ATTO che:

a. l'autorità Austriaca competente di destino, con nota datata **07/08/2018** acquisita agli atti in data **23/08/2018** prot. **540214**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 021519** fissando la data di scadenza al **02/09/2019**;

b la Enki S.r.l., sede legale in Via Montefeltro n.6 – 20156 Milano - con nota del **23/08/2018** prot. **EK 2018 350**, acquisita agli atti in data **27/08/2018** prot. n.**542141** con riferimento alla notifica **IT 021519** ha chiesto il rilascio di n. **85 (ottantacinque)** modelli 1B di movimento (in copia conforme) numerati dal **01/360** al **85/360** per il trasporto di **2.200** tonnellate di rifiuti, allegando, ai sensi del D.M. 370/98, la ricevuta di versamento (bonifico bancario) di **€ 2.065,60=** e ha trasmesso:

b.1 polizza fidejussoria **n.EIBR1802263**, per un importo garantito complessivo di **€ 2.459.543,35= (duemilioniquattrocentocinquantanovemilacinquecentoquarantatre/35)** con decorrenza dal **10/08/2018 al 10/11/2018**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla EUROINS Insurance PLC, 43 Hristofor Kolumb Blvd – 1592 Sofia, Bulgaria, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

b.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT 021519** – sino alla concorrenza delle **2.200** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero finale **R1** presso lo stabilimento presso lo stabilimento EVN Wärmekraftwerke GmbH – AVN Strasse 1 (A) – 3435 Zwentendorf;

RITENUTO

a. che la notifica generale **IT 021519** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

b. che l'importo della garanzia finanziaria di **€ 2.459.543,35= (duemilioniquattrocentocinquantanovemilacinquecentoquarantatre/35)**, prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla EUROINS Insurance PLC, 43 Hristofor Kolumb Blvd – 1592 Sofia, Bulgaria, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per

il trasporto transfrontaliero di **2.200** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

- c. di poter autorizzare la Enki S.r.l. al trasferimento in Austria presso lo stabilimento della EVN Wärmekraftwerke GmbH – AVN Strasse 1 (A) – 3435 Zwentendorf, di **2.200** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 19 05 01**, da inviare in **R1**, con partenza dallo **STIR di Giugliano in Campania (NA)**;
- d. di rilasciare alla **Enki S.r.l. n.85 (ottantacinque)** copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT 021519** avente la seguente numerazione da **01/360 al 85/360**.

VISTI

- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la D.G.R. 478/2012 modificata con D.G.R. 528/2012;
- la D.P.G.R.C. 24 del 13/02/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa UOD n.17 e della proposta del R. del P. Antonio Imperatore di adozione del presente atto

D E C R E T A

1 DI AUTORIZZARE, in conformità al modello di notifica 1A **IT 021519**, il trasporto di **2.200** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 19 05 01**, da inviare in **R1** in Austria presso lo stabilimento della EVN Wärmekraftwerke GmbH – AVN Strasse 1 (A) – 3435 Zwentendorf, con partenza dallo **STIR di Giugliano in Campania (NA)**;

2 DI RITENERE congrua la polizza fidejussoria n. **EIBR1802263**, per un importo garantito complessivo di €. **2.459.543,35= (duemilioniquattrocentocinquantanovemilacinquecentoquarantatre/35)**, prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla EUROINS Insurance PLC, 43 Hristofor Kolumb Blvd – 1592 Sofia, Bulgaria, con decorrenza dal **10/08/2018 al 10/11/2018**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3 DI RILASCIARE alla Enki S.r.l. n.85 (ottantacinque) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT 021519** numerate da **01/360 al 85/360**;

4 DI PRECISARE CHE:

4.1 la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **2.200** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT 021519** numerati da **01/360 al 85/360** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 19 05 01**, da inviare in **R1** in Austria presso lo stabilimento della EVN Wärmekraftwerke GmbH – AVN Strasse 1 (A) – 3435 Zwentendorf, con partenza dallo **STIR di Giugliano in Campania (NA)** e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la

bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni

4.2 le **2.200** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **prima quota** del totale di **9.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT 021519**;

4.3 lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **2.200** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;

4.4 le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla **Enki S.r.l.** del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;

4.5 la **Enki S.r.l.**, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione e all'Autorità Tedesca quale autorità di transito, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la **Enki S.r.l.** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Austria);

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione, devono essere comunicate immediatamente a questa UOD, quale autorità di spedizione, e all'Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione, e a tutte le altre Autorità che eventualmente, per qualsiasi motivo, potrebbero essere coinvolte nella procedura. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6 La **presente autorizzazione** è rilasciata alla **Enki S.r.l.**, non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT 021519**;

7 **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8 **DI NOTIFICARE** il presente atto alla **Enki S.r.l.**;

9 **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Austria), all'Autorità Tedesca (di transito) ed alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di destinazione;

10 **DI INVIARE**, per via telematica, copia del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dr. Antonio Ramondo



Decreto Dirigenziale n. 116 del 29/08/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZ AMB

U.O.D. 8 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL
REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE PASERVICE S.R.L., NOTIFICA IT
020400. SETTIMA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;
- b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alle spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;
- c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;
- d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;
- e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;
- f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

- a. la nota del **13/10/2017**, acquisita agli atti in data **16/10/2017** prot. **675957**, della **Paservice S.r.l.** con sede in **Via dell'Adige n. 16, Cortaccia (BZ)**, in qualità di notificatore ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, moduli di notifica e di movimento, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per “diritti amministrativi” relativi ad un massimo di cinque trasporti;
- b. la nota prot. del **19/10/2017** **prot. 689170** con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT020400**;
- c. la nota del **03/01/2018**, acquisita agli atti prot. **13182** del **09/01/2018**, con cui la **Paservice S.r.l.** ha trasmesso a questa UOD - quale Autorità di spedizione – la notifica generale **IT020400**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla S.A.P.N.A. S.p.a., con sede amministrativa in Napoli alla Via Ponte dei Francesi n.37/E e sede operativa **STIR di Giugliano in Campania (NA)**, individuati con il codice. **C.E.R 19 12 12 (altri rifiuti compresi materiali misti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11)**, per un quantitativo di **20.000** tonnellate suddivise in n. **850** trasporti via **R/S/R**, destinati alle operazioni di recupero **R12**, presso l'impianto **Griñó Ecologic S.A. Pol. Ind. 18 Parcel les 17-18 Camí dels Ovellons s/n ES-43120 Constantí (Spagna)**;

RILEVATO che:

- a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:
 - a.1 il contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Paservice S.r.l. (esportatore/notificatore) e la Società **Griñó Ecologic S.A. c/Historiador Josep Lladonosa, 2 25002 Lleida Spain ES** (destinatario dei rifiuti);

a.2 l'autorizzazione n.**E-1042.08** del **26/05/2015**, all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 19 12 12, è stata rilasciata dall'Agencia de Residuos de Catalunya, alla Società **Griñó Ecologic S.A. c/Historiador Josep Lladonosa, 2 25002 Lleida Spain ES**;

a.3 l'itinerario relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 sono da ritenersi validi (secondo necessità) quelli riportati all'allegato 3, dei documenti presentati a questa UOD;

b. in data **19/01/2018** prot. **39854**, questa UOD ha provveduto a trasmettere all'autorità di destinazione Spagnola "Generalitat de Catalunya Departement d'Inspecció i Control Agencia de Residuos de Catalunya Dpt. De Territori i Sostenibilitat Dr. Roux 80 ES 08017 Barcellona", il modello di notifica e quello di movimentazione **IT020400**, nonché il relativo dossier presentato dalla **Paservice S.r.l.**, informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

PRESO ATTO che:

a.1 l'autorità Spagnola, competente di destino, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 020400** fissando la data di scadenza al **10/12/2018**;

a.2 la **Paservice S.r.l.**, con nota del **17/08/2018**, acquisita agli atti di questa U.O.D. in data **27/08/2018** prot. n.**543558** con riferimento alla notifica **IT020400** ha chiesto il rilascio di n. **128** (centosei) modelli di movimento per il trasporto di **3.000** tonnellate di rifiuti, allegando bonifico bancario per €. **3.305,32** e ha trasmesso:

a.2.1 la polizza fidejussoria n.**1299806**, per un importo garantito complessivo di €. **3.204.873,28**=(tremilioniduecentoquattromilaottocentosettantatre/28) con decorrenza dal **27/08/2018** al **27/02/2019**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Elba Assicurazioni S.p.a. con sede sociale e direzione generale in Via Mecenate n. 90 20138 Milano**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.2.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT020400** sino alla concorrenza delle **3.000** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero **R12**, presso impianto **Griñó Ecologic S.A. Pol. Ind. 18 Parcel les 17-18 Camí dels Ovellons s/n ES-43120 Constantí**;

RITENUTO

a.1 che la notifica generale **IT020400** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

a.2 che l'importo della garanzia finanziaria di €. **3.204.873,28**=(tremilioniduecentoquattromilaottocentosettantatre/28), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Elba Assicurazioni S.p.a. con sede sociale e direzione generale in Via Mecenate n. 90 20138 Milano**, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **3.000** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.3 di poter autorizzare la **Paservice S.r.l.** al trasferimento in Spagna presso l'impianto **Griñó Ecologic S.A. Pol. Ind. 18 Parcel les 17-18 Camí dels Ovellons s/n ES-43120 Constantí (R12)**, di

3.000 tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 19 12 12**, con partenza dallo **STIR di Giugliano in Campania (NA)**;

a.4 di rilasciare alla **Paservice S.r.l. n.128** (centoventotto) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT020400** avente la seguente numerazione, da **657/850 al 784/850**.

VISTI

- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la D.G.R. 478/2012 modificata con D.G.R. 528/2012;
- la D.P.G.R. n.24 del 13/02/2018;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e della proposta del R. del P. di adozione del presente atto

DECRETA

- 1. DI AUTORIZZARE**, in conformità al modello di notifica 1A **IT020400**, il trasporto di **3.000** tonnellate di rifiuti pericolosi di cui al codice **C.E.R 19 12 12**, da inviare in Spagna presso l'impianto **Griñó Ecologic S.A. Pol. Ind. 18 Parcel les 17-18 Camí dels Ovellons s/n ES-43120 Constantí (R12)**, con partenza dallo **STIR di Giugliano in Campania (NA)**;
- 2. DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n. **1299806**, per un importo garantito complessivo di €. **3.204.873,28**=(tremilioniduecentoquattromilaottocentosettantatre/28) con decorrenza dal **27/08/2018 al 27/02/2019**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Elba Assicurazioni S.p.a. con sede sociale e direzione generale in Via Mecenate n. 90 20138 Milano**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;
- 3. DI RILASCIARE** alla **Paservice S.r.l. n.128 (centoventotta)** copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT020400** numerati dal **657/850 al 784/850**;
- 4. DI PRECISARE CHE:**
 - 4.1** la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **3.000** tonnellate di cui ai bollettini di movimento **1B IT020400** numerati dal **657/850 al 784/850** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 19 12 12**, da inviare in Spagna presso l'impianto **Griñó Ecologic S.A. Pol. Ind. 18 Parcel les 17-18 Camí dels Ovellons s/n ES-43120 Constantí (R12)**, con partenza dallo **STIR di Giugliano in Campania (NA)**, copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni
 - 4.2** le **3.000** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **settima quota** del totale di **20.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT020400**;
 - 4.3** lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero

delle **2.500** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;

4.4 le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla **Paservice S.r.l.** del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;

4.5 la **Paservice S.r.l.**, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD quale autorità di spedizione, alla Autorità Spagnole quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la **Paservice S.r.l.** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Spagna);

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione devono essere comunicate immediatamente a questa UOD quale autorità di spedizione, alla Autorità Spagnola quale autorità di destinazione. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6. **La presente autorizzazione** è rilasciata alla **Paservice S.r.l.**, non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT 020400**;

7. **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8. **DI NOTIFICARE** il presente atto alla **Paservice S.r.l.**;

9. **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Spagna) ed alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di destinazione;

10. **DI INVIARE**, per via telematica, copia del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dr Antonio Ramondo



Decreto Dirigenziale n. 117 del 29/08/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZ AMB

U.O.D. 8 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL
REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE PASERVICE S.R.L., NOTIFICA IT
021515. PRIMA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;
- b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alle spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;
- c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;
- d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;
- e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;
- f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

- a. la nota del **10/05/2018**, acquisita agli atti in data **11/05/2018** prot. **301906**, della **Paservice S.r.l.** con sede in **Via dell'Adige n. 16, Cortaccia (BZ)**, in qualità di notificatore ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, moduli di notifica e di movimento, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per “diritti amministrativi” relativi ad un massimo di cinque trasporti;
- b. la nota prot. del **11/05/2018** **prot. 303580** con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT021515**;
- c. la nota del **07/06/2018**, acquisita agli atti prot. **382133** del **14/06/2018**, con cui la **Paservice S.r.l.** ha trasmesso a questa UOD - quale Autorità di spedizione – la notifica generale **IT021515**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla S.A.P.N.A. S.p.a., con sede amministrativa in Napoli alla Via Ponte dei Francesi n.37/E e sede operativa **STIR di giugliano in Campania (NA)**, individuati con il codice. **C.E.R 19 12 12 (altri rifiuti compresi materiali misti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11)**, per un quantitativo di **16.000** tonnellate suddivise in n. **650** trasporti via **R/S/R**, destinati alle operazioni di smaltimento/recupero R12 / R1 presso impianto di **SGR, Soc. Gestora de residuos S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Aldeida de Paio Pires 2840-073 Seixal Portugal**;

RILEVATO che:

- a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:
 - a.1 il contratto per lo smaltimento/recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Paservice S.r.l.

(esportatore/notificatore) e la Società **SGR, Soc. Gestora de residuos S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Aldeida de Paio Pires 2840-073 Seixal Portugal** (destinatario dei rifiuti);

a.2 l'autorizzazione n. 55/2015 del 27/07/2015 con scadenza al 27/07/2020, all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 19 12 12, è stata rilasciata dall'autorità Portoghese, alla Società **SGR, Soc. Gestora de residuos S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Aldeida de Paio Pires 2840-073 Seixal Portugal**;

a.3 l'itinerario relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 sono da ritenersi validi (secondo necessità) quelli riportati all'allegato 3, dei documenti presentati a questa UOD;

b. in data **15/06/2018** prot. **386703**, questa UOD ha provveduto a trasmettere all'autorità di destinazione Portoghese "Agência Portuguesa do Ambiente Rua da Murgueira n. 9/9A Zambujal Ap. 7586 – 2610 - 124 Amadora Portogallo" e all'autorità di transito Francese "Ministère de l'écologie, du développement durable et de l'énergie MEDDE/DGPR/SRSEDPD/SDDEC/PNTTD Pôle National des Transfert Transfrontaliers des déchets (PNTTD) 2, rue Augustin Fresnel – CS 95038 – 57071 METZ CEDEX 03 – FRANCE", Spagnola "Ministerio de Agricultura, Alimentación – y Medio Ambiente – Dirección General de Calidad y Evaluación Ambiental y Medio Natural Plaza de San Juan de la Cruz s/n – Room C 603 28071 Madrid", di Gibilterra "Environmental Agency Ltd. 37 town Range – Gibraltar GX11 1AA", il modello di notifica e quello di movimentazione **IT021515**, nonché il relativo dossier presentato dalla **Paservice S.r.l.**, informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

PRESO ATTO che:

a.1 l'autorità Portoghese, competente di destino, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 021515** fissando la data di scadenza al **26/07/2019**;

a.2 la **Paservice S.r.l.** con nota del **31/07/2018**, acquisita agli atti in data **09/08/2018** prot. n. **525347** con riferimento alla notifica **IT021515** ha chiesto il rilascio di n. **100** (cento) modelli di movimento per il trasporto di **2.550** tonnellate di rifiuti, allegando bonifico bancario per €. **2.453,17** e ha trasmesso:

a.2.1 la polizza fidejussoria n. **1294586**, per un importo garantito complessivo di €. **2.768.686,70=** (duemilionisettecentosessantottomilaseicentoottantasei/70) con decorrenza dal **31/07/2018** al **31/01/2019**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Elba Assicurazioni S.p.a. con sede sociale e direzione generale in Via Mecenate n. 90 20138 Milano**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.2.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT021515** sino alla concorrenza delle **2.550** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di smaltimento/recupero R12 / R1 presso impianto di **SGR, Soc. Gestora de residuos S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Aldeida de Paio Pires 2840-073 Seixal Portugal**;

RITENUTO

a.1 che la notifica generale **IT021515** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

a.2 che l'importo della garanzia finanziaria di €. **2.768.686,70=** (duemilionisettecentosessantottomilaseicentoottantasei/70) con decorrenza dal **31/07/2018** al **31/01/2019**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Elba**

Assicurazioni S.p.a. con sede sociale e direzione generale in Via Mecenate n. 90 20138 Milano, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **2.550** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.3 di poter autorizzare la **Paservice S.r.l.** al trasferimento in Portogallo presso l'impianto della **SGR, Soc. Gestora de residuos S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Aldeida de Paio Pires 2840-073 Seixa Portugal**, di **2.550** tonnellate di rifiuti pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 19 12 12**, da inviare in R12 / R1, con partenza dallo **STIR di Giugliano in Campania (NA)**;

a.4 di rilasciare alla **Paservice S.r.l.** n.**100** (cento) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT021515** avente la seguente numerazione, dal **01/650 al 100/650**.

VISTI

- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la D.G.R. 478/2012 modificata con D.G.R. 528/2012;
- D.P.G.R.C. n.24 del 13/02/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e della proposta del R. del P. di adozione del presente atto

D E C R E T A

- 1. DI AUTORIZZARE**, in conformità al modello di notifica 1A **IT021515**, il trasporto di **2.550** tonnellate di rifiuti pericolosi di cui al codice **C.E.R 19 12 12**, da inviare in R12 / R1 in Portogallo presso l'impianto della **SGR, Soc. Gestora de residuos S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Aldeida de Paio Pires 2840-073 Seixal Portugal**, con partenza dallo **STIR di Giugliano in Campania (NA)**;
- 2. DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n. **1294586**, per un importo garantito complessivo di **€. 2.768.686,70=** (duemilionisettecentosessantottomilaseicentoottantasei/70) con decorrenza dal **31/07/2018 al 31/01/2019**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Elba Assicurazioni S.p.a. con sede sociale e direzione generale in Via Mecenate n. 90 20138 Milano** a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;
- 3. DI RILASCIARE** alla **Paservice S.r.l.** n.**100** (cento) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT021515** numerati dal **01/650 al 100/650**;
- 4. DI PRECISARE CHE:**
 - 4.1** la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **2.550** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT021515** numerati dal **01/650 al 100/650** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 19 12 12**, da inviare in R12 / R1 in Portogallo presso l'impianto della **SGR, Soc.**

Gestora de residuos S.A. – Rua dos Serralheiros 6 Estrada do Marco do Grilo, Aldeida de Paio Pires 2840-073 Seixal Portugal, con partenza dallo **STIR di Giugliano in Campania (NA)**, copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni

4.2 le **2.550** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **prima quota** del totale di **16.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT021515**;

4.3 lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **2.550** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;

4.4 le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla **Paservice S.r.l.** del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;

4.5 la **Paservice S.r.l.**, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD quale autorità di spedizione, alla Autorità Portoghese quale autorità di destinazione e alle Autorità di transito, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la **Paservice S.r.l.** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Portogallo);

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione devono essere comunicate immediatamente a questa UOD quale autorità di spedizione, alla Autorità Portoghese quale autorità di destinazione e alla Autorità Francesi, Spagnole, di Gibilterra quale autorità di transito. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6. La **presente autorizzazione** è rilasciata alla **Paservice S.r.l.**, non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT 021515**;

7. **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8. **DI NOTIFICARE** il presente atto alla **Paservice S.r.l.**;

9. **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Portogallo) ed alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di destinazione;

10. **DI INVIARE**, per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dr Antonio Ramondo



Decreto Dirigenziale n. 118 del 29/08/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZAMB

U.O.D. 8 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL
REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE ENKI S.R.L., NOTIFICA IT 021517.
PRIMA QUOTA

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;
- b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alle spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;
- c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;
- d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;
- e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;
- f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

- a. la nota prot. **EK 2018-208** del **17/05/2018**, acquisita agli atti in data **18/05/2018** prot. **318867**, della Enki S.r.l., con sede legale alla Via Montefeltro n.6 - 20156 Milano, intermediaria della Società S.A.P.NA. S.p.a. con sede legale in Piazza Matteotti n. 1 Napoli (c/o Palazzo della Provincia) e sede operativa in **Tufino** (NA), ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,10=, a favore della Regione Campania per “diritti amministrativi”, per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento;
- b. la nota prot. **321154** del **18/05/2018** con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT 021517**;
- c. la successiva nota del **29/06/2018** prot. **EK 2018-277**, acquisita agli atti prot. **438685** del **06/07/2018**, con cui la Enki S.r.l. ha trasmesso a questa UOD - quale Autorità di spedizione - la notifica generale **IT 021517**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla Società S.A.P.NA. S.p.a., individuati con il codice. **C.E.R 19 05 01**, per un quantitativo di **9.000** tonnellate suddivise in n. **360** trasporti via terra, destinati alle operazioni di recupero **R1** presso lo stabilimento EVN Warmekraftwerke GmbH – AVN Strasse 1 (A) – 3435 Zwentendorf;

RILEVATO che:

- a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:
 - a.1 contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Enki S.r.l., Via Montefeltro, 6 – 20156 Milano, (esportatore/notificatore) e la Società EVN Warmekraftwerke GmbH – AVN Strasse 1 (A) – 3435 Zwentendorf - Austria (destinatario dei rifiuti);
 - a.2 autorizzazione n. RU4-KB-19/159-2011 06/06/2011 (9008390115152) all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER **19 05 01**, rilasciata dall'autorità Austriaca alla Società EVN Abfallverwertung

Niederösterreich Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf in data 06/06/2011 con scadenza illimitata;

a.3 il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 trasporto su gomma da **STIR di Tufino** (NA)/Stazione ferroviaria Maddaloni Marcianise (CE) – trasporto ferroviario da Stazione ferroviaria di Maddaloni Marcianise (CE)/ Stazione ferroviaria Moosbierbaum – binario dedicato da Stazione ferroviaria Moosbierbaum/stabilimento EVN Wärmekraftwerke GmbH – AVN Strasse 1 (A) – 3435 Zwentendorf;

b. in data **10/07/2018** prot. **445903**, questa UOD ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destinazione Austriaca “Bundesministerium Für Nachhaltigkeit und Tourismus, Stubenbastei 5” e di transito Tedesca “Umweltbundesamt Anlaufstelle Basler Übereinkommen Wörlitzer Platz 1” il modello di notifica e quello di movimentazione **IT 021517**, nonché il relativo dossier presentato dalla Enki S.r.l., informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

c. la S.A.P.NA. S.p.a. è il gestore dell'impianto **STIR di Tufino** (NA) per il quale con Ordinanza Commissariale n. 295 del 31/12/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata adottata l'Autorizzazione Integrata Ambientale;

PRESO ATTO che:

a. l'autorità Austriaca competente di destino, con nota datata **02/08/2018** acquisita agli atti in data **22/08/2018** prot. **539229**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 021517** fissando la data di scadenza al **02/09/2019**;

b la Enki S.r.l., sede legale in Via Montefeltro n.6 – 20156 Milano - con nota del **23/08/2018** prot. **EK 2018 349**, acquisita agli atti in data **27/08/2018** prot. n.**542152** con riferimento alla notifica **IT 021517** ha chiesto il rilascio di n. **85 (ottantacinque)** modelli 1B di movimento (in copia conforme) numerati dal **01/360** al **85/360** per il trasporto di **2.200** tonnellate di rifiuti, allegando, ai sensi del D.M. 370/98, la ricevuta di versamento (bonifico bancario) di €. **2.065,60=** e ha trasmesso:

b.1 polizza fidejussoria n.**EIBR1802262**, per un importo garantito complessivo di €. **2.459.543,35= (duemilioniquattrocentocinquantanovemilacinquecentoquarantatre/35)** con decorrenza dal **10/08/2018 al 10/11/2018**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla EUROINS Insurance PLC, 43 Hristofor Kolumb Blvd – 1592 Sofia, Bulgaria, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

b.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT 021517** – sino alla concorrenza delle **2.200** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero finale **R1** presso lo stabilimento presso lo stabilimento EVN Wärmekraftwerke GmbH – AVN Strasse 1 (A) – 3435 Zwentendorf;

RITENUTO

a. che la notifica generale **IT 021517** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

b. che l'importo della garanzia finanziaria di €. **2.459.543,35= (duemilioniquattrocentocinquantanovemilacinquecentoquarantatre/35)**, prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla EUROINS Insurance PLC, 43 Hristofor Kolumb Blvd – 1592 Sofia, Bulgaria, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **2.200** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al

Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

- c. di poter autorizzare la Enki S.r.l. al trasferimento in Austria presso lo stabilimento della EVN Warmekraftwerke GmbH – AVN Strasse 1 (A) – 3435 Zwentendorf, di **2.200** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 19 05 01**, da inviare in **R1**, con partenza dallo **STIR di Tufino (NA)**;
- d. di rilasciare alla **Enki S.r.l. n.85 (ottantacinque)** copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT 021517** avente la seguente numerazione da **01/360 al 85/360**.

VISTI

- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la D.G.R. 478/2012 modificata con D.G.R. 528/2012;
- la D.P.G.R.C. 24 del 13/02/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa UOD n.17 e della proposta del R. del P. Antonio Imperatore di adozione del presente atto

D E C R E T A

1 DI AUTORIZZARE, in conformità al modello di notifica 1A **IT 021517**, il trasporto di **2.200** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 19 05 01**, da inviare in **R1** in Austria presso lo stabilimento della EVN Warmekraftwerke GmbH – AVN Strasse 1 (A) – 3435 Zwentendorf, con partenza dallo **STIR di Tufino**

2 DI RITENERE congrua la polizza fidejussoria n. **EIBR1802262**, per un importo garantito complessivo di €. **2.459.543,35=** (**duemilioniquattrocentocinquantanovemilacinquecentoquarantatre/35**), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla EUROINS Insurance PLC, 43 Hristofor Kolumb Blvd – 1592 Sofia, Bulgaria, con decorrenza dal **10/08/2018 al 10/11/2018**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3 DI RILASCIARE alla Enki S.r.l. n.**85 (ottantacinque)** copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT 021517** numerate da **01/360 al 85/360**;

4 DI PRECISARE CHE:

4.1 la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **2.200** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT 021517** numerati da **01/360 al 85/360** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 19 05 01**, da inviare in **R1** in Austria presso lo stabilimento della EVN Warmekraftwerke GmbH – AVN Strasse 1 (A) – 3435 Zwentendorf, con partenza dallo **STIR di Tufino (NA)** e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni

4.2 le **2.200** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **prima quota** del totale di

9.000 tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT 021517**;

4.3 lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **2.200** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;

4.4 le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla **Enki S.r.l.** del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;

4.5 la **Enki S.r.l.**, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione e all'Autorità Tedesca quale autorità di transito, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la **Enki S.r.l.** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Austria);

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione, devono essere comunicate immediatamente a questa UOD, quale autorità di spedizione, e all'Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione, e a tutte le altre Autorità che eventualmente, per qualsiasi motivo, potrebbero essere coinvolte nella procedura. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6 La presente autorizzazione è rilasciata alla **Enki S.r.l.**, non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT 021517**;

7 **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8 **DI NOTIFICARE** il presente atto alla **Enki S.r.l.**;

9 **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Austria), all'Autorità Tedesca (di transito) ed alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di destinazione;

10 **DI INVIARE**, per via telematica, copia del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dr. Antonio Ramondo



Decreto Dirigenziale n. 173 del 22/08/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZ AMB

U.O.D. 9 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N° 152/06 - ART. 208 E D.G.R. N° 386/2016 - MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO VEICOLI FUORI USO DELLA DITTA LUNIMA CAR S.A.S. DI COPPOLA LUIGI CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO SITO IN LOC. SANT'ANTUONO, ZONA P.I.P. NEL COMUNE DI POLLA (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la ditta Lunima Car s.a.s. di Coppola Luigi con sede legale ed impianto sito in loc. Sant'Antuono, Zona P.I.P. nel Comune di Polla (Sa), individuato nel catasto fabbricati del medesimo Comune al foglio n. 41 particella 1106 sub 2, 3 e 4 per complessivi 9.911 mq, di cui 6.000 mq (sub3) destinati all'autodemolizione, 2.500 mq (sub 4) destinati alla commercializzazione e i restanti 1.411 mq (sub 2) destinati a verde ed alloggio per il custode, è titolare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06:

- del D.D. n. 132 del 29/11/2013 dell'autorizzazione all'esercizio del centro di raccolta ed impianto di trattamento di veicoli fuori uso;
- del D.D. n. 30 del 28/03/2014 di modifica non sostanziale ed estensione della durata dell'autorizzazione fino al 29/11/2018;

CONSIDERATO che il sig. Coppola Luigi, nato a Polla il 06/03/1975, in qualità di amministratore unico della ditta in parola, in data 24/07/2018 - prot. 0480526, ha presentato istanza di modifica non sostanziale, consistente nell'inclusione, ai provvedimenti amministrativi di cui sopra, dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue dell'impianto;

TENUTO CONTO che l'Autorità d'Ambito Sele, interpellata, dalla procedente U.O.D. con nota prot. 0484165 del 25/07/2018, ad esprimere il parere di competenza, nulla ha fatto pervenire nei termini assegnati;

RITENUTO, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, poter procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue;

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/2006;
- la D.G.R.C. n. 386/2016;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la modifica non sostanziale alla ditta **Lunima Car s.a.s.**, amministratore unico Coppola Luigi, per inclusione, ai provvedimenti amministrativi in premessa citati, dell'autorizzazione allo scarico nella pubblica fognatura del Comune di Polla delle acque reflue provenienti dallo stabilimento della ditta ubicata in via Sant'Antuono, con le seguenti prescrizioni:

1. rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in acque superficiali", così come da relazione tecnica asseverata. Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
2. conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso i pozzetti di ispezione;
3. gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
4. il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:
 - a) è tassativamente vietato lo scarico in fognatura di:
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);

- benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
 - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
 - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
 - reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
 - reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
 - reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
 - reflui con temperatura superiore ai 35° C;
 - le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D. Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs. 52 del 3/2/1997 e ss.mm.ii.*;
- b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;
- c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
- d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in acque superficiali;
- e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;
- f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
- g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;

- h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;
5. nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D. Lgs. 152/06;
 6. il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno entro 10 gg. dalla data di certificazione;
 7. l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.

PRENDERE ATTO che:

a) il sistema di raccolta delle acque di scarico dell'impianto si compone di:

- una rete di raccolta delle acque meteoriche provenienti dalle coperture del capannone industriale;
- una rete di raccolta delle acque meteoriche provenienti dal dilavamento piazzali integrata con la rete di raccolta interna al capannone;
- una rete di raccolta delle acque nere e grigie provenienti dai servizi igienici ubicati nel capannone e nella palazzina uffici, recapitanti in vasca in c.a. a tenuta, periodicamente svuotata da ditta autorizzata allo smaltimento;

ricomprese all'interno del sistema di raccolta delle acque di scarico dell'intero lotto di 9.911 mq di proprietà della "Lunima Car s.a.s.", recapitante nella fognatura comunale a servizio dell'area P.I.P. previo passaggio nel pozzetto fiscale "A" ;

b) il sig. Coppola Luigi, legale rappresentante della società Lunima Car s.a.s., è il responsabile dello scarico delle acque reflue dell'intero lotto industriale (9.911 mq).

PRENDERE ATTO, altresì, così come riportato in relazione tecnica asseverata, che le emissioni in atmosfera prodotte, sono ascrivibili ad emissioni scarsamente rilevanti, ai sensi dell'art. 272, comma 1, allegato IV lettera a) "*Lavorazioni meccaniche dei metalli, con esclusione di attività di verniciatura e trattamento superficiale e smerigliature con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) inferiore a 500 kg/anno*", Parte Quinta del D. Lgs. 152/06.

CONFERMARE integralmente le condizioni e prescrizioni di cui ai decreti in premessa citati, non in contrasto con il presente provvedimento, ivi compresa la durata dell'autorizzazione fino all'11/12/2018.

FARE OBBLIGO alla ditta di custodire il presente provvedimento, in uno con i DD.DD. nn. 132/2013 e 30/2014, da esibire per le attività di controllo.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente decreto a mezzo pec alla ditta Lunima Car s.a.s.

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Polla, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C. di Salerno, all'ASL Salerno, all'Autorità d'Ambito Sele, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Anna Martinoli



Decreto Dirigenziale n. 174 del 23/08/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZAMB

U.O.D. 9 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/2006, MODIFICA NON SOSTANZIALE ALL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 19 DEL 30/05/2017 E NOMINA NUOVO PROCURATORE SPECIALE E GESTORE, SOCIETA' FIORDAGOSTO SRL, CON SEDE LEGALE E IMPIANTO NEL COMUNE DI OLIVETO CITRA, LOC. STAGLIONI, ZONA INDUSTRIALE 1, PER L'ATTIVITA' IPPC CODICE 6.4 LETTERA B PUNTO 2.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la Società FIORDAGOSTO Srl è titolare di prima Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 19 del 30/05/2017 per l'attività IPPC codice 6.4 lett. b) dell'allegato VIII parte II del D.Lgs. 152/06: *Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da: materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 Mg al giorno o 600 Mg al giorno se l'installazione è in funzione per un periodo non superiore a 90 giorni consecutivi all'anno, nello specifico con una potenzialità massima di 60.000 Mg/anno e 1200 Mg/giorno.*

CHE in data 22/06/2018, prot. 402768, la Società FIORDAGOSTO Srl ha presentato comunicazione di modifica non sostanziale con aggiornamento, ai sensi dell'art. 29 nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06, al Decreto Dirigenziale n. 19 del 30/05/2017, consistente nell'ampliamento dell'installazione attuale con un nuovo lotto da utilizzare come deposito di materiali ausiliari e semilavorati e il cambio del Procuratore Speciale e Gestore nella persona del sig. Lucio Carrozzo nato a Napoli il 03/10/1970, subentrando al precedente Procuratore Speciale e Gestore Vincenzo Tanzi;

CHE il 28/06/2018, prot. 417536 la U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno ha inviato al Comune di Oliveto Citra, all'ARPAC Dipartimento di Salerno e all'Università del Sannio, richiesta di parere e/o valutazione circa la citata modifica non sostanziale;

CHE in data 20/07/2018, prot. 43065, l'ARPAC Dipartimento di Salerno con nota acquisita in pari data al prot. 472251, ha trasmesso parere con richiesta di integrazioni e l'Università del Sannio in data 25/07/2018, prot. 483793, ha trasmesso il rapporto tecnico-istruttorio n. 123/SA/TER, a supporto della valutazione della modifica, in cui si chiedono integrazioni, che sono state richieste alla Ditta in data 01/08/2018, prot. 502167 in una delle integrazioni di questa UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;

CHE il 10/08/2018, con nota acquisita al prot. 527950, la Ditta ha trasmesso le integrazioni richieste da questo Ufficio e in pari data è stata acquisita al prot. 527980 la nota con evidenza della trasmissione delle integrazioni all'ARPAC e all'Università del Sannio;

CONSIDERATO CHE:

- a) l'Università del Sannio con nota prot. 538487 del 22/08/2018 ha trasmesso parere favorevole definitivo;
- b) l'ARPAC non ha fatto pervenire ulteriori osservazioni rispetto all'integrazione presentata dalla Società;
- c) il Comune di Oliveto Citra non ha trasmesso alcun parere ostativo alla modifica non sostanziale;
- d) gli interventi sopra elencati sono riconducibili ad una modifica non sostanziale con aggiornamento, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06;

VISTO:

- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, recante "Norme in materia ambientale", parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A., contenuta nel D.Lgs. 59/05;
- il Decreto n. 58 del 06/03/2017, regolamento recante le modalità, anche contabili e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda;
- la direttiva 2010/75/UE;
- il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014, vigente dal 11/04/2014 che, da ultimo, ha modificato il titolo III bis del D.Lgs. 152/2006 che disciplina le A.I.A.;
- il D.M. 272 del 13/11/2014, recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v.bis, del D.Lgs. 152/06;
- la L.241/90;

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

DECRETA

1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 29 nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06, alla società FIORDAGOSTO Srl, con sede legale e impianto nel Comune di Oliveto Citra, loc. Stagliani – Zona Industriale n.1, legale rappresentante sig. Francesco Mutti, nato a Parma il 30/10/1968, la Modifica non Sostanziale con aggiornamento al Decreto Dirigenziale n. 19 del 30/05/2017 consistente nell'ampliamento della superficie dell'installazione attuale con un nuovo lotto da utilizzare come deposito di materiali ausiliari e semilavorati, per l'attività IPPC codice 6.4 lett. b) punto 2 dell'allegato VIII parte II del D.Lgs. 152/06, così come modificata dal D.Lgs. 46/2014: *Escluso il caso in cui la materia prima sia esclusivamente il latte, trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza sia non trasformate destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da: solo materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 Mg al giorno o 600 Mg al giorno se l'installazione è in funzione per un periodo non superiore a 90 giorni consecutivi all'anno, nello specifico con una potenzialità massima di 60.000 Mg/anno e 1200 Mg/giorno* e di prendere atto del cambio del Procuratore Speciale e Gestore nella persona del sig. Lucio Carrozzo nato a Napoli il 03/10/1970, subentrando al precedente Procuratore Speciale e Gestore Vincenzo Tanzi;

2) di vincolare la presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e prescrizioni, riportate nell'allegato di seguito indicato, sostitutivo dell'allegato 1 del Decreto Dirigenziale n. 19 del 30/05/2017:

- Allegato 1 : Piano di Monitoraggio e Controllo, (prot. 527950 del 10/08/2018);

3) di confermare tutte le prescrizioni e condizioni riportate nel Decreto Dirigenziale n. 19 del 30/05/2017 non in contrasto con il presente provvedimento;

4) di richiedere che il Gestore, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06, prima di dare attuazione a quanto previsto dall'autorizzazione, così come modificata, ne dia comunicazione alla Regione Campania U.O.D. 18 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;

5) di stabilire che il riesame con valenza di rinnovo, anche in termini tariffari verrà effettuato altresì ai sensi del comma 3, lettera a) e comma 9 dell'art. 29-octies, D.Lgs.152/06, fermo restando l'applicazione in caso di mancato rispetto delle prescrizioni autorizzatorie, dell'art. 29 decies comma 9, D.Lgs. 152/06;

6) di evidenziare che ai sensi del comma 1 dell'allegato D alla parte IV D.Lgs. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice CER, applicando le disposizioni contenute nella decisione 2000/532/CE.

7) di stabilire che il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dovrà avvenire con le modalità e tempistica, previste dall'art. 183, comma 1, lettera bb, del D.Lgs. 152/2006;

8) di stabilire che in occasione del primo controllo l'ARPAC verifichi:

- quanto dichiarato nella relazione, redatta ai sensi dell'Allegato 1 del Decreto Ministeriale 272 del 13/11/2014, che la Ditta dovrà tenere in copia presso l'installazione;
- la conformità dello stato dei luoghi con il progetto approvato;

9) di stabilire che in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidono in modo significativo sull'ambiente il Gestore è tenuto a comunicare immediatamente la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno e

il Dipartimento ARPAC di Salerno, adottando nel contempo ogni misura per limitare le conseguenze ambientali e prevenire eventuali ulteriori incidenti, eventi imprevisti;

10) di vincolare l'A.I.A. al rispetto dei valori limite delle emissioni previsti dalle norme nazionali e se più restrittive dalle BAT conclusioni di settore, vigenti per le sostanze inquinanti in aria, suolo e acqua, nonché ai valori limite in materia di inquinamento acustico;

11) la presente autorizzazione, non esonera la Ditta, dal conseguimento di ogni altro provvedimento autorizzativo, concessione, permesso a costruire, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in questione;

12) di imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento, in uno con il Decreto n. 19 del 30/05/2017 presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

13) che copia del presente provvedimento, sarà messo a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, nonché pubblicato sull'apposito sito web istituzionale;

14) di notificare a mezzo pec il presente provvedimento alla Società FIORDAGOSTO Srl,

15) di inviare il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Oliveto Citra (SA), all'ARPAC Dipartimento di Salerno e alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Campania;

16) di inoltrarlo per via telematica alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore BURC per la pubblicazione;

17) di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Avv. Anna Martinoli

ALLEGATO 1

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

(prot. 527950 del 10/08/2018)



PAOLILLO&Partners
DIVISIONE INDUSTRIALE

Revisione
05

Data
09.08.2018

Pagina
1/24

Piano di monitoraggio e controllo

FIORDAGOSTO srl

Industria conserviera

Stabilimento di Località Staglioni – Zona Industriale ASI di Oliveto Citra (SA)

PROPOSTA DI PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Allegato Y15 rev.05 documenti AIA D.D. 19/2017

STATO DI REVISIONE DEL DOCUMENTO

Revisione	Data emissione	Redazione Il tecnico	
05	09.08.2018		Revisione corrente
04	21.06.2018		Superata per richiesta integrazioni A.C.
03	09.03.2017		Superata per inserimento scarico reflui meteorici p.lla 630
02	29.01.2017		Superata per prescrizioni dell'Autorità Competente
01	22.06.2016		Superata per prescrizioni dell'Autorità Competente
00	18.02.2016		Superata per introduzione nuovi parametri di performances

PAOLILLO & PARTNERS
Divisione Industriale srl
Ingegneria per l'ambiente e la sicurezza del lavoro.
Formazione per il settore industriale
REA SA-407046
P.IVA 04940580659

SEDE LEGALE E UFFICI
84131 Salerno (SA)
Via Terre Risaie 4 – Zona Industriale ASI
Tel: + 39 089 302746 Fax: + 39 089 0972059
Email: p.paolillo@paolillopartners.it
Website: www.paolillopartners.it
PEC: paolillopartners@pec.it



fonte: <http://burc.regione.campania.it>



PAOLILLO&Partners
DIVISIONE INDUSTRIALE

Revisione
05

Data
09.08.2018

Pagina
2/24

Piano di monitoraggio e controllo

Indice

1	INTRODUZIONE	3
2	FINALITA' DEL PIANO	5
3	CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO	6
4	OGGETTO DEL PIANO	7
4.1	Mantenimento della conformità legale del provvedimento AIA	7
4.2	Consumo materie prime	7
4.3	Consumo risorse idriche	8
4.4	Consumo energia	9
4.5	Consumo combustibili	9
4.6	Emissioni in atmosfera	10
4.7	Scarichi idrici	12
4.8	Impatto acustico	16
4.9	Rifiuti	17
4.10	Inquinamento suolo e acque sotterranee	18
4.11	Gestione dell'impianto	19
4.12	Controllo fasi critiche	19
5	INDICATORI DI PRESTAZIONE	22
6	RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO	23
7	COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO	24



PAOLILLO&Partners
DIVISIONE INDUSTRIALE

Revisione
05

Data
09.08.2018

Pagina
3/24

Piano di monitoraggio e controllo

1 INTRODUZIONE

Attraverso il presente documento Fiordagosto srl propone i monitoraggi ambientali e i controlli dei parametri di processo che ritiene più idonei per la valutazione di conformità ai principi della normativa IPPC. L'Autorità competente valuterà tali proposte riservandosi, ove lo ritenga necessario, di effettuare le opportune modifiche.

Il Piano integra e sostituisce la precedente rev. 03, è stato emesso in relazione alla comunicazione di modifica non sostanziale dell'AIA 19/2017 presentata a giugno 2018, e verrà adottato a partire dalla data di presa d'atto delle modifiche da parte della Regione Campania.

La proposta è stata elaborata secondo le indicazioni contenute nei seguenti documenti:

- Linee Guida sui Sistemi di Monitoraggio di cui al Decreto 31 gennaio 2005
- LG MTD industria alimentare ed. 2008 (tabella pag. 220)
- BREF FMD ed. 2006, e LG MTD industria alimentare ed. 2008 per la parte relativa agli indicatori di performance
- DLgs. 152/2006, per la parte che riguarda i limiti di emissione in aria e acqua
- Guida alla predisposizione e presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale - aggiornamento n. 3, edito dalla Regione Campania a novembre 2016

Chi realizza il monitoraggio: il Soggetto Gestore dell'AIA è il procuratore speciale ing. Lucio Carrozzo, ed è il responsabile del piano di monitoraggio. Si avvale del Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale (RSGA) e di società terze le quali sono responsabili dell'emissione dei dati di propria competenza. Assieme a loro il Gestore individua le componenti ambientali da tenere sotto controllo ed i relativi punti su cui effettuare le misure, così da identificare e quantificare periodicamente le prestazioni ambientali dell'impianto.

Il piano inoltre sarà acquisito ufficialmente nel Sistema di Gestione Ambientale (SGA) quale strumento di programmazione ed esecuzione delle attività di sorveglianza e misurazione.

Componenti Ambientali interessate: le componenti ambientali interessate sono riportate nelle pagine seguenti, e sono riassunte nella Relazione Tecnica AIA. Esse vengono verificate secondo cadenze programmate nel SGA, così da consentire il loro monitoraggio in riferimento alla legislazione ambientale applicabile per ogni aspetto.

Scelta degli Inquinanti/Parametri da monitorare: per il tipo di processo produttivo che l'azienda presenta, la scelta dei parametri da monitorare sono rappresentati principalmente dagli scarichi, rumore,



PAOLILLO&Partners
DIVISIONE INDUSTRIALE

Revisione
05

Data
09.08.2018

Pagina
4/24

Piano di monitoraggio e controllo

emissioni in atmosfera, emissioni odorigene e rifiuti. Sono stati inseriti anche i monitoraggi sui consumi idrici ed energetici, e i controlli sul corretto funzionamento degli impianti.

Metodologie di monitoraggio: le metodologie per monitorare i parametri individuati si basano su:

- Misure dirette continue o discontinue
- Misure indirette, fra cui Bilancio di massa e Fattori di emissione
- Controllo operativo sul corretto funzionamento dell'impianto

La scelta del metodo di misura è funzione della sua affidabilità, dal livello di confidenza, dai costi e benefici ambientali.

Espressione dei risultati del monitoraggio: le unità di misura che generalmente sono utilizzate per esprimere i dati provenienti dalla fase di monitoraggio, sia singolarmente che in combinazione, sono le seguenti:

- Concentrazioni (mg/l), Portate di massa (kg/a - Mg/a), Unità di misura normalizzate (mg/Nmc)
- Unità di misura specifiche e fattori di emissione (mWh/t prodotto finito) (mc/t prodotto finito)

In ogni caso le unità di misura scelte sono riconosciute a livello internazionale e adatte ai relativi parametri, applicazioni e contesti, in conformità anche a quanto richiesto dalla normativa ambientale italiana.

Gestione dell'incertezza della misura: il gestore dell'impianto provvederà a farsi dichiarare da ogni laboratorio o servizio tecnico che produrrà il dato analitico qual è l'incertezza complessiva associata alla misura effettuata, al pari della metodica e/o della strumentazione utilizzata.

Tempi di monitoraggio, di campionamento, di modalità di analisi e del suo rapporto: tramite un piano di sorveglianza vengono pianificati e stabiliti quali sono i momenti in cui devono essere condotti i campionamenti. Inoltre, sul referto analitico, saranno richiesti e descritti per ciascun monitoraggio la durata del campionamento, il metodo impiegato e la sua congruità per la rappresentatività del campione, così la strumentazione utilizzata ed il nome del personale campionatore. Si chiederà, inoltre, che sul referto di analisi le unità di misura dei parametri inquinanti scelti dovranno essere confrontabili con i Valori Limiti di Emissione stabiliti dalle normative vigenti.



PAOLILLO&Partners
DIVISIONE INDUSTRIALE

Revisione
05

Data
09.08.2018

Pagina
5/24

Piano di monitoraggio e controllo

2 FINALITA' DEL PIANO

Il Piano di Monitoraggio e Controllo (di seguito Piano) ha la finalità di descrivere le modalità di verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), rilasciata dall'Autorità Competente.

Contestualmente il Piano rappresenta anche un valido strumento per le attività generali correlate al mantenimento del SGI (ISO 9001-14001 e OHSAS 18001), sinteticamente elencate in seguito:

- raccolta dei dati ambientali nell'ambito delle periodiche comunicazioni, ove dovute (E-PRTR, Fgas, MUD, Audit energetici), e nella individuazione e raggiungimento degli obiettivi di miglioramento;
- verifica della buona manutenzione e gestione dell'impianto;
- verifica delle prestazioni delle MTD adottate.
- valutare le prestazioni dei processi e delle tecniche;
- raccolta di dati per la verifica della buona gestione e l'accettabilità dei rifiuti presso gli impianti di trattamento e smaltimento;
- fornire elementi per meglio indirizzare le ispezioni e le azioni correttive da parte dell'Autorità Competente.



PAOLILLO&Partners
DIVISIONE INDUSTRIALE

Revisione
05

Data
09.08.2018

Pagina
6/24

Piano di monitoraggio e controllo

3 CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO

Ancorché tipico oggetto dell'AIA, questo capitolo è presentato come esempio di condizioni generali che dovrebbero corredare il piano di monitoraggio e controllo che l'Autorità Competente predisporrà sulla base della proposta del Gestore.

Obbligo di esecuzione del Piano: il gestore dovrà eseguire campionamenti, analisi, misure, verifiche, manutenzione e calibrazione come riportato nelle tabelle contenute al paragrafo 4 del presente Piano.

Evitare le miscele: nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro è influenzata dalla miscelazione delle emissioni, il parametro dovrà essere analizzato prima di tale miscelazione.

Funzionamento dei sistemi di misurazione in continuo: tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento dovranno funzionare correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva, ad esclusione dei periodi di manutenzione e calibrazione, in cui l'attività stessa è condotta con sistemi di monitoraggio o campionamento alternativi per limitati periodi di tempo.

I sistemi di misurazione in continuo dovranno essere mantenuti in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.

Emendamenti al Piano: la frequenza, i metodi e lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come prescritti nel presente Piano, potranno essere emendati dietro permesso scritto dell'Autorità competente.

Accesso ai punti di campionamento: il gestore ha predisposto un accesso permanente ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:

- Scarichi finali nei collettori fognari consortili (pozzetti fiscali così come evidenziati nell'apposita planimetria)
- Punti di campionamento delle emissioni aeriformi, posti immediatamente a monte dei punti di emissione in atmosfera e serviti dalle infrastrutture previste dalla Normativa Nazionale e Regionale.
- Punti di emissioni sonori.
- Area di stoccaggio dei rifiuti.



PAOLILLO & Partners
DIVISIONE INDUSTRIALE

Revisione
05

Data
09.08.2018

Pagina
7/24

Piano di monitoraggio e controllo

4 OGGETTO DEL PIANO

Di seguito si riportano la tipologia, le specifiche tecniche, la periodicità e le modalità di registrazione dei controlli che saranno effettuati per monitorare il funzionamento e l'efficienza dell'impianto

4.1 Mantenimento della conformità legale del provvedimento AIA

Indipendentemente dai controlli di tipo tecnico e operativo riportati ai punti successivi, ai fini dell'attuazione della politica aziendale di Qualità – Sicurezza e Ambiente, Fiordagosto effettuerà con cadenza semestrale l'aggiornamento dell'elenco della legislazione ambientale applicabile alla propria attività, e annualmente farà eseguire da esperti indipendenti, nell'ambito delle procedure del SGA, una verifica di conformità legale (Legal Compliance, punto 9.1.2 Norma UNI EN ISO 14001:2015), nella quale verrà certificata la corretta applicazione degli adempimenti ambientali di tipo cogente e volontario. Particolare attenzione sarà prestata alla modifiche di vario genere (superamento di soglie dimensionali, variazioni della dotazione tecnologica, utilizzo di sostanze pericolose) che potrebbero determinare la necessità di attivare nuovi obblighi legislativi.

Ai fini della Legal Compliance del provvedimento AIA che verrà rilasciato dall'Autorità Competente, prima di apportare variazioni all'assetto impiantistico e produttivo dell'attività, andrà verificato l'obbligo di attivazione preventiva degli adempimenti riportati nella *Guida alla predisposizione e presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale* – approvata con D.D. 925 del 06.12.2016

4.2 Consumo materie prime

Tabella C1 – controllo materie prime e ausiliarie

Denominazione Codice	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Pomodori	Fase 1	solido	Ad ogni arrivo MP	Mg	Registrate su supporto informatico
Oli lubrificanti	Fasi B -A4	liquido	Gravimetrico trimestrale	lt	
Ipoclorito di sodio	Fase 1B	liquido	Gravimetrico trimestrale	kg	
Sale per addolcitore	Fasi 3 – A1	solido	Gravimetrico trimestrale	kg	
Sale fino essiccato	Fase 2	solido	Gravimetrico trimestrale	kg	



PAOLILLO & Partners
DIVISIONE INDUSTRIALE

Revisione
05

Data
09.08.2018

Pagina
8/24

Piano di monitoraggio e controllo

Acido citrico monoidrato	Fase 2	solido	Gravimetrico trimestrale	kg	Registrate su supporto informatico
Prodotti chimici per caldaie e sterilizzatori	Fase A1	liquido	Gravimetrico trimestrale	kg	
Detergenti industriali	Fase A3 - A4	liquido	Gravimetrico trimestrale	kg	
Soda caustica 30%	Fase A3	liquido	Gravimetrico trimestrale	kg	
Reagenti per impianto trattamento reflui	Fase A5	liquido	Gravimetrico mensile	kg	
Imballaggi in plastica per asettico	Fase 2C	solido	Gravimetrico trimestrale	Mg o numero pezzi	
Imballaggi in vetro	Fase 2C	Solido	Gravimetrico trimestrale	Mg o numero pezzi	
Imballaggi metallici	Fase 2A	solido	Gravimetrico trimestrale	Mg o numero pezzi	
Imballaggi in cartone e plastica per confezioni	Step 4	solido	Gravimetrico trimestrale	Mg o numero pezzi	

4.3 Consumo risorse idriche

Tabella C2 – Risorse idriche

Tipologia	Punto di prelievo	Fase di utilizzo e punto di misura	Utilizzo	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Acqua rete consortile	Contatore Generale al punto di consegna	Fasi 1-2-3-A1-A3	Industriale	Volumetrico al contatore CGS Giornaliero durante campagna	mc	Registrate su supporto informatico
		Utenze domestiche di stabilimento	Civile	Volumetrico al contatore CGS Frequenza trimestrale	mc	
Acqua rete consortile	Contatore linea caldaia	A1	Industriale	Giornaliero in campagna	mc	
Acqua rete consortile	Contatore linea lavaggio MP	1A	Industriale	Giornaliero in campagna	mc	
Acqua rete consortile	Contatore linea torre di raffreddamento	3A	Industriale	Giornaliero in campagna	mc	



PAOLILLO&Partners
DIVISIONE INDUSTRIALE

Revisione
05

Data
09.08.2018

Pagina
9/24

Piano di monitoraggio e controllo

4.4 Consumo energia

Tabella C3 – Energia

Fase di utilizzo e punto di misura	Tipologia (elettrica)	Utilizzo	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Tutte le fasi di processo tranne Step A1 Punto di misura : Contatore Unico	Elettrica	Alimentazione apparecchiature e illuminazione 220 V e 380 V	Contatore al punto di consegna Controllo mensile	MWh	Registrate su supporto informatico
Evaporatore Fase 2C	Elettrica	Alimentazione evaporatore	Contatore linea derivazione Frequenza mensile	MWh	
Linea confezionamento vetro 2C	Elettrica	Alimentazione linea vetro	Contatore linea derivazione Frequenza mensile	MWh	
Caldaie A 1	Termica	Produzione vapore	Contatore gas metano	mc	
Pastorizzatori 3A	Termica	Utilizzo vapore	Contatore ingresso impianto mensile	MWh	
Evaporatori 2C	Termica	Utilizzo vapore	Contatore ingresso impianto mensile	MWh	

4.5 Consumo combustibili

Tabella C4 – Combustibili

Tipologia	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Qualità (es. tenore zolfo)	Metodo misura	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Gasolio	Movimentazione materiali Fasi 1A - B	liquido	Per autotrazione	Volumetrico Ad ogni fornitura	Litri	Registrate su supporto informatico
Metano	Alimentazione centrali termiche	Gassoso		Volumetrico Lettura settimanale	Mc	Registrate su supporto informatico
GPL	Alimentazione caldaia uffici	Gassoso		Volumetrico Ad ogni fornitura	Litri	Registrate su supporto informatico

Al verificarsi del superamento delle soglie previste dall' art. 2 del Decreto 5 aprile 2013 (consumo annuale gasolio + energia termica + elettrica > 2,4 Gigawatt + costo acquisto energia > 3% del



PAOLILLO&Partners
DIVISIONE INDUSTRIALE

Revisione
05

Data
09.08.2018

Pagina
10/24

Piano di monitoraggio e controllo

fatturato), il Gestore dovrà provvedere ad effettuare un audit sull'efficienza energetica del sito, che avrà lo scopo di identificare tutte le opportunità di riduzione del consumo energetico e di efficienza di utilizzo delle risorse. Una copia del rapporto di audit sarà inviata a ENEA, mentre una copia sarà disponibile in sede per gli eventuali controlli dell'Autorità Competente. Una sintesi dell'ultimo rapporto utile, con in evidenza le peculiarità (criticità) riscontrate, farà parte della sintesi del Piano inviata annualmente all'autorità competente.

4.6 Emissioni in atmosfera

Tabella C5/1 – caratteristiche di emissione

Punto emissione	Fase del ciclo	Sorgente	Portata Nm ³ /h	Temperatura (°C)	Altri parametri caratteristici della emissione
E1	Fase A1	Centrale Nuova Sigma matr. 7091	4468,2	±179°C	10 metri dal suolo
E2	Fase A1	Centrale Galleri matr. 1364	4272,7	±213°C	10 metri dal suolo
SR1	Fase C	Caldaia civile Bosch	nd	80° C	-

Tabella C5/2 - inquinanti monitorati in modo discontinuo

Punto emissione	Parametro	Metodi di prova	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
E1 Centrale Nuova Sigma matr. 7091	NO _x	ISTISAN 92/2	annuale	Annotate su registro delle emissioni e trasmesse annualmente all'AC
E2 Centrale Galleri matr. 1364	NO _x	ISTISAN 92/2	annuale	
SR1 Caldaia civile Bosch	NO _x –CO–O ₂	UNI 10389	Biennale da parte di ditta esterna	Annotate sul registro dell'apparecchiatura



PAOLILLO & Partners
DIVISIONE INDUSTRIALE

Revisione
05

Data
09.08.2018

Pagina
11/24

Piano di monitoraggio e controllo

Tabella C5/3 - inquinanti monitorati in continuo

Punto emissione	Parametro e/o fase	Metodi di prova*	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
E1 Centrale Nuova Sigma matr. 7091	CO-O ₂ - T _o C Fase A1	UNI 10389 Detector infrarossi	Continua	Misure registrate su software delle attrezzature e scaricate a fine campagna
E2 Centrale Galleri matr. 1364	CO-O ₂ - T _o C Fase A1	UNI 10389 Detector infrarossi	Continua	

- Attualmente sono installati misuratori in continuo Marca ABB, modello ADVANCE OPTIMA, matricole 3.5020058.9 e 3.5020059.9. Tarature effettuate annualmente dalla società Termotecnica Industriale srl. In caso di sostituzione delle attrezzature ne verrà data comunicazione all'Autorità Competente nel rendiconto annuale del PMC.

In aggiunta ai controlli appena citati, ai fini del piano di monitoraggio viene calcolata anche l'emissione di CO₂, partendo dai consumi totali annuali di metano + gasolio + energia elettrica, e usando i fattori di conversione forniti dal Ministero delle Attività Produttive.

Tabella C6 - Sistemi di trattamento emissioni in atmosfera

Non sono previsti sistemi di abbattimento in quanto le emissioni sono il prodotto della combustione di gas metano, e sono tutte contenute entro i limiti di legge.

Tabella C7/1 - Emissioni diffuse (sostanze odorigene)

Descrizione	Origine	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione
Emissioni odorigene	Odori derivanti dall'esercizio dell'impianto di trattamento reflui e stoccaggio fanghi	Grigliatura materiali grossolani Ossidazione reflui Disidratazione fanghi Smaltimento frequente rifiuti	Campionatori diffusivi Radiello nell'area indicata nella planimetria emissioni con la sigla P1 (parametri H ₂ S - NH ₃)	Quindicinale in campagna	Annotate sul registro delle emissioni e trasmesse annualmente all'AC

Tabella C7/2 - Emissioni fuggitive

Descrizione	Origine	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione
Emissioni di gas metano e vapore da perdite di tenuta di condotti, flange e altri punti di discontinuità	Cabina riduzione, linea di distribuzione interna, centrali termiche	Ispezioni visive continue, manutenzione periodica con sostituzione delle parti danneggiate. Intervento immediato su guasto	Controllo periodico effettuato da ditta specializzata	Annuale	Registrazione fatture di intervento imprese di manutenzione



PAOLILLO & Partners
DIVISIONE INDUSTRIALE

Revisione
05

Data
09.08.2018

Pagina
12/24

Piano di monitoraggio e controllo

Tabella C7/3 - Emissioni eccezionali

Descrizione	Fase di lavorazione	Modalità di prevenzione	Modalità controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione
Installazione nuove apparecchiature	Messa in esercizio	Controllo giornaliero di cricche, lesioni, etc.	Visive e strumentali	Continua sino a normalizzazione	Registrate su supporto informatico

Questa tabella riporta tipicamente le modalità di monitoraggio e controllo delle emissioni eccezionali che sono connesse alle fasi di avviamento e spegnimento, e più in generale alle fasi di transitorio operativo. Esistono anche emissioni eccezionali non prevedibili (incidenti ambientali) per le quali le azioni a carico del gestore sono tipicamente di reporting immediato all'Autorità competente con specifico riporto nel Piano di Monitoraggio.

4.7 Scarichi idrici

.Tabella C8 1 – Sistemi di trattamento acque reflue

Punto emissione	Sistema di trattamento	Elementi caratteristici	Dispositivi e punti di controllo	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione e trasmissione
Impianto di trattamento acque reflue industriali	Chimico - Fisico (grigliatura sedimentazione gravimetrica e flottazione DAF)	Produzione fanghi CER 02 03 05	PLC impianto	Giornaliero in campagna tramite quadro comandi	Registrate su supporto informatico
Disoleatore lotto 10	Statico in continuo	Produzione rifiuti contenenti olio	Pozzetti ispezione	Controllo livello pozzetto scolmatore olio semestrale	
Vasca raccolta colaticci area ecologica lotto 10	Contenimento in pozzetto a tenuta	Produzione CER 02 03 04	Pozzetto a tenuta isola ecologica B	Settimanale in campagna	

Tabella C8 2 – Sistemi di trattamento fanghi

Punto emissione	Sistema di trattamento	Elementi caratteristici	Dispositivi e punti di controllo	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione e trasmissione
Impianto di trattamento fanghi	Meccanico (filtropressa a piastre)	Produzione fanghi	PLC impianto	giornaliero tramite quadro comandi	Registrate solo fatture interventi imprese esterne

	 PAOLILLO & Partners DIVISIONE INDUSTRIALE		
	Revisione 05	Data 09.08.2018	Pagina 13/24
	Piano di monitoraggio e controllo		

Tabella C8 3 – controlli analitici dei parametri di scarico acque reflue

Parametro	Tipo di determinazione	u.m.	Metodica	Punto di Monitoraggio	Frequenza	Valore Limite	Note
SCARICO N. 3 (REFLUI INDUSTRIALI)							
pH	Misura discontinua diretta	-	Rif.: allegato 2 del D.M. 31/01/2005 CNR-IRSA 2060	Pozzetto finale acque industriali pre-conferimento alla fogna consortile	Quindicinale in campagna, bimestrale per il resto dell'anno	5,5-9,5	Registrazioni conservate in stabilimento e comunicate agli enti competenti secondo periodicità descritte in AIA
Colore		-	-			N.P. 1:40	
Odore		-	-			non molesto	
Materiali grossolani		-	-			assenti	
Solidi sospesi totali		mg/l	Rif.: allegato 2 del D.M. 31/01/2005 CNR-IRSA 2090			200	
BOD ₅		mg/l O ₂	Rif.: allegato 2 del D.M. 31/01/2005 CNR-IRSA 5120			250	
COD		mg/l O ₂	Rif.: allegato 2 del D.M. 31/01/2005 CNR-IRSA 5130			500	
Azoto ammoniacale		mg/l di NH ₄	Rif.: allegato 2 del D.M. 31/01/2005 CNR-IRSA 4030			30	
Azoto nitroso		mg/l di N	Rif.: allegato 2 del D.M. 31/01/2005 CNR-IRSA 4050			0,6	
Azoto nitrico		mg/l di N	Rif.: allegato 2 del D.M. 31/01/2005 CNR-IRSA 4020			30	



PAOLILLO & Partners
DIVISIONE INDUSTRIALE

Revisione
05

Data
09.08.2018

Pagina
14/24

Piano di monitoraggio e controllo

Parametro	Tipo di determinazione	u.m.	Metodica	Punto di Monitoraggio	Frequenza	Valore Limite	Note
Tensioattivi totali		mg/l	Rif.: allegato 2 del D.M. 31/01/2005 CNR-IRSA 5170			4	
Cloro attivo libero		mg/l	CNR-IRSA 4080			0,3	
Cloruri		mg/l	CNR-IRSA 4020			1200	
Solfati		mg/l	CNR-IRSA 4020			1000	
Fosforo		mg/l	CNR-IRSA 2090			10	
Volume conferito in fogna	Lettura contatore	mc	visiva	Contatore reflui industriali (scarico 3)	Mensile in campagna	-	Elaborazione dati annuali con individuazione volumi totali scaricati



PAOLILLO & Partners
DIVISIONE INDUSTRIALE

Revisione
05

Data
09.08.2018

Pagina
15/24

Piano di monitoraggio e controllo

Parametro	Tipo di determinazione	u.m.	Metodica	Punto di Monitoraggio	Frequenza	Valore Limite	Note
SCARICHI N. 2-4-6 (ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO PIAZZALI)							
pH	Misura discontinua diretta	-	Rif.: allegato 2 del D.M. 31/01/2005 CNR-IRSA 2060	Pozzetti finali scarichi acque meteoriche	Annuale	5,5-9,5	Registrazioni conservate in stabilimento e comunicate agli enti competenti secondo periodicità descritte in AIA
Colore		-	-			N.P. 1:20	
Odore		-	-			non molesto	
Materiali grossolani		-	-			assenti	
Solidi sospesi totali		mg/l	Rif.: allegato 2 del D.M. 31/01/2005 CNR-IRSA 2090			35	
BOD ₅		mg/l O ₂	Rif.: allegato 2 del D.M. 31/01/2005 CNR-IRSA 5120			25	
COD		mg/l O ₂	Rif.: allegato 2 del D.M. 31/01/2005 CNR-IRSA 5130			120	
Idrocarburi totali		mg/l	Rif.: allegato 2 del D.M. 31/01/2005 CNR-IRSA 5160			5	
Solventi aromatici		mg/l	Rif.: allegato 2 del D.M. 31/01/2005 CNR-IRSA 5140			0,1	



PAOLILLO&Partners
DIVISIONE INDUSTRIALE

Revisione
05

Data
09.08.2018

Pagina
16/24

Piano di monitoraggio e controllo

4.8 Impatto acustico

Tabella C9 – punti di campionamento (post ampliamento)

Sorgente	Punto emissione	Descrizione	Punto di misura	Metodo di riferimento e limiti assegnati
Ingresso - uscita-automezzi reparto produzione	1	Circolazione mezzi	Perimetro esterno	DM 16 marzo 1998 Valori assoluti di immissione per la classe VI, senza applicazione del criterio differenziale Valori misurati in dB(A)
Movimentazione materia prima	2	Circolazione mezzi	Perimetro esterno	
Pompe di rilancio acque industriali	3	Funzionamento impianti	Perimetro esterno	
Attrezzature per il lavaggio MP	4	Funzionamento impianti	Perimetro esterno	
Area centrali termiche	5	Funzionamento impianti	Perimetro esterno	
Area evaporatori	6	Funzionamento impianti	Perimetro esterno	
Reparto vetro	7	Funzionamento impianti	Perimetro esterno	
Nessuna	8	Confine lotto	Confine esterno particella 629	
Movimentazione materiali ausiliari	9	Circolazione carrelli elettrici	Perimetro interno lato stabilimento ARTES	
Movimentazione materiali ausiliari	10	Circolazione carrelli elettrici	Cancello ingresso p.lla 630 Perimetro esterno	
Movimentazione materiali ausiliari	11	Circolazione carrelli elettrici	Confine con strada ASI p.lla 630 Perimetro esterno	
Movimentazione materiali ausiliari e PF	12	Circolazione carrelli elettrici e autotreni	Confine con strada ASI p.lla 679 Perimetro esterno	
Impianto trattamento reflui industriali e fanghi	13	Funzionamento impianti	Confine con strada ASI p.lla 679 Perimetro esterno	
Area movimentazione rifiuti (fanghi e raspe)	14	Circolazione carrelli elettrici	Confine con strada ASI p.lla 679 Perimetro esterno	

Il Gestore dovrà condurre, con frequenza biennale (o immediatamente in caso di modifiche impiantistiche con effetti significativi sulle emissioni sonore), un rilevamento complessivo del rumore che si genera nel sito produttivo, e degli effetti sull'ambiente circostante, con particolare riguardo alle aree protette SIC IT8050049 – Fiumi Sele e Tanagro e la Riserva Naturale Regionale Foce Sele-Tanagro.



PAOLILLO&Partners
DIVISIONE INDUSTRIALE

Revisione
05

Data
09.08.2018

Pagina
17/24

Piano di monitoraggio e controllo

4.9 Rifiuti

Tabella C10 – Controllo produzione di rifiuti

Descrizione del rifiuto	Codice CER	Destinazione smaltimento /recupero	Modalità di controllo e analisi	Modalità di registrazione e trasmissione
Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione	02 03 01	R13	Controllo Visivo IRSA Q.64	Registrate su supporto cartaceo, (registro di C/S) Schede SISTRI Trasmissione annuale MUD a CCIAA
Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	02 03 04	R13		
Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	02 03 05	R13		
Scarti di inchiostro contenenti sostanze pericolose	08 03 12*	D15		
Toner da stampa esauriti	08 03 18	R13		
Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	13 02 08*	R13		
Imballaggi di carta e cartone	15 01 01	R13		
Imballaggi di plastica	15 01 02	R13		
Imballaggi in legno	15 01 03	R13		
Imballaggi metallici	15 01 04	R13		
Imballaggi in materiali misti	15 01 06	R13		
Imballaggi in vetro	15 01 07	R13		
Imballaggi contaminati da sostanze pericolose	15 01 10*	D15		
Stracci, filtri e assorbenti contaminati	15 02 02*	D15		
Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15*	16 02 16	R13		
Sostanze chimiche di laboratorio	16 05 06*	D15		
Ferro e acciaio	17 04 05	R13		
Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10*	17 04 11	R13		
Altri materiali isolanti contenenti sostanze pericolose	17 06 03*	R13		
Tubi fluorescenti contenenti mercurio	20 01 21*	R13		

I rifiuti dovranno essere gestiti secondo le buone tecniche, in particolare il loro stoccaggio non dovrà generare contaminazioni del suolo o delle acque reflue in conformità a quanto previsto nelle procedure gestionali SGA e dalle BAT. La loro classificazione e gestione dovrà avvenire secondo i criteri delle norme cogenti (DLgs. 152/06 e SMI) e il Sistema di gestione Ambientale (SGA).

Si riportano in tabella gli adempimenti previsti per i rifiuti.



PAOLILLO&Partners
DIVISIONE INDUSTRIALE

Revisione
05

Data
09.08.2018

Pagina
18/24

Piano di monitoraggio e controllo

Tabella C11 – gestione amministrativa e operativa dei rifiuti:

Tipologia di controllo	Modalità di controllo	Periodicità	Registrazione azioni
Controllo parametri di pericolosità e caratterizzazione	Analisi di laboratorio e certificati di caratterizzazione	Annuale - biennale	Art. 184 DLgs 152/06 Parte Quarta
Produzione	Registrazione dei rifiuti prodotti su registro C/S	Entro 10 gg lavorativi dalla produzione e dallo scarico del rifiuto art.190 DLgs.152/2006	Registro Rifiuti – DLgs 152/06 Parte Quarta
Abbandono di rifiuti	Controllo della presenza di rifiuti non stoccati in aree dedicate	settimanale	Emissione di NC e trattamento come da SGA
Miscelazione di rifiuti	Verifica del contenuto dei contenitori per lo stoccaggio provvisorio	settimanale	
Superamento tempi di stoccaggio provvisorio	Controllo dei registri di C/S e isola ecologica	settimanale	
Verifica corretto smaltimento	Acquisizione autorizzazioni di trasportatori, intermediari e impianti recupero - trattamento	quadrimestrale	Compilazione archivio fornitori
	Controllo targhe automezzi trasportatori	Ad ogni conferimento	Archiviazione FIR
Verifiche ispettive interne	Controllo operativo su gestione scritture ambientali e stato dell'isola ecologica	Mensile da parte di auditor esterni	Redazione rapporto di verifica ispettiva interna
Indicatori di performance	Controllo dei quantitativi avviati a recupero	Annuale	Verifica della raccolta differenziata raggiunta in stabilimento

4.10 Inquinamento suolo e acque sotterranee

Questo aspetto ambientale è correlato agli esiti delle Verifiche di Assoggettabilità alla Relazione di Riferimento redatte dal Gestore nel 2017 e 2018, dalle indagini preliminari sulla qualità del suolo effettuate nel 2018, e alle prescrizioni contenute nel DD AIA 19/2017. Non essendo emersa necessità di Relazione di Riferimento, né superamenti delle CSC nei sondaggi 2018, fatte salve nuove evenienze dovute a incidenti ambientali o cambiamento del ciclo produttivo, il Gestore effettuerà nuove indagini in accordo con le prescrizioni AIA, ossia entro l'anno 2022 per acque sotterranee, e 2027 per il suolo.



PAOLILLO & Partners
DIVISIONE INDUSTRIALE

Revisione
05

Data
09.08.2018

Pagina
19/24

Piano di monitoraggio e controllo

4.11 Gestione dell'impianto

Tabella C12 – manutenzione e verifiche periodiche sui macchinari e impianti

Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Carrelli elevatori	Quelli previsti dai manuali di uso e manutenzione	Data dal costruttore	Pianificazione secondo Sistema di Gestione della Qualità (SGQ). Registrazione su file informatico e redazione schede di intervento da parte delle ditte esterne, rapporti di verifica ispettiva degli Organismi di Ispezione autorizzati (recipienti in pressione e impianti elettrici) e Esperto Qualificato (apparecchiature radiogene)
Sterilizzatori e pastorizzatori		Data dal costruttore	
Pompe, compressori, ventole ed utensili		Data dal costruttore	
Nastri trasportatori		Data dal costruttore	
Caldaie e centrali termiche		Data dal costruttore	
Altri macchinari delle linee di produzione		Data dal costruttore	
Impianti elettrici	Manutenzione annuale, verifiche di certificazione biennale da parte di Organismo Autorizzato	Biennale DPR 461/1999	
Recipienti in pressione		Direttiva PED	
Impianti antincendio	Verifica di funzionamento impianti antincendio fissi e mobili	Semestrale DM 10.03.1998	
Fonti radiogene	Misurazioni Esperto Qualificato	Annuale	
Misuratori in continuo parametri di combustione caldaie	Tarature con sonde certificate della ditta specializzata	Annuale	
Impianto trattamento reflui industriali	Quelli previsti dai manuali di uso e manutenzione	Annuale (fine campagna)	
Impianto trattamento fanghi		Annuale (fine campagna)	
Disoleatore lotto 10	Verifica livello pozzetto olio + stato generale	Semestrale	
Pozzetto raccolta rifiuti liquidi CER 02 03 04	Verifica presenza colaticci	Settimanale in campagna	
Verifica metrica e sigillatura contatore gas metano	Tarature con sonde certificate del Gestore della Rete	Biennale	

4.12 Controllo fasi critiche

In questa sezione vengono fornite informazioni circa le modalità di gestione degli impianti tecnologici delle fasi A1 (produzione vapore) e A5 (trattamento reflui), che possono creare impatti ambientali ai comparti emissioni in atmosfera e scarichi idrici.

			 PAOLILLO & Partners DIVISIONE INDUSTRIALE		
Revisione 05		Data 09.08.2018		Pagina 20/24	
Piano di monitoraggio e controllo					

Tabella C13 – indicazioni tecniche e tempistiche fase di avvio impianti

Sigla	Impianto	Durata fase avvio	Raggiungimento normale esercizio	Parametri controllo	Sistemi abbattimento	Difformità rispetto prescrizioni AIA
A1	Centrale Nuova Sigma matr. 7091	6 ore	Idem fase avvio	T caldaia	nessuno	Nessuna, tranne prevedibile anomala combustione metano fino al raggiungimento del regime di esercizio
	Centrale Galleri matr. 1364					
A5	Impianto trattamento reflui industriali	30 minuti	1 ora	Torbidità acqua in uscita flottatore	nessuno	Nessuno, l'impianto non scarica all'esterno fino a completamento del set-up iniziale

Tabella C14 – indicazioni e tempistiche fermo impianto (ordinario)

Sigla	Impianto	Tempo fermo impianto	Parametri controllo	Sistemi abbattimento	Difformità rispetto prescrizioni AIA
A1	Centrale Nuova Sigma matr. 7091	10 ore a impianti a valle fermi	T caldaia	nessuno	nessuna
	Centrale Galleri matr. 1364				
A5	Impianto trattamento reflui industriali	1 ora dal fermo impianti adduzione reflui	Torbidità acqua in uscita flottatore	nessuno	Nessuna, prima di fermare l'impianto si chiudono le adduzioni di reflui da trattare

			 PAOLILLO&Partners DIVISIONE INDUSTRIALE		
Revisione 05		Data 09.08.2018		Pagina 21/24	
Piano di monitoraggio e controllo					

Tabella C15 – indicazioni e tempistiche fermo impianto per guasto o malfunzionamento

Sigla	Impianto	Tipologia guasto	Tempi ripristino	Difformità rispetto prescrizioni AIA	Modalità e tempistiche di ripristino condizioni accettabilità
A1	Centrale Nuova Sigma matr. 7091 Centrale Galleri matr. 1364	Cattiva combustione (varie cause)	Variabili dal tipo di guasto.	Temporaneo aumento di CO e NOx causa cattiva combustione, comunque contenute nei limiti di legge	L'impianto può funzionare con una sola caldaia per cui quella guasta viene spenta immediatamente, il che ripristina le condizioni normali
A5	Impianto trattamento reflui industriali e disidratazione fanghi	Malfunzionamento sistema sedimentazione e inspessimento fanghi	Variabili in base al tipo di problema (in genere rottura pompe idrauliche)	Variazione quantità e qualità fanghi causa mancata disidratazione	30 minuti necessari a deviare i fanghi acquosi in big-bags drenanti, da smaltire dopo inspessimento per gravità. L'acqua drenata ritorna in testa all'impianto
		Malfunzionamento sistema flocculazione	Guasto pompe dosatrici coagulante e flocculante	Ridotta capacità trattamento, possibili superamenti dei parametri COD, BOD, SST. Reflui mantenuti in vasca di accumulo da 320 mc, se fosse necessario in uscita sottoposti a due successivi trattamenti nei depuratori consortili	I tempi dipendono dal tipo di guasto, risolto in genere in 24-48h. Reflui non trattati avviati in vasca di accumulo da 320 mc, se fosse necessario si evacuano per essere sottoposti ai due successivi trattamenti nei depuratori consortili. Ciò permette che siano sempre rispettate le condizioni di accettabilità dello scarico terminale.
		Malfunzionamento sistema flottazione DAF (a aria disciolta)	Guasto meccanico o del sistema di soffianti		



PAOLILLO&Partners
DIVISIONE INDUSTRIALE

Revisione
05

Data
09.08.2018

Pagina
22/24

Piano di monitoraggio e controllo

5 INDICATORI DI PRESTAZIONE

I parametri di emissione previsti per l'impianto a regime e utilizzati per gli indicatori di prestazione sono stati dedotti dai seguenti riferimenti ufficiali:

- Tabella 3.21 pag. 163 del BREF FMD 2006
- Tabella pag. 66 della LG MTD Industria Alimentare 2008

Il parametro di riferimento utilizzato è **la tonnellata di prodotto finito (in sigla Mg)**

Tabella D1 – indicatori di performances

n. indicatore	Parametro	Valore BREF - MTD (per Mg prodotto finito)	Frequenza di monitoraggio	Elaborazione dati e registrazione
1	Consumi idrici	35 - 40 m³ BREF	Annuale	I dati verranno registrati informaticamente da RSGA. Verranno condotte elaborazioni parziali non formalizzate in corso di campagna e una elaborazione definitiva entro il 20 gennaio dell'anno successivo, necessaria a preparare la relazione annuale AIA
2	Energia elettrica	19 – 24 kWh BREF	Annuale	
3	Energia termica	750 – 850 Kg vapore BREF	Annuale	
4	Rifiuti solidi da processo produttivo	60 – 210 kg MTD	Annuale	
5	Percentuale rifiuti avviati a recupero	20 – 30%	Annuale	
6	Fanghi impianto depurazione	35 – 50 kg MTD	Annuale	
7	Volume acque reflue scaricate	6 – 8 m³ MTD	annuale	
8	BOD ₅	6-7 kg MTD	Annuale	
9	COD	7-10 kg MTD		
10	SST	4-5 kg MTD		
11	CO ₂	200-220 kg MTD	Annuale	
12	NOx	MTD non riporta valori	Annuale	
13	CO	MTD – BREF non riportano valori	Continuo	
14	Emissioni odorigene (da NH ₃ – H ₂ S)	Non moleste BREF	Quindicinale in campagna	

	 PAOLILLO&Partners DIVISIONE INDUSTRIALE		
	Revisione 05	Data 09.08.2018	Pagina 23/24
	Piano di monitoraggio e controllo		

6 RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella tabella seguente sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente Piano.

Tabella E1 – Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano

Soggetti	Affiliazione	Nominativo del referente
Gestore dell'impianto		Ing. Lucio Carrozzo Procuratore Speciale FIORDAGOSTO S.r.l.
Autorità competente	Regione Campania Settore Ambiente e Ecosistema UOD Salerno Provincia di Salerno Settore Ambiente	
Ente di controllo	ARPA Campania	

Attività a carico dell'ente di controllo

Tabella E2 – Attività a carico dell'Ente di Controllo

Tipologia di intervento	Frequenza	Componente ambientale interessata e numero di interventi	Totale interventi nel periodo di validità del piano
Monitoraggio adeguamenti		Verifica avanzamento del Piano di adeguamento dell'impianto ove previsto	
Visita di controllo in esercizio		Tutte	
Misure di rumore		Rumore	
Emissioni in atmosfera		Campionamento e analisi emissioni in atmosfera (inquinante: NO _x)	
Scarichi idrici		15 parametri (vedi tabella C8 3)	



PAOLILLO & Partners
DIVISIONE INDUSTRIALE

Revisione
05

Data
09.08.2018

Pagina
24/24

Piano di monitoraggio e controllo

7 COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

I risultati del presente piano di monitoraggio sono comunicati all'Autorità Competente con frequenza annuale. Entro il mese di aprile di ogni anno solare il Gestore trasmette all'Autorità Competente una relazione che, a partire dai controlli indicati nel PMC e effettuati nell'anno precedente, evidenzia la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale. Allegati alla relazione saranno presentati i rapporti di prova dei monitoraggi ambientali ed ogni eventuale documentazione prodotta ai fini del controllo sui parametri di esercizio.

I rapporti di prova prodotti in campagna e fuori campagna sono comunque inviati al termine di ogni sessione alla Regione Campania, ARPAC e Comune di Oliveto Citra.

Oliveto Citra, 09.08.2018

Il tecnico
Dott. Pasquale Paolillo



Decreto Dirigenziale n. 176 del 24/08/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZ AMB

U.O.D. 9 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/2006, MODIFICA NON SOSTANZIALE ALL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, RILASCIATA CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 89 DEL 10/05/2011. DITTA ICAB INDUSTRIA CONSERVE ALIMENTARI SPA, CON SEDE LEGALE E IMPIANTO NEL COMUNE DI BUCCINO, VIA AGGLOMERATO INDUSTRIALE, LOTTO 14, PER LE ATTIVITA' IPPC CODICE 6.4 LETT. B PUNTO 2 E CODICE 1.1.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la ditta ICAB Industria Conserve Alimentari spa, è titolare di prima Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 89 del 10/05/2011, per le attività IPPC :

- codice 6.4b *“Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da: materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno ovvero materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno (valore medio su base trimestrale)”* **nello specifico con una capacità massima di 850 tonn/giorno;**

- codice 1.1 *“Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW”* **nello specifico con una capacità massima di 56 MW;**

CHE in data 31/07/2017, prot. 524385, la Ditta ICAB Industria Conserve Alimentari spa ha presentato comunicazione di modifica non sostanziale, al Decreto Dirigenziale n. 89/2011, ai sensi dell'art. 29 nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06, formalizzata il 25/09/2017, prot. 626450, consistente:

1. nella realizzazione di un capannone da adibire a deposito (CORPO A) e di un capannone, da adibire a deposito di emergenza, oltre che a sede di un impianto fotovoltaico, nel Corpo C;
2. nella sostituzione/integrazione di alcuni macchinari;
3. nella installazione di una nuova linea di confezionamento in banda stagnata da 3-5 kg;
4. nell'installazione di una nuova linea di confezionamento in vetro;
5. nell'installazione di un generatore di calore in sostituzione di una precedente unità di generazione di calore;
6. nell'installazione di 2000 pannelli fotovoltaici di classe energetica “IE I”;

CHE il 16/11/2017, il 16/03/2018, il 04/04/2018, si è tenuta la prima seduta della conferenza di servizi, conclusasi con richiesta di integrazioni e chiarimenti;

CHE il 31/01/2018, prot. 71183, il 30/03/2018, prot. 213235, il 10/04/2018, prot. 231162, la Ditta ha trasmesso la documentazione con integrazioni richieste;

CHE nella conferenza di servizi conclusiva, tenutasi il 07/05/2018, il Presidente acquisita la valutazione favorevole dell'Università del Sannio, la valutazione favorevole dell'ufficio procedente, la nota del Dipartimento ARPAC di Salerno, sentiti i chiarimenti forniti in conferenza dalla Ditta, acquisito l'assenso ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 della L. 241/90 degli enti assenti (Comune di Buccino, Provincia di Salerno, ASL Salerno, Comando prov.le dei Vigili del Fuoco, ATO Sele), che regolarmente invitati non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito, chiude i lavori della conferenza di servizi con l'approvazione della modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata, con D.D. n. 89 del 10/05/2011, subordinando l'emissione del decreto all'acquisizione della documentazione aggiornata, comprensiva dei chiarimenti forniti in conferenza, richiesti dall'ufficio procedente e dall'ARPAC;

CHE nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti nella Conferenza di Servizi, a seguito della trasmissione dei relativi verbali, avvenuti con nota prot. 0756809 del 16/11/2017, prot. 0177439 del 16/03/2018, prot. 218459 del 04/04/2018 e prot. 291037 del 07/05/2018;

CHE il 18/06/2018, prot. 389787 e successivamente il 05/07/2018, prot. 435897 e il 23/07/2018 prot. 476731 la Ditta ha trasmesso la documentazione chiesta;

VISTI:

a. il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, recante “Norme in materia ambientale”, parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A., contenuta nel D.Lgs. 59/05;

- b. il Decreto n. 58 del 06/03/2017, regolamento recante le modalità, anche contabili e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda;
- c. la direttiva 2010/75/UE;
- d. il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014, vigente dal 11/04/2014 che, da ultimo, ha modificato il titolo III bis del D.Lgs. 152/2006 che disciplina le A.I.A.;
- e. il D.M. 272 del 13/11/2014, recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v.bis, del D.Lgs. 152/06;
- f. la D.G.R. n. 153 del 09/05/2017;
- h. la L.241/90;

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

DECRETA

1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 29 nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06, alla società ICAB Industria Conserve Alimentari spa, con sede legale e impianto nel Comune di Buccino, via Agglomerato Industriale, lotto 14, legale rappresentante e gestore, sig. Francesco Franzese, nato a Napoli il 14/05/1979, la Modifica non Sostanziale al Decreto di autorizzazione integrata ambientale n. 89 del 10/05/2011, consistente:

- 1. nella realizzazione di un capannone da adibire a deposito (CORPO A) e di un capannone, da adibire a deposito di emergenza, oltre che a sede di un impianto fotovoltaico (CORPO C);
 - 2. nella sostituzione/integrazione di alcuni macchinari;
 - 3. nella installazione di una nuova linea di confezionamento in banda stagnata da 3-5 kg;
 - 4. nell'installazione di una nuova linea di confezionamento in vetro;
 - 5. nell'installazione di un generatore di calore in sostituzione di una precedente unità di generazione di calore;
 - 6. nell'installazione di 2000 pannelli fotovoltaici di classe energetica "IE I";
- per le attività IPPC di cui all'allegato VIII, parte II del D.Lgs. 152/06, così come modificate dal D.Lgs.46/2014:

- codice 6.4 lettera b punto 2 del precitato D.Lgs. 152/06: *Escluso il caso in cui la materia prima sia esclusivamente il latte, trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza sia non trasformate destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da: solo materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 Mg al giorno o 600 Mg al giorno se l'installazione è in funzione per un periodo non superiore a 90 giorni consecutivi all'anno, **nello specifico con una capacità massima di 850 tonn/giorno;***
- codice 1.1: *Combustione di combustibili in installazione con una potenza termica nominale totale pari o superiore a 50 MW, **nello specifico con una capacità massima di 56 MW;***

2) di vincolare la presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e prescrizioni, riportate negli allegati di seguito indicati, sostitutivi dell'allegato 1 e 3 del Decreto Dirigenziale n. 89 del 10/05/2011:

- Allegato 1 : Piano di Monitoraggio e Controllo, (prot. 476731 del 23/07/2018);
- Allegato 3: -Emissioni in Atmosfera (scheda L) (prot. 476731 del 23/07/2018 del) con prescrizioni;

3) di stabilire che restano confermate tutte le prescrizioni e condizioni riportate nel Decreto Dirigenziale n. 89 del 10/05/2011 non in contrasto con il presente provvedimento;

4) di richiedere che il Gestore, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 1 del D.Lgs. 152/06, prima di dare attuazione a quanto previsto dall'autorizzazione, così come modificata, ne dia comunicazione alla Regione Campania U.O.D. 09 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;

5) di stabilire che, ai sensi dell'art. 29 octies, comma 3, lettere a) e b) del D.Lgs. 152/06, l'autorizzazione A.I.A. dovrà essere sottoposta a riesame con valenza di rinnovo, anche in termini tariffari, entro il

10/05/2021, considerato anche le BAT Conclusion relative alle attività IPPC 1.1 dell'allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 17/08/2017, fermo restando l'applicazione, in caso di mancato rispetto delle prescrizioni autorizzatorie, dell'art. 29 decies comma 9, Dlgs. 152/06;

6) di evidenziare che ai sensi del comma 1, dell'allegato D alla Parte IV del D.Lgs. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice CER, applicando le disposizioni contenute nella decisione 2000/532/CE;

7) di stabilire che la Ditta trasmetta alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, al Dipartimento ARPAC di Salerno ed al Comune di Buccino, le risultanze dei controlli previsti nel Piano di Monitoraggio con la periodicità, nello stesso riportata;

8) di stabilire che entro il trenta gennaio di ogni anno la Ditta è tenuta a trasmettere alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno le risultanze del Piano di Monitoraggio relativi all'anno solare precedente, su formato digitale con allegata Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DRP 445/2000, attestante la conformità della documentazione trasmessa in formato digitale con quella su supporto cartaceo, depositata presso l'azienda;

9) che la Ditta è tenuta al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell'ARPAC, determinate secondo il D.M. 58 del 06.03.2017, come segue:

- a) prima della comunicazione prevista dall'art.29-decies, comma 1, D.Lgs. 152/06, allegando la relativa quietanza a tale comunicazione per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nell'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;
- b) entro il 31 gennaio di ciascun anno successivo per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione all'autorità di controllo competente (ARPAC);

10) di stabilire che l'A.R.P.A. Campania effettui i controlli con cadenza annuale, nelle more che venga definito il calendario delle visite ispettive regionali, ai sensi dell'art. 29-decies, commi 11-bis e 11-ter del D.Lgs. 46/2014. Le attività ispettive dovranno essere svolte con onere a carico del Gestore, secondo quanto previsto dall'art. 29-decies del D.lgs. 152/06, inviandone le risultanze alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, che provvederà a renderle disponibili al pubblico entro quattro mesi dalla ricezione del verbale della visita in loco;

11) di prendere atto che la Ditta ha trasmesso il 18/06/2018 con nota prot. 389787, la verifica di assoggettabilità alla Relazione di Riferimento, di cui all'Allegato 1 del Decreto Ministeriale 272 del 13/11/2014, da cui è emersa la mancanza dell'obbligo di predisposizione della Relazione di Riferimento;

12) di stabilire che in occasione del primo controllo l'ARPAC verifichi:

- quanto dichiarato nella relazione, di cui al punto precedente, redatta ai sensi dell'Allegato 1 del Decreto Ministeriale 272 del 13/11/2014, che la Ditta dovrà tenere in copia presso l'installazione;
- la conformità dello stato dei luoghi con il progetto approvato;

13) di stabilire che in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidono in modo significativo sull'ambiente il Gestore è tenuto a comunicare immediatamente la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno e il Dipartimento ARPAC di Salerno, adottando nel contempo ogni misura per limitare le conseguenze ambientali e prevenire eventuali ulteriori incidenti, eventi imprevisti;

14) ogni Organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio e che abbia acquisito informazione in materia ambientale rilevante, ai fini dell'applicazione del D.Lgs. 152/06 e s.m.e.i., comunicherà tali informazioni, ivi comprese le notizie di reato, anche alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;

15) che il Gestore dovrà trasmettere alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno un piano di dismissione dell'intero impianto IPPC prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 9-quinquies, lettere a), b), c), d), e) del D.Lgs. 152/06 e se del caso delle attività di bonifica, così come previste dalla Parte IV, D.Lgs. 152/06;

16) di imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento, unitamente al citato D.D. n. 89 del 10/05/2011, anche in copia, presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

17) che copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai controlli richiesti per le emissioni in atmosfera, saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, nonché pubblicati sull'apposito sito web istituzionale;

18) che, in caso di mancato rispetto delle condizioni richieste dal presente provvedimento e delle prescrizioni in esso elencate, la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, procederà all'applicazione di quanto riportato nell'art. 29-decies, comma 9, D.Lgs. n. 152/06;

19) la presente autorizzazione, non esonera la Ditta, dal conseguimento di ogni altro provvedimento autorizzativo, concessione, permesso a costruire, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in questione;

20) di vincolare l'A.I.A. al rispetto dei valori limite delle emissioni previsti dalle norme nazionali e se più restrittive dalle BAT conclusioni di settore, vigenti per le sostanze inquinanti in aria, suolo e acqua, nonché ai valori limite in materia di inquinamento acustico;

21) di notificare a mezzo pec il presente provvedimento alla Società ICAB Industria Conserve Alimentari spa;

22) di inviare il presente provvedimento al Sindaco del Buccino (SA), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'Azienda Sanitaria Locale Salerno, all'ARPAC Dipartimento di Salerno e alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Campania;

23) di inoltrarlo per via telematica alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore BURC per la pubblicazione;

24) di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Avv. Anna Martinoli

ALLEGATO 1

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (prot. 476731 del 23/07/2018)



PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

I.C.A.B. S.P.A.

INDUSTRIA CONSERVE ALIMENTARI BUCCINO

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

1 PREMESSA	3
2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO	3
3 CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO	4
3.1 Obbligo di esecuzione del piano	4
3.2 Evitare le miscele	4
3.3 Funzionamento dei sistemi	4
3.4 Manutenzioni dei sistemi	4
3.5 Emendamenti al piano	4
3.6 Obbligo di installazione dei dispositivi	4
3.7 Accesso ai punti di campionamento	4
3.8 Misura di intensità e direzione del vento di esecuzione del piano	5
4 OGGETTO DEL PIANO	5
4.1 Componenti ambientali	5
4.1.1 Consumo materie prime	7
4.1.2 Consumo risorse idriche	7
4.1.3 Consumo energia	7
4.1.4 Consumo combustibili	8
4.1.5 Emissioni in aria	8
4.1.6 Emissioni in acqua	10
4.1.7 Rumore	13
4.1.8 rifiuti	14
4.1.9 Suolo	16
4.2.1 Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi	18
4.2.2 Indicatori di prestazione	20
5 RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO	22
5.1 Attività a carico del gestore	22
5.2 Attività a carico dell'Ente di controllo	23
5.3 Costo del piano a carico del gestore	23
6 MANUTENZIONE E CALIBRAZIONE	23
7 COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO	23
7.1 Validazione dei dati	23
6.2 Gestione e presentazione dei dati	23

1 PREMESSA

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo riguarda lo stabilimento ICAB S.p.a. ubicato nella Zona A.S.I. del Comune di Buccino in provincia di Salerno, Autorizzato A.I.A. con Decreto Dirigenziale Regione Campania n° 89 /2011

Fatta richiesta di modifica non sostanziale in itinere presenta nuovo Piano di Monitoraggio e Controllo che individua le procedure idonee alla verifica della conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ,alla modifica non sostanziale che sarà, pertanto, parte integrante dell'AIA suddetta.

I contenuti e la struttura di tale documento fanno riferimento alle indicazioni e alle richieste dettate dalla normativa IPPC, in particolare dalle linee guida di settore recanti criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili ex art. 3 comma 2 del d.lgs. 372/99 - D.lgs. n. 152/2006 , dalle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" - Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005 e dal "Bref monitoring" comunitario.

Il presente documento è stato strutturato in base alle indicazioni tratte dalla Linea Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" espresse dalla Regione Campania – Settore Ecologia.

Si fa presente che la ICAB s.p.a. sin dal 2010 è **certificata ai sensi della NORMA ISO 14000:2004**

2 FINALITA' DEL PIANO

Per monitoraggio si intende la rilevazione sistematica delle variazioni di una specifica caratteristica chimica e fisica di emissione, scarico, parametro, etc.

- 1 I parametri di controllo utili a caratterizzare lo stato di inquinamento, in relazione allo specifico processo tecnologico in atto ed alle norme guida di settore;
- 2 I limiti da rispettare in relazione alle norme di settore (conformità);
- 3 L'ubicazione dei punti di monitoraggio;
- 4 La tempistica di effettuazione dei controlli;
- 5 L' accettabilità dei limiti rispetto ai metodi di misura;
- 6 I metodi di campionamento e misure e le condizioni operative di monitoraggio;
- 7 Le azioni di emergenza da effettuare al rilevamento del superamento dei limiti.
- 8 La raccolta dei dati ambientali nell'ambito delle comunicazioni INES
- 9 La raccolta di dati per la verifica di buona gestione e l'accettabilità dei rifiuti presso gli impianti di trattamento e smaltimento
- 10 La raccolta dati per la verifica della buona gestione dei rifiuti prodotti nel caso di conferimento a ditte terze esterne al sito
- 11 La verifica della buona gestione degli impianti
- 12 La verifica delle prestazioni delle MTD adottate.

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo (PMcC) si propone di quantificare le prestazioni ambientali dello stabilimento IPPC della **ICAB S.p.a.**, definendo per ciascun aspetto ambientale dell'attività costituito dalle emissioni nell'ambiente e dagli impatti sui corpi ricettori: aria, acque, suolo.

Il PMcC contempla, inoltre, la definizione di un sistema di comunicazione dei dati di monitoraggio e di eventuali emissioni eccezionali.

Lo scopo del controllo è di individuare ogni impatto rilevante, verificandone la conformità ai limiti prescrittivi, nell'ottica della prevenzione e dell'adeguamento tecnologico laddove risulti necessario un intervento migliorativo.

Il referente per l'attuazione delle attività di monitoraggio nello stabilimento IPPC è il Responsabile dello Stabilimento : dott. Francesco Franzese.

2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- **D.Lgs. n° 152 del 3 aprile 2006** "Norme in materia ambientale"
- **Rumore:** DPCM 01.03.91, L.447/95, DM. 16.03.98

- **Rifiuti:** D.Lgs. 152/06, DLgs. 22/97, D.M. 5/2/98
- **Scarichi idrici :** D.Lgs. 152/06, DLgs. 152/99
- **Emissioni in atmosfera:** D.Lgs. 152/06, Direttiva 2003/87/CE (Emission Trading), DPCM 8.02.02 “Disciplina delle caratteristiche dei combustibili aventi rilevanza ai fini dell’inquinamento atmosferico, nonché delle caratteristiche tecnologiche degli impianti di combustione”, DGR 4102/92 della Regione Campania

3 CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO

La predisposizione del Piano della ditta ICAB S.p.a. si basa su quanto indicato ai punti D ed H delle linee guida in materia di “Sistemi di Monitoraggio”.

Il gestore è il **Dr. Francesco Franzese** ed è colui che realizza ed è responsabile del piano di monitoraggio e si avvale anche di società terze contraenti. Assieme a loro il gestore individua le componenti ambientali da tenere sotto controllo ed i relativi punti su cui effettuare il controllo così da identificare e quantificare le prestazioni ambientali dell'impianto.

Le componenti ambientali interessate sono riportate nelle pagine seguenti oltre al rapporto tecnico a corredo della domanda. Esse vengono verificate secondo cadenze programmate, così da consentire il loro monitoraggio in riferimento alla legislazione ambientale applicabile per ogni aspetto, oltre alle prestazioni ambientali/processo.

Per il tipo di processo produttivo che la ditta ICAB S.P.A. presenta, la scelta dei parametri da monitorare che sono stati individuati sono rappresentati principalmente dagli scarichi e, dalle emissioni in atmosfera prodotte.

Inoltre, anche il quantitativo dei rifiuti prodotto annualmente rappresenta un elemento gestito dall'azienda.

3.1 OBBLIGO DI ESECUZIONE DEL PIANO

Il gestore dr. Francesco Franzese eseguirà i campionamenti, analisi, misure, verifiche, manutenzione e calibrazioni, come previsto nelle tabelle contenute nel paragrafo 4 del presente piano.

3.2 EVITARE LE MISCELAZIONI

Nel caso in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro è influenzata dalla miscelazione delle emissioni, il parametro sarà analizzato prima di tale miscelazione.

3.3 FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI

Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento funzioneranno correttamente durante lo svolgimento dell'attività (ad esclusione dei periodi di manutenzione e calibrazione).

In caso di malfunzionamento di un sistema di monitoraggio “in continuo, il gestore avvertirà tempestivamente l'Autorità competente ed implementerà un sistema alternativo di misura e campionamento.

3.4 MANUTENZIONI DEI SISTEMI

Il sistema di monitoraggio e di analisi è mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.

3.5 EMENDAMENTI AL PIANO

La frequenza, i metodi e lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come prescritti nel presente Piano, potranno essere emendati con il permesso dell'Autorità Competente.

3.6 OBBLIGO DI INSTALLAZIONE DEI DISPOSITIVI

Il gestore ha provveduto all'installazione di sistemi di campionamento (ove previsti) su tutti i punti di emissioni, inclusi i sistemi elettronici di acquisizione e raccolta dati

3.7 ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO

Il gestore ha predisposto un accesso permanente e sicuro ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:

a) effluente finale così come scaricato all'esterno del sito

- b) punti di campionamento delle emissioni
- c) punti di emissioni sonore nel sito
- d) aree di stoccaggio dei rifiuti nel sito
- e) scarichi in acque superficiali
- f) pozzi

3.8 MISURA DI INTENSITÀ E DIREZIONE DEL VENTO DI ESECUZIONE DEL PIANO

Verrà installata un indicatore di direzione del vento.

4 OGGETTO DEL PIANO

4.1 COMPONENTI AMBIENTALI

Il Sistema di Monitoraggio delle Emissioni prevederà per ciascuna componente ambientale considerata:

1-una metodologia di quantificazione dell'emissione

Per la valutazione delle emissioni saranno adottate le pratiche di seguito elencate :

Misure dirette: determinazione della quantità di un composto emesso alla fonte secondo le metodiche ISO da laboratorio accreditato BIOCENTRO srl secondo le norme UNI EN 17025 numero di certificazione ACCREDIA n°1102

- Misure indirette
- Bilanci di massa e metodi di calcolo

2-la selezione dei parametri da monitorare

La scelta dei parametri da monitorare in ciascun punto di emissione è stata definita secondo i seguenti criteri:

- natura dell'attività produttiva e dei prodotti gestiti;
- disposizioni legislative vigenti ;
- condizioni e/o prescrizioni delle autorizzazioni vigenti
- condizioni e/o prescrizioni dell'AIA

3-una idonea unità di misura del parametro rilevato

Per ogni parametro monitorato è stata individuata una unità di misura idonea alla valutazione dell'emissione, in relazione al limite di accettabilità dalla normativa di settore.

4- la metodologia di campionamento ed analisi.

Il campionamento dello scarico sarà effettuato con metodologie idonee ad ottenere campioni significativi dello scarico, in termini quantitativi e qualitativi, evitando la dispersione di elementi chimici. Le metodiche analitiche adottate sui campioni prelevati allo scarico saranno idonee a rilevare le concentrazioni significative dei parametri oggetti di indagine e controllo. Queste saranno selezionate tra le metodiche riconosciute a livello nazionale e, laddove indicate, alle prescrizioni inserite nell'AIA.

In occasione del prelievo dei campioni da analizzare, saranno verificate le condizioni di esercizio dell'impianto e quelle al contorno, in modo da poter fornire una corretta interpretazione dei dati rilevati:

- Misura di flusso/ portata
- parametri ambientali: temperatura, umidità, pioggia, etc.
- condizioni di esercizio dell'impianto

Sui rapporti di prova analitici saranno indicati metodo di analisi ed il grado di affidabilità della misura.

5- la frequenza dei controlli

La definizione della tempistica dei controlli discende da considerazioni sulle variazioni di processo, che possono determinare variazioni ed evoluzione nel tempo dei processi e degli effetti ambientali. La periodicità del monitoraggio sarà definita, per ciascun comparto ambientale, in conformità alle prescrizioni legislative ed a quelle eventualmente indicate nell'AIA. Ulteriori controlli saranno effettuati in seguito alla variazione del layout di stabilimento.

6- la redazione di un rapporto di sintesi

I dati acquisiti saranno inseriti in un database, in cui sarà sviluppato l'elenco delle emissioni misurate periodicamente, con i relativi limiti di accettabilità prescritti dall'AIA. I dati saranno catalogati e rappresentati in modo efficace, anche al fine di agevolarne la lettura da parte dell'autorità di controllo

(tabelle, grafici, etc.). Tale strumento sarà utile per valutare l'efficienza delle apparecchiature tecnologiche, dei sistemi di abbattimento e contenimento delle emissioni, l'opportunità di un intervento "risanatore" di processo fino alla valutazione di un'eventuale ammodernamento tecnologico.

7- un sistema di monitoraggio ed allarme

In caso di eventuali emissioni eccezionali, che superino il limite di conformità, si provvederà ad inoltrare una comunicazione all'autorità di controllo (v. D.lgs. 152/06), ossia nel caso specifico al settore Ecologia della Regione Campania -Sede della Provincia di Salerno, entro 48 ore dal riscontro dell'evento. In tale comunicazione saranno indicate le azioni messe in opera per evitare il ripetersi dell'evento (operazioni di manutenzione, sostituzione impianti, arresto del processo produttivo, etc.).

8- azioni correttive e preventive

La gestione delle azioni correttive e preventive mira al miglioramento continuo del Sistema di Gestione delle Emissioni attraverso la rimozione delle cause delle non conformità riscontrate e delle condizioni che potrebbero pregiudicare la gestione ambientale onde prevenire che si verifichino. In seguito al riscontro di un occasionale superamento dei limiti consentiti, il Referente AIA dello stabilimento IPPC provvede ad intraprendere le azioni correttive o preventive attraverso:

- valutazione dell'esigenza di adottare azioni correttive
- assegnazione delle responsabilità per l'attuazione delle azioni correttive
- registrazione e conservazione dei risultati delle azioni correttive
- modifiche derivanti dalla introduzione delle azioni correttive
- adozione di eventuali azioni correttive e preventive

METODOLOGIE DI MONITORAGGIO

Le metodologie per monitorare i parametri che sono stati individuati si basano su:

- Misure **dirette** continue o discontinue
- Misure **indirette** fra cui:
 - Bilancio di massa
 - Fattori di emissione

Il monitoraggio viene effettuato con l'ausilio di società terze operanti in conformità ai requisiti dei laboratori di prova e taratura secondo la norma internazionale UNI/EN ISO/IEC 17025/2005 BIOCENTRO S.R.L. n°1112 ACCREDIA che prevede l'indicazione delle incertezze per le metodologie impiegate e incertezze complessive risultanti delle misurazioni; le procedure di campionamento e raccolta dati sono eseguite secondo metodiche ufficiali. Le attrezzature impiegate sono sottoposte a periodica calibrazione e manutenzione come previsto dal sistema qualità del laboratorio, in accordo alla citata norma.

ESPRESSIONE DEI RISULTATI DI MONITORAGGIO

Le unità di misura che generalmente sono utilizzate per esprimere i dati provenienti dalla fase di monitoraggio, sia singolarmente che in combinazione, sono le seguenti:

- Concentrazioni (mg/l)
- Portate di massa (kg/a) (t/a)
- Unità di misura normalizzate (mg/Nmc)

In ogni caso le unità di misura scelte sono riconosciute a livello internazionale e adatte ai relativi parametri, applicazioni e contesti, in conformità anche a quanto richiesto dalla normativa ambientale italiana ed al sistema qualità del laboratorio BIOCENTRO S.R.L. accreditata ACCREDIA N° 1112 in conformità alla norma internazionale sopra richiamata per la qualità dei laboratori di prova e taratura.

GESTIONE INCERTEZZA DI MISURA

Il gestore dell'impianto provvederà a farsi dichiarare da ogni laboratorio o servizio tecnico che produrrà il dato analitico, qual è l'incertezza complessiva associata alla misura effettuata, così come la metodica e la strumentazione utilizzata in accordo alla norma internazionale sopra richiamata per la qualità dei laboratori di prova e taratura.

TEMPI DI MONITORAGGIO, DI CAMPIONAMENTO, DI MODALITA' DI ANALISI E DEI SUOI RAPPORTI

Tramite il piano di sorveglianza e le procedure operative dell'azienda, vengono pianificati e stabiliti quali sono i momenti in cui devono essere condotti i campionamenti, così come anche dalle prescrizioni **autorizzative** ed in accordo alla norma internazionale sopra richiamata per la qualità dei laboratori di prova e taratura.

Inoltre, sul referto analitico saranno richiesti e descritti per ciascun monitoraggio la durata del campionamento, il metodo impiegato e la sua congruità per la rappresentatività del campione, la strumentazione utilizzata ed il nome del personale campionatore. Inoltre, sul referto di analisi le unità di misura dei parametri inquinanti scelti risultano essere già confrontabili con i Valori Limiti di Emissione stabiliti dalle normative vigenti.

4.1.1 CONSUMO MATERIE PRIME

Tabella C1 Consumo materie prime (Produzione stagionale)

Denominazione Codice (CAS, ...)	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e di trasmissione
Pomodori	acquisizione-consegna- inizio produzione	Solido	Pesatura alla consegna ed a ogni carico	t	Registrazione
Peperoni	acquisizione-consegna- inizio produzione	Solido	Pesatura alla consegna ed a ogni carico	t	Registrazione

4.1.2 CONSUMO RISORSE IDRICHE

Tabella C3 - Risorse idriche

Tipologia	Punto di prelievo	Fase di utilizzo e punto di misura	Utilizzo (es. igienico- anitario, industriale)	Metodo misura e frequenza	U.M	Modalità di registrazione e trasmissione
6 pozzi	Rubinetto ispezione	Lavaggio materia prima/contatore Produzione vapore	industriale	Contatore in continuo	m ³	Registrazione da misuratori di portata /trasmissione annualmente Provincia
Acquedotto	Rubinetto ispezione	Servizi igienici./contator e	industriale Igienico-sanitario	Contatore in continuo	m ³	Fattura fornitura

4.1.3 CONSUMO ENERGIA

Il rilevamento dei consumi energetici dello stabilimento viene effettuato dalla società erogatrice del servizio, la quale fornisce il computo mensile dei consumi.

La società si propone di verificare i consumi energetici complessivi annui, in modo da valutare eventuali variazioni significative.

La gestione delle risorse energetiche non prevede una soglia massima ed è rapportabile, in termini generali, alla capacità produttiva dello stabilimento. Tuttavia, come precisato in relazione tecnica, la direzione dello stabilimento privilegia soluzioni impiantistiche e gestionali che minimizzano i consumi energetici.

Il rilevamento dei consumi energetici dello stabilimento viene effettuato dalla società erogatrice del servizio, la quale fornisce il computo mensile dei consumi.

La società si propone di verificare i consumi energetici complessivi annui, in modo da valutare eventuali variazioni significative.

La gestione delle risorse energetiche non prevede una soglia massima ed è rapportabile, in termini generali, alla capacità produttiva dello stabilimento. Tuttavia, come precisato in relazione tecnica, la direzione dello stabilimento privilegia soluzioni impiantistiche e gestionali.

Tabella C4 – Energia

Descrizione	Fase di utilizzo e punto di misura	Tipologia (elettrica, termica)	Utilizzo	Metodo misura e frequenza	U.M.	Modalità di registrazione e trasmissione
Macchinari	Produzione	elettrica	Ciclo prod.	Contatore in continuo	Kw	Specifica Fattura
Macchinari	Produzione	termica	Ciclo prod.	Contatore in continuo	Kw	Specifica Fattura
Servizi tecnologici	Uffici e Produzione	Elettrica Termica	Attività uffici e ciclo prod.	Contatore in continuo	Kw	Specifica Fattura
Servizi tecnologici	Produzione Vapore	termica	Sterilizz.	Contatore in continuo	Kw	Specifica Fattura

4.1.4 CONSUMO COMBUSTIBILI
Tabella C5 - Combustibili

Tipologia	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Qualità	Metodo misura	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
METANO	Centrali Termiche	GAS	-	Scheda Tecnica	mc	Misuratore di portata Specifica Fattura
GASOLIO	Gruppi Elettrogeni	LIQUIDO	-	Scheda Tecnica	mc	Misuratore di portata Specifica Fattura
GASOLIO	Muletti	LIQUIDO	-	Scheda Tecnica	mc	Misuratore di portata Specifica Fattura

4.1.5 EMISSIONI IN ARIA

Emissioni in atmosfera. Generate dalla centrale termica, alimentata a metano. Esistono n. 4 camini, censiti con sigle da E1-E2-E3-E4, rappresentati dagli scarichi delle caldaie della centrale termica dello stabilimento. E5 punto di emissione, costituito da un bruciatore per l'arrostitura dei peperoni alimentato a carbonella.

Negli elaborati allegati alla documentazione riguardanti l'Integrata Ambientale (SCHEDA L; TAV. W;) sono state presentate le caratteristiche quali-quantitative delle emissioni in atmosfera per l'anno 2017, e lo schema grafico della centrale termica, con individuazione dei camini di emissione.

Il monitoraggio delle emissioni prevede il campionamento dei fumi emessi dai camini E1, E2, E3, E4 ed E5 dello stabilimento a frequenza semestrale. Sui campioni prelevati saranno ricercate, in conformità a quanto disposto dal DPCM 08.02.02, le seguenti sostanze:

All'atto del campionamento sarà rilevata la Temperatura (in °C, la velocità (in m/s) e la portata media (in mc/h) dei fumi.

I valori limite di emissione (VLE) sono formulati come concentrazione espressa in massa per unità di volume (mg/mc); la portata dell'emissione di ciascun camino sarà espressa in volume per unità di tempo (mc/h) o peso nell'unità di tempo (g/h).

TABELLA C5 - Inquinanti monitorati

Punto emissione	Parametro o fase	Eventuale parametro sostitutivo	Inquinanti	Portata	Temperatura	Altri parametri caratteristici della emissione (Altezza di rilascio)
E1-Generatore di vapore	NO_x Produzione di vapore	portata	NO _x	semestrale	semestrale	RdP
E2-Generatore di vapore	NO_x Produzione di vapore	portata	NO _x	semestrale	semestrale	RdP
E3-Generatore di vapore	NO_x Produzione di vapore	portata	NO _x	semestrale	semestrale	RdP
E4-Generatore di vapore	NO_x Produzione di vapore	portata	NO _x	semestrale	semestrale	RdP
E5- Forno per l'arrostitura	Polveri -CO - SO_x - NO_x -O	portata	Polveri - CO-SO _x - NO _x -O	semestrale	semestrale	RdP

Tabella C6 - Inquinanti monitorati

Parametro	Unità di misura	VLE

Le emissioni totali vengono valutate, inoltre, considerando eventuali emissioni diffuse ed emissioni fuggitive.

Azioni preventive e correttive

Sui fumi di emissione con cadenza annuale sono svolte analisi. Laddove dovesse risultare che i fumi campionati presentino concentrazioni non conformi ai limiti prescritti, si provvederà ad isolare l'impianto di produzione dell'emissione non conforme (la relativa caldaia), verificarne l'efficienza avvalendosi anche dei dati rilevati in continuo, e provvedere ad operazioni di manutenzione straordinaria.

Sui certificati di analisi le concentrazioni sono espresse in massa per unità di volume (mg/Nm³), congiuntamente alla portata dell'emissione espressa in volume per unità di tempo (Nm³/h) e al flusso di massa espresso in massa per unità di tempo (Kg/h), (tali parametri vengono relazionati alla concentrazione di ossigeno di riferimento che è al 3%), così vengono indicati i tempi utilizzati per il campionamento per ogni emissione e le condizioni di esercizio dell'impianto, oltre alla metodologia di campionamento ed analisi. (UNI/ISO, come specificato sui rapporti di prova).

Tabella C7 - Sistemi di abbattimento fumi

Punto emissione	Sistema di abbattimento	Manutenzione (periodicità)	Punti di controllo	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione e trasmissione
E1	Non previsto	semestrale	Foro ispezione	semestrale	RdP
E2	Non previsto	semestrale	Foro ispezione	semestrale	RdP
E3	Non previsto	semestrale	Foro ispezione	semestrale	RdP
E4	Non previsto	semestrale	Foro ispezione	semestrale	RdP
E5	Non Previsto	semestrale	Foro ispezione	semestrale	RdP

Le **emissioni diffuse** possono derivare dalla dispersione di materiali polverosi in ambiente in condizioni operative ordinarie. I prodotti utilizzati nello stabilimento in questione sono generalmente solidi non polverulenti, il deposito di tutti i prodotti in uso avviene in sistemi a tenuta (silos, cisterne, fusti, sacchi) in locali chiusi, le aree di deposito di materie prime e prodotti finiti e semilavorati confezionati sono dotate di tettoie e pertanto tutelate dagli effetti del trasporto eolico.

Ciò detto, si ritiene che la problematica connessa ad eventuali emissioni di tipo diffuso sia trascurabile.

Tabella C8/1 - Emissioni diffuse

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione
Area depurazione	TRATTAMENTO PRE DEPURATIVO	-	Analisi	Semestrale	Modulistica sistema qualità

Le **emissioni fuggitive** sono generate a causa dell'eventuale dispersione di sostanze per non adeguata tenuta di componenti meccanici: tale eventualità viene prevista e gestita all'interno delle aree produttive mediante un sistema di griglie di raccolta a pavimento : i fluidi raccolti dalle griglie vengono convogliati all'impianto di depurazione.

La verifica di eventuali problemi di tenuta dei componenti meccanici e dei sistemi di stoccaggio è affidata al reparto manutenzione.

Lo stabilimento si è di recente dotato di un mezzo di trasporto dei tank di soluzioni saline e prodotti vari nei diversi reparti di produzione, dotato di un bacino di raccolta che salvaguarda dalla dispersione di eventuale prodotto fuoriuscito durante il trasporto.

Tabella C8/2 – Emissioni fuggitive

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione
1	valvole	Monitoraggio /ispezioni visive	Prove di tenuta e temperatura	settimanale	RdP
2	Flange /scambiatori di calore	Monitoraggio /ispezioni visive	Prove di tenuta e temperatura	settimanale	RdP
3	Pompe	Monitoraggio /ispezioni visive	Prove di tenuta e temperatura	settimanale	RdP
4	Dispositivi di drenaggio	Monitoraggio /ispezioni visive	Prove di tenuta e temperatura	settimanale	RdP
5	Compressori	Monitoraggio /ispezioni visive	Prove di tenuta e temperatura	settimanale	RdP
6	Valvole di scarico	Monitoraggio /ispezioni visive	Prove di tenuta e temperatura	settimanale	RdP

Tabella C8/3 - Emissioni eccezionali

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione
Inizio e fine lavorazione	Generatori di vapore	Manutenzione		Semestrale	Modulistica sistema di qualità

4.1.6 EMISSIONI IN ACQUA

ACQUE DI SCARICO: Provenienti dall'impianto di depurazione sono, previo pre-trattamento, convogliate

nella Condotta del Consorzio A.S.I. che si occupa di svolgere il servizio depurativo. È stato allegato il Contratto che la ICAB S.p.A. ha stipulato con il gestore dell'impianto di depurazione CGS (All. Y1).

Le acque di scarico devono rispettare qualitativamente i requisiti dettati dal D.Lgs.152/99, TABELLA 3 ALLEGATO 5. In corrispondenza del punto di scarico è installato un misuratore di portata.

Come prescritto dalla legislazione vigente, esiste un pozzetto di ispezione, attraverso il quale vengono prelevati campioni di acque di scarico da sottoporre ad analisi. Lo schema grafico della rete fognaria ed i punti significativi sono presentati in TAV. T/1- T/2-T/3.

I controlli analitici delle acque reflue, vengono effettuate da laboratorio accreditato esterno allo stabilimento: come indicato nelle analisi già effettuate, di cui si riporta copia nell'allegato Y2, i parametri verificati sono i seguenti: pH, BOD5, COD, Solfati, Fosforo totale, Azoto Ammoniacale, Azoto Nitroso, Azoto Nitrico, Tensioattivi, grassi animali e vegetali, Escherichia coli, Conformi ai limiti prescritti dal dispositivo autorizzativo, che sono quelli riportati in TAB. 3 ALL. 5 del D.Lgs. 152/06.

Il piano di monitoraggio collegato alla gestione dell'impianto di depurazione prevede una serie di controlli analitici riguardanti parametri per verificare sulle acque reflue in ingresso all'impianto di depurazione il carico inquinante, e sul refluo gli stessi parametri per verificare il grado di abbattimento e la valutazione dell'efficienza ed efficacia della vasca di pretrattamento.

Il piano di monitoraggio dell'impianto effettuato dal laboratorio interno con l'ausilio del laboratorio BIOCENTRO accreditato, sono verificate alcuni parametri significativi del refluo in ingresso: Torbidità, SS, pH, BOD5, COD, Solfati, Fosforo totale, Azoto Ammoniacale, Azoto Nitroso, Azoto Nitrico, Tensioattivi, Grassi Animali e Vegetali, Escherichia Coli.

A seguito del trattamento depurativo, il refluo in scarico presenta valori ridotti, effetto della depurazione vengono controllati semestralmente solo i parametri significativi e viene in continuazione monitorato il fango e per verificarne l'efficienza e per decidere lo smaltimento (vengono effettuate analisi quantitative e qualitative). Annualmente ad inizio della campagna di produzione stagionale vengono controllati sul refluo in ingresso tutti i parametri previsti dalla dal D.Lgs. 152/99, tabella 3 allegato 5, per caratterizzare le acque da depurare e verificare l'assenza di parametri indesiderati e parametri non prevedibili.

Per valutare la qualità degli scarichi idrici si provvederà a prelevare un campione dal pozzetto di ispezione predisposto immediatamente a monte dell'immissione nel corpo idrico ricettore.

Il campione sarà prelevato con la metodologia del "campionamento medio composito", in modo tale che il volume di fluido prelevato sia proporzionale all'unità di tempo.

All'atto del prelievo sarà misurata la portata del flusso in uscita, in mc/h, la temperatura del fluido, e saranno rilevate le condizioni ambientali del sito (pioggia, neve, etc.). Il campione sarà prelevato in due aliquote, di cui una inserita in un contenitore sterile e destinato alla verifica delle caratteristiche microbiologiche ed una inserita in un contenitore da 1 l che sarà sottoposta alla valutazione delle caratteristiche chimiche del liquido.

La frequenza del monitoraggio della qualità degli scarichi idrici prevista è la seguente:

Analisi ingresso vasca di decantazione e acque di scarico quotidiane nel periodo di campagna stagionale.

Certificazione delle acque di scarico con la frequenza prescritta nel dispositivo autorizzativo in vigore e con quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 per scarichi industriali.

Tabella C9 - Inquinanti monitorati

Punto emissione	Parametro e/o fase	Eventuale parametro sostitutivo	Portata	Temperatura	Altri parametri caratteristici della emissione
-1 Scarico acque nere	SS Ph Azoto Azoto ammoniacale Azoto nitrico Azoto nitroso			-ambiente	D.Lgs.152/99, TABELLA 3 ALLEGATO 5.

- 2 scarichi acque di lavorazione (pretrattate)	SS pH, BOD5, COD, Solfati, Fosforo totale, Azoto Ammoniacale, Azoto Nitroso, Azoto Nitrico, Tensioattivi, grassi animali e vegetali, Escherichia coli,	torbidità	Misurata	- ambiente	D.Lgs.152/99, TABELLA 3 ALLEGATO 5.
-3 scarichi meteorici	SS Ph Azoto Azoto ammoniacale Azoto nitrico Azoto nitroso Oli minerali			-ambiente	D.Lgs.152/99, TABELLA 3 ALLEGATO 5.

Punto emissione	Parametro e/o fase	Metodo di misura (incertezza)	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPAC
-1 Scarico acque nere	SS Ph Azoto Azoto ammoniacale Azoto nitrico Azoto nitroso	UNI/ISO	Sec. necessità Mensile	Archiviazione Rapporti di prova	Alcuna
- 2 scarichi acque di lavorazione (pretrattate)	SS Ph Azoto Azoto ammoniacale Azoto nitrico Azoto nitroso Oli minerali BOD COD Cloruri Solfati Fosforo E.coli	UNI/ISO	Settimanale periodi di lavorazione Mensile restante periodo	Archiviazione Rapporti di prova REGISTRO GESTIONE	Alcuna
-3 scarichi meteorici	SS Ph Azoto Azoto ammoniacale Azoto nitrico Azoto nitroso Oli minerali	UNI/ISO	Sec. necessità Mensile	Archiviazione Rapporti di prova	Alcuna

4.1.7 RUMORE

Il rumore non rappresenta un impatto effettivo dell'impianto IPPC, in quanto le rilevazioni effettuate hanno valutato livelli di emissioni acustiche inferiori ai limiti di rischio. Tuttavia, pur in assenza di condizioni di pericolo per l'ambiente, si intende procedere al controllo periodico del livello di rumore nell'ambiente causato dall'esercizio dell'impianto.

Il rilevamento del livello di emissioni sonore in ambiente esterno sarà effettuato a cadenza biennale. La relazione di impatto acustico dello stabilimento verso l'ambiente esterno, effettuata nel 2017, ha verificato la conformità delle attività in esercizio ai parametri imposti dalla normativa vigente in materia per Area Esclusivamente Industriale (livello massimo di emissioni sonore di 70 dB). Pertanto il rumore non rappresenta un impatto significativo dello stabilimento.

Durante il periodo di lavorazione stagionale e nel restante periodo di produzioni annuale le misurazioni verranno effettuate da tecnici abilitati durante un generico giorno lavorativo, in due step distinti: diurno (dalle 06.00 alle 22.00) e notturno (dalle 22.00 alle 06.00).

La metodologia di rilevamento prevede la misurazione del Livello Sonoro Continuo Equivalente (Leq) di pressione sonora, ai sensi del DM.16/03/98, in condizioni atmosferiche controllate: assenza di precipitazioni, vento con velocità inferiore a 5 m/s, in diverse aree dello stabilimento, come indicato dalla Tavola Z. Il rilevamento viene eseguito in continuo in un intervallo di tempo di almeno due ore. La strumentazione utilizzata per il rilevamento, conforme ai requisiti di cui all'art.2, è costituita da: un Fonometro; un microfono; un calibratore. Il microfono da campo libero deve essere orientato verso la sorgente di rumore, ed essere montato su apposito sostegno e collegato al fonometro con cavo di lunghezza tale da consentire agli operatori di porsi alla distanza non inferiore a 3 m dal microfono stesso. Prima di procedere all'esecuzione dei rilievi, si effettuano test di calibrazione sulle strumentazioni. Le misure fonometriche eseguite sono ritenute valide se le calibrazioni effettuate prima e dopo ogni ciclo di misura, differiscono al massimo di 0,5 dB.

Per la quantificazione dell'impatto acustico dell'attività produttiva sarà misurato, all'esterno dei diversi reparti produttivi, il parametro *Livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata A* di un suono costante che, nel corso di un periodo specificato T, ha la medesima pressione quadratica media di un suono considerato, il cui livello varia in funzione del tempo, secondo la legge logaritmica

I "livelli continui equivalenti di pressione sonora ponderata A" nel periodo di riferimento (LA_{eq}) vengono calcolati come media dei valori del livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata A relativo agli intervalli del tempo di osservazione (TO_i).

I risultati dei rilevamenti saranno trascritti in un rapporto che contenga i seguenti dati: a) data, luogo, ora del rilevamento e descrizione delle condizioni meteorologiche, velocità e direzione del vento; b) tempo di riferimento, di osservazione e di misura; c) catena di misura completa, precisando la strumentazione impiegata e relativo grado di precisione e del certificato di verifica della taratura; d) i livelli di rumore rilevati; e) classe di destinazione d'uso alla quale appartiene il luogo di misura; f) le conclusioni.

Azioni preventive e correttive

Laddove dovesse risultare il superamento del VLE consentito in una specifica area produttiva, si darà attuazione alla seguente procedura:

- A.** raffrontare i rilevamenti diurno e notturno nello stesso punto di misura, onde verificare la natura dell'emissione sonora
- B.** ricercare l'origine dell'emissione, interna e/o esterna allo stabilimento
- C.** adottare procedure gestionali tali da ridurre l'emissione entro i VLE consentiti (es. evitare la contemporaneità di funzionamento di macchinari a maggiore rumorosità, etc.)
- D.** adottare tecnologiche utili alla schermatura della sorgente dell'emissione

Tabella C11 - Rumore, sorgenti

Apparecchiatura	Punto emissione	Descrizione	Punto di misura e frequenza	Metodo di riferimento
Tutte	Prossimità delle macchine	Emissioni sonore	Durante la lavorazione stagionale (annuale) Durante il restante periodo dell'anno (annuale)	UNI/ISO (L.447/1995)

La relazione di impatto acustico dello stabilimento verso l'ambiente esterno, effettuata nel 2009, ha verificato la conformità delle attività in esercizio ai parametri imposti dalla zonizzazione acustica del Comune di Buccino che inserisce lo stabilimento nella classificazione Area Esclusivamente Industriale, imponendo un livello massimo di emissioni sonore di 70 dB. Pertanto il rumore non rappresenta un impatto significativo dello stabilimento.

Tabella C12 - Rumore

Postazione di misura	Rumore differenziale	Frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPAC
Angoli perimetrali		Semestrale durante lavorazione e durante lavorazione annuale	dB(A)	Perizia Tecnica Autocontrollo	alcuna

Monitoraggio dell'inquinamento acustico

E' previsto controllo periodico dell'inquinamento acustico ai sensi della legge quadro 447/1995 con cadenza biennale, ed ogni qualvolta vi siano modifiche strutturali e/o organizzative.

4.1.8 RIFIUTI

Il rilevamento dei quantitativi di rifiuti gestiti nello stabilimento viene effettuato attraverso la contabilizzazione dei Registri di Carico/Scarico dei rifiuti. Tale contabilizzazione viene effettuata mensilmente e viene sintetizzata nel MUD annuale, redatto nell'aprile di ogni anno.

I rifiuti industriali prodotti in stabilimento vengono gestiti con raccolta differenziata delle diverse frazioni merceologiche in ciascuna area produttiva.

Gli imballaggi e i rifiuti differenziati vengono accantonati in un'area dedicata.

Per i rifiuti prodotti durante il processo produttivo della ditta si effettuano una serie di controlli/registrazioni finalizzati a dimostrare la conformità della gestione dei rifiuti. In particolare vengono monitorati:

- la verifica della classificazione dei CER specifici individuandone la pericolosità o meno con frequenza di ricognizione mensile dei rifiuti prodotti che vengono successivamente smaltiti quando raggiungono la quota massima stoccabile, poiché l'attività è a carattere stagionale;
- la verifica del mantenimento delle caratteristiche di idoneità ammesse per il sito di destinazione;;
- la quantità dei rifiuti prodotti mirata ad individuare l'efficienza del processo produttivo tramite gli indici prestazionali che considerano i rifiuti come controllo di efficienza interno;
- L'idoneità amministrativa delle aziende che effettuano il trasporto dei rifiuti, così gli impianti di smaltimento/recupero di destinazione degli stessi;
- Annotazione sul registro di carico e scarico almeno entro dieci giorni lavorativi dalla produzione del rifiuto e dallo scarico del medesimo;
- Invio annuale del MUD alla Camera di Commercio di Salerno

I rifiuti sono comunque stoccati su superficie coperta ed impermeabilizzata, le analisi di classificazione/caratterizzazione sono effettuate laboratorio accreditato ai sensi della norma ISO 17025 BIOCENRO s.r.l. con metodiche EPA.

Tabella C14 - Controllo rifiuti prodotti

Attività/Descrizione	Rifiuti prodotti (CER)	Metodo di smaltimento / recupero	Modalità di controllo e di analisi	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPAC
Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione.	020301	R	Classificazione RdP Annuale	Registrazione MUD	
Scarti inutilizzabili per il consumo e/o la trasformazione	020304	R/D	Classificazione RdP Annuale	Registrazione MUD	
Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	080111*	R	Classificazione RdP Annuale	Registrazione MUD	
Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	080317*	R	Classificazione RdP Annuale	Registrazione MUD	
Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	080318	R	Classificazione RdP Annuale	Registrazione MUD	
Ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia(tranne le polveri di cui alla voce 080304)	100101	R/D	Classificazione RdP Annuale	Registrazione MUD	
Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	130208		Classificazione RdP Annuale	Registrazione MUD	
Imballaggi di carta e cartone	150101	R	Classificazione RdP Annuale	Registrazione MUD	
Imballaggi in plastica	150102	R	Classificazione RdP Annuale	Registrazione MUD	
Imballaggi metallici	150104	R	Classificazione RdP Annuale	Registrazione MUD	
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminanti da tali sostanze	150110*	R	Classificazione RdP Annuale	Registrazione MUD	
Assorbenti, materiali filtranti(inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti),stracci indumenti protettivi, contaminanti da sostanze pericolose	150202*	R	Classificazione RdP Annuale	Registrazione MUD	
Filtri dell'olio	160107*	R/D	Classificazione RdP Annuale	Registrazione MUD	
Plastica	160119	R/D	Classificazione RdP Annuale	Registrazione MUD	
Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11,16 01 13 e 16 01 14	160121*	R	Classificazione RdP Annuale	Registrazione MUD	
Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 16 02 09 a 16 02 13	160214	R	Classificazione RdP Annuale	Registrazione MUD	

Batterie al piombo	160601*	R	Classificazione RdP Annuale	Registrazione MUD	
Ferro e acciaio	170405	R	Classificazione RdP Annuale	Registrazione MUD	
Metalli misti	170407	R	Classificazione RdP Annuale	Registrazione MUD	
Materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	170604	R	Classificazione RdP Annuale	Registrazione MUD	
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	200121*	R	Classificazione RdP Annuale	Registrazione MUD	

4.1.9 SUOLO

Tabella C15 – Acque sotterranee Potabilità

Piezometro	Parametro	Metodo di misura (incertezza)	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
N.6 pozzi	Microbiologica potabilità: -germi mesofili -clostridi -enterococchi -ech.coli -colif.totali -CBT a 37° -Salmonella	UNI/ISO	Trimestrale	RdP
N. 6 pozzi	Chimica potabilità: Cloruri cloro residuo libero conducibilità durezza ferro ammoniaca nitriti nitrati ossidabilità solfati torbidità pH colore odore sapore	UNI/ISO	Trimestrale	RdP

4.2 GESTIONE DELL'IMPIANTI

SCHEDA L

N° camino ¹	Posizione Amm.va ²	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza ³	Impianto/macchinario che genera l'emissione ⁴	Portata[Nm ³ /h]		Inquinanti					
				autorizzata ⁶	misurata ⁷	Tipologia Concentr. [mg/Nm ³]	Dati emissivi ¹⁰		Ore di funzionamento	Limiti ⁸	
							Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]		Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]
E1	Aut. A.I.A. n. 89/2011	Produzione vapore	Generatore di vapore	11100	9520	NO _x	78	3,89	10	350	3,89
E2	Aut. A.I.A. n. 89/2011	Produzione vapore	Generatore di vapore	6520	5640	NO _x	97	2,28	10	350	2,28
E3	Aut. A.I.A. n. 89/2011	Produzione vapore	Generatore di vapore	15620	13980	NO _x	85	5,47	10	350	5,47
E4	Aut. A.I.A. n. 89/2011	Produzione vapore	Generatore di vapore	7890	6200	NO _x	105	2,76	10	350	2,76
E5	Aut. A.I.A. n. 89/2011	Arrostimento vegetali	Forno	-	888	SO _x	180		10	200	
						NO _x	150		10	500	
						Polv	15		10	100	
E6	Comunicazione data 09/07/2010	Impianto di trattamento acque	Pre- trattamento depurativo								
E7	Comunicazione data 09/07/2010	Gruppo elettrogeno	Impianto di emergenza								

4.2.1 CONTROLLO FASI CRITICHE, MANUTENZIONI, DEPOSITI
COMPILAZIONE TABELLA
C13 Tabella indicazioni e tempistiche fase di avvio

Sigla	Descrizione Impianto	Durata fase di avvio in caso di guasto o fermo impianto	Tempo necessario per il raggiungimento del normale esercizio e minimo tecnico	Parametro di controllo	Sistema di abbattimento	Eventuali condizioni di difformità rispetto alle prescrizioni AIA
E1	Combustione	Spegnimento impianto/sostituzione con altro impianto	20'	Parametri di combustione	alcuno	-
E2	Combustione	Spegnimento impianto/sostituzione con altro impianto	20'	Parametri di combustione	alcuno	-
E3	Combustione	Spegnimento impianto/sostituzione con altro impianto	20'	Parametri di combustione	alcuno	-
E4	Combustione	Spegnimento impianto/sostituzione con altro impianto	20'	Parametri di combustione	alcuno	-
E5	Combustione	Spegnimento impianto	20'	Parametri di combustione	alcuno	-

C14 Tabella indicazioni e tempistiche fermo impianto

Sigla	Descrizione Impianto	Tempo necessario per fermare l'impianto	Parametro di controllo	Sistemi di abbattimento	Eventuali condizioni di difformità rispetto alle prescrizioni AIA
DEP	Impianto depurazione	immediato	SS Materiali grossolani	-	Avvisare gestore
COMBUSTIONE	BRUCIATORI/CALDAIE	Spegnimento e Sostituzione con altre	Parametri di combustione	-	-

C15 Tabella indicazioni e tempistiche malfunzionamento

Sigla	Descrizione Impianto	Tipologia di guasto o malfunzionamento prevedibile	Modalità e tempistiche di ripristino del guasto o malfunzionamento	Eventuali condizioni di difformità rispetto alle prescrizioni AIA	Modalità e tempistiche di intervento necessarie e ripristinare le condizioni di accettabilità fissate in AIA
DEP	Impianto depurazione	Pompe sollevamento	Interventi immediati	Parametri fuori tabella	Immediati interventi di manutenzione
E1-E2-E3-E4-E5	Caldaie/bruciatore	Ottiizzazione combustione	Spegnimento caldaia interessata e sostituzione con altre	Parametri fuori tabella	Immediati interventi di manutenzione Sostituire con

Tabella C16 – Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo

Attività	Macchina	Parametri e frequenze				Modalità di registrazione e trasmissione
PRETRATTAMENTO DEPURATIVO		Parametri	Frequenza dei controlli	Fase	Modalità di controllo	
	Qualità acqua ingresso	Portata/aspetto	quotidiani	Pretrattamento	misurato/Visivo	Registrazione
		SS, Torbidità, pH, BOD5, COD, Solfati, Fosforo totale, Azoto Ammoniacale, Azoto Nitroso, Azoto Nitrico, Tensioattivi, Grassi Animali e Vegetali, Escherichia Coli.	Settimanale periodo lavorazione	ingresso	Analitico /istantaneo	
	Pompe sollevamento	Verifica efficienza	quotidiani	ingresso	istantanea	quotidiani
		Quadro elettrico	quotidiani		istantanea	quotidiani

Tabella C17 – Interventi di manutenzione ordinaria sui macchinari

Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Pompe sollevamento	meccanico	meccanico	Registrazione
Sgrigliatori	meccanico	meccanico	

Tabella C18 – Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento, ecc.)

Struttura contenim.	Contenitore			Bacino di contenimento		
	Tipo di controllo	Freq.	Mod. di registrazione	Tipo di controllo	Freq.	Mod. di registrazione
Serbatoio/ Vasche contenimento	Visivo e controllo della tenuta	Annuale	Modelli qualità	Visivo/strumentale	Annuale	registrazione



I.C.A.B. S.P.A.

AGGLOMERATO INDUSTRIALE lotto 14 BUCCINO (SA)

4.2.2 INDICATORI DI PRESTAZIONE

Tabella C19 – Monitoraggio degli indicatori di performance

Indicatore e sua descrizione	Unità di misura	Modalità di calcolo	Frequenza di monitoraggio e periodo di riferimento	Modalità di registrazione e trasmissione	Note
Consumo energia elettrica per unità di prodotto	kWh/tonn	$\frac{\text{Consumo Energia Elettrica [kWh]}}{\text{Prodotto Finito [tonn]}}$	Annuale	Sistema di gestione ambientale	Tali tre indicatori saranno calcolati distinguendo tra le varie tipologie di prodotto finito
Consumo energia termica per unità di prodotto	kWh/tonn	$\frac{\text{Consumo Energia Termica [kWh]}}{\text{Prodotto Finito [tonn]}}$	Annuale	Sistema di gestione ambientale	
Produzione Ossidi di Azoto per unità di prodotto finito	kg _{NOx} /tonn	$\frac{\text{Portata Misurata [m}^3/\text{h}] \times \text{Ore Funzionamento [h/anno]} \times \text{Concentrazione NOx [kg/m}^3\text{]}}{\text{Prodotto Finito [tonn]}}$	Annuale	Sistema di gestione ambientale	
Consumo di acqua approvvigionata per unità di prodotto	mc _{acqua} /tonn	$\frac{\text{Acqua Approvvigionata [mc]}}{\text{Prodotto Finito [tonn]}}$	Annuale	Sistema di gestione ambientale	Poiché i consumi di acqua per la produzione delle varie tipologie di prodotto finito sono di simile entità e poiché sono attuati numerosi sistemi di ricircolo/riciclo delle acque tali dati saranno calcolati senza operare distinzione tra le varie tipologie di prodotto finito
Immissione di acqua di scarico nell'ambiente per unità di prodotto	mc _{acqua} /tonn	$\frac{\text{Acqua Di Scarico [mc]}}{\text{Prodotto Finito [tonn]}}$	Annuale	Sistema di gestione ambientale	



I.C.A.B. S.P.A.

AGGLOMERATO INDUSTRIALE lotto 14 BUCCINO (SA)

Indicatore e sua descrizione	Unità di misura	Modalità di calcolo	Calcolo	Modalità di registrazione e trasmissione	Note
Consumo energia elettrica per unità di prodotto	kWh/tonn	<u>1.307.728(kWh)</u> 39.700(tonn)	32,94	Sistema di gestione ambientale	
Consumo energia termica per unità di prodotto	kWh/tonn	<u>1.779.298(kWh)</u> 39.700 (tonn)	44,82	Sistema di gestione ambientale	
Consumo di acqua approvvigionata per unità di prodotto	mc _{acqua} /tonn	<u>237.740(mc)</u> 39.700 (tonn)	5,99	Sistema di gestione ambientale	Poiché i consumi di acqua per la produzione delle varie tipologie di prodotto finito sono di simile entità e poiché sono attuati numerosi sistemi di ricircolo/riciclo delle acque tali dati saranno calcolati senza operare distinzione tra le varie tipologie di prodotto finito
Produzione di rifiuti annui	tonn	726,45 tonn		MUD -SGA	

5 RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Il gestore dell'impianto Dr. Francesco Franzese svolgerà tutte le attività previste dalla presente proposta di piano di monitoraggio, avvalendosi di consulenti esterni e società terze e si impegna a conservare tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno 5 anni, nonché eventuali non conformità che possono presentarsi nell'ambito della gestione ambientale dell'azienda. Inoltre, il gestore si impegna a rispondere ed integrare tutte quelle informazioni che saranno richieste dall'Autorità Competente e ad altri soggetti al fine dell'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Tabella D1 –Soggetti che hanno competenza del Piano

SOGGETTI	AFFILIAZIONE	NOMINATIVO DEL REFERENTE
Gestore impianto	ICAB SPA	FRANCESCO FRANZESE
Società terza contraente	BIOCENTRO s.r.l.	ANGELINA ZAMBRANO
Autorità Competente	Ministero Ambiente Regione Campania Assessorato Ambiente. Provincia di Salerno Comune di Buccino	
Ente di controllo	ARPAC	

5.1 ATTIVITÀ A CARICO DEL GESTORE

Il gestore svolge tutta l'attività previste avvalendosi di una società terza contraente accreditata.

TABELLA D1 a carico della società terza contraente accreditata

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	FREQUENZA	COMPONENTE AMBIENTALE INTERESSATA E NUMERO DI INTERVENTI	TOTALE INTERVENTI NEL PERIODO DI VALIDITÀ DEL PIANO
Monitoraggio adeguamenti	triennale	• Verifica avanzamento del piano di adeguamento dell'impianto	2
Visita di controllo in esercizio	Annuale	• Tutte	5
Audit energetico	Triennale	• Uso efficiente energia	2
Misure di rumore	Annuale	• Misure di rumore emesso nell'ambiente esterno (Legge 447/95)	3
Campionamenti per analisi campioni	Semestrali	• Campionamento in aria	5
	Settimanali durante la Campagna Pomodoro	• Campionamenti inquinanti in acque di scarico	2 analisi/mese x 3 mesi/anno x 5 anni = 30
	Annuale	• Campionamento acqua da pozzi	1 mese x 3 mesi/anno x 5 anni x n° pozzi attivi (almeno 2)
	Semestrale	• Campionamenti inquinanti in acqua da contatore	5
	Annuale	Campionamenti classificazione rifiuti	65

5.2 ATTIVITÀ A CARICO DELL'ENTE DI CONTROLLO

L'ente di controllo svolge attività su segnalazioni.

5.3 COSTO DEL PIANO A CARICO DEL GESTORE

Tabella D4 – Costo del Piano a carico del gestore

Tipologia di intervento	Numero di interventi / anno	Costo unitario	Costo totale

6 MANUTENZIONE E CALIBRAZIONE

Tabella E1 – tabella manutenzione e calibrazione

Tipologia di monitoraggio	Metodo di calibrazione	Frequenza di calibrazione
Emissioni in atmosfera	Ottimizzazione combustione	annuale

Tabella E2 Gestione sistemi di monitoraggio

Sistema di monitoraggio o in continuo	Metodo calibrazione (frequenza)	Sistema alternativo in caso di guasti	Metodo calibrazione sistema alternativo (frequenza)	Metodo per I.A.R. (frequenza)	Modalità di elaborazione dati	Modalità e frequenza di registrazione e trasmissione dati

7 COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

7.1 VALIDAZIONE DEI DATI

Le procedure di validazione dei dati , e le procedure di gestione dei valori anomali saranno descritte nel sistema di qualità.

7.2 GESTIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI

7.2.1 Modalità di conservazione dei dati

Il gestore si impegna a conservare tutti i dati di monitoraggio per 5 anni

7.2.2 Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

I risultati del presente piano di monitoraggio sono comunicati all'autorità competente con frequenza annuale.

Il sistema di gestione dell'azienda prevede un idoneo sistema di trattamento dei dati di registrazione ambientali che vengono di volta in volta acquisiti ed archiviati. Per i suoi dati si prevedono le seguenti operazioni sequenziali:

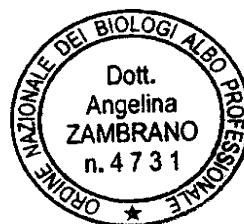
- validazione
- archiviazione
- valutazione.

La validazione dei dati viene condotta acquisendo gli stessi tramite certificazione o rapporti di verifica

e valutandoli in riferimento al rispetto dei limiti prescrittivi dalla legislazione o dalle norme specifiche. Gli stessi dati sono posti in contenitori specifici dedicati per ogni aspetto ambientale ed archiviati nell'ufficio del Responsabile preposto per un tempo minimo di 5 anni a meno che essi non presentino una valenza di carattere legislativo che preveda un tempo di conservazione più lungo.

31 luglio 2018

Referente IPPC dell'impianto:



IL TECNICO:
dott. Francesco Franzese

dr.ssa Angelina Zambrano

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Angelina Zambrano".

ALLEGATO 3

EMISSIONI IN ATMOSFERA SCHEDA L

(prot. 476731 del 23/07/2018)

PRESCRIZIONI



I.C.A.B. S.P.A.

AGGLOMERATO INDUSTRIALE lotto 14 BUCCINO (SA)



REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA

NOTE DI COMPILAZIONE

Nella compilazione della presente scheda si suggerisce di effettuare una prima organizzazione di **tutti i punti di emissione esistenti** nelle seguenti categorie:

- a) i punti di emissione relativi ad *attività escluse dall'ambito di applicazione della parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.* (ad esempio impianti destinati al ricambio di aria negli ambienti di lavoro, riscaldamento dei locali se < a 3Mw, ecc...);
- b) i punti di emissione relativi ad *attività ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante*, ai sensi dell'Allegato IV parte I alla parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- c) i punti di emissione relativi ad *attività in deroga (adesione all'autorizzazione generale)*, ai sensi dell'Allegato IV parte II alla parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- d) tutte le altre emissioni non comprese nelle categorie precedenti, evidenziando laddove si tratti di camini di emergenza o di by-pass.

Tutti i punti di emissione appartenenti alle categorie da a) a d) potranno essere semplicemente elencati. Per **i soli punti di emissione appartenenti alla categoria d)** dovranno essere compilate le Sezioni L.1 ed L.2. Si richiede possibilmente di utilizzare nella compilazione della Sezione L.1 un foglio di calcolo (Excel) e di allegare il file alla documentazione cartacea.

N°	Posizione Amm.va ²	Reparto/fase/	Impianto/macchinario che	SIGLA	Portata[Nm ³ /h]	Inquinanti
----	-------------------------------	---------------	--------------------------	-------	-----------------------------	------------

² - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione distinguendo tra: "E"–impianto esistente ex art.12 D.P.R. 203/88; "A"– impianto diversamente autorizzato (indicare gli estremi dell'atto).



I.C.A.B. S.P.A.

AGGLOMERATO INDUSTRIALE lotto 14 BUCCINO (SA)

camino ¹		blocco/linea di provenienza ³	genera l'emissione ⁴	impianto di abbattimen- to ⁵			Tipologia Concentr. [mg/Nm ³]	Dati emissivi ¹⁰		Ore di funzion- amento	Limiti ⁸	
					autorizzata ⁶	misurata ⁷		Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]		Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]
E1	Autorizzazione A.I.A. n. 89 del 10/05/2011	Produzione vapore	Generatore di vapore PB 250 EU N°10302 caldaia Mingazzini N.F. 10302a		11100	9520	NO _x	78	3,89	10	350	3,89
E2	Autorizzazione A.I.A. n. 89 del 10/05/2011	Produzione vapore	Caldaia		6520	5640	NO _x	97	2,28	10	350	2,28
E3	Autorizzazione A.I.A. n. 89 del 10/05/2011	Produzione vapore	Caldaia		15620	13980	NO _x	85	5,47	10	350	5,47
E4	Autorizzazione A.I.A. n. 89 del	Produzione vapore	Caldaia		7890	6200	NO _x	105	2,76	10	350	2,76

¹ - Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all'Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con **colori diversi**, le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "NOTE DI COMPILAZIONE".

³ - Indicare il nome **ed** il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

⁴ - Deve essere chiaramente indicata l'**origine dell'effluente** (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.

⁵ - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.

⁶ - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

⁷ - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto.

¹⁰ - Indicare i valori **misurati** nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) ed NO_x occorre indicare **anche** il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi.



I.C.A.B. S.P.A.

AGGLOMERATO INDUSTRIALE lotto 14 BUCCINO (SA)

	10/05/2011											
E5	Autorizzazione A.I.A. n. 89 del 10/05/2011	Arrostimento vegetali	Forno		-	888	SO _x	180		10	200	
							NO _x	150		10	500	
							Polv	15		10	100	
E6	Comunicazione data 09/07/2010	Impianto di trattamento acque	Pre-trattamento depurativo									
E7	Comunicazione data 09/07/2010	Gruppo elettrogeno	Impianto di emergenza									

NOTE

In aggiunta alla composizione della tabella riportante la descrizione puntuale di tutti i punti di emissione, è possibile, ove pertinente, fornire una descrizione delle emissioni in termini di fattori di emissione (valori di emissione riferiti all'unità di attività delle sorgenti emissive) o di bilancio complessivo compilando il campo sottostante.



I.C.A.B. S.P.A.

AGGLOMERATO INDUSTRIALE lotto 14 BUCCINO (SA)

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO ¹¹		
N° camino	SIGLA	Tipologia impianto di abbattimento
E1		Le caldaie utilizzate dallo stabilimento sono alimentate a metano. Il combustibile utilizzato consente, dunque, di emettere basse concentrazioni di inquinanti .non sono previsti impianti di abbattimento. Sarà sostituito il generatore di vapore E1 Generatore di vapore PB 250 EUN°10302 caldaia Mingazzini N.F. 10302a E' installato analizzatore in continuo delle emissioni marca Technocontrol matricola IST-5750.AN02.01/D.
E2		
E3		
E4		
E5		

¹¹ - Da compilare per ogni impianto di abbattimento. Nel caso in cui siano presenti più impianti di abbattimento con identiche caratteristiche, la descrizione può essere riportata una sola volta indicando a quali numeri progressivi si riferisce.

PERIODO DI OSSERVAZIONE ¹³	Dal ____ al ____
Attività (Indicare nome e riferimento numerico di cui all'Allegato III parte II alla parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.)	
Capacità nominale [tonn. di solventi /giorno] (Art. 268, comma 1, lett. nn) del D.lgs 152/06 e s.m.i.)	
Soglia di consumo [tonn. di solventi /anno] (Art. 260, comma 1, lett. rr) del al D.Lgs 152/06 e s.m.i.)	
Soglia di produzione [pezzi prodotti/anno] (allegato III parte I c.1.1 lett.f del D.lgs 152/06 e s.m.i.)	

INPUT ¹⁴ E CONSUMO DI SOLVENTI ORGANICI	(tonn/anno)
I₁ (solventi organici immessi nel processo)	
I₂ (solventi organici recuperati e re-immessi nel processo)	
I=I₁+I₂ (input per la verifica del limite)	
C=I₁-O₈ (consumo di solventi)	

OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI allegato III parte V -Punto 2 b) del D.lgs 152/06 e s.m.i.	(tonn/anno)
O₁¹⁵ (emissioni negli scarichi gassosi)	
O₂ (solventi organici scaricati nell'acqua)	
O₃ (solventi organici che rimangono come contaminanti)	
O₄ (emissioni diffuse di solventi organici nell'aria)	
O₅ (solventi organici persi per reazioni chimiche o fisiche)	
O₆ (solventi organici nei rifiuti)	
O₇ (solventi organici nei preparati venduti)	
O₈ (solventi organici nei preparati recuperati per riuso)	
O₉ (solventi organici scaricati in altro modo)	

¹³ - Questa sezione deve essere elaborata tenuto conto di un periodo di osservazione e monitoraggio dell'impiego dei solventi tale da poter rappresentare significativamente le emissioni di solvente totali di un'annualità.

¹⁴ - Si deve far riferimento al contenuto in COV di ogni preparato, come indicato sulla scheda tecnica (complemento a 1 del residuo secco) o sulla scheda di sicurezza.

¹⁵ - Ottenuto mediante valutazione analitica delle emissioni convogliate relative all'attività: deve scaturire da una campagna di campionamenti con un numero di misurazioni adeguato a consentire la stima di una concentrazione media rappresentativa.

EMISSIONE CONVOGLIATA	
Concentrazione media [mg/Nm ³]	
Valore limite di emissione convogliata ¹⁶ [mg/Nm ³]	

EMISSIONE DIFFUSA - Formula di calcolo ¹⁷	
<i>allegato III parte V - Punto 3 lett.a) del D.lgs 152/06 e s.m.i.</i>	(tonn/anno)
☐ F=I1-O1-O5-O6-O7-O8	
☐ F=O2+O3+O4+O9	
Emissione diffusa [% input]	
Valore limite di emissione diffusa ¹⁸ [% input]	

EMISSIONE TOTALE - Formula di calcolo	(tonn/anno)
<i>allegato III parte V - Punto 3 lett.b) del D.lgs 152/06 e s.m.i.</i>	
E=F+O1	

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di emissione in atmosfera	TAV. W/1-TAV. W/2
Rapporti di prova emissioni	Y 11
	

eventuali commenti
Sarà sostituito il generatore di vapore E1 Generatore di vapore PB 250 EUN°10302 caldaia Mingazzini N.F. 10302a

⁹- Indicare il valore riportato nella 4ª colonna della Tabella I dell'Allegato III parte III D.lgs 152/06 e s.m.i..

¹⁰- Si suggerisce l'utilizzo della formula per differenza, in quanto i contributi sono più facilmente determinabili.

¹¹ - Indicare il valore riportato nella 5ª colonna della Tabella I dell'Allegato III parte III D.lgs 152/06 e s.m.i..

PRESCRIZIONI ALLA SCHEDA "L" EMISSIONI IN ATMOSFERA

1. I valori limite delle emissioni sono quelli previsti dalla legge vigente per le sostanze inquinanti, o nel caso siano più restrittivi, degli eventuali valori limite, previsti dalle Bref di Settore;
2. i valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto;
3. qualora il Gestore accerti che, a seguito di malfunzionamenti o avarie, un valore limite di emissione è superato:
 - a) adotta le misure necessarie per garantire un tempestivo ripristino della conformità;
 - b) informa la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, il Dipartimento ARPAC di Salerno, entro le 8 ore successive, precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la sua risoluzione e la relativa tempistica prevista;
4. ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, malfunzionamenti) deve essere annotata su un apposito registro, riportando motivo, data e ora dell'interruzione, data ed ora del ripristino e durata della fermata in ore. Il registro deve essere tenuto per almeno cinque anni a disposizione degli Enti preposti al controllo;
5. i condotti per l'emissione in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli stessi, realizzate e posizionate in modo da consentire il campionamento possibilmente secondo le norme UNI-EN;
6. la sigla identificativa dei punti d'emissione compresi nella Scheda "L" – Sezione L.1: EMISSIONI, deve essere visibilmente riportata sui rispettivi camini;
7. la sezione di campionamento deve essere resa accessibile ed agibile per le operazioni di rilevazione con le necessarie condizioni di sicurezza;
8. i sistemi di contenimento delle emissioni devono essere mantenuti in continua efficienza: a tal fine devono essere effettuati a cura del Gestore manutenzioni periodiche secondo la programmazione prevista nel Piano di monitoraggio e controllo. I certificati relativi alle operazioni di taratura devono essere conservati in stabilimento, a disposizione degli enti preposti al controllo, per almeno tre anni dalla data della loro compilazione.



Decreto Dirigenziale n. 82 del 29/08/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 1 - Uffi Sup. al Progr. ed al Gest. di Progr. ed Inter. Prev. da Polit Agri Com

Oggetto dell'Atto:

BANDO PUBBLICO DESTINATO AGLI APICOLTORI PER IL FINANZIAMENTO
DELL'ACQUISTO DI ARNIE PER IL CONTROLLO DELLA VARROASI. ANNO APISTICO
2019.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio prevede, alla Sezione 5 (*Aiuti nel settore dell'apicoltura*), articolo 55 (*Programmi nazionali e finanziamento*) che gli Stati membri, al fine di migliorare le condizioni generali della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, possono elaborare programmi nazionali triennali a favore del settore dell'apicoltura (*programmi apicoli*) e definisce, altresì, le misure, azioni e sottoazioni che possono essere incluse nel medesimo programma;
- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 stabilisce le regole applicabili sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 *integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro*;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 reca le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 2015/1366 della Commissione dell'11 maggio 2015 *integra il Regolamento (UE) n. 1308/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell'apicoltura* e abroga, tra l'altro, il regolamento (CE) n. 917/2004 della Commissione del 29 aprile 2004;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2015/1368, della Commissione, del 6 agosto 2015, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell'apicoltura stabilisce le regole che disciplinano l'aiuto dell'Unione al finanziamento dei programmi nazionali per il settore *dell'apicoltura di cui all'articolo 55 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 («programmi apicoli»)*;
- il richiamato Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2015/1368, dispone, all'art. 2, che *ai fini dei programmi apicoli, per «anno apicolo» s'intende il periodo di 12 mesi consecutivi tra il 1° agosto ed il 31 luglio* e stabilisce, altresì, i contenuti dei programmi apicoli;
- il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con Decreto 25 marzo 2016 ad oggetto *«Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli per quanto concerne il Programma Nazionale Triennale a favore del settore dell'apicoltura»* ha impartito le disposizioni per dare attuazione all'art. 55 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, al Regolamento Delegato (UE) n. 2015/1366 e al Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2015/1368 e contestualmente ha definito per ogni singola misura, le azioni e le relative sottoazioni da realizzare, nonché la misura dell'aiuto prevista quale percentuale di cofinanziamento pubblico ed ha, altresì, individuato i beneficiari che possono accedere alle medesime azioni e sottoazioni;
- Il richiamato Decreto 25 marzo 2016 stabilisce, inoltre, che le azioni previste per ciascun anno del triennio devono essere portate a termine improrogabilmente entro il 31 luglio dell'anno

successivo a quello d'inizio, affinché l'Organismo Pagatore competente (AGEA OP per la regione Campania) possa effettuare i pagamenti entro il termine stabilito dall'articolo 7 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/1368 (15 ottobre dell'anno apistico successivo a quello di riferimento delle spese);

- con la Legge 24 dicembre 2004, n. 313 *Disciplina dell'apicoltura*, l'apicoltura è stata riconosciuta come attività di interesse nazionale utile per la conservazione dell'ambiente naturale, dell'ecosistema e dell'agricoltura in generale;
- con Decreto 4 dicembre 2009, emanato dal Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali sono state impartite disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale;
- con Decreto 11 agosto 2014, del Ministro della Salute di concerto con il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali è stato approvato il manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale, in attuazione dell'articolo 5 del decreto 4 dicembre 2009;
- con Decreto Dirigenziale Regionale (52.04.00) n. 230 del 14 luglio 2015 la Direzione Generale per la *Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale* - UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria ha istituito il nodo regionale della Banca Dati Apistica Nazionale, denominato *Banca Dati Apistica Regionale* (BDA_R);
- la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con Decreto (52.06.00) n. 11 del 9 febbraio 2015 ha definito le procedure regionali per dare attuazione al *Programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura*;
- con Delibera della Giunta Regionale n. 172 del 26 aprile 2016 ad oggetto *Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 2173 del 25 marzo 2016 - Approvazione Sottoprogramma Apicolo della regione Campania per il triennio 2017/2019* è stato approvato il Sottoprogramma apicolo della Regione Campania, con le misure, le azioni e le sottoazioni da realizzare per il triennio 2017/2019;
- con la suddetta Delibera n. 172/2016 è stato demandato, inoltre, alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali l'esecuzione di tutti gli adempimenti necessari per dare piena e completa attuazione al *Sottoprogramma apicolo della Regione Campania per il triennio 2017/2019* ivi compreso l'individuazione dei beneficiari, le eventuali modifiche delle misure, azioni e sottoazioni e le rimodulazioni del piano finanziario in relazione alle risorse assegnate, al fine di:
 - ✓ utilizzare, fermo restando l'importo complessivo del contributo assegnato al sottoprogramma della Regione Campania, eventuali economie, a seguito di autorizzazione da parte del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, ove prevista;
 - ✓ utilizzare ulteriori eventuali risorse finanziarie che dovessero rendersi disponibili per la realizzazione del sottoprogramma medesimo;
- la Commissione Europea con Decisione di Esecuzione (UE) 2016/1102 del 5 luglio 2016, notificata allo Stato italiano con il numero C(2016) 4133, ha approvato i Programmi Nazionali volti a migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, presentati dagli Stati membri a norma del Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per gli anni apicoli 2017, 2018 e 2019, determinando altresì il relativo massimale del contributo dell'Unione;
- il Programma Nazionale Triennale a favore del settore dell'apicoltura usufruisce di finanziamenti pubblici, per il 50% a carico del FEAGA, conformemente al disposto dell'articolo 55, paragrafo 2,

del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e per il restante 50% a carico del Fondo di Rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183;

- il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale – con Decreto prot. DG PIUE n. 0003759 del 27 giugno 2018 ad oggetto *Ripartizione dei finanziamenti del Programma nazionale triennale per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura – Anno apistico 2019*, ha proceduto alla ripartizione delle risorse finanziarie tra gli Enti partecipanti, dell'importo complessivo del contributo assegnato per l'anno apistico 2019, di cui alla predetta Decisione di Esecuzione della Commissione Europea, determinando per il sottoprogramma della Regione Campania l'importo di € 247.000,00;
- l'AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura), Organismo Pagatore per la Regione Campania, con le Istruzioni Operative n. 28 - prot. ORPUM n. 0020573 del 27 luglio 2016 e successive modifiche e integrazioni, ha diramato le Istruzioni per la compilazione, presentazione e controllo delle domande di finanziamento delle azioni dirette al miglioramento delle condizioni generali della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, di cui all'articolo 55 del suddetto Regolamento (UE) n. 1308/2013 ed al Programma Apistico Nazionale per il triennio 2017-2019;

CONSIDERATO che:

- il Sottoprogramma apicolo della Regione Campania di cui alla suddetta Delibera n. 172/2016, stimava per la realizzazione di tutte le attività relative all'anno apistico 2019 (annualità 2018/2019), un fabbisogno complessivo di risorse finanziarie, quale contribuzione pubblica, pari ad € 247.000,00 (Allegato A, paragrafo 4);
- il predetto Sottoprogramma apicolo, comprende, tra l'altro, nell'ambito dell'azione B *Lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi* l'adesione da parte di apicoltori della Regione Campania all'azione b.3 *Attrezzature varie (es. acquisto di arnie con fondo a rete o modifica arnie esistenti)* in ordine alla quale il richiamato programma ha previsto un fabbisogno complessivo di risorse finanziarie, quale contribuzione pubblica, pari ad € 150.000,00;
- alla luce delle risorse economiche assegnate dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con il Decreto n. 0003759 del 27 giugno 2018 non emerge alcuna necessità di dover rimodulare ed adeguare le singole voci di spesa del sottoprogramma regionale di cui alla richiamata Delibera della Giunta Regionale n. 172/2016, attesa la perfetta corrispondenza delle somme assegnate con quelle previste dalla richiamata delibera;

VISTO il documento *Bando pubblico destinato agli apicoltori per il finanziamento dell'acquisto di arnie per il controllo della varroasi. Azioni dirette a migliorare le condizioni generali della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'Apicoltura. Anno apistico 2019 (annualità 2018/2019)* allegato al presente provvedimento (Allegato A), di cui costituisce parte integrante e sostanziale, predisposto dal competente ufficio di questa Unità Operativa Dirigenziale *Ufficio Di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune* (50.07.01);

SENTITE al riguardo le Associazioni Apicoltori maggiormente rappresentative con sede legale nel territorio della Regione Campania;

RITENUTO di dover approvare il richiamato documento *Bando pubblico destinato agli apicoltori per il finanziamento dell'acquisto di arnie per il controllo della varroasi. Azioni dirette a migliorare le condizioni generali della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'Apicoltura. Anno apistico 2019 (annualità 2018/2019)* allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale (Allegato A);

VISTI

- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009 che attribuisce, tra l'altro, ai Dirigenti della Giunta Regionale il potere di adottare provvedimenti amministrativi che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 612 del 29 ottobre 2011 di approvazione del Regolamento n. 12 *Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania*;
- il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011, n. 12 *Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania e smi*;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 478 del 10 settembre 2012, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 619/2016, di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione delle strutture Ordinamentali della *Giunta Regionale della Campania*;
- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche e integrazioni;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa Unità Operativa Dirigenziale (50.07.01) *Ufficio di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune* in conformità alle disposizioni dell'Unione, nazionali e regionali di riferimento,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente richiamate e trascritte nel presente dispositivo:

- di approvare il documento *Bando pubblico destinato agli apicoltori per il finanziamento dell'acquisto di arnie per il controllo della varroasi. Azioni dirette a migliorare le condizioni generali della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'Apicoltura. Anno apistico 2019 (annualità 2018/2019)* allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni;
- di dare atto che per il presente provvedimento sussistono, altresì, gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (*Regione casa di vetro*), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della LR 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con LR 28 luglio 2017, n. 23.
- di inviare il presente provvedimento:
 - alla Segreteria di Giunta;
 - al BURC per la pubblicazione;
 - al Direttore Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali (50.07.00.);
 - alla Unità Operativa Dirigenziale (50.07.92) *STAFF – Funzioni di supporto tecnico-amministrativo* per gli adempimenti di cui al Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche e integrazioni;
 - alle Unità Operative Dirigenziali *Servizi Territoriali Provinciali Avellino (50.07.10), Benevento (50.07.11), Caserta (50.07.12), Napoli (50.07.13) e Salerno (50.07.14)*;
 - all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali (40.03.03).

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela con proposizione di ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo della Campania, secondo le modalità stabilite dal codice del processo

amministrativo approvato con D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104 e successive modifiche e integrazioni o, in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato per motivi di legittimità, ai sensi del DPR 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni, naturali e consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

f.to
ANSANELLI

Bando pubblico destinato agli apicoltori per il finanziamento dell'acquisto di arnie per il controllo della varroasi. Azioni dirette a migliorare le condizioni generali della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'Apicoltura. Annualità 2018-2019 (a.a. 2019).

Articolo 1 (Finalità)

Con il presente bando sono definiti i criteri e le modalità per la concessione di contributi per l'acquisto di arnie per la lotta alla varroasi quale azione diretta a migliorare le condizioni generali della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura come previsto dal Sottoprogramma apicolo della Regione Campania per il triennio 2017/2019, annualità 2018/2019 (a.a. 2019), approvato con delibera della Giunta Regionale n. 172 del 26 aprile 2016 (pubblicata sul BURC n. 27 del 2 maggio 2016) e dal Programma Nazionale Triennale per le campagne apicole 2017, 2018 e 2019, approvato con Decisione di Esecuzione (UE) 2016/1102 della Commissione del 5 luglio 2016, notificata allo Stato italiano con il numero C(2016) 4133.

L'iniziativa finanziata, in conformità al sottoprogramma regionale approvato con la richiamata delibera della Giunta Regionale n. 172/2016 per l'annualità 2018-2019, è la seguente:

- **Misura B** *Lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi - azione b.3* *Attrezzature varie (es. acquisto di arnie con fondo a rete o modifica arnie esistenti).*

Articolo 2 (Riferimenti normativi)

- Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 *recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio – Sezione 5 (Aiuti nel settore dell'apicoltura) - Articolo 55 (Programmi nazionali e finanziamento);*
- *Regolamento Delegato (UE) n. 2015/1366 della Commissione dell'11 maggio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell'apicoltura e che abroga il regolamento (CE) n. 917/2004 della Commissione del 29 aprile 2004;*
- *Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2015/1368 della Commissione del 6 agosto 2015 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell'apicoltura;*
- *Decreto 25 marzo 2016, n. 2173, del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali concernente Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli per quanto concerne il Programma Nazionale Triennale a favore del settore dell'apicoltura;*
- *Decreto 4 dicembre 2009 del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale (GURI n. 93 del 22 aprile 2010);*
- *Decreto 11 agosto 2014 del Ministro della Salute di concerto con il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali Approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale, in attuazione dell'articolo 5 del decreto 4 dicembre 2009, recante: «Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale» (GU n.291 del 16-12-2014);*

- Decreto Dirigenziale Regionale (52.04.00) n. 230 del 14 luglio 2015 concernente l'istituzione del Nodo Regionale della Banca dati Apistica Nazionale denominato *Banca Dati Apistica Regionale* (BDA_R);
- Legge Regionale n. 7 del 29 marzo 2006 *Interventi per la protezione e l'incremento dell'apicoltura*;
- Delibera della Giunta Regionale n. 172 del 26.04.2016 ad oggetto *Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 2173 del 25 marzo 2016 - Approvazione Sottoprogramma Apicolo della Regione Campania per il triennio 2017/2019 (con allegato)*;
- Decisione di Esecuzione (UE) 2016/1102 della Commissione del 5 luglio 2016 notificata allo Stato italiano con il numero C(2016) 4133 di approvazione dei *Programmi Nazionali per la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura* per le campagne apicole 2017, 2018 e 2019;
- Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale prot. DG PIUE n. 0003759 del 27 giugno 2018 ad oggetto *Ripartizione dei finanziamenti del Programma nazionale triennale per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura – Anno apistico 2019*.
- Istruzioni Operative AGEA - Organismo Pagatore n. 28 Prot. ORPUM n. 0020573 del 27.07.2016 con Allegati;
- Istruzioni operative AGEA – Organismo Pagatore n. 37 dell'8 novembre 2016, prot. ORPUM 0043653;
- Istruzioni operative AGEA – Organismo Pagatore n. 36 del 2 agosto 2017, prot. ORPUM 62978;
- Istruzioni operative AGEA – Organismo Pagatore n. 46 del 22 novembre 2017, prot. ORPUM 89334;
- Istruzioni operative AGEA – Organismo Pagatore n. 3 del 22 gennaio 2018, prot. ORPUM.2018.0004464.

Articolo 3 (Disponibilità finanziaria)

La disponibilità finanziaria, quale quota di contribuzione pubblica, per la realizzazione dell'azione prevista dal presente bando ammonta ad € 150.000,00 (euro centocinquantamila/00).

Nella tabella sottostante si riporta la spesa emergente per la realizzazione dell'intervento previsto dal presente bando ivi compresa la percentuale di finanziamento pubblico e la quota a carico dei privati.

Prospetto finanziario annualità 2018-2019 – Misura B: azione b.3						
Misura	Azione	Quota pubblica finanziamento €	Contributo %	Quota Privati €	Contributo %	Spesa prevista €
B. Lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi	b.3) <i>Attrezzature varie (es. acquisto di arnie con fondo a rete o modifica arnie esistenti)</i>	150.000,00	60	100.000,00	40	250.000,00

Articolo 4 (Area di intervento)

L'azione del sottoprogramma prevista dal presente bando trova applicazione su tutto il territorio della regione Campania.

Articolo 5 (Soggetti beneficiari)

I soggetti che possono produrre domanda di finanziamento e beneficiare dei contributi di cui al presente bando sono gli apicoltori, gli imprenditori apistici e gli apicoltori professionisti che abbiano la residenza in Campania, nel caso di persone fisiche, oppure la sede legale nel caso di persone giuridiche.

Articolo 6 (Modalità di presentazione delle domande)

Le domande di finanziamento sono indirizzate all'Organismo Pagatore AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) O.P. per il tramite della Regione Campania.

Gli apicoltori che intendono aderire al bando devono far pervenire le domande alla Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - presso gli uffici di seguito indicati:

Sedi degli Uffici regionali - Unità Operative Dirigenziali (U.O.D.)				
DENOMINAZIONE UFFICIO			INDIRIZZO	PEC
Servizio Avellino	Territoriale	Provinciale	Palazzo della Regione - Collina Liguorini - 83100 Avellino	uod.500710@pec.regione.campania.it
Servizio Benevento	Territoriale	Provinciale	Centro Direzionale - Piazza E. Gramazio, 4 (Santa Colomba) - 82100 Benevento	uod.500711@pec.regione.campania.it
Servizio Caserta	Territoriale	Provinciale	viale Carlo III, 153 (ex CIAPI) – S. Nicola La Strada (CE) - 81020	uod.500712@pec.regione.campania.it
Servizio Napoli	Territoriale	Provinciale	Centro Direzionale isola A/6, piano 12 - via G. Porzio - 80143 Napoli	uod.500713@pec.regione.campania.it
Servizio Salerno	Territoriale	Provinciale	via Porto 4 / via Generale Clark, 103 - 84100 Salerno	uod.500714@pec.regione.campania.it

La competenza provinciale degli Uffici regionali è determinata dalla provincia ove ricade la sede legale dell'azienda del richiedente.

La domanda, a pena di esclusione, deve pervenire singolarmente ed in plico, debitamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura dal titolare/legale rappresentante dell'azienda, con l'indicazione del mittente e riportante la seguente dicitura: "DOMANDA DI COFINANZIAMENTO Reg. (UE) n. 1308/2013 MIELE - Campagna 2019" e completa di tutta la documentazione prevista secondo le indicazioni riportate all'articolo 8 del presente bando.

Le domande sono consegnate direttamente a mano presso la Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Unità Operative Dirigenziali - *Servizi Territoriali Provinciali* di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno oppure, spedite per mezzo del servizio postale, con raccomandata A.R. agli indirizzi sopra indicati.

L'Amministrazione ricevente non assume responsabilità per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disfunzioni postali o comunque dovuti a fatto di terzi, a casi fortuiti o di forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento dell'eventuale raccomandata.

Articolo 7 **(Termine per la presentazione delle domande)**

Le domande devono pervenire alla Regione Campania, presso gli uffici territorialmente competenti indicati all'articolo 6, a pena di esclusione, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Qualora detto termine di scadenza coincida con un giorno festivo, il termine stesso è posticipato al primo giorno feriale successivo.

Al fine di stabilire la data di presentazione della domanda fa fede la data e l'ora di acquisizione della stessa al protocollo regionale c/o la UOD - *Servizio Territoriale Provinciale* competente, a nulla rilevando per le domande inoltrate a mezzo raccomandata A.R. la data di spedizione delle stesse.

Articolo 8 **(Condizioni di ricevibilità ed ammissibilità)**

Le UU.OO.DD - *Servizi Territoriali Provinciali* di cui all'articolo 6 del presente bando, competenti per i controlli amministrativi delle domande di aiuto, accertano le condizioni di seguito elencate.

8.1 Condizioni di ricevibilità

Questa prima fase è finalizzata a verificare la sussistenza delle seguenti condizioni inerenti la domanda di finanziamento:

1. pervenuta nei termini stabiliti dal bando;
2. conforme al modello predisposto da AGEA, relativo all'anno apistico 2019, scaricabile dal portale del SIAN, debitamente compilata con indicazione del CUAA, delle coordinate bancarie (IBAN), di tutti i dati anagrafici richiesti nel quadro A della Sezione I e firmata dal titolare (nel caso di persone fisiche) o dal legale rappresentante (in caso di persone giuridiche);
3. corredata di copia del documento di identità in corso di validità del titolare o del legale rappresentante;
4. pervenuta singolarmente ed in plico, debitamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura dal titolare o dal legale rappresentante dell'azienda, con l'indicazione del mittente e la seguente dicitura: "DOMANDA DI COFINANZIAMENTO Reg. (UE) n. 1308/2013 MIELE - Campagna 2019";
5. spedita a mezzo raccomandata A.R. oppure consegnata a mano presso la Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Unità Operativa Dirigenziale *Servizio Territoriale Provinciale* competente.

8.2. Condizioni di ammissibilità.

Le condizioni di ammissibilità sono suddivise in quelle concernenti il richiedente, la domanda di finanziamento e le spese.

8.2.1. Richiedenti.

I richiedenti sono i soggetti di cui all'art. 5, in possesso dei seguenti requisiti alla data di presentazione della domanda:

- detengono e conducono complessivamente almeno 50 alveari;

- risultano assegnatari di Codice Identificativo Univoco ed hanno provveduto alla registrazione degli alveari detenuti nella Banca Dati Apistica Regionale (BDA_R) ai sensi delle disposizioni nazionali e regionali vigenti;
- hanno costituito il proprio fascicolo aziendale nella Banca Dati SIAN, in conformità a quanto previsto dal D.P.R. 1 dicembre 1999, n. 503 e smi, e che lo stesso sia attivo ed aggiornato.
- sono iscritti al Registro delle imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura con indicazione del codice attività 01.49.30 *Apicoltura*;
- avere registrato nella Banca Dati Apistica Regionale (BDA_R), ai sensi delle disposizioni nazionali e regionali vigenti, un numero di alveari almeno pari a quello delle arnie complessivamente finanziate, in adesione a bandi analoghi al presente, per le annualità 2015/2016, 2016/2017 e 2017/2018.

Gli apicoltori, che nell'arco dell'ultimo triennio hanno beneficiato di contributi per l'acquisto di un numero di arnie complessivamente superiore al numero di alveari registrati nella Banca Dati Apistica Regionale (BDA_R) sono esclusi dai benefici previsti per la corrente annualità e per quella successiva (2019/2020), ad eccezione di casi debitamente giustificati.

8.2.2. Domanda di finanziamento.

Le domande di cofinanziamento devono essere redatte secondo lo schema/modello predisposto da AGEA e disponibile sul sito www.sian.it – scaricabile secondo la seguente procedura: cliccare sul link **UTILITA'** (lato sinistro della pagina) - cliccare sul link **DOWNLOAD** - scorrere in basso con barra laterale fino al menu **Download Modulistica** - cliccare su **Scarico Modulistica domanda di premio per il miele**; al cambio della pagina, si apre l'applicazione DOMANDA DI AIUTO PER IL MIELE – Download Atti Amministrativi; nella pagina sono presenti:

- casella per l'inserimento del Codice fiscale;
- tasto per la stampa del modello di domanda in bianco;
- tasto per la stampa del modello con dati anagrafici precompilati.

La compilazione della casella del Codice Fiscale è necessaria se si sceglie di scaricare il modello di domanda con i dati anagrafici precompilati; il soggetto che richiede tale modulo deve essere già censito all'interno del Sian (fascicolo aziendale); nel caso che ciò non fosse si deve optare per la scelta del modello di domanda in bianco; i modelli sono provvisti del relativo codice a barre ed è possibile scaricare un solo modello alla volta.

Il manuale utente *RTI-AGE-CONEV-MUT-ADM-BAS-ALM-MODE_01.0.doc* che descrive le modalità di utilizzo dell'applicazione è pubblicato all'interno del portale del SIAN (percorso Utilità>Download>download documentazione>Manuali).

Si sottolinea che ciascun modello scaricato dal sito www.sian.it può essere utilizzato esclusivamente da un solo richiedente, in quanto ad ogni modello viene attribuito automaticamente un numero diverso che contraddistingue la domanda.

In aggiunta alla documentazione di cui ai punti 8.1. e 8.2.1 il richiedente deve allegare alla domanda, a pena di esclusione, la seguente ulteriore documentazione:

- preventivi confrontabili, in originale o acquisiti via PEC, di almeno tre ditte (regolarmente iscritte alla CCIAA) per le arnie che intende acquistare;
- dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà, redatte secondo i modelli allegati al presente bando (ALLEGATO A/1 ed ALLEGATO A/2), corredata laddove previsto della relativa documentazione.

Nel caso di società alla domanda deve essere allegata la documentazione relativa alla costituzione ed alla sussistenza della società al momento della presentazione della domanda stessa, compreso lo statuto ed il libro soci.

Nel caso in cui l'imposta sul Valore Aggiunto (IVA) non è recuperabile dal richiedente, alla domanda deve essere allegata, a pena di esclusione, anche un'attestazione rilasciata da un esperto contabile certificato o un revisore dei conti atta a dimostrare che l'IVA non è recuperabile in quanto è effettivamente e definitivamente sostenuta dal richiedente stesso.

8.2.3 Spese

Le voci di spesa non ammissibili sono elencate nell'allegato III del Decreto Mipaaf 25 marzo 2016 (G.U.R.I. n.115 del 18 maggio 2016).

L'imposta sul Valore Aggiunto (IVA) non è ritenuta ammissibile a contributo, eccezion fatta per l'IVA non recuperabile quando essa sia effettivamente e definitivamente a carico dei beneficiari.

Può essere ammessa a contributo una spesa massima, in funzione del numero di alveari registrati in BDA_R come di seguito indicata:

- da 50 a 150 alveari: € 5.000,00;
- da 151 a 240 alveari: € 7.500,00;
- da 241 alveari: € 10.000,00.

Sono ammissibili le spese relative all'acquisto di arnie con fondo a rete, nuove di fabbrica, delle tipologie di seguito indicate:

- A) arnia in legno, realizzata secondo le differenti tipologie, costituita da 10 o 12 favi, completa di nido, melario, coprifavo, coperchio piano ricoperto interamente di lamiera zincata, telaini da nido e da melario, inchiodati con o senza fogli cerei montati, coprimaschera ricoperto di lamiera, porticina metallica e verniciatura – spesa massima ammessa per singola arnia: € 130,00 – IVA esclusa;
- B) arnia in legno, realizzata secondo le differenti tipologie, costituita da 6 - 7 favi, completa di nido, coprifavo, coperchio piano ricoperto interamente di lamiera zincata, telaini da nido, inchiodati con o senza fogli cerei montati, coprimaschera ricoperto di lamiera, porticina metallica e verniciatura – spesa massima ammessa per singola arnia: € 60,00 – IVA esclusa.

Il contributo pubblico è determinato nella misura del 60% della spesa massima ammessa.

L'acquisto di arnie può essere costituito anche da una combinazione delle due tipologie di arnie indicate.

Le arnie acquistate da ciascun beneficiario devono essere identificate, a cura dello stesso, con un contrassegno indelebile (marchio a fuoco della profondità minima di 4 mm o vernice indelebile). Tale contrassegno deve riportare l'anno di finanziamento (ultimi due numeri: 19) e il Codice Identificativo Univoco rilasciato dall'Azienda Sanitaria Locale (ASL) territorialmente competente (D.M. 11 agosto 2014) in modo da identificare in modo inequivocabile l'azienda e l'anno apistico di riferimento.

Le arnie oggetto di finanziamento, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del Decreto Mipaaf 25 marzo 2016, devono essere mantenute in azienda per un periodo minimo di almeno 5 anni, con vincolo di destinazione d'uso e di proprietà, dalla data di effettiva acquisizione idoneamente documentata, salvo le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali dimostrabili in analogia all'articolo 2, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 1306/2013.

Non è concesso alcun contributo per l'acquisto di materiale usato.

La spesa ammessa non può essere inferiore ad € 2.000,00 (IVA esclusa) e superiore ad € 10.000,00 (IVA esclusa).

Non sono altresì ammissibili a contributo le spese di trasporto.

Ai sensi dell'articolo 12, comma 2, del Decreto Mipaaf 25 marzo 2016, sono eleggibili le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto anche se precedenti a quella di accettazione della domanda stessa.

Sono ammissibili le voci di spesa relative alle attività di cui all'articolo 55 del Reg. (UE) N. 1308/2013 che non hanno beneficiato di altri finanziamenti pubblici a qualsiasi titolo erogati e per le quali non siano in corso di istruttoria ulteriori domande di finanziamento dello stesso beneficiario da parte di altri regimi di aiuti pubblici (unionali, nazionali e regionali).

Articolo 9 (Istruttoria delle domande)

La ricevibilità, l'ammissibilità, la valutazione e la selezione delle domande di finanziamento avvengono successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle stesse previsto dal presente bando a cura degli uffici regionali competenti (UU.OO.DD - *Servizi Territoriali Provinciali*).

La ricevibilità, l'ammissibilità, la selezione e la valutazione delle istanze si articolano in 3 fasi:

- verifica delle condizioni di ricevibilità delle istanze;
- verifica dell'ammissibilità;
- valutazione e selezione.

9.1 Verifica della ricevibilità

La fase è finalizzata a verificare la sussistenza delle condizioni di ricevibilità di cui all'articolo 8, paragrafo 8.1 del presente bando.

Solo le domande che rispondono a tutti i requisiti previsti dal suddetto paragrafo sono ammesse alla successiva fase di ammissibilità. Se uno dei previsti requisiti, pertanto, non è soddisfatto la domanda si intende non ricevibile. Le UU.OO.DD - *Servizi Territoriali Provinciali* comunicano, conseguentemente, al richiedente la non ricevibilità della domanda.

All'esito positivo della ricevibilità della domanda le UU.OO.DD - *Servizi Territoriali Provinciali* comunicano ai soggetti interessati l'avvio del procedimento amministrativo, in conformità a quanto previsto dalle Istruzioni Operative AGEA n. 28, prot. n. ORPUM201620573 del 27 luglio 2016 e s.m.i., indicando il nominativo del responsabile del procedimento, l'Ufficio a cui è stata assegnata la domanda e presso il quale si possono richiedere eventuali informazioni.

9.2 Verifica dell'ammissibilità.

La fase è finalizzata a verificare la sussistenza delle condizioni di ammissibilità di cui all'articolo 8, paragrafo 8.2 del presente bando.

Solo le domande che rispondono a tutti i richiamati requisiti sono ammesse alla successiva fase di valutazione e selezione per i giudizi di merito.

Al termine dell'istruttoria di ammissibilità, viene compilata, a cura dell'istruttore, una *check-list* nella quale sono riportate le varie fasi dei controlli effettuati. La *check-list* contiene un campo "note" dove sono riportate eventuali osservazioni. La suddetta *check-list* diventa parte integrante del fascicolo documentale del soggetto richiedente il cofinanziamento.

Le UU.OO.DD *Servizi Territoriali Provinciali* competenti verificano l'ammissibilità degli importi di spesa richiesti.

9.3 Verifica valutazione e selezione.

Ad ogni domanda viene attribuito un punteggio determinato sulla base dei criteri di valutazione di seguito indicati:

- a) richiedenti di età non superiore ai 40 anni al momento della presentazione dell'istanza (quarantuno anni non compiuti): punti 20. Tale punteggio può essere riconosciuto anche alle società agricole in possesso dei seguenti requisiti in ordine di priorità:
 - essere costituite in maggioranza numerica da soci di età non superiore a 40 anni al momento della presentazione della domanda (quarantuno anni non compiuti);
 - essere rappresentate legalmente da persona di età non superiore ai 40 anni (quarantuno anni non compiuti);
- b) richiedenti che hanno aderito al bando della Regione Campania per il cofinanziamento (fondo FEAGA) dell'acquisto di arnie nella campagna apistica precedente (2017/2018) e di non aver avuto accesso ai benefici per carenza di risorse: punti 25;
- c) richiedenti che non hanno aderito al bando della Regione Campania per il cofinanziamento (fondo FEAGA) dell'acquisto di arnie nella campagna apistica precedente (2017/2018): punti 10;
- d) richiedenti che hanno partecipato ai *seminari e convegni tematici* (azione a.2), agli incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche ed interventi in apiario (azione b.1) realizzate dalle Associazioni di apicoltori nell'anno 2017 e/o 2018 con i finanziamenti (Fondo FEAGA) di cui al Regolamento (UE) n. 1308/2013 – Settore Apicoltura - Sottoprogrammi regionali annualità 2016/2017 e 2017/2018 per almeno 10 ore: punti 10; a tal fine gli apicoltori interessati allegano apposita attestazione rilasciata dall'Associazione;
- e) richiedenti titolari di aziende che adottano il metodo di produzione biologico, iscritte nell'elenco degli Operatori Biologici Italiani validato dalle autorità competenti che hanno sottoposto a controllo anche le produzioni apicole: punti 10 (la consultazione dell'elenco degli operatori biologici italiani validato dalle autorità competenti è disponibile al seguente indirizzo <http://www.sian.it/aBiologicoPubb/start.do>);
- f) richiedenti titolari di locali di smielatura registrati ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (CE) n. 852/2004 e smi: punti 10; tale punteggio è attribuito esclusivamente ai richiedenti che indicano il numero di registrazione al sistema informatico GISA e danno complete indicazioni relative all'Azienda Sanitaria Locale (ASL) che ha effettuato la registrazione medesima;
- g) richiedenti soci di consorzi o di cooperative che usufruiscono di locali di smielatura registrati ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (CE) n. 852/2004 e s.m.i., di cui sono titolari i relativi consorzi o cooperative: punti 5. Tale punteggio è attribuito esclusivamente ai richiedenti che indicano il numero di registrazione al sistema informatico GISA e complete indicazioni relative all'Azienda Sanitaria Locale (ASL) che ha effettuato la registrazione medesima nonché, documentazione idonea attestante lo stato di socio.

Il punteggio massimo attribuibile è di 85 punti.

La spesa massima ammessa a contributo è determinata sulla base dell'offerta più bassa, riportata nei preventivi validi e confrontabili allegati alla domanda di finanziamento. L'acquisto delle arnie è

obbligatorio che sia effettuato, salvo casi di forza maggiore debitamente giustificati, presso la ditta che ha offerto il prezzo più basso, regolarmente iscritta alla C.C.I.A.A.

Articolo 10

(Formazione degli elenchi provinciali delle domande ammissibili e non ammissibili)

A conclusione delle fasi istruttorie i nominativi degli apicoltori che hanno presentato richiesta di finanziamento sono inseriti in appositi elenchi provinciali.

Tali elenchi riportano le domande ammissibili al finanziamento con l'attribuzione del punteggio di cui all'art. 9, paragrafo 9.3, la spesa ammessa a finanziamento e l'importo della spesa pubblica prevista per ogni singolo apicoltore richiedente nonché le domande ricevibili non ammissibili. Al riguardo l'UOD *Ufficio Di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune* (50.07.01) fornisce apposite indicazioni per la redazione dei suddetti elenchi.

Le UOD - *Servizi Territoriali Provinciali* competenti approvano con apposito provvedimento i richiamati elenchi provinciali e li trasmettono, sia su formato cartaceo che su supporto informatico, alla UOD *Ufficio Di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune* (50.07.01), tramite posta elettronica certificata (PEC), entro il termine di giorni 90 da quello di scadenza per la presentazione delle domande di cui all'art. 7 del presente bando.

Articolo 11

(Formazione della graduatoria regionale)

L'U.O.D. *Ufficio Di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune* (50 07 01), ricevuti gli elenchi provinciali, provvede a redigere e formalizzare con proprio provvedimento la graduatoria regionale delle domande ricevute, formulata con le istanze ammissibili e finanziabili, le istanze ammissibili non finanziabili per carenza di risorse e le istanze non ammissibili (ricevibili non ammissibili), con l'indicazione, per ogni domanda di aiuto, del punteggio assegnato (attribuito in conformità a quanto previsto dall'art. 9, paragrafo 9.3.), della spesa ammessa a finanziamento e dell'importo della quota pubblica prevista nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'art. 3 del presente bando.

A parità di punteggio la graduatoria regionale è ordinata in base all'età dei titolari o dei rappresentanti legali dell'azienda a partire da quello più giovane di età riferita al momento della presentazione dell'istanza; per i giovani organizzati in forma societaria la priorità, sempre a parità di punteggio, è data in base alla data di costituzione della società stessa a partire da quella meno recente.

La graduatoria regionale viene trasmessa alle UU.OO.DD. *Servizi Territoriali Provinciali* per la tempestiva notifica ai beneficiari interessati, ai fini dell'acquisizione dell'assenso da parte degli stessi per l'acquisto delle arnie. I beneficiari ricevuta la notifica devono comunicare il proprio assenso alla realizzazione dei progetti in misura parziale o totale alle UU.OO.DD. *Servizi Territoriali Provinciali* competenti entro e non oltre 5 giorni lavorativi, pena l'esclusione dalla graduatoria stessa.

La graduatoria regionale viene, altresì, comunicata, ai richiedenti che non hanno avuto accesso al finanziamento per esaurimento delle risorse disponibili.

Si precisa che la graduatoria regionale prevede l'assegnazione del contributo ai singoli beneficiari nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'art. 3. Di conseguenza qualora l'ultimo beneficiario in graduatoria risulti assegnatario di risorse finanziarie di valore inferiore rispetto al valore del progetto approvato, come risultanti dall'esito istruttorio della domanda di finanziamento, deve

comunicare alla U.O.D. *Servizio Territoriale Provinciale* competente, entro 5 giorni lavorativi dalla notifica del provvedimento, il proprio assenso alla realizzazione del progetto come ridimensionato in termini finanziari e riformulando lo stesso in conformità alle risorse finanziarie disponibili.

Le stesse condizioni si applicano nel caso di scorrimento della graduatoria regionale per successive disponibilità di risorse finanziarie nonché, per la mancata acquisizione dell'assenso da parte di altri beneficiari utilmente collocati in graduatoria entro i 5 giorni previsti.

Articolo 12 **(Realizzazione degli interventi)**

Le UU.OO.DD. *Servizi Territoriali Provinciali* autorizzano i beneficiari che hanno fornito il proprio assenso ai sensi dell'art. 11, alla esecuzione dei progetti approvati. Le UU.OO.DD. comunicano, altresì, ai beneficiari che hanno dato l'assenso il Codice Unico di Progetto (C.U.P.) assegnato, previsto dall'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, unitamente al contrassegno o codice di cui all'articolo 6.

I beneficiari procedono alla realizzazione delle iniziative di cui al presente bando dandone comunicazione dell'inizio delle stesse alla Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – UU.OO.DD. competenti per territorio provinciale.

I beneficiari assumono tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. ed in particolare:

- comunicano, a pena di esclusione, gli estremi del conto corrente dedicato (bancario o postale) utilizzato per l'acquisto delle arnie oggetto di finanziamento e sul quale l'AGEA provvede all'accredito dell'eventuale contributo; tale conto corrente deve essere riportato anche nel fascicolo aziendale;
- effettuano i pagamenti degli importi dovuti ai fornitori a mezzo bonifico, Ri.Ba. (Ricevuta Bancaria) o carte di credito collegate al conto corrente dedicato indicato nella domanda di aiuto;
- riportano gli estremi alfanumerici del C.U.P. assegnato, a pena di esclusione, su tutti i documenti allegati alla richiesta di liquidazione del contributo, propedeutici all'erogazione del contributo stesso, di cui al successivo articolo 13 del presente bando.

I beneficiari devono effettuare l'acquisto delle arnie ammesse a contributo, compreso il pagamento di tutti gli impegni di spesa assunti, improrogabilmente entro il termine del 30 giugno 2019. Si precisa che le spese relative a documentazione di spesa emessa oltre tale termine ovvero coperte con pagamenti effettuati oltre tale termine non sono in nessun caso ritenute ammissibili a contributo.

Articolo 13 **(Rendicontazione)**

Entro il termine perentorio del 5 luglio 2019 i beneficiari devono far pervenire alla Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali UU.OO.DD. *Servizi Territoriali Provinciali* competenti, la richiesta di liquidazione del contributo (erogazione del premio) relativo alla spesa sostenuta, utilizzando il modello predisposto da AGEA OP scaricato direttamente dal portale SIAN. Alla richiesta di liquidazione deve essere allegata la seguente documentazione:

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i, attestante che le arnie sono mantenute in azienda per un periodo minimo di 5 anni dalla data di effettiva acquisizione con vincolo di destinazione d'uso e di proprietà, come disposto dal Decreto Mipaaf 25 marzo 2016;

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e smi, attestante che lo stesso ha proceduto all'identificazione univoca e indelebile delle arnie per le quali ha chiesto il contributo come stabilito dalla regolamentazione unionale, nazionale e dall'articolo 6, paragrafo 6.2.3 del presente bando;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e smi, attestante la data di inizio e di fine degli acquisti, comprensivo del loro completamento.

Non sono ammessi a contributo gli importi relativi a pagamenti effettuati con modalità differenti dal bonifico, dalle Ri.Ba. e dalle carte di credito collegate al conto corrente dedicato indicato nella domanda di aiuto (la documentazione rilasciata dall'Istituto di credito deve essere allegata alla fattura pertinente) di qualsiasi somma, anche se per gli stessi viene fornita liberatoria del creditore.

Le UU.OO.DD. *Servizi Territoriali Provinciali* competenti costituiscono, per ogni singolo beneficiario, un fascicolo documentale che deve contenere tutta la documentazione comprovante le spese sostenute per la realizzazione della attività nonché tutte le comunicazioni intercorse tra l'Amministrazione partecipante ed il beneficiario e quelle indirizzate/inviolate alla/dalla Agea OP.

I documenti amministrativi che certificano la proprietà del bene (arnie) devono essere intestati al beneficiario che ha presentato la domanda di aiuto.

Su ogni fattura e/o documento contabile-amministrativo equipollente presentato e comprovante le spese sostenute per l'esecuzione dell'intervento richiesto, compreso i relativi originali se il beneficiario presenta delle copie conformi, le UU.OO.DD. - *Servizi Territoriali Provinciali* competenti devono riportare, al termine del controllo amministrativo, la dicitura "*Regolamento (UE) n. 1308/2013 – art. 55 e numero della domanda di aiuto*". Ciò per l'immediata evidenza che la spesa documentata sia stata cofinanziata esclusivamente dall'Unione Europea e dallo Stato Italiano e per prevenire che gli stessi documenti di spesa possano, per errore o per dolo, essere presentati a rendicontazione sul medesimo o su altri Programmi, cofinanziati dalla UE o da altri strumenti finanziari nazionali e/o regionali o comunque da altri programmi pubblici ovvero per il rispetto del divieto di cumulo di finanziamenti o doppio finanziamento (*no double funding*).

Le UU.OO.DD. *Servizi Territoriali Provinciali* competenti comunicano ai soggetti interessati, per gli adempimenti riguardanti l'iter istruttorio della domanda, l'apertura e la chiusura del procedimento amministrativo assolvendo in tal modo agli obblighi previsti dalle Istruzioni Operative AGEA n. 28, prot. n. ORPUM201620573 del 27 luglio 2016 e smi.

Articolo 14 **(Rinunce ai contributi, penalità e sanzioni)**

I beneficiari che non comunicano la rinuncia, formulata per iscritto ed inviata via PEC, all'acquisto del numero di arnie ammesse a finanziamento (sia in misura totale che parziale) entro i cinque giorni lavorativi dalla notifica da parte delle UU.OO.DD. *Servizi Territoriali Provinciali* del provvedimento di approvazione della graduatoria regionale sono esclusi dai benefici previsti da analoghi bandi per l'annualità 2019/2020.

Qualora il beneficiario sia stato informato dall'autorità Regionale dell'intenzione di svolgere un controllo in loco, ovvero se dal controllo in loco o amministrativo emergono delle irregolarità nella domanda di aiuto, con riguardo alle parti dei documenti che presentano inadempienza, la rinuncia al finanziamento non è ammessa.

In caso di rinuncia tardiva il beneficiario è sottoposto a controllo in loco la prima volta che presenta una nuova domanda.

In caso di revoca o di rinuncia parziale o totale del finanziamento si provvede ad assegnare le

risorse finanziarie emergenti attraverso lo scorrimento della graduatoria, laddove la tempistica lo consente.

I beneficiari che successivamente alla comunicazione dell'assenso, di cui all'articolo 11 del presente bando, non realizzano le attività, sono esclusi dai benefici previsti da analoghi bandi per l'annualità 2019/2020.

Articolo 15 (Attività di controllo in loco)

I controlli in loco sono effettuati secondo la tempistica e presso le aziende indicate e comunicate da AGEA.

Gli esiti dei controlli in loco, verbalizzati sull'apposito modello scaricato dal SIAN, devono riportare il timbro della UOD – *Servizio Territoriale Provinciale* competente presso cui sono in servizio i verbalizzanti. Per ogni controllo in loco il suddetto verbale deve essere integrato con una relazione tecnica descrittiva.

Qualora nel corso dei controlli si accerti il mancato rispetto, con discordanza rilevante, di quanto sottoscritto in domanda, senza che sia stata effettuata dal soggetto interessato alcuna comunicazione preventiva e giustificativa alla U.O.D. territorialmente competente, si procede d'ufficio all'esclusione del medesimo soggetto dall'integrale beneficio del contributo richiesto per la domanda in questione e per quella eventualmente presentata per l'annualità 2019/2020, fatta salva l'applicazione di penali e/o l'obbligo di segnalazione all'Autorità Giudiziaria per eventuali, ulteriori, accertamenti di competenza.

In caso di non conformità riscontrate in sede di controllo gli apicoltori beneficiari sono automaticamente soggetti a controllo in loco la prima volta che ripresentano una domanda di aiuto.

La Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali si riserva la facoltà di svolgere controlli *in itinere* ed *ex-post* presso gli apicoltori beneficiari al fine di verificare la sussistenza dei requisiti dichiarati in domanda e l'effettiva presenza delle arnie acquistate di cui al presente bando.

Articolo 16 (Modalità di erogazione del contributo)

La Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, sulla base delle verifiche effettuate, comunica, secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni nazionali, all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA – O.P.) per ciascun beneficiario, l'ammontare della spesa accertata e ritenuta ammissibile a contributo.

Il contributo spettante è erogato ai beneficiari direttamente da AGEA O.P.

Art. 17 (Disposizioni finali)

Il presente bando costituisce *lex specialis* e, pertanto, la presentazione della domanda di aiuto comporta, implicitamente, l'accettazione senza riserva alcuna di tutte le condizioni e prescrizioni ivi previste.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia alle vigenti disposizioni unionali, nazionali e regionali di riferimento.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e smi)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il ____/____/____

C.F. _____ residente in _____ (____)
 alla via _____ (nel caso di persone giuridiche)
 in qualità di _____ della ditta /società _____,
 con sede in _____ (____) alla via _____

P. IVA _____ - CF _____ consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/00 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/00 n. 445, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- di detenere complessivamente n. _____ alveari al 31 dicembre 2017 e che gli stessi sono registrati nella Banca Dati Apistica Regionale (BDA_R) ai sensi delle vigenti disposizioni nazionali e regionali, così come riportato nella seguente tabella:

Dati relativi agli apicoltori ed agli alveari registrati		
Codice identificativo Univoco assegnato dal Servizio Veterinario della ASL territorialmente competente	n. di alveari registrati	Azienda Sanitaria Locale (ASL) Regionale presso la quale è stata effettuata la registrazione (indicare anche l'indirizzo completo)

Si allega copia del proprio documento di riconoscimento _____, in corso di validità n° _____ rilasciato da _____ in data _____.

_____ lì ____/____/____

Firma

Si autorizza l'acquisizione ed il trattamento dei dati contenuti nella presente dichiarazione anche ai fini dei controlli da parte degli Organismi dell'Unione e nazionali, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia.

_____ lì ____/____/____

Firma

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE O DI ATTO DI NOTORIETÀ

(art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e smi)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ () il ____/____/____
C.F. _____ residente in _____ (____) alla via _____
_____ (nel caso di persone giuridiche) in qualità di _____
_____ della ditta /società _____, con sede in _____
_____ () alla via _____

P. IVA _____ - CF _____ consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/00 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

(BARRARE SOLO LE VOCI CHE INTERESSANO)

- di essere iscritto al registro delle imprese della CCIAA di _____ al n. _____ con codice attività 01.49.30 Apicoltura;
- di aver aderito al bando della Regione Campania per il cofinanziamento (fondo FEAGA) dell'acquisto di arnie nella campagna apistica precedente (2017/2018) e di non aver avuto accesso ai benefici per carenza di risorse;
- di non aver aderito al bando della Regione Campania per il cofinanziamento (fondo FEAGA) dell'acquisto di arnie nella campagna apistica precedente (2017/2018);
- di aver partecipato ai *seminari e convegni tematici* (azione a.2), agli incontri periodici in apiario, dimostrazioni pratiche ed interventi (azione b.1) realizzate dall'Associazione _____ nell'anno 2017 e/o 2018 con i finanziamenti di cui al Regolamento n. 1308/2013 – Settore Apicoltura - Sottoprogrammi regionali annualità 2016/2017 e 2017/2018 per almeno 10 ore; si allega apposita attestazione rilasciata dalla competente Associazione;
- di adottare il metodo di produzione biologico, di essere iscritto nell'elenco degli Operatori Biologici Italiani validato dalle autorità competenti e di aver sottoposto a controllo anche la produzione apistica;
- di essere titolare di locale di smielatura con numero _____ registrato ai sensi dell'art. 6 del Reg. (CE) n. 852/2004 e smi presso la seguente struttura del Servizio Sanitario Nazionale (indicare anche l'indirizzo completo): _____
- di essere socio del consorzio/cooperativa _____ e di usufruire del locale di smielatura con numero _____ registrato ai sensi dell'art. 6 del Reg. (CE) n. 852/2004 e smi, di cui è titolare il predetto consorzio/la predetta cooperativa, e che tale registrazione è stata effettuata presso la seguente struttura del Servizio Sanitario Nazionale (indicare anche l'indirizzo completo): _____
- di aver beneficiato per il triennio 2016-2018 (programmi annualità 2015/2016, 2016/2017 e 2017/2018) di contributi per l'acquisto, in adesione ad analoghi bandi, per un numero complessivo di arnie pari a: _____ ;

Si allega copia del proprio documento di riconoscimento _____, in corso di validità n° _____ rilasciato da _____ in data _____.

_____ li ____/____/____

Firma

Si autorizza l'acquisizione ed il trattamento dei dati contenuti nella presente dichiarazione anche ai fini dei controlli da parte degli Organismi dell'Unione e nazionali, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia.

_____ li ____/____/____

Firma



Decreto Dirigenziale n. 83 del 29/08/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 1 - Uffi Sup. al Progr. ed al Gest. di Progr. ed Inter. Prev. da Polit Agri Com

Oggetto dell'Atto:

BANDO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI ATTIVITA' REALIZZATE DA
ASSOCIAZIONI DI APICOLTORI. ANNO APISTICO 2019.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio prevede, alla Sezione 5 (*Aiuti nel settore dell'apicoltura*), articolo 55 (*Programmi nazionali e finanziamento*) che gli Stati membri, al fine di migliorare le condizioni generali della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, possono elaborare programmi nazionali triennali a favore del settore dell'apicoltura (*programmi apicoli*) e definisce, altresì, le misure, azioni e sottoazioni che possono essere incluse nel medesimo programma;
- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 stabilisce le regole applicabili sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 *integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro*;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 reca le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 2015/1366 della Commissione dell'11 maggio 2015 *integra il Regolamento (UE) n. 1308/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell'apicoltura* e abroga, tra l'altro, il regolamento (CE) n. 917/2004 della Commissione del 29 aprile 2004;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2015/1368, della Commissione, del 6 agosto 2015, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell'apicoltura stabilisce le regole che disciplinano l'aiuto dell'Unione al finanziamento dei programmi nazionali per il settore *dell'apicoltura di cui all'articolo 55 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 («programmi apicoli»)*;
- il richiamato Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2015/1368, dispone, all'art. 2, che *ai fini dei programmi apicoli, per "anno apicolo" s'intende il periodo di 12 mesi consecutivi tra il 1° agosto ed il 31 luglio* e stabilisce, altresì, i contenuti dei programmi apicoli;
- il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con Decreto 25 marzo 2016 ad oggetto *"Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli per quanto concerne il Programma Nazionale Triennale a favore del settore dell'apicoltura"* ha impartito le disposizioni per dare attuazione all'art. 55 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, al Regolamento Delegato (UE) n. 2015/1366 e al Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2015/1368 e contestualmente ha definito per ogni singola misura, le azioni e le relative sottoazioni da realizzare, nonché la misura dell'aiuto prevista quale percentuale di cofinanziamento pubblico ed ha, altresì, individuato i beneficiari che possono accedere alle medesime azioni e sottoazioni;
- Il richiamato Decreto 25 marzo 2016 stabilisce, inoltre, che le azioni previste per ciascun anno del triennio devono essere portate a termine improrogabilmente entro il 31 luglio dell'anno

successivo a quello d'inizio, affinché l'Organismo Pagatore competente (AGEA OP per la regione Campania) possa effettuare i pagamenti entro il termine stabilito dall'articolo 7 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/1368 (15 ottobre dell'anno apistico successivo a quello di riferimento delle spese);

- con la Legge 24 dicembre 2004, n. 313 *Disciplina dell'apicoltura*, l'apicoltura è stata riconosciuta come attività di interesse nazionale utile per la conservazione dell'ambiente naturale, dell'ecosistema e dell'agricoltura in generale;
- con Decreto 4 dicembre 2009, emanato dal Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali sono state impartite disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale;
- con Decreto 11 agosto 2014, del Ministro della Salute di concerto con il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali è stato approvato il manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale, in attuazione dell'articolo 5 del decreto 4 dicembre 2009;
- con Decreto Dirigenziale Regionale (52.04.00) n. 230 del 14 luglio 2015 la Direzione Generale per la *Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale* - UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria ha istituito il nodo regionale della Banca Dati Apistica Nazionale, denominato *Banca Dati Apistica Regionale* (BDA_R);
- la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con Decreto (52.06.00) n. 11 del 9 febbraio 2015 ha definito le procedure regionali per dare attuazione al *Programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura*;
- con Delibera della Giunta Regionale n. 172 del 26 aprile 2016 ad oggetto *Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 2173 del 25 marzo 2016 - Approvazione Sottoprogramma Apicolo della regione Campania per il triennio 2017/2019* è stato approvato il Sottoprogramma apicolo della Regione Campania, con le misure, le azioni e le sottoazioni da realizzare per il triennio 2017/2019;
- con la suddetta Delibera n. 172/2016 è stato demandato, inoltre, alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali l'esecuzione di tutti gli adempimenti necessari per dare piena e completa attuazione al *Sottoprogramma apicolo della Regione Campania per il triennio 2017/2019* ivi compreso l'individuazione dei beneficiari, le eventuali modifiche delle misure, azioni e sottoazioni e le rimodulazioni del piano finanziario in relazione alle risorse assegnate, al fine di:
 - ✓ utilizzare, fermo restando l'importo complessivo del contributo assegnato al sottoprogramma della Regione Campania, eventuali economie, a seguito di autorizzazione da parte del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, ove prevista;
 - ✓ utilizzare ulteriori eventuali risorse finanziarie che dovessero rendersi disponibili per la realizzazione del sottoprogramma medesimo;
- la Commissione Europea con Decisione di Esecuzione (UE) 2016/1102 del 5 luglio 2016, notificata allo Stato italiano con il numero C(2016) 4133, ha approvato i Programmi Nazionali volti a migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, presentati dagli Stati membri a norma del Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per gli anni apicoli 2017, 2018 e 2019, determinando altresì il relativo massimale del contributo dell'Unione;

- il Programma Nazionale Triennale a favore del settore dell'apicoltura usufruisce di finanziamenti pubblici, per il 50% a carico del FEAGA, conformemente al disposto dell'articolo 55, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e per il restante 50% a carico del Fondo di Rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183;
- il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale – con Decreto prot. DG PIUE n. 0003759 del 27 giugno 2018 ad oggetto *Ripartizione dei finanziamenti del Programma nazionale triennale per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura – Anno apistico 2019*, ha proceduto alla ripartizione delle risorse finanziarie tra gli Enti partecipanti, dell'importo complessivo del contributo assegnato per l'anno apistico 2019, di cui alla predetta Decisione di Esecuzione della Commissione Europea, determinando per il sottoprogramma della Regione Campania l'importo di € 247.000,00;
- l'AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura), Organismo Pagatore per la Regione Campania, con le Istruzioni Operative n. 28 - prot. ORPUM n. 0020573 del 27 luglio 2016 e successive modifiche e integrazioni, ha diramato le Istruzioni per la compilazione, presentazione e controllo delle domande di finanziamento delle azioni dirette al miglioramento delle condizioni generali della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, di cui all'articolo 55 del suddetto Regolamento (UE) n. 1308/2013 ed al Programma Apistico Nazionale per il triennio 2017-2019;

CONSIDERATO che:

- il Sottoprogramma apicolo della Regione Campania di cui alla suddetta Delibera n. 172/2016, stimava per la realizzazione di tutte le attività relative all'anno apistico 2019 (annualità 2018/2019), un fabbisogno complessivo di risorse finanziarie, quale contribuzione pubblica, pari ad € 247.000,00 (Allegato A, paragrafo 4);
- il predetto Sottoprogramma apicolo, comprende, tra l'altro, la realizzazione, da parte di Associazioni di apicoltori che siano legalmente costituite ed abbiano sede legale nel territorio della regione Campania, di:
 - ✓ iniziative, rivolte agli operatori del settore, destinate ad affrontare specifiche problematiche relative alla gestione dell'apiario ed al controllo delle principali malattie attraverso un organico programma di seminari e convegni tematici Misura A, azione a.2);
 - ✓ un servizio di assistenza tecnica specialistica alle aziende apicole (Misura A, azione a.4);
 - ✓ incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche ed interventi svolti in apiario per l'applicazione di mezzi di lotta da parte degli esperti apistici, distribuzione dei farmaci veterinari appropriati, finalizzati alla diffusione di idonee tecniche di difesa dalle principali patologie e parassitosi dell'apiario (Misura B, azione b.1);
 - ✓ piani di acquisto di api regine per il ripopolamento del patrimonio apicolo regionale (Misura E, azione e.1).
- in ordine alle suddette attività il sottoprogramma apicolo ha previsto un fabbisogno complessivo di risorse finanziarie, quale contribuzione pubblica, pari ad € 97.000,00
- alla luce delle risorse economiche assegnate dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con il Decreto n. 0003759 del 27 giugno 2018 non emerge alcuna necessità di dover rimodulare ed adeguare le singole voci di spesa del sottoprogramma regionale di cui alla richiamata Delibera della Giunta Regionale n. 172/2016, attesa la perfetta corrispondenza delle somme assegnate con quelle previste dalla richiamata delibera;

VISTO il documento *Bando pubblico per il finanziamento di attività realizzate da Associazioni di apicoltori. Azioni dirette a migliorare le condizioni generali della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura. Annualità 2018/2019 (a.a. 2019)* allegato al presente provvedimento (Allegato

A), di cui costituisce parte integrante e sostanziale, predisposto dal competente ufficio di questa Unità Operativa Dirigenziale *Ufficio Di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune* (50.07.01);

SENTITE al riguardo le Associazioni Apicoltori maggiormente rappresentative con sede legale nel territorio della Regione Campania;

RITENUTO di dover approvare il richiamato documento *Bando pubblico per il finanziamento di attività realizzate da Associazioni di apicoltori. Azioni dirette a migliorare le condizioni generali della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura. Annualità 2018/2019 (a.a. 2019)* allegato al presente provvedimento (Allegato A), di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009 che attribuisce, tra l'altro, ai Dirigenti della Giunta Regionale il potere di adottare provvedimenti amministrativi che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 612 del 29 ottobre 2011 di approvazione del Regolamento n. 12 *Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania*;
- il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011, n. 12 *Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania e smi*;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 478 del 10 settembre 2012, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 619/2016, di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione delle strutture Ordinali della *Giunta Regionale della Campania*;
- il *Decreto legislativo* 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche e integrazioni;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa Unità Operativa Dirigenziale (50.07.01) *Ufficio di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune* in conformità alle disposizioni dell'Unione, nazionali e regionali di riferimento,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente richiamate e trascritte nel presente dispositivo:

- di approvare il documento *Bando pubblico per il finanziamento di attività realizzate da Associazioni di apicoltori. Azioni dirette a migliorare le condizioni generali della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura. Annualità 2018/2019 (a.a. 2019)* allegato al presente provvedimento (Allegato A), di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni;
- di dare atto che per il presente provvedimento sussistono, altresì, gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (*Regione casa di vetro*), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della LR 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con LR 28 luglio 2017, n. 23.
- di inviare il presente provvedimento:
 - alla Segreteria di Giunta;
 - al BURC per la pubblicazione;
 - al Direttore Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali (50.07.00.);

- alla Unità Operativa Dirigenziale (50.07.92) *STAFF – Funzioni di supporto tecnico-amministrativo* per gli adempimenti di cui al Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche e integrazioni;
- alle Unità Operative Dirigenziali *Servizi Territoriali Provinciali Avellino (50.07.10), Benevento (50.07.11), Caserta (50.07.12), Napoli (50.07.13) e Salerno (50.07.14)*;
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali (40.03.03).

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela con proposizione di ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo della Campania, secondo le modalità stabilite dal codice del processo amministrativo approvato con D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104 e successive modifiche e integrazioni o, in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato per motivi di legittimità, ai sensi del DPR 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni, naturali e consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

f.to
ANSANELLI

Bando pubblico per il finanziamento di attività realizzate da Associazioni di apicoltori. Azioni dirette a migliorare le condizioni generali della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura. Annualità 2018/2019 (a.a. 2019).

**Articolo 1
(Finalità)**

Con il presente bando sono definiti i criteri e le modalità per il finanziamento di attività realizzate da Associazioni di apicoltori dirette a migliorare le condizioni generali della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura come previsto dal Sottoprogramma apicolo della Regione Campania per il triennio 2017/2019, annualità 2018/2019, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 172 del 26 aprile 2016 e dal Programma Nazionale Triennale per le campagne apicole 2017, 2018 e 2019, approvato con Decisione di Esecuzione (UE) 2016/1102 della Commissione del 5 luglio 2016, notificata allo Stato italiano con il numero C(2016) 4133.

Le attività finanziate, in conformità al sottoprogramma approvato con la richiamata Delibera di Giunta Regionale n. 172/2016, per l'annualità 2018-2019, sono le seguenti:

Misura A - Assistenza tecnica agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori

- ✓ **azione a.2:** *seminari e convegni tematici;*
- ✓ **azione a.4:** *assistenza tecnica alle aziende;*

Misura B - Lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la varroasi

- ✓ **azione b.1:** *incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche ed interventi in apiario per l'applicazione di mezzi di lotta da parte degli esperti apistici; distribuzione dei farmaci veterinari appropriati;*

Misura E - Misure di sostegno del ripopolamento del patrimonio apistico dell'Unione

- ✓ **azione e.1:** *acquisto sciame, nuclei, pacchi d'api ed api regine – acquisto di api regine.*

**Articolo 2
(Riferimenti normativi)**

- Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 *recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio – Sezione 5 (Aiuti nel settore dell'apicoltura) - Articolo 55 (Programmi nazionali e finanziamento);*
- Regolamento Delegato (UE) n. 2015/1366 della Commissione dell'11 maggio 2015 *che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell'apicoltura e che abroga il regolamento (CE) n. 917/2004 della Commissione del 29 aprile 2004;*
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2015/1368 della Commissione del 6 agosto 2015 *recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell'apicoltura;*
- Decreto 25 marzo 2016, n. 2173, del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali *concernente Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli per quanto concerne il Programma Nazionale Triennale a favore del settore dell'apicoltura;*

- Decreto 4 dicembre 2009 del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali *Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale* (GURI n. 93 del 22 aprile 2010);
- Decreto 11 agosto 2014 del Ministro della Salute di concerto con il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali *Approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale, in attuazione dell'articolo 5 del decreto 4 dicembre 2009, recante: «Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale»* (GU n.291 del 16-12-2014);
- Decreto Dirigenziale Regionale (52.04.00) n. 230 del 14 luglio 2015 concernente l'istituzione del Nodo Regionale della Banca dati Apistica Nazionale denominato *Banca Dati Apistica Regionale* (BDA_R);
- Legge Regionale n. 7 del 29 marzo 2006 *Interventi per la protezione e l'incremento dell'apicoltura*;
- Delibera della Giunta Regionale n. 172 del 26.04.2016 ad oggetto *Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 2173 del 25 marzo 2016 - Approvazione Sottoprogramma Apicolo della Regione Campania per il triennio 2017/2019 (con allegato)*;
- Decisione di Esecuzione (UE) 2016/1102 della Commissione del 5 luglio 2016 notificata allo Stato italiano con il numero C(2016) 4133 di approvazione dei *Programmi Nazionali per la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura* per le campagne apicole 2017, 2018 e 2019;
- Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale prot. DG PIUE n. 0003759 del 27 giugno 2018 ad oggetto *Ripartizione dei finanziamenti del Programma nazionale triennale per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura – Anno apistico 2019*.
- Istruzioni Operative AGEA - Organismo Pagatore n. 28 Prot. n. ORPUM201620573 del 27.07.2016 con Allegati;
- Istruzioni operative AGEA – Organismo Pagatore n. 37 dell'8 novembre 2016, prot. ORPUM 0043653;
- Istruzioni operative AGEA – Organismo Pagatore n. 36 del 2 agosto 2017, prot. ORPUM 62978;
- Istruzioni operative AGEA – Organismo Pagatore n. 46 del 22 novembre 2017, prot. ORPUM 89334;
- Istruzioni operative AGEA – Organismo Pagatore n. 3 del 22 gennaio 2018, prot. ORPUM.2018.0004464.

Articolo 3 (Disponibilità finanziaria)

La disponibilità finanziaria, quale quota di contribuzione pubblica, per la realizzazione delle attività previste dal presente bando ammonta ad € 97.000,00 (euro novantasettemila/00).

Nella tabella sottostante si riporta la spesa emergente, con la ripartizione del suddetto importo per singola misura ed azione, ivi compresa la percentuale di finanziamento pubblico e la quota a carico dei privati.

PROSPETTO FINANZIARIO Annualità 2018 – 2019						
Misura A: azioni a.2; a.4 - Misura B: azione b.1 - Misura E: azione e.1						
Misura	Azione	Quota pubblica	Contributo %	Quota privati	Contributo %	Spesa prevista
A	<i>a.2) Seminari e convegni tematici</i>	15.000,00	100	0,00	0	15.000,00
	<i>a.4) Assistenza tecnica alle aziende</i>	40.000,00	90	4.444,44	10	44.444,44
Totale Misura A		55.000,00	-	4.444,44	-	59.444,44
B	<i>b.1) Incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche ed interventi in apiario per l'applicazione dei mezzi di lotta da parte degli esperti apistici; distribuzione dei farmaci veterinari appropriati</i>	7.000,00	80	1.750,00	20	8.750,00
Totale Misura B		7.000,00	80	1.750,00	20	8.750,00
E	<i>e.1) Acquisto di sciami, nuclei, pacchi d'api ed api regine - Acquisto di api regine</i>	35.000,00	60	23.333,33	40	58.333,33
Totale Misura E		35.000,00	60	23.333,33	40	58.333,33
Totale Misure A+B+E		97.000,00	-	29.527,77	-	126.527,77

Articolo 4 (Area di intervento)

Le misure e le azioni del sottoprogramma previste dal presente bando trovano applicazione su tutto il territorio della Regione Campania.

Articolo 5 (Articolazione delle azioni)

Con il presente bando sono finanziate le seguenti attività:

- una organica calendarizzazione di seminari e convegni tematici destinati ad affrontare specifiche problematiche relative alla razionale gestione dell'apiario ed al controllo delle principali malattie (Misura A - azione a.2);
- un servizio di assistenza tecnica specialistica, consulenza aziendale alle aziende apicole (Misura A - azione a.4);
- dimostrazioni pratiche ed interventi in apiario finalizzati alla diffusione di idonee tecniche di difesa dalle principali patologie e parassitosi dell'apiario (Misura B - azione b.1);
- acquisto di api regine (Misura E - azione e.1).

Articolo 6 (Soggetti beneficiari)

I soggetti che possono produrre domanda di finanziamento e beneficiare dei contributi di cui al presente bando sono le Associazioni di apicoltori con sede legale in Campania in possesso dei requisiti di cui al successivo articolo 9.

Articolo 7 (Modalità di presentazione delle domande)

Le domande di finanziamento sono indirizzate all'Organismo Pagatore AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) O.P. per il tramite della Regione Campania.

Le Associazioni che intendono aderire al bando devono far pervenire le domande alla Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - presso gli uffici di seguito indicati:

Sedi degli Uffici regionali - Unità Operative Dirigenziali (U.O.D.)				
DENOMINAZIONE UFFICIO			INDIRIZZO	PEC
Servizio Avellino	Territoriale	Provinciale	Palazzo della Regione - Collina Liguorini - 83100 Avellino	uod.500710@pec.regione.campania.it
Servizio Benevento	Territoriale	Provinciale	Centro Direzionale - Piazza E. Gramazio, 4 (Santa Colomba) - 82100 Benevento	uod.500711@pec.regione.campania.it
Servizio Caserta	Territoriale	Provinciale	viale Carlo III, 153 (ex CIAPI) – S. Nicola La Strada (CE) - 81020	uod.500712@pec.regione.campania.it
Servizio Napoli	Territoriale	Provinciale	Centro Direzionale isola A/6, piano 12 - via G. Porzio - 80143 Napoli	uod.500713@pec.regione.campania.it
Servizio Salerno	Territoriale	Provinciale	via Porto 4 / via Generale Clark, 103 - 84100 Salerno	uod.500714@pec.regione.campania.it

La competenza provinciale degli Uffici regionali è determinata dalla provincia ove ricade la sede legale dell'Associazione.

La domanda, a pena di esclusione, deve pervenire singolarmente ed in plico, debitamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura dal legale rappresentante dell'Associazione, con l'indicazione del mittente e riportante la seguente dicitura: “DOMANDA DI COFINANZIAMENTO Reg. (UE) n. 1308/2013 MIELE - Campagna 2019” e completa di tutta la documentazione prevista secondo le indicazioni riportate all'articolo 9 del presente bando.

Le domande sono consegnate direttamente a mano presso la Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Unità Operative Dirigenziali - *Servizi Territoriali Provinciali* di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno oppure, spedite per mezzo del servizio postale, con raccomandata A.R. agli indirizzi sopra indicati.

L'Amministrazione ricevente non assume responsabilità per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disfunzioni postali o comunque dovuti a fatto di terzi, a casi fortuiti o di forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento dell'eventuale raccomandata.

Articolo 8 **(Termine per la presentazione delle domande)**

Le domande devono pervenire alla Regione Campania, presso gli uffici territorialmente competenti indicati all'articolo 7, a pena di esclusione, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Qualora detto termine di scadenza coincida con un giorno festivo, il termine stesso è posticipato al primo giorno feriale successivo.

Al fine di stabilire la data di presentazione della domanda fa fede la data e l'ora di acquisizione della stessa al protocollo regionale c/o la UOD - *Servizio Territoriale Provinciale* competente, a nulla rilevando per le domande inoltrate a mezzo raccomandata A.R. la data di spedizione delle

stesse.

Articolo 9 **(Condizioni di ricevibilità ed ammissibilità)**

Gli uffici regionali – Unità Operative Dirigenziali *Servizi Territoriali Provinciali* - di cui all'articolo 7 del presente bando, competenti per i controlli amministrativi delle domande di aiuto, accertano le condizioni di seguito elencate.

9.1. Condizioni di ricevibilità

Questa prima fase è finalizzata a verificare la sussistenza delle seguenti condizioni inerenti la domanda di finanziamento:

1. pervenuta nei termini stabiliti dal bando;
2. conforme al modello predisposto da AGEA scaricabile dal sito SIAN, relativo all'anno apistico 2019, debitamente compilata, con indicazione del CUAA, delle coordinate bancarie (IBAN), di tutti i dati richiesti nel quadro A della Sezione I, firmata dal legale rappresentante dell'Associazione, riportante l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC), con allegata copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'Associazione;
3. pervenuta singolarmente ed in plico, debitamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura dal legale rappresentante dell'Associazione, con l'indicazione del mittente e la seguente dicitura: "DOMANDA DI COFINANZIAMENTO Reg. (UE) n. 1308/2013 MIELE - Campagna 2019";
4. pervenuta a mezzo raccomandata A.R. oppure consegnata a mano presso la Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Unità Operativa Dirigenziale - *Servizio Territoriale Provinciale* competente, agli indirizzi di cui all'art. 7 del presente bando;
5. contenente la domanda di aiuto e due buste di cui una contrassegnata come Busta A e l'altra contrassegnata come Busta B;

9.2 Condizioni di ammissibilità

Le condizioni di ammissibilità per l'accesso ai contributi previsti dal presente bando sono suddivise in quelle concernenti il richiedente, la domanda di finanziamento e le spese.

9.2.1 Richiedente.

Possono accedere ai benefici previsti dal presente bando le Associazioni di apicoltori le cui norme statutarie ne consentono l'accesso e che:

1. sono legalmente costituite con atto pubblico ed hanno sede legale nel territorio della Regione Campania;
2. sono costituite da almeno 40 soci;
3. almeno due terzi dei soci componenti sono apicoltori residenti sul territorio della Regione e risultano assegnatari del Codice Identificativo Univoco dall'Azienda Sanitaria Locale (ASL) competente per territorio; tutti gli alveari detenuti sono registrati nella Banca Dati Apistica Regionale (BDA_R) ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente;
4. hanno costituito il proprio fascicolo aziendale nel *Sistema Informativo Agricolo Nazionale* (SIAN), in conformità a quanto previsto dal D.P.R. 1 dicembre 1999, n. 503 e smi, e che lo stesso sia attivo ed aggiornato.

9.2.2 Domanda di finanziamento

Le domande di finanziamento, a pena di esclusione, devono contenere la domanda di aiuto e due distinte buste (Busta A e Busta B).

La domanda di aiuto, firmata dal legale rappresentante dell'Associazione, deve essere conforme al modello predisposto da AGEA e disponibile sul sito www.sian.it, scaricabile secondo la seguente procedura: cliccare sul link **UTILITA'** (lato sinistro della pagina) - cliccare sul link **DOWNLOAD** - scorrere in basso con la barra laterale fino al menu **Download Modulistica** - cliccare su **Scarico Modulistica domanda di premio del miele**; al cambio della pagina, si apre l'applicazione DOMANDA DI AIUTO PER IL MIELE – Download Atti Amministrativi; nella pagina sono presenti:

- casella per l'inserimento del Codice fiscale
- Tasto per la stampa del modello di domanda in bianco
- Tasto per la stampa del modello con dati anagrafici precompilati.

La compilazione della casella del Codice Fiscale è necessaria se si sceglie di scaricare il modello di domanda con i dati anagrafici precompilati; il soggetto che richiede tale modulo deve essere già censito all'interno del Sian (fascicolo aziendale); nel caso che ciò non fosse si deve optare per la scelta del modello di domanda in bianco; i modelli sono provvisti del relativo codice a barre ed è possibile scaricare un solo modello alla volta.

Il manuale utente *RTI-AGE-CONEV-MUT-ADM-BAS-ALM-MODE_01.0.doc* che descrive le modalità di utilizzo dell'applicazione è pubblicato all'interno del portale del SIAN (percorso Utilità>Download>download documentazione>Manuali).

Si sottolinea che ciascun modello scaricato dal sito www.sian.it può essere utilizzato esclusivamente da un solo richiedente, in quanto ad ogni modello viene attribuito automaticamente un numero diverso che contraddistingue la domanda.

La busta contrassegnata come *Busta A* deve contenere:

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto dell'Associazione, autenticati ai sensi della normativa vigente, oppure dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000 e smi che indichi che nulla è variato rispetto a quelli già in possesso dell'Amministrazione e presentati nelle annualità precedenti (indicare la data di presentazione ed il numero di acquisizione al protocollo regionale);
- copia autenticata ai sensi della normativa vigente del verbale dell'Organo deliberante ove sono riportate le decisioni degli organi statutari all'uopo preposti, in ordine:
 - a) all'approvazione dei progetti esecutivi;
 - b) all'individuazione dei tecnici da impiegare;
 - c) all'autorizzazione rilasciata al legale rappresentante di formulare la richiesta di contributo di cui al presente bando, nonché di formalizzare gli incarichi previsti e di procedere all'acquisto dei beni e dei servizi necessari;
- elenco dei soci con l'indicazione, per i soci apicoltori, del numero di alveari detenuti e registrati nella Banca dati Apistica Regionale (BDA_R) e del Codice Identificativo Univoco assegnato dall'Azienda Sanitaria Locale (ASL) competente, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente; l'elenco deve essere redatto conformemente al modello di cui all'allegato A/1 del presente bando, timbrato e siglato dal legale rappresentante dell'Associazione;
- scheda di riepilogo in originale (trattenendone copia) che riporta, per ogni socio apicoltore, la quantità di api regine assegnate e la firma dello stesso apicoltore, redatta conformemente all'allegato A/2 del presente bando, timbrata e siglata dal legale rappresentante dell'Associazione; sullo stesso modello in copia l'apicoltore deve firmare per la consegna

- delle api regine assegnate;
- scheda di adesione dei soci apicoltori partecipanti alle azioni di cui al presente bando, comprensiva della richiesta del numero di api regine da acquistare, con la quale gli stessi si impegnano a corrispondere la quota di spesa non coperta da contributo pubblico, redatta conformemente all'allegato A/3 (in alternativa copia autenticata ai sensi di legge della delibera assembleare con la quale l'Associazione si assume l'obbligo di copertura della quota di spesa non coperta da contributo pubblico);
 - nel caso in cui l'imposta sul Valore Aggiunto (IVA) non è recuperabile dal beneficiario, alla domanda va allegata, a pena di esclusione, anche un'attestazione rilasciata da un esperto contabile certificato o un revisore dei conti atta a dimostrare che per il beneficiario la stessa IVA non è recuperabile in quanto è effettivamente e definitivamente sostenuta dallo stesso.

La busta contrassegnata come *Busta B* deve contenere i progetti esecutivi delle attività che si intendono realizzare afferenti rispettivamente:

- all'azione a.2;
- all'azione a.4;
- all'azione b.1;
- all'azione e.1

L'azione e.1 è destinata ad Associazioni di apicoltori che attivino le iniziative previste dalle azioni a.2, a.4 e/o b.1.

Per ciascuna delle azioni a.2, a.4, b.1 ed e.1 deve essere presentato un progetto esecutivo, contenente tutte le informazioni ritenute necessarie per la sua valutazione ed in particolare:

- l'indicazione dei responsabili di progetto con il numero di ore impegnate;
- la descrizione dettagliata delle attività previste;
- il cronoprogramma delle attività previste;
- il preventivo analitico finanziario.

A pena di esclusione, i progetti esecutivi devono essere firmati sul frontespizio dal legale rappresentante dell'Associazione e dai responsabili di progetto; devono, inoltre, essere timbrati e siglati dal legale rappresentante in ogni loro pagina.

Ai progetti medesimi, devono, inoltre, essere allegati i *curricula* in originale, o ricevuti via PEC direttamente dagli interessati, debitamente firmati e con il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi della vigente normativa, del responsabile di progetto, dei tecnici e/o dei docenti impiegati.

Sono ammesse variazioni di spesa all'interno della stessa azione fino ad un massimo del 20 % della spesa totale.

9.2.3 Spese

Le voci di spesa non ammissibili sono elencate nell'allegato III del Decreto Mipaaf 25 marzo 2016 (G.U.R.I. Serie Generale n.115 del 18 maggio 2016).

Sono ritenute ammissibili a contributo le spese di seguito indicate:

a) Azioni a.2 e b.1:

- compensi per l'attività svolta dai responsabili del progetto; tale voce assorbe anche la spesa per progettazione e tutoraggio; la spesa massima ammissibile non può

essere superiore al 10% del costo complessivo dell'azione medesima; si precisa che il tecnico incaricato per le attività di tutoraggio non può svolgere docenze;

- compensi ai docenti; gli importi massimi ammissibili per le docenze sono di seguito riportati (i massimali sono da intendersi al netto di IVA e a lordo di IRPEF):
 - ✓ fascia A docenti fino ad un massimale di € 90,00/ora: docenti universitari di ruolo (ordinari, associati); ricercatori senior (dirigenti di ricerca, primi ricercatori); dirigenti di azienda; imprenditori, esperti di settore senior (con esperienza professionale almeno decennale nel profilo o categoria di riferimento); professionisti: esperti senior di orientamento, di formazione (iniziale e continua) e di didattica (con esperienza professionale almeno decennale nel profilo o categoria di riferimento);
 - ✓ fascia B: docenti fino ad un massimale di € 60,00/ora: ricercatori universitari (primo livello); ricercatori junior (con esperienza almeno triennale di conduzione o gestione progetti nel settore d'interesse); professionisti, esperti di settore junior (con esperienza almeno triennale di conduzione o gestione di progetti nel settore d'interesse); professionisti, esperti junior di orientamento, di formazione (iniziale e continua) e di didattica con esperienza almeno triennale di docenza, conduzione o gestione di progetti nel settore d'interesse;
 - ✓ fascia C: docenti fino ad un massimale di € 50,00/ora: assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale almeno biennale nel settore.

Qualora per lo stesso incontro o seminario le Associazioni beneficiarie ricorressero a due o più docenti, i compensi spettanti a ciascuno di essi andranno calcolati ripartendo il numero complessivo di ore fra i docenti impiegati.

Rimborsi spesa: ai docenti ed ai tutor le Associazioni beneficiarie possono riconoscere il rimborso delle seguenti spese:

- ✓ spese di viaggio: sono ammissibili le spese di viaggio utilizzando i mezzi pubblici di linea. Per l'uso dell'auto propria, preventivamente autorizzato dall'Associazione richiedente, è riconosciuta un'indennità per km percorso pari, al massimo, ad 1/5 del costo in Italia di un litro di benzina, calcolata sulla media mensile pubblicata ufficialmente nel sito Internet del Ministero dello Sviluppo Economico, così come indicato sul sito www.aci.it;
- ✓ spese di vitto ed alloggio: è ammissibile una spesa massima di € 30,00 per pasto. Per l'alloggio sono ammissibili le spese per strutture alberghiere fino ad un importo massimo di € 80,00/die.

Le Associazioni beneficiarie possono eventualmente sostenere direttamente le spese di viaggio, di vitto ed alloggio dei docenti e dei tutor.

Non è ritenuto ammissibile a contributo il rimborso ai docenti ed ai tutor di spese differenti a quelle sopra indicate.

- spese per l'utilizzo di locali e delle relative attrezzature, ovvero di strutture di aziende apistiche e delle relative attrezzature, necessari per lo svolgimento degli incontri e/o delle dimostrazioni pratiche e degli interventi in apiario;
- noleggio di attrezzature multimediali (personal computer, videoproiettori, impianti di amplificazione, ecc.). La spesa massima ammissibile non può essere superiore al

10% del costo complessivo della sottoazione medesima. Per dette attrezzature le Associazioni richiedenti devono inoltre allegare almeno tre preventivi confrontabili;

- acquisto e/o produzione di materiale didattico ed informativo (depliant, manifesti, locandine, ecc.); per tali acquisti e/o produzioni da tipografie le Associazioni richiedenti devono acquisire ed allegare almeno tre preventivi di spesa confrontabili.

Tutto il materiale informativo o promozionale deve inoltre riportare obbligatoriamente il logo dell'Unione europea con sottostante dicitura "Unione Europea" e, nello stesso frontespizio, il logo della Repubblica Italiana insieme alla dicitura sottostante "Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali".

E' ritenuta ammissibile a contributo una spesa media omnicomprensiva, tenuto conto di tutte le iniziative programmate e realizzate:

- azione a.2: € 2.000,00/seminario o convegno;
- azione b.1: € 500,00 /incontro dimostrativo.

Il numero minimo di apicoltori partecipanti ai seminari e convegni, azione a.2, per usufruire dell'intero importo del contributo, è pari a 20 unità. Il mancato raggiungimento del numero minimo di partecipanti comporta una riduzione percentuale del contributo con le modalità riportate nella seguente tabella:

Numero di partecipanti	Riduzione del contributo
10 - 19	50%
Meno di 10	100%

Il numero minimo di apicoltori partecipanti agli incontri periodici, dimostrazioni pratiche ed interventi in apiario, di cui all'azione b.1, per usufruire dell'intero importo del contributo, è pari a 10 unità. Il mancato raggiungimento del numero minimo di partecipanti comporta una riduzione percentuale del contributo con le modalità riportate nella seguente tabella:

Numero di partecipanti	Riduzione del contributo
7 - 9	50%
Meno di 7	100%

b) Azione a.4:

- compensi per l'attività svolta dai responsabili del progetto; la spesa massima ammissibile non può essere superiore al 10% del costo complessivo della sottoazione medesima;
- compensi per consulenze tecniche e professionali; la collaborazione o la prestazione dei consulenti tecnici deve risultare da specifica lettera d'incarico o contratto di collaborazione professionale sottoscritto dalle parti interessate. Il rapporto deve rientrare nelle seguenti tipologie di lavoro:
 - ✍ personale a progetto: oltre a tale tipologia può trattarsi anche di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa;
 - ✓ prestatori d'opera non soggetti a regime IVA: si tratta di prestazioni effettuate occasionalmente da personale non soggetto a regime IVA. In tal caso la parcella deve riportare le indicazioni dei motivi di esclusione e i relativi riferimenti legislativi;
 - ✓ professionisti soggetti a regime IVA: sono soggette ad IVA le prestazioni di lavoro autonomo che rispettino i caratteri dell'abitudine e/o professionalità.
 - ✓ assunzione a tempo determinato per scopi strettamente connessi al Programma.

Al fine di determinare i relativi massimali di costo, i consulenti sono inquadrati per fasce

d'appartenenza sulla base di determinati requisiti professionali. È necessario pertanto operare le seguenti distinzioni:

- ✓ fascia A: docenti di ogni grado del sistema universitario e scolastico impegnati in attività consulenziali inerenti al settore/materia progettuale e proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; ricercatori senior (dirigenti di ricerca, primi ricercatori) impegnati in attività consulenziali inerenti al settore/materia progettuale e proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; dirigenti dell'Amministrazione Pubblica; funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione con esperienza almeno quinquennale; dirigenti d'azienda o imprenditori impegnati in attività consulenziali proprie del settore di appartenenza con esperienza professionale almeno quinquennale; esperti di settore senior e professionisti impegnati in attività di consulenza con esperienza professionale almeno quinquennale inerente al settore/materia progettuale o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse. Massimale di costo: € 500,00/giornata singola, al lordo di IRPEF, al netto di IVA;
- ✓ fascia B: ricercatori universitari di primo livello e funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività di consulenza proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; ricercatori junior con esperienza almeno triennale di consulenza inerente al settore/materia progettuale o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse; professionisti od esperti con esperienza almeno triennale di consulenza inerente al settore/materia progettuale o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse. Massimale di costo: € 300,00/giornata singola, al lordo di IRPEF, al netto di IVA;
- ✓ fascia C: assistenti tecnici con competenza ed esperienza professionale nel settore; professionisti od esperti junior impegnati in attività di consulenza inerenti al settore/materia progettuale. Sono riconducibili a questa fascia le attività di consulenza realizzata mediante contratto di collaborazione coordinata e continuativa. Massimale di costo: € 150,00/giornata singola, al lordo di IRPEF ed al netto di IVA.
- rimborsi spesa: ai tecnici impiegati le Associazioni beneficiarie possono riconoscere il rimborso delle seguenti spese:
 - ✓ spese di viaggio: sono ammissibili le spese di viaggio utilizzando i mezzi pubblici di linea. Per l'uso privato dell'auto propria, preventivamente autorizzato dall'Associazione richiedente, è riconosciuta un'indennità per km percorso pari, al massimo, ad 1/5 del costo in Italia di un litro di benzina, calcolata sulla media mensile pubblicata ufficialmente nel sito Internet del Ministero dello Sviluppo Economico, così come indicato sul sito www.aci.it;
 - ✓ spese di vitto ed alloggio: è ammissibile una spesa massima di € 30,00 per pasto. Per l'alloggio sono ammissibili le spese per strutture alberghiere fino ad un importo massimo di € 80,00/die.

Le Associazioni beneficiarie possono eventualmente sostenere direttamente le spese di viaggio, di vitto e di alloggio dei tecnici impiegati.

Non è ritenuto ammissibile a contributo il rimborso ai tecnici di spese differenti da quelle sopra indicate.

c) Azione e.1:

- compensi per l'attività svolta dai responsabili del progetto; tale voce assorbe anche la spesa per progettazione e tutoraggio; la spesa massima ammissibile non può essere superiore al 10% del costo complessivo dell'azione medesima;

- spese per l'acquisto di api regine di razza ligustica; per le api regine acquistate deve essere accertata la presenza del documento di accompagnamento di cui all'allegato C del Decreto 11 agosto 2014 di *Approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe apistica nazionale, in attuazione dell'articolo 5 del decreto 4 dicembre 2009, recante: «Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale»*; deve essere accertata altresì la presenza della certificazione rilasciata dal Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria (C.R.E.A.) – Unità di Ricerca di apicoltura e bachicoltura (A.P.I.) di Bologna e/o da soggetti espressamente autorizzati dallo stesso CREA-API, attestante l'appartenenza delle api alla sottospecie autoctona *Apis mellifera ligustica*.

Le api regine devono provenire da allevamenti ubicati nel territorio regionale o dalle province limitrofe di altre regioni.

Gli apiari di destinazione delle api acquistate dovranno rimanere all'interno del territorio regionale.

E' riconosciuta a contributo una spesa massima omnicomprensiva di € 14,00 per ciascuna ape regina acquistata.

Sono inoltre riconosciute, per tutte le succitate azioni, spese generali, nella misura massima del 5% della spesa ammessa a contributo. Le spese generali fino al 2% non devono essere documentate, oltre tale soglia e fino al 5% devono essere tutte documentate. Sono riconducibili a questa voce tutte le spese "indirette" che sono ricollegabili alla funzionalità dell'Associazione beneficiaria in quanto impegnata nell'attività progettuale cofinanziata o "dirette", qualora siano riconducibili alla specifica operazione o azione progettuale. Le spese indirette devono essere determinate secondo un metodo equo e corretto, debitamente giustificato e riconducibili al progetto in modo proporzionale.

Le prestazioni erogate, nell'ambito delle attività realizzate in attuazione di progetti ammessi a finanziamento, da coloro che rivestono cariche sociali nelle associazioni beneficiarie devono essere fornite esclusivamente a titolo gratuito. Per le medesime prestazioni possono essere ammessi a contributo esclusivamente rimborsi spesa che rientrano nelle spese generali. Per tali rimborsi spesa resta valido quanto stabilito per le azioni a.2, a.4 e b.1.

Eventuali spese diverse o eccedenti da quelle sopra indicate per ciascuna delle azioni sono ritenute non ammissibili a contributo.

L'imposta sul Valore Aggiunto (IVA) corrisposta dalle Associazioni beneficiarie ai fornitori, all'atto del pagamento di beni e/o servizi acquistati per lo svolgimento delle previste attività non è ritenuta ammissibile a contributo, eccezion fatta per l'IVA non recuperabile quando essa sia effettivamente e definitivamente a carico dei beneficiari.

Ai sensi del Decreto Mipaaf 25 marzo 2016, articolo 12, sono eleggibili le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto anche se precedenti a quella di accettazione della domanda stessa.

Sono ammissibili le voci di spesa relative alle attività di cui all'articolo 55 del Reg. (UE) n. 1308/2013 che non hanno beneficiato di altri finanziamenti pubblici a qualsiasi titolo erogati e per le quali non siano in corso di istruttoria ulteriori domande di finanziamento dello stesso beneficiario da parte di altri regimi di aiuti pubblici (unionali, nazionali e regionali).

Articolo 10 **(Istruttoria delle domande)**

La ricevibilità, l'ammissibilità, la valutazione e la selezione delle domande di finanziamento ha luogo successivamente alla scadenza del termine previsto dal presente bando a cura degli uffici regionali competenti Unità Operative Dirigenziali - *Servizi Territoriali Provinciali*.

La ricevibilità, l'ammissibilità, la selezione e la valutazione delle domande si articolano in 4 fasi:

- verifica delle condizioni di ricevibilità delle domande;
- verifica dell'ammissibilità delle domande;
- valutazione e selezione dei progetti esecutivi;
- verifica del numero di alveari totali detenuti dai soci delle singole associazioni alla data del 31 dicembre 2017 e registrati in BDA_R.

10.1 Verifica della ricevibilità

La fase è finalizzata a verificare la sussistenza delle condizioni di ricevibilità di cui all'articolo 9, paragrafo 9.1 del presente bando.

Solo le domande che rispondono a tutti i requisiti previsti dal suddetto paragrafo sono ammesse alla successiva fase di ammissibilità. Se uno dei previsti requisiti, pertanto, non è accertato la domanda si intende non ricevibile e gli Uffici regionali competenti comunicano al richiedente (Associazione) la non ricevibilità della domanda.

All'esito positivo della ricevibilità della domanda le UU.OO.DD - *Servizi Territoriali Provinciali* comunicano ai soggetti interessati l'avvio del procedimento amministrativo, in conformità alle disposizioni AGEA – OP di riferimento indicando il nominativo del responsabile del procedimento e l'Ufficio a cui è stata assegnata la domanda e presso il quale si possono richiedere tutte le informazioni del caso.

10.2 Verifica dell'ammissibilità

La fase è finalizzata a verificare la sussistenza delle condizioni di ammissibilità di cui all'articolo 9, paragrafo 9.2 del presente bando.

Le UU.OO.DD - *Servizi Territoriali Provinciali* competenti verificano l'ammissibilità degli importi di spesa richiesti.

Solo i progetti che rispondono a tutti i richiamati requisiti sono ammessi alla successiva fase di valutazione e selezione per i giudizi di merito.

10.3 Valutazione e selezione dei progetti esecutivi

La valutazione e selezione dei progetti avviene sulla base di una griglia di criteri di valutazione, ad ognuno dei quali è attribuito un punteggio. Il punteggio complessivo è costituito dalla sommatoria dei punti attribuiti ai singoli criteri di valutazione.

Detti criteri, descritti di seguito, sono suddivisi in categorie tematiche alle quali è attribuito un peso in funzione degli aspetti ritenuti maggiormente strategici in relazione alle specificità degli obiettivi che si intendono raggiungere. A ciascun criterio viene attribuito un punteggio predeterminato, per garantirne l'oggettività.

10.3.1 Gestione del progetto (max 40 punti)

Sono oggetto di valutazione:

- a) adeguatezza delle competenze dell'Associazione allo svolgimento delle attività progettuali

- previste, valutate sulla base di analoghe iniziative già realizzate, espressamente indicate nel progetto esecutivo (max. 10 punti);
- b) esperienza dei responsabili di progetto a coordinare progetti complessi sia dal punto di vista tecnico che amministrativo (max. 10 punti);
 - c) grado di definizione delle procedure di gestione, di controllo e monitoraggio descritte nel progetto (max 5 punti);
 - d) grado di definizione del cronoprogramma degli interventi (max 15 punti).

10.3.2 Qualità progettuale (max 60 punti)

Sono oggetto di valutazione:

- a) analisi dei fabbisogni degli apicoltori associati e delle specifiche attività da essi derivanti (max 15 punti);
- b) numero complessivo delle azioni attivate (max 20 punti);
- c) dettaglio descrittivo e chiarezza espositiva (max 5 punti);
- d) grado di quantificazione degli indicatori di risultato e di realizzazione (max 10 punti);
- e) grado di coerenza fra le attività formative proposte ed i fabbisogni degli apicoltori associati (max 10 punti).

Il punteggio massimo complessivo assegnabile, relativo ai criteri suindicati, è di 100 punti. Sono inseriti in graduatoria i progetti che raggiungono almeno 60 punti dei quali almeno 30 devono essere riferiti alla qualità progettuale. Al di sotto di tale soglia i progetti sono considerati non ammissibili.

10.4 Verifica del numero di alveari

Nel corso delle attività istruttorie di questa fase è necessario procedere alla verifica del numero di alveari detenuti e registrati nella Banca Dati Apistica Regionale (BDA_R), riportati nel modello Allegato A/1, da parte dei singoli soci delle Associazioni. Gli alveari registrati in BDA_R dai soci apicoltori iscritti in più di una Associazione devono essere conteggiati una sola volta.

Ai fini della verifica di cui trattasi le UOD- *Servizi Territoriali Provinciali* competenti per le attività istruttorie acquisiscono per il tramite della UOD *Ufficio Di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune* (50.07.01) l'elenco dei soci redatto conformemente al modello di cui all'allegato A/1 (articolo 7- punto 7.2.2 del presente bando), presentato dalle Associazioni con sede legale nelle altre province.

Nel corso delle attività istruttorie possono essere disposte riduzioni o modifiche a singole voci di spesa, possono essere convocati i legali rappresentanti delle Associazioni richiedenti e/o i responsabili di progetto per chiarimenti sui progetti presentati e possono essere richieste integrazioni o rettifiche ai documenti presentati.

Si redige per ciascun progetto una scheda di valutazione e sulla scorta delle schede medesime, si elabora un elenco dei beneficiari ammissibili al finanziamento con il punteggio attribuito.

Articolo 11

(Formazione degli elenchi provinciali delle domande ammissibili e non ammissibili)

A conclusione delle fasi istruttorie le Associazioni richiedenti sono inserite in appositi elenchi provinciali.

Tali elenchi riportano le domande ammissibili con l'attribuzione del punteggio di cui all'art. 10, paragrafo 10.3, il numero di alveari totali detenuti dai soci delle singole associazioni alla data del 31 dicembre 2017 e registrati in BDA_R, la spesa ammessa a finanziamento e l'importo della

quota pubblica prevista per ogni singola Associazione distinta per misura e per azione, nonché le domande ricevibili non ammissibili. Al riguardo l'*UOD Ufficio Di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune* (50.07.01) fornisce apposite indicazioni per la redazione dei suddetti elenchi.

Le UOD - *Servizi Territoriali Provinciali* competenti approvano con apposito provvedimento i richiamati elenchi provinciali e li trasmettono, sia su formato cartaceo che su supporto informatico, alla UOD *Ufficio Di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune* (50.07.01), tramite posta elettronica certificata (PEC) entro il termine di giorni 60 dal termine di scadenza per la presentazione delle domande di cui all'art. 9 del presente bando.

Articolo 12 **(Formazione della graduatoria regionale)**

L'*UOD- Ufficio Di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune* (50.07.01), ricevuti gli elenchi provinciali, provvede a redigere e formalizzare con proprio provvedimento la graduatoria regionale delle domande ricevute, formulata con le istanze ammissibili e finanziabili e le istanze non ammissibili (ricevibili non ammissibili), con l'indicazione, per ogni domanda di aiuto, del punteggio assegnato (attribuito in conformità a quanto previsto dall'art. 10, paragrafo 10.3.), del numero di alveari totali detenuti dai soci delle singole associazioni alla data del 31 dicembre 2017 e registrati in BDA_R, della spesa ammessa a finanziamento e dell'importo della quota pubblica prevista distinta per misura e per azione nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'art. 3 del presente bando, nonché le domande ricevibili non ammissibili.

Le risorse economiche disponibili per i progetti presentati in conformità al presente bando vengono attribuite alle Associazioni in misura proporzionale al numero di alveari registrati in BDA_R, alla data del 31 dicembre 2017 da parte dei soci apicoltori. L'attribuzione delle risorse finanziarie per singola misura e per singola azione avviene in conformità alla originaria ripartizione percentuale presente fra le stesse misure ed azioni indicata nel presente bando.

Ai fini della determinazione della spesa massima ammissibile, gli alveari registrati in BDA_R dai soci apicoltori, iscritti in più di una Associazione, devono essere conteggiati una sola volta, pena l'esclusione del numero di alveari dei soci interessati dal conteggio totale.

La graduatoria regionale viene trasmessa alle UU.OO.DD. *Servizi Territoriali Provinciali* per la tempestiva notifica alle Associazioni beneficiarie interessate.

Le Associazioni beneficiarie ricevuta la notifica devono comunicare a mezzo PEC il proprio assenso alla realizzazione dei progetti in misura parziale o totale alle UU.OO.DD. *Servizi Territoriali Provinciali* competenti entro e non oltre 5 giorni lavorativi, pena l'esclusione dalla graduatoria stessa.

La graduatoria regionale viene, altresì, comunicata alle Associazioni richiedenti le cui domande non sono risultate ammissibili.

Si precisa che la graduatoria regionale prevede l'assegnazione del contributo ai singoli beneficiari nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'art. 3 del presente bando. Qualora una Associazione beneficiaria in graduatoria risulti assegnataria di risorse finanziarie di valore inferiore rispetto al valore dei progetti approvati, come risultante dall'esito istruttorio della domanda di finanziamento, deve comunicare alla U.O.D. *Servizio Territoriale Provinciale* competente, entro 5 giorni dalla data della notifica del provvedimento, il proprio assenso alla realizzazione del progetto come ridimensionato in termini finanziari e riformulando lo stesso in conformità alle risorse finanziarie

disponibili, fermo restando la validità in termini di valutazione e selezione dei progetti.

Le stesse condizioni si applicano nel caso di ripartizione di risorse finanziarie per successive disponibilità a livello nazionale ed assegnazione alla Regione da parte del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Articolo 13 (Realizzazione degli interventi)

Le *UU.OO.DD. Servizi territoriali provinciali* autorizzano le Associazioni beneficiarie che hanno fornito il proprio assenso ai sensi dell'articolo 12 del presente bando, alla realizzazione delle attività progettuali. Le *UU.OO.DD.* comunicano altresì alle Associazioni beneficiarie il Codice Unico di Progetto (C.U.P.) assegnato e previsto dall'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3.

Le Associazioni beneficiarie procedono alla realizzazione delle attività programmate, dandone preventiva comunicazione dell'inizio delle stesse alla Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – *UU.OO.DD.* competenti per territorio provinciale.

Le Associazioni beneficiarie devono provvedere a ritirare presso la competente U.O.D. provinciale i registri vidimati per i seminari e per gli incontri periodici con gli apicoltori (azioni a.2 e b.1) che riportano l'elenco dei docenti e dei partecipanti i quali devono controfirmare la loro presenza.

A conclusione di ciascuna attività progettuale realizzata le Associazioni rilasciano ai partecipanti (su richiesta degli interessati per le finalità di acquisizione del punteggio nei bandi per acquisto arnie) apposita attestazione contenente la data ed il luogo di svolgimento dell'attività formativa/informativa, la tipologia e l'eventuale titolo/denominazione, l'anno apistico di riferimento, la durata e le ore di partecipazione.

Le competenti *UU.OO.DD. Servizi Territoriali Provinciali* provvedono a trasmettere per posta elettronica alle Associazioni beneficiarie la modulistica da utilizzare per la registrazione delle attività di assistenza tecnica alle aziende (azione a.4) e per la distribuzione delle api regine (azione e.1).

Per gli incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche ed interventi in apiario finalizzati alla lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, in particolare la *varroasi* e per i seminari, i convegni e le attività di assistenza tecnica alle aziende, le Associazioni beneficiarie devono comunicare preventivamente, almeno dieci giorni prima dell'inizio delle attività, alle *UU.OO.DD.* competenti per territorio provinciale il calendario e le sedi di svolgimento delle attività stesse. Eventuali variazioni al calendario devono essere comunicate alle *UU.OO.DD.* competenti con un preavviso di almeno cinque giorni lavorativi rispetto alla data di svolgimento.

Le Associazioni beneficiarie assumono tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., in particolare devono:

- comunicare, a pena di esclusione, gli estremi del conto corrente dedicato (bancario o postale) utilizzato per la realizzazione dei progetti finanziati e sul quale AGEA provvede all'eventuale erogazione del contributo;
- effettuare i pagamenti degli importi dovuti esclusivamente a mezzo bonifico, Ri.Ba. (Ricevuta Bancaria) o carte di credito collegate al conto corrente dedicato indicato nella domanda di aiuto e per le ritenute ed i contributi attraverso i modelli di versamento F24;
- riportare gli estremi alfanumerici del C.U.P. assegnato, a pena di esclusione, su tutti i documenti allegati alla richiesta di liquidazione del contributo, propedeutici all'erogazione

del contributo, di cui al successivo articolo 14 del presente bando.

Le Associazioni beneficiarie devono completare tutte le azioni previste, compreso il pagamento di tutti gli impegni di spesa assunti, improrogabilmente entro il termine del 31 luglio 2019. Si precisa che le spese relative a documentazione di spesa emessa oltre tale termine ovvero coperte con pagamenti effettuati oltre tale termine non sono in nessun caso ritenute ammissibili a contributo.

Il materiale genetico ammesso a contributo, in conformità a quanto previsto dall'art. 5, comma 3, del Decreto Mipaaf 25 marzo 2016, deve essere mantenuto in azienda per un periodo minimo di un anno dalla data di effettiva acquisizione idoneamente documentata, con vincolo di destinazione d'uso e di proprietà. In tale periodo non può essere rivenduto né ceduto gratuitamente a terzi.

Articolo 14 (Rendicontazione)

Entro il termine perentorio del 5 agosto 2019 le Associazioni beneficiarie devono far pervenire alla Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – UU.OO.DD.- *Servizi Territoriali Provinciali* competenti, la richiesta di liquidazione del contributo (erogazione del premio) relativo alla spesa sostenuta, utilizzando il modello predisposto da AGEA-OP con i relativi allegati e dichiarazioni, scaricato direttamente dal portale SIAN.

Alle richieste di liquidazione deve essere allegata la seguente documentazione:

- rendicontazione analitica con l'indicazione delle singole voci di spesa sostenute per lo svolgimento delle attività, firmata dal legale rappresentante dell'Associazione;
- lettere di incarico e/o contratti sottoscritti con i tecnici ed i docenti;
- per le azioni a.4 e b.1: per ciascun tecnico relazione dettagliata delle attività svolte, diario giornaliero di lavoro riportante la data, l'azienda associata e l'attività svolta, controfirmato dai soci, qualora si tratti di visite aziendali svolte in loro presenza;
- per l'azione e.1: scheda di riepilogo conforme all'allegato A/2 (trattenuta in copia all'atto della presentazione della domanda di finanziamento) che riporta, per ogni socio apicoltore, la quantità di api regine consegnate e la firma dello stesso apicoltore per avvenuta consegna, timbrata e siglata *a tergo* dal legale rappresentante dell'Associazione;
- copia del materiale didattico, informativo, promozionale o scientifico realizzato (*depliants, manifesti, locandine*, ecc.) riportante obbligatoriamente il logo dell'Unione con la sottostante dicitura "Unione Europea" e, nello stesso frontespizio, il logo della Repubblica Italiana insieme alla dicitura sottostante "Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali";
- contratto di noleggio per le attrezzature con indicazione del numero e della tipologia, durata del noleggio, del costo unitario ed eventuali servizi accessori forniti;
- in visione, originale della modulistica utilizzata per la registrazione delle attività di cui all'articolo 13 del presente bando;
- dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese dal legale rappresentante dell'Associazione beneficiaria, redatte ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/00 e s.m.i., attestanti la data di inizio e di fine lavori/acquisti, comprensivo del loro completamento;
- dettaglio dei materiali/beni/servizi già distribuiti o ancora da distribuire; tale elenco sarà mantenuto nel relativo fascicolo documentale;
- quietanze liberatorie dei pagamenti effettuati;
- relazione tecnica finale.

I documenti amministrativi che certificano la proprietà del bene (apparecchiature e attrezzature varie) devono essere intestati al beneficiario che ha presentato la domanda di aiuto.

Non sono ammessi a contributo gli importi relativi a pagamenti effettuati con modalità differenti dal

bonifico, dalle Ri.Ba. e dalle carte di credito collegate al conto corrente dedicato indicato nella domanda di aiuto (la documentazione rilasciata dall'Istituto di credito deve essere allegata alla fattura pertinente) di qualsiasi importo, anche se per gli stessi viene fornita liberatoria del creditore.

Le UU.OO.DD- *Servizi Territoriali Provinciali* competenti costituiscono, per ogni singola Associazione beneficiaria, un fascicolo documentale che deve contenere tutta la documentazione comprovante le spese sostenute per la realizzazione della attività nonché tutte le comunicazioni intercorse tra l'Amministrazione partecipante ed il beneficiario e quelle indirizzate/inviolate alla/dalla Agea OP.

Su ogni fattura e/o documento contabile-amministrativo equipollente presentato, comprovante le spese sostenute per l'esecuzione dell'intervento richiesto, compreso i relativi originali se il beneficiario presenta delle copie conformi, le UU.OO.DD - *Servizi Territoriali Provinciali* competenti devono riportare, al termine del controllo amministrativo, la dicitura "*ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013 – art. 55 e numero della domanda di aiuto*". Ciò per l'immediata evidenza che la spesa documentata sia stata cofinanziata esclusivamente dall'Unione Europea e dallo Stato Italiano e per prevenire che gli stessi documenti di spesa possano, per errore o per dolo, essere presentati a rendicontazione sul medesimo o su altri Programmi, cofinanziati dalla UE o da altri strumenti finanziari nazionali e/o regionali o comunque da altri programmi pubblici ovvero per il rispetto del divieto di cumulo di finanziamenti o doppio finanziamento (*no double funding*).

Le Associazioni beneficiarie sono tenute a consegnare il modello A/2 debitamente compilato con la data di consegna delle api regine e controfirmato dai soci apicoltori per avvenuta consegna corredato della certificazione rilasciata dal CREA-API, attestante l'appartenenza delle api alla sottospecie autoctona *Apis mellifera ligustica*. Al riguardo i competenti Uffici regionali si riservano di effettuare le necessarie verifiche aziendali in conformità a quanto previsto dall'art. 17 del presente bando.

Le UU.OO.DD - *Servizi Territoriali Provinciali* competenti comunicano ai soggetti interessati, per gli adempimenti riguardanti l'iter istruttorio della domanda, l'apertura e la chiusura del procedimento amministrativo assolvendo in tal modo agli obblighi previsti dalle Istruzioni Operative emanate al riguardo da AGEA - Organismo Pagatore.

Articolo 15 (Varianti)

Varianti tecniche dei progetti approvati sono possibili, purché non modifichino radicalmente la natura dei progetti medesimi, pregiudicandone la conformità al bando, ovvero che alterino l'equilibrio degli elementi di valutazione, fino a determinare una riduzione del punteggio attribuibile.

L'Associazione beneficiaria deve presentare esplicita richiesta di variante che è accolta solo se dovuta a casi eccezionali e per motivi oggettivamente giustificati.

Fermo restando l'importo complessivo di spesa, le Associazioni beneficiarie possono modificare le singole voci di spesa nel limite massimo del 10%.

Per variazioni superiori al 10% delle singole voci di spesa, le Associazioni beneficiarie possono richiedere un'unica specifica variante.

Le Associazioni beneficiarie che hanno necessità di effettuare varianti agli originari progetti devono darne formale comunicazione alla Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – UU.OO.DD. competenti, entro cinque giorni lavorativi dalla data di notifica, da parte delle stesse UU.OO.DD., del provvedimento di approvazione della graduatoria regionale.

Articolo 16 **(Rinunce ai contributi, penalità e sanzioni)**

Le Associazioni beneficiarie che non comunicano la rinuncia, formulata per iscritto ed inviata via PEC, al finanziamento (sia in misura totale che parziale), oppure la necessità di effettuare varianti entro i cinque giorni lavorativi dalla data di notifica, da parte delle UU.OO.DD – *Servizi Territoriali Provinciali*, del provvedimento di approvazione della graduatoria regionale, sono escluse dai benefici previsti da analoghi bandi per l'annualità 2019/2020.

Qualora l'Associazione beneficiaria sia stata informata dall'autorità Regionale dell'intenzione di svolgere un controllo in loco, ovvero se dal controllo in loco o amministrativo emergono delle irregolarità nella domanda di aiuto, con riguardo alle parti dei documenti che presentano inadempienza, la rinuncia non è ammessa.

In caso di rinuncia tardiva l'Associazione beneficiaria è sottoposta a controllo in loco la prima volta che presenta una nuova domanda.

In caso di revoca o di rinuncia totale o parziale al finanziamento si provvederà ad assegnare le risorse finanziarie emergenti attraverso lo scorrimento della graduatoria, laddove la tempistica lo consente.

Le Associazioni beneficiarie che successivamente alla comunicazione dell'assenso di cui all'articolo 11 del presente bando non realizzano le attività sono escluse dai benefici previsti da analoghi bandi per l'annualità 2019/2020.

L'Unità Operativa Dirigenziale *Ufficio Di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune* (50.07.01) deve essere informata di tutte le comunicazioni di cui al presente articolo, inviate ai beneficiari, per i successivi adempimenti di competenza con AGEA-OP.

Articolo 17 **(Attività di controllo in loco)**

I controlli in loco sono effettuati secondo la tempistica e presso le aziende indicate e comunicate da AGEA.

Gli esiti dei controlli in loco, verbalizzati sull'apposito modello scaricato dal SIAN, devono riportare il timbro della UOD - *Servizio Territoriale Provinciale* competente presso cui sono in servizio i verbalizzanti. Per ogni controllo in loco il suddetto verbale deve essere integrato con una relazione tecnica descrittiva.

Qualora nel corso dei controlli si accerti il mancato rispetto, con discordanza rilevante, di quanto sottoscritto in domanda, senza che sia stata effettuata dal soggetto interessato alcuna comunicazione preventiva e giustificativa alla U.O.D. territorialmente competente, si procede d'ufficio all'esclusione del medesimo soggetto dall'integrale beneficio del contributo richiesto per la domanda in questione e con esclusione dai benefici previsti da analoghi bandi per l'annualità 2019/2020, fatta salva l'applicazione di penali e/o l'obbligo di segnalazione all'Autorità Giudiziaria per eventuali, ulteriori, accertamenti di competenza.

In caso di non conformità riscontrate in sede di controllo le Associazioni beneficiarie sono automaticamente soggette a controllo in loco la prima volta che ripresentano una domanda di aiuto.

La Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali si riserva la facoltà di svolgere controlli in itinere ed ex-post presso le Associazioni beneficiarie e presso gli apicoltori destinatari della consegna delle api regine al fine di verificare la sussistenza dei requisiti dichiarati in domanda e l'effettiva presenza e/o consegna del materiale (api regine) nonché di tutte le azioni

di cui al presente bando.

Articolo 18
(Modalità di erogazione del contributo)

La Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, sulla base delle verifiche effettuate, comunica, secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni ministeriali, all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (A.G.E.A. OP) per ciascuna Associazione beneficiaria l'ammontare della spesa accertata e ritenuta ammissibile a contributo.

Il contributo spettante è erogato alle Associazioni beneficiarie direttamente da A.G.E.A. O.P.

Art. 19
(Disposizioni finali)

Il presente bando costituisce *lex specialis* e pertanto la presentazione della domanda di aiuto comporta, implicitamente, l'accettazione senza riserva alcuna di tutte le condizioni e prescrizioni ivi previste.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia alle vigenti disposizioni unionali, nazionali e regionali di riferimento.

ELENCO SOCI

[illegible]

Data.....

Firma del legale rappresentante

ALLEGATO A/2

Regolamento (CE) n. 1308/2013
Sottoprogramma della Regione Campania - Annualità 2018/2019 (a.a. 2019)

Misura, azione _____

Associazione: _____

Scheda di riepilogo di assegnazione e consegna delle Api Regine

Apicoltore	Quantità assegnata	Firma socio apicoltore	Quantità consegnata	Data consegna	Firma socio apicoltore per la consegna
TOTALE					

Data.....

Firma del legale rappresentante

Regolamento (CE) n. 1308/2013
Sottoprogramma della Regione Campania - Annualità 2018/2019 (a.a. 2019)

All'Associazione _____
Via _____
_____ (____)

Oggetto: richiesta di adesione alle azioni.

Il sottoscritto _____

nato a _____ il ____/____/____ C.F. _____

e residente in _____ alla via _____

Tel. _____, titolare/legale rappresentante dell'azienda apicola con Codice Identificativo

Univoco n. _____ assegnato dall'Azienda Sanitaria Locale (ASL) _____

in qualità di socio apicoltore dell'Associazione _____

chiede di aderire alle azioni _____

del progetto dell'Associazione _____ - Annualità 2018/2019

predisposto in adesione al bando pubblico della Regione Campania approvato con Decreto
(50.07.01) n. _____ del _____ e pubblicato sul BURC n. _____ del _____

Per l'azione e.1 richiede l'acquisto di n° api regine _____

Il sottoscritto si impegna a corrispondere la quota di spesa non coperta da contributo pubblico.

Data ____/____/____

Firma

Autorizza l'acquisizione ed il trattamento dei dati contenuti nel presente modello, anche ai fini dei controlli da parte degli Organismi dell'Unione, nazionali e regionali, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia

Firma

Allega fotocopia del proprio documento di riconoscimento _____ in corso di
validità n. _____ rilasciato da _____ in data ____/____/____



Decreto Dirigenziale n. 113 del 31/08/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 11 - Servizio territoriale provinciale Benevento

Oggetto dell'Atto:

ASSEGNAZIONE, IN CONCESSIONE TEMPORANEA, DELLE AREE VOCATE ALLA
CACCIA AL CINGHIALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con Legge Regionale n. 14/2015, sono state ricondotte alla Regione Campania, tra le altre, anche le funzioni amministrative, nella materia della disciplina dell'attività venatoria, precedentemente delegate (con L. R. n. 26/ 2012, Art. 8) alle Province;

VISTI

- il calendario venatorio 2018-2019, approvato dalla Regione Campania con DG n. 380 del 19.06.2018;
- il Decreto Dirigenziale Regionale n. 107 del 16.08.2018 avente ad oggetto: approvazione del "disciplinare per la gestione e l'esercizio venatorio al cinghiale nella provincia di Benevento - 2018/2019" - nuova versione.

ATTESO che

- il richiamato disciplinare regionale per la caccia al cinghiale nella provincia di Benevento, e l'allegato A che ne è parte integrante e sostanziale, approvato con tale citato DDR n. 107/2018, dispongono le modalità di assegnazione delle Aree Vocate alla Caccia al Cinghiale alle singole squadre per l'annata venatoria 2018-2019;

VISTE

- le domande utilmente presentate dalle squadre di caccia richiedenti, entro il termine ultimo fissato per il giorno 27.08.2018, con le quali è stata dalle stesse richiesta l'assegnazione, per l'annata venatoria 2018-2019, delle AVCC, così come determinate con il già richiamato DDR n. 107/2018 e graficamente rappresentate nel relativo Allegato C;

ACQUISITE

- le risultanze istruttorie sulle domande pervenute, poste in essere dal STP di Benevento (per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali) della Regione Campania;

RITENUTO

- pertanto, di poter assegnare in concessione temporanea, per la sola annata venatoria 2018-2019, nel pieno rispetto del calendario venatorio della Regione Campania approvato con DG n. 380 del 19.06.2018, le Aree Vocate alla Caccia al Cinghiale alle squadre richiedenti e risultate aggiudicatrici al termine dell'istruttoria svolta dal STP di Benevento – tutto ciò, secondo quanto esposto nell'Allegata Tabella Riepilogativa e così come sono state individuate, dette Aree, dalla cartografia approvata con DDR n. 107 del 16.08.2018. Entrambi detti allegati, pertanto, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile provinciale delle attività venatorie, individuato con il DDR 110/2018, e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo.

DECRETA

Per i motivi riportati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

- 1) di approvare l'istruttoria per il riparto tra le squadre richiedenti delle AVCC - come individuate dalla cartografia approvata con il Decreto Dirigenziale Regionale n. 107 del 16.08.2018 e allegata anche al presente provvedimento, costituendone una parte integrante e sostanziale - secondo le modalità indicate dal Disciplinare approvato con detto Decreto n. 107/18, riparto rappresentato nel quadro di sintesi riportato nell'Allegato A al presente provvedimento, che pertanto contestualmente pure si approva;
- 2) di assegnare, con concessione temporanea, per l'annata venatoria 2018-2019, come previsto all'articolo 9 dell'allegato A al disciplinare approvato con il DDR n. 107/2018, le Aree Vocate alla Caccia al Cinghiale alle squadre richiedenti e risultate aggiudicatrici al

termine dell'istruttoria svolta dal *STP di Benevento della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali*;

- 3) di prescrivere, alle squadre di cacciatori risultanti aggiudicatarie, il rispetto integrale delle disposizioni contenute nel richiamato disciplinare, a pena della revoca o della sospensione della concessione stessa;
- 4) di prescrivere, a pari condizioni, anche il rispetto degli ulteriori precetti contenuti nell'allegato B al presente provvedimento, di cui esso costituisce parte integrante e sostanziale, e che pertanto contestualmente pure si approva;
- 5) di pubblicare il presente Decreto, corredato di tutti gli allegati, sul portale www.campaniacaccia.it - da dove quindi potrà essere scaricata anche la cartografia aggiornata delle AVCC - e di trasmetterlo tramite PEC per notifica a tutte le squadre partecipanti al bando;
- 6) il presente atto viene trasmesso:
 - alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
 - alla UOD 50 07 04 Ufficio centrale foreste e caccia;
 - alla UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio 03 Affari Generali – archiviazione decreti dirigenziali;
 - al Bollettino Ufficiale – Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (URP) per le relative pubblicazioni sul BURC e sul sito della Regione Campania;
 - al Comando Provinciale Carabinieri Forestali;
 - all'ATC di Benevento;

Balzano

ALLEGATO B

- 1) Con il presente provvedimento, Le Aree Vocate alla Caccia al Cinghiale vengono affidate, a titolo di concessione temporanea, alle squadre risultate assegnatarie a seguito dell'istruttoria effettuata dal STP di Benevento.
- 2) Le AVCC che non risultino assegnate, per assenza di richieste o per insussistenza dei necessari requisiti da parte dei richiedenti, potranno essere assegnate, previa richiesta, e secondo i criteri previsti dal Disciplinare di cui al Decreto n. 107/2018, a squadre non risultate assegnatarie di alcuna AVCC.
- 3) Da parte della Regione Campania, attraverso il STP di Benevento, dette concessioni sono sempre revocabili, o possono essere soggette a sospensione, nei casi previsti di inadempienze, nonché nei seguenti casi.
- 4) Il capo caccia della squadra assegnataria è tenuto alla verifica delle posizioni di ciascun iscritto della squadra, al pieno rispetto, pena la revoca, di quanto previsto dal Calendario venatorio 2018-2019 in materia di prescrizioni relative alle battute di caccia al cinghiale, dei criteri di sicurezza per i partecipanti alla battuta e di soggetti terzi e beni altrui, nonché di tutto quanto previsto dal "disciplinare per la gestione e l'esercizio venatorio al cinghiale nella provincia di Benevento" approvato con *Decreto Dirigenziale Regionale n. 107 del 16.08.2018*. I tesserini dei componenti le squadre di caccia e degli stessi capocaccia dovranno risultare vidimati alla data del 15.09.2018. In mancanza di tale vidimazione l'autorizzazione alla caccia al cinghiale del cacciatore carente verrà negata. Se trattasi di Capocaccia, decade la concessione dell'Area. Qualora il numero di cacciatori con tesserino non vidimato, e dunque non autorizzati alla caccia al cinghiale, fosse tale da non far raggiungere alla propria squadra il numero minimo di cacciatori necessario all'ottenimento della concessione dell'AVCC, la concessione stessa non verrà concessa ovvero sarà revocata.
- 5) E' fatto obbligo al capocaccia, della squadra assegnataria di un'AVCC, di attenersi al pieno rispetto delle disposizioni contenute in normativa nazionale e regionale con particolare riferimento al divieto assoluto di caccia in aree naturali protette, zone S.I.C. e Z.P.S., e al divieto di caccia in aree percorse dal fuoco, valichi montani, corridoi ed aree rilevanti per la migrazione, zone umide della regione, ancorché le stesse risultino inserite nell'AVCC di competenza. A fronte di violazioni di dette norme, la concessione sarà revocata.
- 6) Qualora ai controlli di veridicità delle Dichiarazioni sostitutive rilasciate in vista dell'ottenimento della concessione delle AVCC, risultino irregolarità o false o mendaci dichiarazioni, oltre le altre sanzioni previste dalle leggi, la concessione dell'AVCC verrà revocata. Analoga sanzione verrà comminata qualora una squadra non annoveri al suo interno un cacciatore formato, come invece prescritto.
- 7) Entro l'inizio dell'attività venatoria di caccia al cinghiale, ciascuna squadra dovrà comunicare al STP di Benevento un indirizzo di posta elettronica, sotto la gestione diretta del caposquadra, utile a consentire taluni controlli sulle attività venatorie da parte della Regione Campania-STP di Benevento e, in particolare, tramite cui inoltrare il registro giornaliero della caccia, entro l'orario d'inizio dell'attività, onde consentire gli opportuni controlli da parte degli enti preposti. Il mancato inoltro di che trattasi, ovvero false oppure omesse dichiarazioni in tale occasione, oltre a tutte le altre sanzioni previste in tali casi, potranno dare adito, se opportune, a sospensioni o revoche della concessione.
- 8) Le Aree Vocate alla Caccia al Cinghiale non assegnate e neppure richieste da squadre non assegnatarie di altre Aree, ovvero oggetto di sospensioni o di revoca alle iniziali squadre assegnatarie, potranno, in alternativa o in aggiunta a quanto previsto al presente Art. 2, essere assegnate in rotazione alle squadre non risultate assegnatarie di AVCC.

AVCC	Comuni ricadenti nella AVCC	Capo Caccia e/o Responsabile	Data di nascita	Comune di residenza	Indirizzo
1	Moiano - Sant'Agata dé Goti	<i>Maione Fiore Pasquale</i>	18/05/1959	BUCCIANO	VIA GAVETELLE,7
2	Apice	<i>Tufo Alessandro</i>	23/02/1954	APICE	VIA DELLA LUCE,1d
3	Campoli M.T. - Montesarchio - Tocco C. - Castelpoto - Vitulano - Foglianise	<i>Grasso Nicola</i>	23/01/1949	TOCCO CAUDIO	C.DA PANTANIELLO,8
4	Fragneto Monforte - Ponte - Casalduni - Torrecuso	<i>Romano Massimo</i>	29/05/1979	CASALDUNI	C.DA VADO DELLA LOTA
5	Montefalcone di V.F. - Ginestra degli S. - Castelfranco in M.	<i>Costantini Andrea</i>	12/07/1956	SAN MARCO DEI CAVOTI	ARIELLA,5/6
6	Castelpagano	<i>Filangieri Alfonso</i>	11/06/1989	CASTELPAGANO	C.DA MARCOCCI, 4 INT.1
7	Ceppaloni - Arpaise - Apollosa	<i>Donato Domenico</i>	22/08/1948	APOLLOSA	VACCARI,8
8	Foiano V.F. - Montefalcone di V.F. - San Bartolomeo in G.	<i>Cece Giovanni</i>	23/02/1954	BASELICE	Via Crocella 148
9	Fragneto l'Abate - Reino - Circello - Fragneto Monforte	<i>Marino Vito Giorgio</i>	21/03/1957	CIRCELLO	C.da Cese Bassa,68
10	San Marco dei C. - Molinara - San Giorgio la Molara	<i>Marciano Ermando</i>	29/08/1991	SAN GIORGIO LA MOLARA	Vallone De Fore,3
11	Sassinoro - Morcone	<i>Mastrantone Carmine</i>	26/11/1968	MORCONE	Montagna 120
12	Morcone - Santa Croce - Sassinoro	<i>Perugini Lillino</i>	09/02/1985	MORCONE	C.da Cuffiano 452
13	Paduli - Sant'Arcangelo T. - Buonalbergo - Pietrelcina	<i>Ranaldo Fedele Lino</i>	26/09/1972	PADULI	Via Ignazia
14	Pontelandolfo - San Lupo - Cerreto Sannita	<i>Cirocco Rocco</i>	17/10/1952	MOLINARA	Gregaria 29
15	San Bartolomeo in G.	<i>Barretta Dante</i>	20/09/1960	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	9/3 N.19
16	San Nicola M. - Sant'Angelo a Cupolo	<i>Forni Gerardo</i>	18/02/1963	SAN NICOLA MANFREDI	frazione F. Pagliara, 69
17	Sant'Agata dé Goti	<i>Gallo Angelo</i>	30/11/1978	SANT'AGATA DE' GOTI	Via Santisi Trav. Buonomo
18	Cautano - Vitulano - Foglianise	<i>Rapuno Gennaro</i>	08/08/1973	CAUTANO	Provinciale Vitulanese 6 Sc.a
19	Arpaise - Ceppaloni - San Leucio del S.	<i>Tretola Giuseppe</i>	21/03/1958	SAN LEUCIO DEL SANNIO	Fievo
20	Durazzano - Sant'Agata dé Goti	<i>Calabrese Giacomo</i>	07/11/1972	SANT'AGATA DE' GOTI	C/da Longano 49
21	Melizzano - Solopaca	<i>Stabile Alfredo</i>	11/04/1965	SOLOPACA	Via Dei Salici 29/a
22	Apice 2	<i>Principe Giovanni</i>	09/09/1950	APICE	Via M.Giangregorio N.6
23	Benevento - Castelpoto	<i>D'Argenio Cosimo</i>	28/09/1957	BENEVENTO	C.da Cancelleria Snc
24	San Martino Sannita - San Nicola M. - Sant'Angelo a C.	<i>Castaldi Francesco</i>	13/03/1977	SAN MARTINO SANNITA	Contra 2
25	Melizzano - Solopaca	<i>Orlacchio Maurizio</i>	23/01/1977	MELIZZANO	Via Mancini,8
26	Torrecuso - Foglianise - Benevento	<i>Zotti Francesco</i>	28/04/1955	TORRECUSO	Via Curti 1
27	Campolattaro - Fragneto Monforte	<i>Morelli Vincenzo</i>	04/07/1962	CAMPOLATTARO	Via Botticella N.7
28	Torrecuso - Casalduni - Ponte - Paupisi - Pontelandolfo	<i>Romano Giovanni</i>	04/01/1976	CASALDUNI	C/da Vado Della Lota
29	San Giorgio la Molara	non assegnata perché non è stata richiesta			
30	Morcone	<i>Perugini Giampaolo</i>	02/10/1979	MORCONE	C/da Piana 192

31	San Marco dei C. - Colle Sannita - Reino	Marino Angelo	01/03/1959	SAN MARCO DEI CAVOTI	C/da Calisi 21
32	Pannarano	non assegnata perché non è stata richiesta			



Decreto Dirigenziale n. 213 del 31/08/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 12 - Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PIANO REGIONALE DI LOTTA FITOPATOLOGICA INTEGRATA (P.R.L.F.I.) E PIANO REGIONALE DI CONSULENZA ALLA FERTILIZZAZIONE AZIENDALE (P.R.C.F.A.). VARIAZIONE DEGLI ELENCHI DELLE DITTE ADERENTI AL P.R.L.F.I. ED AL P.R.C.F.A. (D.R.D. N. 318 DEL 30/11/2017) PER LA PROVINCIA DI CASERTA PER L'ANNO 2017

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con D.R.D. n. 22 del 01/10/2014 è stato approvato il programma degli interventi previsti dal Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (P.R.L.F.I.);
- che con D.R.D. n. 93 del 22/03/2012 è stato approvato il programma degli interventi previsti dal Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.);

CONSIDERATO

- che nell'elenco allegato delle ditte aderenti e ammissibili al Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (P.R.L.F.I.) ed al Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.) per la provincia di Caserta per l'anno 2017, per mero errore materiale, non è stato inserito la ditta: Michele e Vincenzo Società Agricola Semplice di Della Peruta Michele nato il 25/06/1972 e residente a Maddaloni (CE) partita IVA n. 03770830614;

pur avendo la ditta regolarmente partecipato all'incontro di aggiornamento e rispettato tutti gli impegni previsti dal Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (P.R.L.F.I.) e dal Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.) per l'anno 2017;

PRESO ATTO

- dell'errore che si è determinato;

RITENUTO

pertanto, di dover modificare il D.R.D. n. 318 del 30/11/2017, nel senso che nell'elenco delle ditte aderenti al P.R.L.F.I. ed al P.R.C.F.A. per la provincia di Caserta per l'anno 2017 viene inserito in quanto ditta aderente ed ammissibile il nominativo seguente: Michele e Vincenzo Società Agricola Semplice di Della Peruta Michele nato il 25/06/1972 e residente a Maddaloni (CE) partita IVA n. 03770830614;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 3/6/2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale" e la conseguente circolare n. 5 del 12/06/2000;

VISTO il Decreto Dirigenziale di delega n. 57 del 7/2/2001 del Coordinatore dell'Area Sviluppo Attività Settore Primario;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di modificare il D.R.D. n. 318 del 30/11/2017 nel senso che nell'elenco delle ditte aderenti al Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (P.R.L.F.I.) ed al Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.) viene inserito la seguente ditta: Michele e Vincenzo Società Agricola Semplice di Della Peruta Michele nato il 25/06/1972 e residente a Maddaloni (CE) partita IVA n. 03770830614;
- di inviare il presente Decreto all'U.O.D. n. 02 "Ufficio Centrale Supporto alle imprese settore agro- alimentare" ed all'U.O.D. n. 07 "Ufficio Centrale Fitosanitario regionale", per quanto di rispettiva competenza.

Il presente Decreto viene inviato:

- all'Assessore all'Agricoltura,
- al Direttore Generale delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali codice 50-07-00
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- all'UDCP – Ufficio Affari Generali – Atti sottoposti a registrazioni e contratti – URP codice 40-03-03.

- F. Paolo DE FELICE -



Decreto Dirigenziale n. 287 del 28/08/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 14 - Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DECRETO N. 266 DEL 06/08/2018

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con DRD n. 9 del 13.06.2017 e ss.mm.ii., pubblicato sul BURC n. 49 del 19.06.2017, è stato approvato il bando di attuazione della Misura 7 - Tipologia di intervento 7.2.2 "Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili"
- con DRD n.156 del 15.06.2018, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 139 del 13/03/2018, è stata estesa la procedura che prevede l'adozione delle graduatorie provinciali provvisorie e della graduatoria regionale definitiva;
- con DRD n. 266 del 06/08/2018 è stata approvata la Graduatoria Provinciale Provvisoria per il Servizio Territoriale Provinciale di Salerno, pubblicata su BURC n. 59 del 13/08/2018.

CONSIDERATO CHE: il Comune di Rofrano ha presentato domanda di sostegno con n. 54250436810 per la Tipologia di Intervento 7.2.2;

RILEVATO che per mero errore materiale di trascrizione nell'elenco, parte integrante del DRD n. 266 del 06/08/2018, in corrispondenza del Comune di Rofrano è stato digitato un importo, per il contributo concesso, pari a € 449.963,01 invece di quello corretto pari a € 499.568,00;

RILEVATO che trattasi di errore di mera digitazione dei dati;

RITENUTO necessario provvedere alla rettifica del DRD n.266/2018 nella sola parte corrispondente l'importo relativo al contributo concesso al Comune di Rofrano ;

VISTI

- il DRD n. 266 del 06/08/2018;
- la comunicazione del Comune di Rofrano n. prot. 3399 del 14/08/2018, acquisita al prot. con n. 537740 del 21/08/2018.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dalla UOD 500714 e dal Responsabile di Misura provinciale della Tipologia di Intervento 7.2.2

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate:

- 1- di rettificare l'importo relativo al contributo concesso al Comune di Rofrano, utilmente collocato in graduatoria provinciale provvisoria per la Tipologia di Intervento 7.2.2, già approvata con DRD n.266 del 06/08/2018, in quanto per mero errore materiale risulta digitato un importo pari a € 449.963,01 invece di quello corretto pari a € 499.568,00;
- 2- di mantenere invariata ogni altra parte del DRD n. 266 del 06/08/2018 ;
- 3- di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";
- 4- di trasmettere il presente decreto:
 - al Direttore Generale 50.07;
 - al Dirigente dell'UOD 50.07.03;
 - al Responsabile di Misura centrale della Tipologia di Intervento 7.2.2;
 - alla UOD 50.07.06 ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura;
 - al BURC per la pubblicazione;
 - al Comune di Rofrano

GORGA



Decreto Dirigenziale n. 64 del 29/08/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 7 - Infrastrutture viarie e viabilità regionale

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 285/92 E DPR N. 495/92. COMUNE DI TORRE LE NOCELLE.
DECLASSIFICAZIONE DI UN RELITTO STRADALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- l'articolo 2, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e ss.mm.ii. ha individuato i criteri per la classificazione delle strade e le circostanze che determinano la loro declassificazione;
- l'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, prevede che le strade non statali siano declassificate con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio e che, con lo stesso decreto, siano nuovamente classificate;
- l'articolo 2, comma 9, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, prevede che quando le strade, o tratti di esse, non corrispondono più all'uso ed alle tipologie di collegamento previste dal comma 6, dello stesso articolo, sono declassificate.

PREMESSO altresì che

- con nota prot. n. 2067 del 19/06/2018, acquisita al protocollo regionale al n. 408288 del 26/06/2018, il Comune di Torre Le Nocelle (AV) ha trasmesso, in allegato, la deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 20/04/2018 in uno allo stralcio planimetrico dell'area e alla visura catastale, chiedendo la declassificazione, ai fini della sdemanializzazione, di un relitto stradale così specificato:

relitto stradale, ubicato in Torre Le Nocelle (AV) alla via Cupa e riportato in Catasto al Foglio n. 9 – All. A, di superficie pari a mq 15, così come indicato nella planimetria trasmessa con la suindicata nota prot. n. 2067 del 19/06/2018

PRESO ATTO

- della delibera di C.C. n. 17/2018 dalla quale si evince la volontà del Comune di Torre Le Nocelle di procedere alla sdemanializzazione e alla successiva vendita del citato relitto stradale, non rivestendo più le caratteristiche e l'interesse di pubblica viabilità;
- del parere tecnico acquisito in via preliminare dal Comune in data 18/04/2018 e facente parte integrante della citata Deliberazione comunale.

RITENUTO di dover

- declassificare il seguente relitto stradale, ai sensi dell'art. 2, comma 9, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e dell'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, in esito alla richiesta del Comune di Atripalda:

relitto stradale, ubicato in Torre Le Nocelle (AV) alla via Cupa e riportato in Catasto al Foglio n. 9 – All. A, di superficie pari a mq 15, così come indicato nella planimetria trasmessa con la suindicata nota prot. n. 2067 del 19/06/2018

DATO ATTO che:

- con D.G.R. 612/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 “ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania”;
- con D.G.R. n. 237 del 28/04/2017, sono stati conferiti gli incarichi delle nuove unità operative dirigenziali della Direzione Generale Mobilità, attribuendo in particolare alla UOD 07, le Infrastrutture viarie e viabilità regionale.

VISTI

- Il D.Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
- Il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;
- La delibera di C.C. di Torre Le Nocelle n. 17/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 07 e delle risultanze e degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, la cui regolarità è attestata dal Responsabile del Procedimento a mezzo dell'invio del presente atto alla firma del dirigente

DECRETA

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- 1) di declassificare il seguente relitto stradale, ai sensi dell'art. 2, comma 9, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e dell'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, in esito alla richiesta del Comune di Atrpalda:

relietto stradale, ubicato in Torre Le Nocelle (AV) alla via Cupa e riportato in Catasto al Foglio n. 9 – All. A, di superficie pari a mq 15, così come indicato nella planimetria trasmessa con la suindicata nota prot. n. 2067 del 19/06/2018

- 2) di precisare che, ai sensi dell'art. 3, comma 5, del D.P.R. 16/12/92 n. 495 il presente provvedimento ha effetto dal secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino regionale;
- 3) di inviare il presente decreto ad avvenuta esecutività:
 - al BURC per la pubblicazione;
 - al Responsabile del Procedimento per la successiva trasmissione, entro un mese dalla pubblicazione sul BURC, alla Direzione Generale Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture (ex Ispettorato Generale per la circolazione e la sicurezza stradale) ai fini della registrazione nell'archivio nazionale delle strade;
 - al Comune di Torre Le Nocelle (AV);

Dott. Alfredo Ronga



Decreto Dirigenziale n. 65 del 29/08/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 7 - Infrastrutture viarie e viabilità regionale

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 285/1992 E DPR N. 495/1992. COMUNE DI ATRIPALDA (AV).
DECLASSIFICAZIONE DI UN RELITTO STRADALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- l'articolo 2, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e ss.mm.ii. ha individuato i criteri per la classificazione delle strade e le circostanze che determinano la loro declassificazione;
- l'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, prevede che le strade non statali siano declassificate con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio e che, con lo stesso decreto, siano nuovamente classificate;
- l'articolo 2, comma 9, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, prevede che quando le strade, o tratti di esse, non corrispondono più all'uso ed alle tipologie di collegamento previste dal comma 6, dello stesso articolo, sono declassificate.

PREMESSO altresì che

- con nota prot. n. 13153 del 11/06/2018, acquisita al protocollo regionale al n. 400675 del 21/06/2018, il Comune di Atripalda (AV) ha trasmesso, in allegato, la copia della deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 12/05/2018 in uno allo stralcio planimetrico dell'area e alla visura catastale, chiedendo la declassificazione, ai fini della sdemanializzazione, di un relitto stradale così specificato:

porzione di relitto stradale, ubicata in Atripalda (AV) alla via Fiume e riportato nel N.C.T. al Foglio n. 2, p.lla n. 1836, di superficie pari a mq 30, così come indicato nella planimetria e nella visura trasmesse con la suindicata nota prot. n. 13153/2018

PRESO ATTO

- della delibera di C.C. n. 19/2018 dalla quale si evince la volontà del Comune di Atripalda di procedere alla sdemanializzazione e alla successiva vendita del citato relitto stradale, non rivestendo più le caratteristiche e l'interesse di pubblica viabilità;
- del parere tecnico e contabile acquisito in via preliminare dal Comune e facente parte integrante della citata Deliberazione comunale.

RITENUTO di dover

- declassificare il seguente relitto stradale, ai sensi dell'art. 2, comma 9, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e dell'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, in esito alla richiesta del Comune di Atripalda:

porzione di relitto stradale, ubicata in Atripalda (AV) alla via Fiume e riportato nel N.C.T. al Foglio n. 2, p.lla n. 1836, di superficie pari a mq 30, così come indicato nella planimetria e nella visura trasmesse con la suindicata nota prot. n. 13153/2018

DATO ATTO che:

- con D.G.R. 612/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- con D.G.R. n. 237 del 28/04/2017, sono stati conferiti gli incarichi delle nuove unità operative dirigenziali della Direzione Generale Mobilità, attribuendo in particolare alla UOD 07, le Infrastrutture viarie e viabilità regionale.

VISTI

- Il D.Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
- Il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;
- La delibera di C.C. di Atripalda n. 19/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 07 e delle risultanze e degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, la cui regolarità è attestata dal Responsabile del Procedimento a mezzo dell'invio del presente atto alla firma del dirigente

DECRETA

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- 1) di declassificare il seguente relitto stradale, ai sensi dell'art. 2, comma 9, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e dell'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, in esito alla richiesta del Comune di Atripalda:

porzione di relitto stradale, ubicata in Atripalda (AV) alla via Fiume e riportato nel N.C.T. al Foglio n. 2, p.lla n. 1836, di superficie pari a mq 30, così come indicato nella planimetria e nella visura trasmesse con la suindicata nota prot. n. 13153/2018

- 2) di precisare che, ai sensi dell'art. 3, comma 5, del D.P.R. 16/12/92 n. 495 il presente provvedimento ha effetto dal secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino regionale;
- 3) di inviare il presente decreto ad avvenuta esecutività:
 - al BURC per la pubblicazione;
 - al Responsabile del Procedimento per la successiva trasmissione, entro un mese dalla pubblicazione sul BURC, alla Direzione Generale Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture (ex Ispettorato Generale per la circolazione e la sicurezza stradale) ai fini della registrazione nell'archivio nazionale delle strade;
 - al Comune di Atripalda (AV);

Dott. Alfredo Ronga



Decreto Dirigenziale n. 107 del 29/08/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI
PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 93 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2014/2020. STRATEGIA DI SVILUPPO URBANO. AUTORITA'
URBANA DI SALERNO. APPROVAZIONE PROVVEDIMENTO DI DELEGA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- b. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- c. che il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, all'art. 72 definisce i principi generali dei sistemi di gestione e controllo dei Programmi adottati per beneficiare dell'assistenza dei Fondi SIE;
- d. la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015 ha approvato alcuni elementi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;
- e. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C (2015)8578 del 1 dicembre 2015;
- f. con DPGR della Campania n. 141 del 15 giugno 2016, successivamente modificato con DPGR n. 227 del 14 giugno 2017 e con DPGR n. 61 del 20 aprile 2018, sono stati designati i responsabili di Obiettivo Specifico del POR FESR Campania 2014/2020, individuando nel Dirigente di Staff della Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile il Responsabile dell'Asse 10 ed il Responsabile delle azioni 4.6.1, 6.3.1, 6.7.1, 9.6.6, 10.7.1 per la parte relativa al completamento dei progetti "*ratione materiae sviluppo urbano*" suddivisi su due periodi di programmazione da completare sul PO FESR 2014/2020;
- g. con DGR della Campania n. 650 del 22 novembre 2016 sono state programmate le linee di azione di Assistenza tecnica relativi anche al POR FESR Campania 2014/2020;
- h. con DGR della Campania n. 758 del 20 dicembre 2016, che rettifica la DGR n. 278 del 14 giugno 2016, la Regione, ha confermato i 19 Organismi Intermedi, già individuati nel POR FESR 2014/2020 e che hanno già svolto il ruolo di Organismo Intermedio nel periodo di programmazione 2007/2013;
- i. con DGR della Campania n. 314 del 31 maggio 2017 sono state approvate le "Linee Guida sullo Sviluppo Urbano" che prevedono tra l'altro di attuare quanto previsto al punto 2 dalla DGR n. 650/2016 assegnando, nelle more del perfezionamento dell'attribuzione delle deleghe alle 19 Città medie già individuate dal POR FESR 2014/20 come OI, un anticipo pari 25% della dotazione finanziaria relativa alle risorse di Assistenza tecnica loro assegnate, pari al 2% massimo della dotazione dell'Asse 10 – Sviluppo Urbano Sostenibile che è pari ad € 286.030.268,00;
- j. con DD n. 28 del 07 luglio 2017 sono state approvate le Linee guida e modalità operative per la programmazione degli interventi di assistenza tecnica e comunicazione da parte delle Città e degli Organismi Intermedi;
- k. con DGR della Campania n. 41 del 29 gennaio 2018 è stato approvato lo schema di ripartizione delle risorse e l'anticipazione per l'attuazione dell'Asse 10 del POR FESR Campania 2014/2020, Programmi Integrati Città Sostenibile, in esecuzione della DGR n. 314/2017;
- l. con DGR della Campania n. 111 del 27 febbraio 2018 sono stati approvati gli schemi di "Provvedimento di Delega di funzioni e compiti nell'ambito dell'attuazione del Programma Integrato Città Sostenibile–PICS", di "Accordo di Programma" e di "Procedure per il funzionamento della Cabina di regia del Programma Integrato Città Sostenibile–PICS" predisposti dal Responsabile dell'Asse 10, d'intesa con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020;

m. con la medesima DGR 111/2018 si è demandato al Responsabile dell'Asse 10 del POR FESR 2014/2020 di verificare la coerenza dei SiGeCo presentati dalle Autorità urbane rispetto ai requisiti previsti dalla normativa comunitaria e dalla manualistica regionale relativi al periodo di programmazione 2014/2020 e di porre in essere tutti gli atti gestionali consequenziali e necessari per la formalizzazione dell'atto di delega e per la definizione dei Programmi Integrati Città Sostenibile-PICS;

CONSIDERATO CHE

- a. con DGR della Campania n. 547 del 10 ottobre 2016 sono stati programmati sul PO FESR 2014/2020 gli interventi di cui ai DD. n. 43/2016 e n. 132/2016, non conclusi al 31 dicembre 2015 e da completare con risorse del PO FESR 2014/2020, per Obiettivi Specifici;
- b. con la medesima DGR 547/2016 sono, tra l'altro, stati istituiti in bilancio gli appositi capitoli di spesa, attribuendone la titolarità al Dirigente di Staff (02) tecnico amministrativo Direzione Regionale Governo del Territorio (DG 09) e iscritta in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 4, co. 2 lett. a) della Legge Regionale del 18 gennaio 2016, n. 2, la somma di € 63.576.911,09 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario;
- c. con DD n. 96 del 27 aprile 2018 della Direzione Generale "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" l'Autorità urbana di Salerno è stata designata quale Organismo Intermedio per l'esercizio dei compiti e delle funzioni previsti dalla DGR n.111/2018 per l'attuazione dei Programmi Integrati Città Sostenibile-PICS, a seguito della nota prot 272365 del 27 aprile 2018 del ROS dell'Asse 10, relativa all'esito positivo della coerenza del SiGeCo della AU citata, rispetto ai requisiti previsti dalla normativa comunitaria e dalla manualistica regionale vigente per il ciclo programmatico 2014/2020;

CONSIDERATO, altresì che

- a. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale del 29 dicembre 2017, n. 39, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018/2020;
- b. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 gennaio 2018, n. 11, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018/2020 e il Bilancio Gestionale 2018/2020;
- c. con la DGR della Campania n 464 del 17 luglio 2018 è stato istituito il capitolo di spesa dotandolo dell'importo pari ad € 28.603.026,80, quale anticipo del 10% della dotazione finanziaria finalizzata alla copertura dei costi relativi all'avvio della progettazione delle operazioni del Programma Integrato Città Sostenibile (PICS) da finanziare sulle risorse dell'Asse 10 del PO FESR Campania 2014/2020;
- d. inoltre, con la medesima delibera e con DGR n 475 del 24 luglio 2018 sono state reiscritte in bilancio le economie di stanziamento dell'anno 2016 per dar seguito a quanto previsto dalla DGR della Campania n. 547/2016;

RITENUTO, pertanto,

- a. di dover procedere alla delega di funzioni per l'attuazione della strategia di sviluppo urbano sostenibile all'OI di Salerno nelle more del perfezionamento della procedura di approvazione del proprio Programma Integrato Città Sostenibile (PICS);
- b. di dover approvare il Provvedimento di delega che definisce il quadro di impegni, interventi, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e l'Autorità urbana/OI di Salerno, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato I);

VISTI

- a. il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013;
- b. il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;
- c. la Decisione n. C (2015) 2771 del 30 aprile 2015;
- d. la Decisione n. C (2015) 8578 del 1 dicembre 2015, modificata dalla Decisione n. C (2018)2283 del 17 aprile 2018;

- e. la Deliberazione n.720 del 16 dicembre 2015;
- f. Verbale del Comitato di Sorveglianza del 22 marzo 2016;
- g. la Deliberazione n. 547 del 10 ottobre 2016;
- h. la Deliberazione n. 650 del 22 novembre 2016;
- i. la Deliberazione n. 758 del 20 dicembre 2016;
- j. la Deliberazione n. 314 del 31 maggio 2017;
- k. il Decreto Dirigenziale n. 28 del 07 luglio 2017;
- l. la Strategia di audit del PO FESR 2014 -2020 Regione Campania ex DD n. 2 del 10 agosto 2017 e smi;
- m. la L.R. n. 39 del 29 dicembre 2017 “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania”;
- n. la Deliberazione n. 11 del 16 gennaio 2018 di approvazione Bilancio Gestionale assestato 2018/2020;
- o. la Deliberazione n. 41 del 29 gennaio 2018;
- p. la Deliberazione n. 111 del 27 febbraio 2018;
- q. il DPGR n. 61 del 20 aprile 2018;
- r. il Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2014/2020 ex D.D. n. 134 del 15 maggio 2018 e smi;
- s. il Manuale delle procedure per i controlli di I livello del PO FESR Campania 2014/2020 ex DD. n. 134 del 15 maggio 2018 e smi;
- t. il DD n. 96 del 27 aprile 2018;
- u. la Deliberazione n 464 del 17 luglio 2018;
- v. la Deliberazione n 475 del 24 luglio 2018.

Alla stregua della verifica di coerenza resa dal Dirigente preposto *ratione materiae* allo sviluppo urbano

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

1. di procedere alla delega di funzioni per l'attuazione della strategia di sviluppo urbano sostenibile all'OI di Salerno nelle more del perfezionamento della procedura di approvazione del proprio Programma Integrato Città Sostenibile (PICS);
2. di approvare il Provvedimento di delega che definisce il quadro di impegni, interventi, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e l'Autorità urbana/OI di Salerno, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato I);
3. di trasmettere il presente atto:
 - 3.1 al Presidente della Giunta Regionale della Campania;
 - 3.2 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio;
 - 3.3 al Capo Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania;
 - 3.4 al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale;
 - 3.5 alla Direzione Generale “Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale”;
 - 3.6 all'Autorità di Certificazione del PO Campania FESR 2014/2020;
 - 3.7 all'Autorità di Audit del PO Campania FESR 2014/2020;
 - 3.8 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione civile;
 - 3.9 all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione;
 - 3.10 Autorità urbana/Organismo Intermedio di Salerno.

Dr. Giulio Mastracchio



Allegato I

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2014-2020

Programma Integrato Città Sostenibile - PICS

PROVVEDIMENTO DI DELEGA DI FUNZIONI E COMPITI NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA INTEGRATO CITTÀ SOSTENIBILE -PICS - ALL'AUTORITÀ URBANA DI SALERNO



CONSIDERATO che si rende necessario perseguire il principio comunitario del decentramento attraverso la delega di funzioni alle amministrazioni comunali ai sensi del Reg. (CE) n. 1303/2013;

CONSIDERATO che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1303 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999, e successivamente integrato con il Regolamento (CE) della Commissione n. 480 del 3 marzo 2014

CONSIDERATO che la Commissione Europea, con decisione n C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 ha approvato l'Accordo di partenariato con l'Italia

CONSIDERATO che la Commissione Europea, con decisione n. C(2015), 8578 del 1 dicembre 2015 ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020;

CONSIDERATO che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 527 del 9 dicembre 2013, ha adottato il "Documento Strategico" predisposto dal Gruppo di Coordinamento di cui alla DGR n. 142 del 27 maggio 2013, di concerto con il partenariato istituzionale, sociale ed economico regionale

CONSIDERATO che la Giunta Regionale della Campania, con delibera n. 720 del 16 dicembre 2015 ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo FESR 2014/2020 della Regione Campania;

CONSIDERATO che tra le strategie delineate nell'ambito del POR 2014/2020 è attribuito un ruolo rilevante all'Asse 10 del POR FESR "Sviluppo urbano" dedicato allo sviluppo urbano delle 19 città medie che hanno realizzato i Programmi Integrati Urbani nella precedente programmazione 2007/2013;

CONSIDERATO che con DGR della Campania n. 720 del 16 dicembre 2015 (presa atto Decisione CE di approvazione PO FESR Campania) sono state individuate le risorse pubbliche da destinarsi, per l'intero periodo di programmazione 2014/2020, al finanziamento dei Programmi Integrati Città Sostenibile - PICS - delle 19 città medie;

CONSIDERATO che l'Asse 10 ha previsto, attraverso la realizzazione della strategia integrata per lo sviluppo urbano di migliorare la qualità della vita nelle aree urbane attraverso quattro driver: a) contrasto alla povertà ed al disagio; b) valorizzazione dell'identità culturale e turistica delle città; c) miglioramento della sicurezza urbana; d) accessibilità dei servizi per i cittadini;

CONSIDERATO che l'Asse 10 ha individuato, altresì, quali potenziali destinatari le 19 città medie che nel 2007/2013 hanno utilizzato i fondi FESR per la realizzazione di Programmi Integrati Urbani (PIU Europa) e che alle 19 città, verificata la sussistenza dei requisiti, sarà riconosciuto il ruolo di OI ex art. 7 Reg Ce n. 1301/2013;

CONSIDERATO che con riferimento specifico all'Asse 10, l'Amministrazione regionale nel POR FESR 2014/2020 ha confermato le città di media dimensione, quali Organismi Intermedi, deputati all'attuazione delle linee di intervento relative alla realizzazione del Programma PICS relativamente ai temi delle politiche integrate urbane;

CONSIDERATO che la DGR della Campania n. 314 del 31 maggio 2017 ha approvato le "Linee Guida sullo Sviluppo Urbano per l'attuazione dell'Asse 10 del POR FESR Campania 2014/2020. Programma Integrato Città Sostenibile";

CONSIDERATO che, secondo quanto stabilito con DPGRC n. 227 del 14 giugno 2017 e smi l'Amministrazione regionale ha individuato nel Dirigente di Staff della Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile il Responsabile dell'Asse 10;

CONSIDERATO che la DGR della Campania n 41 del 29 gennaio 2018 ha programmato le risorse pari ad € 286.030.268,00 sull'Asse 10 Sviluppo Urbano del POR FESR Campania 2014/2020 per finanziare gli interventi da presentare da parte delle 19 Autorità Urbane nell'ambito della strategia integrata di sviluppo, in coerenza con il documento di indirizzi denominato "Linee Guida sullo Sviluppo Urbano,



prevedendo, altresì, il quadro delle risorse e i relativi criteri di ripartizione tra le 19 AU;

CONSIDERATO che le 19 Città destinatarie dei Programmi Integrati Città Sostenibili, definiscono e condividono i criteri di valutazione ed i criteri di priorità dell'Asse 10, poi approvati dal Comitato di Sorveglianza;

CONSIDERATO che la programmazione 2014/2020 ha riconfermato per le Città medie il ruolo di Organismo Intermedio per la gestione e attuazione di programmi, e il sistema di governance basato su procedure negoziali e teso a valorizzare il confronto tra i vari livelli territoriali ed istituzionali per la definizione dei programmi complessi;

CONSIDERATO che l'Autorità urbana di Salerno con atto amministrativo ha adeguato il proprio SiGeCo alle prescrizioni di cui ai regolamenti comunitari che disciplinano la programmazione 2014/2020;

VISTO il Programma Operativo POR FESR 2014/2020 della Regione Campania approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. CE (2015) 8578 del 1 dicembre 2015;

VISTO il Piano finanziario per Asse del POR FESR 2014/2020;

VISTA la Manualistica regionale per il POR FESR 2014/2020 - Manuale di attuazione, Manuale delle procedure di certificazione della spesa, Manuale delle procedure per i controlli di I livello – ed i modelli e format previsti per gli strumenti di controllo dagli stessi;

VISTA la Strategia di Comunicazione di cui alla DGR della Campania n.455 del 02 agosto 2016 e smi;

VISTA la DGR della Campania n. 547 del 10 ottobre 2016 "Programmazione sul POR FESR 2014/2020 dei progetti suddivisi su due periodi di programmazione attribuiti *ratione materiae* sviluppo urbano";

VISTO il Sistema di gestione e di Controllo del POR Campania FESR 2014/2020, approvato con DD n. 228 del 29 dicembre 2016 di approvazione del SI.GE.CO del POR Campania FESR 2014/2020 e smi;

VISTA la nota prot. n. 33976 del 17 gennaio 2017 dell'AdG del POR FESR 2014/2020 con la quale si comunica la conclusione della procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei Criteri di Selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del POR Campania FESR 2014-2020;

VISTO il DD. 44 del 20 marzo 2017 della Regione Campania "Linee guida e manuale d'uso per le azioni di comunicazione, informazione e pubblicità a cura dei beneficiari dei finanziamenti del POR Campania FESR 2014-2020";

VISTA la DGR della Campania n. 314 del 31 maggio 2017 di "Approvazione delle Linee Guida sullo sviluppo urbano per l'attuazione dell'Asse 10 del POR FESR Campania 2014/2020. Programma Integrato Città Sostenibile";

VISTO il DD n. 28 del 07 luglio 2017 della Regione Campania "DGR 650/2016 - DGR 314/2017 - Asse Assistenza Tecnica POR FESR - Assistenza Tecnica e Comunicazione da parte delle Città ed Organismi Intermedi – Ammissione a finanziamento. Approvazione Linee Guida e modalità operative per la programmazione degli interventi";

VISTA la DGR della Campania n. 41 del 29 gennaio 2018 "Approvazione schema di ripartizione delle risorse e anticipazione per l'attuazione dell'Asse 10 del POR FESR Campania 2014/2020. Programmi Integrati Città Sostenibile, in esecuzione della DGR n. 314 del 31/05/2017 "Linee guida sullo sviluppo urbano", con cui sono state programmate le risorse pari ad € 286.030.268,00 sull'Asse 10 per finanziare gli interventi da presentare da parte delle 19 Autorità urbane nell'ambito della strategia integrata di sviluppo, in coerenza con il documento di indirizzi denominato "Linee Guida sullo Sviluppo Urbano", prevedendo, altresì, il quadro delle risorse e i relativi criteri di ripartizione tra le 19 Autorità urbane;



La Regione Campania adotta il presente Provvedimento di Delega alla Autorità urbana di Salerno, quale Organismo Intermedio per l'attuazione del Programma Integrata Città Sostenibile – PICS che definisce il quadro di impegni, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e l'Autorità urbana di Salerno per l'attuazione del PICS.

CONTENUTI PROVVEDIMENTO DI DELEGA

Premessa

La Regione Campania ha previsto la delega di funzioni e compiti ad Organismi Intermedi, con i requisiti di cui alla regolamentazione comunitaria per il periodo di programmazione 2014/2020, per l'attuazione di alcuni obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020, dando, in tal guisa, attuazione al principio di "sussidiarietà".

L'Amministrazione regionale, in ossequio agli indirizzi programmatici declinati nel Documento Strategico (DOS ex DGR n. 527 del 09.12.2013) elaborato per il nuovo ciclo programmatico, ha inteso proseguire con l'esperienza dei Programmi Integrati Urbani, attraverso i quali è stato potenziato il ruolo delle Città come soggetti protagonisti delle politiche territoriali che valorizzano la crescita e la sostenibilità nell'ottica delle Smart Cities e Smart Communities. Ciò anche in ottemperanza al Regolamento (CE) n. 1303/2013 sui Fondi strutturali per il 2014/2020 che favorisce un approccio integrato allo sviluppo territoriale proponendo nuovi strumenti che possono legare in continuità le due programmazioni a cavallo.

Nella programmazione 2014/2020 si afferma, dunque, il ruolo di rilevanza allo sviluppo delle città quali elementi catalizzatori per lo sviluppo complessivo delle aree urbane sia in termini economici, che sociali, con un forte accento sulla esaltazione della integrazione tra le azioni proposte. In tale ottica, nella individuazione degli ambiti entro i quali definire i Programmi Integrati Città Sostenibile – PICS, l'elemento imprescindibile è la previsione, in una ottica di integrazione, di azioni destinate al rafforzamento della dotazione infrastrutturale, ad interventi di inclusione sociale per il contrasto alla povertà ed il miglioramento della accessibilità dei servizi per i cittadini, alla valorizzazione dell'identità culturale e turistica della Città e al miglioramento della sicurezza urbana, ambiti connessi strategicamente agli obiettivi perseguiti dai Programmi.

Articolo 1

Oggetto e limiti della Delega

All'Autorità urbana sono delegati i compiti dell'Autorità di gestione del Programma come previsti nell'art. 125 del Reg (CE) 1303/2013 e come dettagliati al successivo art. 4 del presente Provvedimento di Delega.

L'OI diventa responsabile, nei limiti previsti dalla delega conferita, della gestione degli obiettivi assegnati, conformemente al principio di sana gestione finanziaria, buon andamento dell'azione amministrativa e trasparenza.

Il presente Provvedimento di Delega ha la finalità di definire le caratteristiche generali e puntuali del conferimento della delega all'Autorità urbana di Salerno per la realizzazione di interventi previsti nell'ambito del Programma Integrato Città Sostenibile –PICS a valere sul POR FESR 2014/2020,

- Asse 10, Sviluppo Urbano Sostenibile,
- Asse 11, Assistenza tecnica,
- Asse 4, Energia sostenibile e Asse 6, Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale per interventi di cui alle DGR n. 547/2016, DGR n. 464 del 17/07/2018 e DGR n. 475 del 24/07/2018;

In linea con il quadro regolamentare e strategico della programmazione FESR 2014/2020 e con quello regionale, fortemente orientato ad ampliare e rafforzare il processo di semplificazione amministrativa, anche attraverso la costruzione di un solido ed efficiente sistema di sussidiarietà di funzioni e compiti agli Enti locali, il Provvedimento di cui al presente documento sancisce il sistema di governance, i suoi principi ispiratori, le sue regole nonché i Soggetti/Organismi chiamati in causa e i relativi impegni da assumere.



Il Provvedimento di Delega - nella misura in cui si applica alle risorse stanziare a valere sulle azioni del POR FESR 2014/2020 è assoggettato, per gli interventi in quest'ultimo ricadenti, in modo vincolante a quanto previsto dai documenti comunitari, nazionali e regionali predisposti per l'implementazione del POR FESR e ne recepisce l'insieme di vincoli ed opportunità. Nell'ipotesi di inserimento nel PICS di operazioni finanziate a valere su fonti finanziarie diverse dovranno rispondere ad un obiettivo di ottimizzazione ed integrazione delle azioni di sviluppo urbano e dovranno essere realizzate secondo le modalità previste dalla normativa specifica e dai documenti attuativi regionali di riferimento, previa verifica di coerenza del ROS Asse 10.

Il processo delineato, data la sua complessità, richiede una piena condivisione delle regole sottostanti e soprattutto l'impegno al rispetto dei vincoli cui sono sottoposti gli interventi cofinanziati con risorse pubbliche.

Il Provvedimento di Delega regola e rappresenta una preconditione per dare attuazione a quanto indicato nel PICS, predisposto dall'Autorità urbana.

Articolo 2

Soggetti coinvolti nell'attuazione del Provvedimento di Delega

Ai fini dell'attivazione del presente Provvedimento di Delega si individuano quali responsabili della sua attuazione:

Per la Regione Campania:

- l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020 (AdG POR FESR);
- il Responsabile degli obiettivi specifici dell'Asse 10 del POR FESR 2014/2020 (ROS Asse 10);
- il Responsabile dell'Asse 11 (Assistenza Tecnica) del POR FESR Campania 2014/2020 (ROS Asse AT);

Per l'Autorità urbana:

- il Sindaco o rappresentante legale

Articolo 3

Funzioni dei soggetti coinvolti

Gli obblighi, le responsabilità e le funzioni dei soggetti coinvolti per lo svolgimento delle attività delegate connesse all'attuazione del PICS sono dettagliati nel presente atto.

Con riferimento all'AdG POR FESR e alle funzioni attribuite al, ROS Asse 10 l'attuazione del PICS prevede quanto di seguito indicato.

1. La responsabilità complessiva della corretta attuazione del Programma Operativo, e nello specifico caso degli interventi di cui al presente Provvedimento, resta in carico all'Amministrazione regionale nella figura dell'AdG POR FESR.
2. L'AdG POR FESR, per le funzioni oggetto della delega relative al PICS opera attraverso lo svolgimento di compiti assegnati al ROS Asse 10 cui attiene la verifica sull'attuazione della delega, incluso l'esercizio di poteri sanzionatori. In ogni caso l'AdG, POR FESR nell'ambito delle funzioni di sorveglianza del Programma Operativo Regionale, può intervenire direttamente in presenza di criticità riscontrate relativamente all'attuazione del PICS in capo all'Autorità urbana delegata.
3. Una volta conferita la delega, attraverso la stipula del presente Provvedimento, ai fini del suo mantenimento da parte dell'Autorità urbana, il ROS Asse 10 è incaricato, per conto dell'AdG POR FESR, di verificare, con cadenza annuale, la permanenza delle condizioni relative alla capacità di assolvere le funzioni ad essa delegate.
4. L'AdG POR FESR mette a disposizione delle AU il Sistema informativo di monitoraggio opportunamente profilato conforme alle funzioni delegate agli OI, per l'implementazione dei dati finanziari, procedurali e fisici delle operazioni utili a fornire informazioni riguardanti l'effettivo contributo al raggiungimento degli



obiettivi di Programma.

5. Il ROS Asse 10 nell'ambito dell'attuazione dell'Accordo di Programma ha il compito di:
 - emanare i decreti di impegno e liquidazione dopo aver effettuato le verifiche di propria competenza e ad assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte dell'OI/beneficiario della sezione del sistema di monitoraggio regionale di propria spettanza che lo stesso riceva l'importo della spesa ammissibile dovuta entro novanta giorni dalla presentazione della domanda di pagamento;
 - procedere, in caso di frodi, irregolarità e nei casi in cui non siano state rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal OI/beneficiario nei cronoprogrammi procedurali e di spesa delle operazioni finanziate nel PICS, alla pertinente segnalazione ed alla revoca parziale o totale del finanziamento e procedere al recupero delle risorse indebitamente erogate.
6. Il ROS Asse 10 per conto dell'AdG POR FESR, a garanzia che le funzioni delegate vengano svolte correttamente, è tenuto anche ad espletare, con cadenza annuale, le seguenti attività:
 - esame delle Relazioni di avanzamento prodotte dagli Organismi Intermedi;
 - esame dei Rapporti di audit prodotti nell'ambito dell'art. 127 del Reg. (UE) n.1303/2013;
 - verifiche sulla funzionalità e sul mantenimento dell'operatività degli uffici preposti alla gestione e al controllo individuati dalle Autorità urbane delegate;
 - formulazione di osservazioni e di prescrizioni, nel caso in cui dalle attività di verifica suindicate emergano irregolarità rispetto a quanto previsto dal quadro regolamentare, inclusa l'interruzione dei pagamenti, in tutto o solo nella parte relativa a specifici progetti, fin quando l'Autorità delegata non abbia adempiuto a quanto richiesto;
 - follow-up delle criticità rilevate dal ROS o da altri organismi incaricati dei controlli (Autorità di Gestione, Autorità di Audit, Autorità di Certificazione, Commissione Europea, ecc).
7. Il ROS Asse 10 e l'AU sono tenuti ad agire in linea e nel rispetto di quanto regolamentato all'interno dei seguenti documenti:
 - Relazione ex art. 72 Reg. (CE) 1303/2013 descrittiva del sistema di gestione e controllo del POR FESR Campania 2014/2020;
 - Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2014/2020;
 - Manuale delle procedure per i controlli di I livello del POR FESR Campania 2014/2020;
 - Manuale delle procedure di certificazione della spesa del POR FESR Campania 2014/2020;
 - Strategie di Comunicazione ex DGR n.455 del 02/08/2016 e smi.
8. La Regione Campania si riserva di effettuare, qualora le circostanze rilevino elementi di criticità, controlli tecnico-amministrativi.

Articolo 4

Adempimenti ed obblighi in capo all'Autorità urbana delegata

All'Autorità urbana di Salerno, in qualità di OI del POR FESR Campania 2014/2020, attraverso il presente Provvedimento sono delegati esclusivamente compiti e funzioni dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020 puntualmente definiti nel presente atto e riferiti all'attuazione dei progetti relativi all'Asse 10 del POR FESR 2014/2020, degli interventi relativi all'Asse 11 (AT) e di operazioni connesse al perseguimento della strategia di sviluppo urbano di cui alle DGR della Campania n. 547/2016, DGR n. 464 del 17/07/2018 e DGR n. 475 del 24/07/2018;

Il sindaco del Comune di Salerno, in qualità di Autorità urbana responsabile della delega ha il compito di impegnarsi al rispetto delle prescrizioni riportate nel presente Provvedimento e, in particolare, di assolvere alle funzioni di seguito specificate.



1) Garantire il mantenimento di un Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) conforme alle prescrizioni di cui all'art. 72 del Reg. (UE) n.1303/2013, adottando un organigramma della struttura, con la ripartizione dei compiti tra gli uffici e/o servizi relativi all'Organismo Intermedio in coerenza con le indicazioni regolamentari in tema di separazione delle funzioni di gestione ed in grado di assicurare le seguenti strutture minime

- Unità di Coordinamento attuazione degli interventi/Autorità di Gestione;
- Unità di Gestione Contabile e Finanziaria/Organismo di Pagamento;
- Unità per il Monitoraggio;
- Unità di Comunicazione e Informazione;
- Unità per il rapporto con la regione, e con il Partenariato del territorio;
- Unità per i controlli di primo livello

Per le strutture individuate sono state dettagliate, in appositi atti dell'Autorità urbana e nel relativo organigramma: i responsabili/referenti per ogni ufficio e/o servizio con relative funzioni e attività da svolgere; qualifica, esperienza e dimensionamento del personale operante presso gli Uffici in relazione all'esecuzione delle funzioni assegnate; descrizione delle mansioni; un piano di assegnazione delle risorse umane adeguate con le necessarie competenze tecniche, a vari livelli e per varie funzioni nell'organizzazione, compresi eventuali opportuni accordi di esternalizzazione.

A tal riguardo l'Autorità urbana è tenuta a comunicare all'AdA, all'AdG ed al ROS Asse 10 le modifiche degli assetti organizzativi che possano avere un impatto sul Sistema di Gestione e Controllo del PICS, poiché la delega è oggetto di verifica da parte del AdG POR FESR e dell'AdA.

- 2) Confermare un Ufficio, interno alla struttura amministrativa comunale, incaricato delle attività di controllo ordinario delle operazioni cofinanziate dal POR FESR 2014/2020 di cui all'art. 125 lett. c del Reg. (UE) n. 1303/2013, e par. 5 del "Manuale delle procedure per i controlli di I livello" POR FESR 2014/2020, garantendo la separatezza delle funzioni, in particolare con l'Unità di coordinamento di Coordinamento attuazione degli interventi/Autorità di Gestione;
- 3) Articolare le risorse necessarie alla realizzazione degli interventi di cui al PICS oggetto di delega all'interno di una pianificazione finanziaria da presentare al ROS Asse 10. All'interno di tale pianificazione, altresì, individuare ed indicare l'ammontare delle risorse finanziarie messe a disposizione dall'Autorità urbana e/o previste su fonti finanziarie differenti dal POR FESR 2014/2020 per lo svolgimento delle funzioni oggetto di delega. Inoltre, prevedere per ogni singola operazione un flussogramma di spesa da rappresentare nei cronoprogrammi da presentare per ciascun intervento del PICS (secondo il format allegato 8 del Manuale di attuazione del POR FESR 2014/2020).
- 4) Conformarsi ai seguenti principi, come previsto dalla normativa comunitaria e dalla Manualistica regionale, per ciò che riguarda la gestione e il controllo degli interventi oggetto della delega:
- condividere gli obiettivi formulati dalla Regione Campania in materia di sicurezza e di qualità dell'ambiente;
 - attenersi alle disposizioni della Manualistica regionale per il POR FESR 2014/2020 - Manuale di attuazione, Manuale delle procedure di certificazione della spesa, Manuale delle procedure per i controlli di I livello - e ad utilizzare i medesimi modelli e format previsti per gli strumenti di controllo dagli stessi;
 - attuare la fase istruttoria per la selezione dei beneficiari e delle relative operazioni;
 - comunicare al ROS Asse 10 la graduatoria dei beneficiari e delle relative operazioni ammesse a contributo;
 - stipulare un atto di impegno/convenzione, con il beneficiario che precisi obblighi e responsabilità reciproche (contributo concesso, oggetto da realizzare, documentazione da produrre, ecc.) nel rispetto di quanto previsto dalla manualistica regionale;
 - garantire la gestione finanziaria e rendicontazione delle operazioni secondo le direttive, individuate nei regolamenti comunitari [Reg. (UE) 1303/2013, art. 125, par. 4] e nella manualistica regionale per il POR FESR 2014/2020;
 - collaborare con l'Autorità delegante, in ogni stato e grado del procedimento di attuazione, nell'acquisizione di tutte le informazioni e di tutti i dati dell'operazione;



- fornire alla amministrazione regionale tutte le informazioni necessarie per la preparazione e presentazione dei conti ai sensi dell'art. 137 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
 - svolgere le verifiche di gestione, ai sensi dell'art. 125 co 4, lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, che includono le verifiche amministrative rispetto a ciascuna domanda di rimborso presentata dai beneficiari e le verifiche in loco delle operazioni come previsto dal co. 5 del medesimo articolo. Gli OI cui sono delegate le funzioni di controllo di I livello, svolgono tali controlli nel rispetto dei principi stabiliti dal Manuale delle procedure per i controlli di I livello del POR FESR Campania 2014/2020 e smi. I controlli di I livello riguardano sia i controlli documentali (100% delle spese), che i controlli in loco (sulle spese sostenute e dichiarate dall'OI all'AdC nell'anno contabile di riferimento [1/07/n - 30/06/n+1]; le verifiche di gestione previste saranno concluse al più tardi prima della chiusura dei conti annuali [dicembre dell'anno n+1];
 - attuare le misure di informazione e comunicazione secondo quanto previsto dall'art. 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e nei relativi regolamenti di esecuzione;
 - disporre di un sistema di contabilità, sorveglianza, informativa finanziaria separato e informatizzato;
 - supportare i beneficiari nella predisposizione di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
 - garantire la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dal art. 140 del Reg. (CE) n. 1303/2013 e nel Manuale dei controlli di I livello della Regione Campania per il POR FESR 2014/2020;
 - acquisire ed archiviare la documentazione relativa alle spese sostenute da se stesso e dal beneficiario relativamente alla singola operazione ed al Programma e più in generale relativi fascicoli di progetto, basati sul concetto di "fascicolo di progetto digitale";
 - garantire la corretta tenuta dei fascicoli di progetti relativi ad ogni singola operazione, così come previsto dalla manualistica vigente, assicurando che i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'operazione siano forniti al ROS Asse 10 tramite il sistema informativo regionale, oltre a tutti i documenti relativi ad ogni opera ed ai relativi fascicoli di progetto, basati sul concetto di "fascicolo di progetto digitale";
 - elaborare e presentare la dichiarazione di spesa secondo le modalità di cui alla manualistica regionale vigente;
 - verificare il rispetto dei cronoprogrammi procedurali e di spesa delle operazioni dei PICS;
 - verificare il rispetto dei cronoprogrammi procedurali e di spesa delle operazioni dei PICS da parte dei beneficiari differenti dall'OI;
 - dar vita ad un flusso informativo interno ed esterno proceduralizzato e formalizzato;
 - istituire misure di antifrode efficaci e proporzionate ai rischi [art.125 del Reg. (UE) n.1303/2013, art. 125, par. 4] attraverso lo svolgimento di un'attività di valutazione dei rischi;
 - definire ed implementare un sistema di indicatori di Programma in linea con i performance framework della Regione Campania;
 - rispettare il proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione adottato in coerenza con quanto sancito dall'art. 1, commi 5 e 6, della Legge n. 190/2012 e smi;
 - dare attuazione al proprio Documento di Rafforzamento Amministrativo (DRA).
- 5) Produrre le Relazioni di avanzamento annuali del PICS ai sensi dell'art 50 del Reg (CE) 1303/2013, in cui siano indicati i progressi realizzati per il raggiungimento degli indicatori, fornendo le informazioni necessarie riguardanti gli indicatori di output e di risultato.
- 6) Fornire alla amministrazione regionale tutte le informazioni necessarie per la preparazione e presentazione dei conti ai sensi dell'art. 137 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e per la presentazione delle informazioni di cui all'art. 138 del medesimo Reg. (UE).
- 7) Indicare, per ogni intervento del PICS, il soggetto responsabile della sua attuazione, che si identifica con il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), le cui funzioni sono autonome e separate da quelle dell'Autorità di gestione del Programma ed ha il compito di:



- pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine, adottando un modello di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
- organizzare e controllare l'attivazione e messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
- monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti nei cronoprogrammi procedurali e di spesa per ciascun intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando al soggetto incaricato della sua realizzazione gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
- implementare il sistema informatizzato in grado di raccogliere, registrare e conservare i dati relativi a ciascuna operazione, compresi dati relativi a indicatori, risultati e dati relativi ai progressi del programma nel raggiungimento degli obiettivi, forniti dall'AdG ex art. 125, par. 2, Reg. (UE) n.1303/2013.

Articolo 5

Organigramma della struttura, ripartizione dei compiti tra gli uffici e/o servizi relativi all'Organismo Intermedio

Il Sistema di Gestione e Controllo dell'Autorità urbana si è conformato ai seguenti principi generali stabiliti dall'art. 72 del Reg. (UE) n.1303/2013, prevedendo:

- la descrizione delle funzioni degli organismi coinvolti nella gestione e nel controllo e la ripartizione delle funzioni all'interno di ciascun organismo;
- l'osservanza del principio della separazione delle funzioni fra tali organismi e all'interno degli stessi, soprattutto per quanto attiene le funzioni della attuazione e le funzioni di controllo di I livello;
- le procedure atte a garantire la correttezza e la regolarità delle spese dichiarate;
- i sistemi informatizzati per la contabilità, per la memorizzazione e la trasmissione dei dati finanziari e dei dati sugli indicatori, per la sorveglianza e le relazioni;
- le disposizioni per l'audit del funzionamento dei sistemi di gestione e controllo;
- i sistemi e le procedure per garantire una pista di controllo adeguata;
- la prevenzione, il rilevamento e la correzione di irregolarità, comprese le frodi, e il recupero di importi indebitamente versati, compresi, se del caso, gli interessi su ritardati pagamenti.

Il Sistema di Gestione e Controllo, adottato dall'OI ha previsto, tra l'altro, l'individuazione di un ufficio cui è affidata la responsabilità delle verifiche ordinarie di gestione e attuazione delle operazioni e di un'altra struttura cui, invece, è attribuita la responsabilità delle attività di controllo di I livello. Conformemente al principio della separazione delle funzioni fra organismi e all'interno degli stessi, tali uffici sono tra loro autonomi ed indipendenti.

Articolo 6

Ambito programmatico della delega all'Autorità urbana

La delega di cui al presente Provvedimento è attuata mediante un Programma di interventi capace di incidere positivamente sul miglioramento della qualità urbana e della qualità della vita della Città di Salerno, e più complessivamente sul processo di sviluppo economico-sociale, in un contesto di pianificazione integrata delle risorse e di più generale sviluppo dei rapporti di collaborazione istituzionale ed operativa.

Il Programma PICS in capo all'Autorità urbana di Salerno deve essere conforme e coerente con le previsioni di cui alle delibere di Giunta regionale n. 314/2017 e 41/2018 e relativi allegati, e alle DGR della Campania n. 547/2016, n. 464 del 17/07/2018 e n. 475 del 24/07/2018.

Gli interventi previsti trovano copertura finanziaria sulle risorse del POR FESR Campania 2014/2020:

- Asse 10, Sviluppo Urbano Sostenibile,
- Asse 11, Assistenza tecnica,
- Asse 4, Energia sostenibile e Asse 6, Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale per interventi di cui alle DGR n. 547/2016, DGR n. 464 del 17/07/2018 e DGR n. 475 del 24/07/2018.



Le operazioni finanziate con il PICS programmati da parte dell'AU si possono, inoltre, completare con altri interventi già programmati, in conformità alle strategie del POR FESR Campania 2014/2020 e dell'Asse 10, alla base del presente Accordo, a valere su risorse finanziarie di altri Assi del Programma Operativo/ Regionale, dei PON, del POC 2014/2020 della Regione Campania, del FSC, oltre a risorse del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati.

Le ulteriori operazioni finanziate su risorse differenti, se inserite nel PICS dovranno rispondere ad un obiettivo di ottimizzazione ed integrazione delle azioni di sviluppo urbano e dovranno essere realizzate secondo le modalità previste dalla normativa specifica e dai documenti attuativi regionali di riferimento, previo parere espresso dal ROS Asse 10, così come individuato dalle norme attuative del POR Campania.

Articolo 7

Risorse finanziarie

L'Autorità urbana presenta al Responsabile dell'Asse 10, che lo approva, il quadro finanziario, ripartito per annualità, del proprio PICS, in linea con quanto indicato all'interno del Programma Integrato Città Sostenibile e al DOS di riferimento. Il quadro finanziario contiene indicazioni sul costo dei singoli interventi da cofinanziare attraverso il PICS, sul programma nel suo complesso e a livello di DOS (nel caso in cui il documento contempli anche interventi il cui finanziamento è interamente a carico dell'Autorità urbane attraverso altre fonti finanziarie diverse da quelle relative al POR FESR 2014/2020, l'Asse 10 e risorse afferenti ad altri Assi).

Per quanto riguarda la definizione delle risorse assegnate, l'AU delegata è destinataria:

- di risorse per la realizzazione degli interventi (a valere sull'Asse di riferimento del POR FESR 2014/2020 dell'operazione delegata);
- di risorse per l'assistenza tecnica (a valere sull'Asse Assistenza Tecnica del POR FESR 2014/2020).

Le risorse di cui al capoverso 2 del presente articolo dovranno avere un apposito conto corrente bancario (c.c.b.) dedicato, il cui utilizzo è vincolato alle azioni oggetto del presente provvedimento di delega.

Art. 8

Descrizione dei flussi finanziari tra la Regione Campania e l'OI

Con riferimento alle modalità di erogazione delle risorse all'Autorità urbana, è definito un flusso finanziario analogo a quello esistente fra la Commissione Europea e la Regione, basato su anticipo e rimborsi in base all'avanzamento della rendicontazione della spesa da parte della stessa Autorità urbana:

- Anticipo del 20 % (sull'importo destinato all'Autorità urbana e al netto di eventuali anticipi ottenuti a valere sulle medesime risorse) al momento della stipula dell'Accordo di Programma che sancisce l'avvio del PICS. Tale anticipo costituirà la riserva finanziaria per la realizzazione degli interventi di cui al PICS per l'intero periodo di validità del Programma FESR.
- In itinere, a rimborso delle spese effettivamente sostenute. Ogni rendicontazione delle spese da parte dell'Autorità urbana è accompagnata da domanda di rimborso, con le modalità previste dalla Manualistica regionale, al ROS cui seguirà un pagamento in suo favore da parte della Regione dell'intera somma rendicontata.
- Saldo finale, per un importo almeno pari al 10% del contributo, previa attestazione della realizzazione degli investimenti e dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, delle somme ricevute e comunque in coerenza con il meccanismo di erogazione delle risorse

Per gli interventi di Assistenza tecnica di cui all'Asse 11 del POR FESR Campania 2014/2020 si farà riferimento alle previsioni di cui al DD n. 79 del 29/09/2017 DG 50 03 02 – Assistenza tecnica e Comunicazione e smi.

Gli eventuali beneficiari degli interventi del PICS rendicontano le spese secondo le modalità stabilite nella manualistica regionale vigente.

La gestione finanziaria degli interventi deve attuarsi secondo le procedure e le modalità previste dal POR FESR Campania 2014/2020. L'Autorità urbana delegata è tenuta ad attenersi scrupolosamente alle modalità



individuare all'interno del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2014/2020, al fine di garantire l'adeguatezza delle piste di controllo a quanto stabilito dal Reg. (CE) n. 1303/2013, tramite l'utilizzo del sistema informativo messo a disposizione dall'Autorità delegante, che assicuri l'evidenza della spesa sostenuta a livello di singola operazione e che dimostri di supportare, mediante successivi livelli di aggregazione, la predisposizione della certificazione della spesa alla Commissione Europea.

L'uso delle poste finanziarie provenienti da fondi comunitari del POR Campania per il periodo 2014/2020 è soggetto al rispetto del principio di integrazione degli interventi previsto nel QSN e sarà sottoposto alle relative specifiche procedurali di attuazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio, valutazione, rendicontazione e controllo previsti dal Programma, e dai vigenti regolamenti comunitari, nonché dal quadro regolamentare definito a livello regionale per l'attuazione del PICS.

Nelle procedure di affidamento degli interventi si terrà conto dei tempi e delle modalità di erogazione dei finanziamenti comunitari; l'utilizzo dei finanziamenti statali inerenti interventi cofinanziati da risorse rinvenienti dal POR Campania sarà a tal fine coordinato con le procedure attuative e di controllo del POR.

Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, uno o più degli interventi previsti dal Programma PICS oggetto della delega non siano realizzabili, ed si siano rilevate difficoltà a reperire fonti di finanziamento alternative a quelle indicate nell'Accordo, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi e si procede all'applicazione dei meccanismi sanzionatori di cui all'articolo 9.

Il presente articolo sarà oggetto di modifica in virtù di ciò che le Regioni ed il Governo attiveranno in ordine alla revisione dei Programmi cofinanziati secondo modalità che potranno prevedere anche la rimodulazione dei Programmi e del tasso di cofinanziamento nazionale.

Nei Decreti relativi ad OI, il ROS deve dare atto dell'avvenuta sottoscrizione dell'Atto di delega e dell'esito positivo delle verifiche operate dall'AdA in termini di adeguatezza del sistema di gestione e controllo adottato dagli OI e dell'esito positivo dei controlli di I livello svolti dall'OI, laddove previsti, relativamente alle spese oggetto di liquidazione

Articolo 9

Meccanismi sanzionatori in caso di inerzie, ritardi e inadempienze

Il ROS Asse 10 procede in caso di frodi, irregolarità e nei casi in cui non siano state rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dall'OI e/o dal beneficiario nei cronoprogrammi ed attinenti le diverse fasi delle operazioni finanziate, alla pertinente segnalazione ed alla revoca parziale o totale del finanziamento ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. ed al recupero delle risorse indebitamente erogate.

L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dell'AU, dei suoi uffici e dei RUP degli interventi costituiscono agli effetti del presente Provvedimento, fattispecie di inadempimento.

Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimenti, il ROS Asse 10 o, se del caso l'AdG POR FESR, invita il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento sono imputabili, ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato.

Il soggetto sottoscrittore, cui è imputabile l'inadempimento, è tenuto a far conoscere, entro il termine prefissato, al ROS le iniziative assunte ed i risultati conseguiti.

In caso di ulteriore inottemperanza il ROS Asse 10 d'intesa con l'AdG POR FESR adotta le misure in relazione agli accertati inadempimenti.

Il ROS Asse 10 attiva le procedure per la revoca del finanziamento, comunicandone l'esito all'AdG POR FESR.

La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati.

Nel caso di mancato raggiungimento delle performance framework dei target di certificazione dell'Asse 10 e di conseguenti tagli da parte della Commissione Europea sulle relative risorse finanziarie, si prevede una contestuale riduzione delle risorse finanziarie riconosciute o trasferite all'OI.



Articolo 10

Poteri sostitutivi in caso di inerzie, ritardi e inadempienze

L'esercizio dei poteri sostitutivi da parte del ROS Asse 10 si applica, nei confronti dell'Autorità urbana che non adempia a quanto previsto dal presente Provvedimento di Delega. In tale ipotesi, l'Autorità urbana, laddove non venga revocato il finanziamento assume il ruolo di beneficiario (secondo la definizione del Reg. (CE) 1303/2013) su cui ricadono gli obblighi del rispetto delle condizioni di eleggibilità delle spese e delle relative procedure di rendicontazione (anche in merito ai target di certificazione, ecc.). In questo caso, non configurandosi l'istituto della delega e, pertanto, non assumendo il ruolo di OI, l'Autorità urbana dovrà costituire unicamente gli snodi organizzativi ed attuativi relativi alla realizzazione degli interventi di cui è beneficiaria e al presidio dei relativi obiettivi di spesa, con riguardo anche alla tenuta del sistema di contabilità e di monitoraggio come descritto nel Regolamento del Fondo.

L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica nei casi di inerzia dell'OI o più in generale delle strutture deputate alla attuazione del Programma nei limiti dell'Ordinamento Amministrativo Regionale della Campania.

Articolo 11

Revoca del finanziamento

Il ROS Asse 10, qualora ricorrano le condizioni di revoca del finanziamento, così come indicate nei Reg (UE) 1301/2013 e 1303/2013 e nella manualistica regionale vigente, ne attiva le procedure in ragione della titolarità dei fondi, comunicandone l'esito all'AdG PO FESR.

Art. 12

Informazioni da trasmettere all'autorità delegante e relativa periodicità

L'AU fornisce, tramite il sistema informativo regionale, al ROS Asse 10 i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'operazione, oltre a tutti i documenti relativi ad ogni opera ed ai relativi fascicoli di progetto, basati sul concetto di "fascicolo di progetto digitale".

L'AU fornisce alla amministrazione regionale tutte le informazioni necessarie per la preparazione e presentazione dei conti ai sensi dell'art. 137 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e per la presentazione delle informazioni di cui all'art. 138 del medesimo regolamento (UE).

L'AU produce le Relazioni di avanzamento annuali del PICS ai sensi dell'art. 50 del Reg. 1303/2013, in cui siano indicati i progressi realizzati per il raggiungimento degli indicatori, fornendo le informazioni necessarie riguardanti gli indicatori di output e di risultato.

Art 13

Modalità di conservazione della documentazione

L'AU è tenuta ad acquisire ed archiviare la documentazione relativa alle spese sostenute da se stesso e dal beneficiario relativamente alla singola operazione ed al Programma e più in generale relativi fascicoli di progetto, basati sul concetto di "fascicolo di progetto digitale".

L'AU è tenuta a garantire la corretta tenuta dei fascicoli di progetti relativi ad ogni singola operazione, così come previsto dalla manualistica vigente, assicurando che i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'operazione siano forniti al ROS Asse 10 tramite il sistema informativo regionale, oltre a tutti i documenti relativi ad ogni opera ed ai relativi fascicoli di progetto, basati sul concetto di "fascicolo di progetto digitale".

Art. 14

Procedure relative alla redazione e alla presentazione delle dichiarazioni di spesa

L'AU delegata redige e presenta la dichiarazione di spesa in conformità a quanto previsto dal Manuale delle procedure di certificazione della spesa del POR Campania 2014/2020.



Art 15

Procedure di selezione e di approvazione delle operazioni e le modalità di coinvolgimento dell'Autorità delegante

L'AU seleziona ed approva le operazioni nel rispetto della normativa di settore utilizzando i criteri di selezione dell'Asse 10 approvati dal Comitato di Sorveglianza ed i criteri di valutazione e priorità condivisi dalle Autorità Urbane e successivamente approvati dal Comitato di sorveglianza e ne dà comunicazione al ROS Asse 10.

Nell'ipotesi di previsione di regimi di aiuto l'AU seleziona i beneficiari nel rispetto della normativa e della manualistica regionale vigente.

Nell'ipotesi di attivazione di regimi di aiuto a titolarità regionale, la Regione Campania effettuerà le procedure di selezione dei beneficiari, mentre le attività legate all'attuazione saranno gestite nell'ambito delle funzioni delegate all'Autorità urbana.

Articolo 16

Modalità di modifica ed integrazione dell'oggetto e delle finalità della delega e durata del Provvedimento di Delega

Il presente Provvedimento è vincolante per l'Autorità urbana. I controlli sugli atti e sulle attività poste in essere in attuazione dal Provvedimento stesso sono successivi al suo perfezionamento.

Il Provvedimento di Delega entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa [art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13]. L'AU impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014/2020.

Eventuali modifiche e/o integrazioni al presente Provvedimento sono apportate con atto aggiuntivo.

Alla scadenza del Provvedimento, il ROS è incaricato delle eventuali incombenze relative alla definizione dei rapporti pendenti e, previa valutazione dei singoli casi, in accordo con l'AdG POR FESR, della possibilità di portare a compimento le attività non ultimate.

L'Autorità urbana con sede in Salerno, così come rappresentata dal Sindaco pro tempore _____, domiciliato per la carica presso la sede del Comune di Salerno, sottoscrive e dunque accetta il presente atto in ogni sua parte, clausole, pattuizioni, impegni, adempimenti e procedure nulla escluso.

Il presente documento si compone di n. ____ facciate compresa la presente.

Addì, _____

Per la Regione Campania

Il Presidente della Giunta Regionale della Campania

Per l'Autorità urbana di Salerno

_____ (ruolo) _____



Decreto Dirigenziale n. 108 del 29/08/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI
PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 93 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2014/2020. STRATEGIA DI SVILUPPO URBANO. AUTORITY
URBANA DI ACERRA. APPROVAZIONE PROVVEDIMENTO DI DELEGA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- b. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- c. che il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, all'art. 72 definisce i principi generali dei sistemi di gestione e controllo dei Programmi adottati per beneficiare dell'assistenza dei Fondi SIE;
- d. la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015 ha approvato alcuni elementi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;
- e. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C (2015)8578 del 1 dicembre 2015;
- f. con DPGR della Campania n. 141 del 15 giugno 2016, successivamente modificato con DPGR n. 227 del 14 giugno 2017 e con DPGR n. 61 del 20 aprile 2018, sono stati designati i responsabili di Obiettivo Specifico del POR FESR Campania 2014/2020, individuando nel Dirigente di Staff della Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, il Responsabile dell'Asse 10 ed il Responsabile delle azioni 4.6.1, 6.3.1, 6.7.1, 9.6.6, 10.7.1 per la parte relativa al completamento dei progetti "*ratione materiae sviluppo urbano*" suddivisi su due periodi di programmazione da completare sul PO FESR 2014/2020;
- g. con DGR della Campania n. 650 del 22 novembre 2016 sono state programmate le linee di azione di Assistenza tecnica relativi anche al POR FESR Campania 2014/2020;
- h. con DGR della Campania n. 758 del 20 dicembre 2016, che rettifica la DGR n. 278 del 14 giugno 2016, la Regione, ha confermato i 19 Organismi Intermedi, già individuati nel POR FESR 2014/2020 e che hanno già svolto il ruolo di Organismo Intermedio nel periodo di programmazione 2007/2013;
- i. con DGR della Campania n. 314 del 31 maggio 2017 sono state approvate le "Linee Guida sullo Sviluppo Urbano" che prevedono tra l'altro di attuare quanto previsto al punto 2 dalla DGR n. 650/2016 assegnando, nelle more del perfezionamento dell'attribuzione delle deleghe alle 19 Città medie già individuate dal POR FESR 2014/20 come OI, un anticipo pari 25% della dotazione finanziaria relativa alle risorse di Assistenza tecnica loro assegnate, pari al 2% massimo della dotazione dell'Asse 10 – Sviluppo Urbano Sostenibile che è pari ad € 286.030.268,00;
- j. con DD n. 28 del 07 luglio 2017 sono state approvate le Linee guida e modalità operative per la programmazione degli interventi di assistenza tecnica e comunicazione da parte delle Città e degli Organismi Intermedi;
- k. con DGR della Campania n. 41 del 29 gennaio 2018 è stato approvato lo schema di ripartizione delle risorse e l'anticipazione per l'attuazione dell'Asse 10 del POR FESR Campania 2014/2020, Programmi Integrati Città Sostenibile, in esecuzione della DGR n. 314/2017;
- l. con DGR della Campania n. 111 del 27 febbraio 2018 sono stati approvati gli schemi di "Provvedimento di Delega di funzioni e compiti nell'ambito dell'attuazione del Programma Integrato Città Sostenibile-PICS", di "Accordo di Programma" e di "Procedure per il funzionamento della Cabina di regia del Programma Integrato Città Sostenibile-PICS" predisposti dal Responsabile dell'Asse 10, d'intesa con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020;

m. con la medesima DGR 111/2018 si è demandato al Responsabile dell'Asse 10 del POR FESR 2014/2020 di verificare la coerenza dei SiGeCo presentati dalle Autorità urbane rispetto ai requisiti previsti dalla normativa comunitaria e dalla manualistica regionale relativi al periodo di programmazione 2014/2020 e di porre in essere tutti gli atti gestionali consequenziali e necessari per la formalizzazione dell'atto di delega e per la definizione dei Programmi Integrati Città Sostenibile-PICS;

CONSIDERATO CHE

- a. con DGR della Campania n. 547 del 10 ottobre 2016 sono stati programmati sul PO FESR 2014/2020 gli interventi di cui ai DD. n. 43/2016 e n. 132/2016, non conclusi al 31 dicembre 2015 e da completare con risorse del PO FESR 2014/2020, per Obiettivi Specifici;
- b. con la medesima DGR 547/2016 sono, tra l'altro, stati istituiti in bilancio gli appositi capitoli di spesa, attribuendone la titolarità al Dirigente di Staff (02) tecnico amministrativo Direzione Regionale Governo del Territorio (DG 09) e iscritta in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 4, co. 2 lett. a) della Legge Regionale del 18 gennaio 2016, n. 2, la somma di € 63.576.911,09 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario;
- c. con DD n. 91 del 27 aprile 2018 della Direzione Generale "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" l'Autorità urbana di Acerra è stata designata quale Organismo Intermedio per l'esercizio dei compiti e delle funzioni previsti dalla DGR n.111/2018 per l'attuazione dei Programmi Integrati Città Sostenibile-PICS, a seguito della nota prot 273436 del 27 aprile 2018 del ROS dell'Asse 10, relativa all'esito positivo della coerenza del SiGeCo della AU citata, rispetto ai requisiti previsti dalla normativa comunitaria e dalla manualistica regionale vigente per il ciclo programmatico 2014/2020;

CONSIDERATO, altresì che

- a. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale del 29 dicembre 2017, n. 39, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018/2020;
- b. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 gennaio 2018, n. 11, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018/2020 e il Bilancio Gestionale 2018/2020;
- c. con la DGR della Campania n 464 del 17 luglio 2018 è stato istituito il capitolo di spesa dotandolo dell'importo pari ad € 28.603.026,80, quale anticipo del 10% della dotazione finanziaria finalizzata alla copertura dei costi relativi all'avvio della progettazione delle operazioni del Programma Integrato Città Sostenibile (PICS) da finanziare sulle risorse dell'Asse 10 del PO FESR Campania 2014/2020;
- d. inoltre, con la medesima delibera e con DGR n 475 del 24 luglio 2018 sono state reiscritte in bilancio le economie di stanziamento dell'anno 2016 per dar seguito a quanto previsto dalla DGR della Campania n. 547/2016;

RITENUTO, pertanto,

- a. di dover procedere alla delega di funzioni per l'attuazione della strategia di sviluppo urbano sostenibile all'OI di Acerra nelle more del perfezionamento della procedura di approvazione del proprio Programma Integrato Città Sostenibile (PICS);
- b. di dover approvare il Provvedimento di delega che definisce il quadro di impegni, interventi, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e l'Autorità urbana/OI di Acerra, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato I);

VISTI

- a. il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013;
- b. il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;
- c. la Decisione n. C (2015) 2771 del 30 aprile 2015;

- d. la Decisione n. C (2015) 8578 del 1 dicembre 2015, modificata dalla Decisione n. C (2018)2283 del 17 aprile 2018;
- e. la Deliberazione n.720 del 16 dicembre 2015;
- f. Verbale del Comitato di Sorveglianza del 22 marzo 2016;
- g. la Deliberazione n. 547 del 10 ottobre 2016;
- h. la Deliberazione n. 650 del 22 novembre 2016;
- i. la Deliberazione n. 758 del 20 dicembre 2016;
- j. la Deliberazione n. 314 del 31 maggio 2017;
- k. il Decreto Dirigenziale n. 28 del 07 luglio 2017;
- l. la Strategia di audit del PO FESR 2014 -2020 Regione Campania ex DD n. 2 del 10 agosto 2017 e smi;
- m. la L.R. n. 39 del 29 dicembre 2017 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania";
- n. la Deliberazione n. 11 del 16 gennaio 2018 di approvazione Bilancio Gestionale assestato 2018/2020;
- o. la Deliberazione n. 41 del 29 gennaio 2018;
- p. la Deliberazione n. 111 del 27 febbraio 2018;
- q. il DPGR n. 61 del 20 aprile 2018;
- r. il Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2014/2020 ex D.D. n. 134 del 15 maggio 2018 e smi;
- s. il Manuale delle procedure per i controlli di I livello del PO FESR Campania 2014/2020 ex DD. n. 134 del 15 maggio 2018 e smi;
- t. il DD n. 96 del 27 aprile 2018;
- u. la Deliberazione n 464 del 17 luglio 2018;
- v. la Deliberazione n 475 del 24 luglio 2018.

Alla stregua della verifica di coerenza resa dal Dirigente preposto *ratione materiae* allo sviluppo urbano

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- 1. di procedere alla delega di funzioni per l'attuazione della strategia di sviluppo urbano sostenibile all'OI di Acerra nelle more del perfezionamento della procedura di approvazione del proprio Programma Integrato Città Sostenibile (PICS);
- 2. di approvare il Provvedimento di delega che definisce il quadro di impegni, interventi, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e l'Autorità urbana/OI di Acerra, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato I);
- 3. di trasmettere il presente atto:
 - 3.1 al Presidente della Giunta Regionale della Campania;
 - 3.2 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio;
 - 3.3 al Capo gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania;
 - 3.4 al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale;
 - 3.5 alla Direzione Generale "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";
 - 3.6 all'Autorità di Certificazione del PO Campania FESR 2014/2020;
 - 3.7 all'Autorità di Audit del PO Campania FESR 2014/2020;
 - 3.8 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione civile;
 - 3.9 all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione;
 - 3.10 Autorità urbana/Organismo Intermedio di Acerra.

Dr. Giulio Mastracchio



Allegato I

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2014-2020

Programma Integrato Città Sostenibile - PICS

PROVVEDIMENTO DI DELEGA DI FUNZIONI E COMPITI NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA INTEGRATO CITTÀ SOSTENIBILE -PICS - ALL'AUTORITÀ URBANA DI ACERRA



CONSIDERATO che si rende necessario perseguire il principio comunitario del decentramento attraverso la delega di funzioni alle amministrazioni comunali ai sensi del Reg. (CE) n. 1303/2013;

CONSIDERATO che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1303 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999, e successivamente integrato con il Regolamento (CE) della Commissione n. 480 del 3 marzo 2014

CONSIDERATO che la Commissione Europea, con decisione n C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 ha approvato l'Accordo di partenariato con l'Italia

CONSIDERATO che la Commissione Europea, con decisione n. C(2015), 8578 del 1 dicembre 2015 ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020;

CONSIDERATO che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 527 del 9 dicembre 2013, ha adottato il "Documento Strategico" predisposto dal Gruppo di Coordinamento di cui alla DGR n. 142 del 27 maggio 2013, di concerto con il partenariato istituzionale, sociale ed economico regionale

CONSIDERATO che la Giunta Regionale della Campania, con delibera n. 720 del 16 dicembre 2015 ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo FESR 2014/2020 della Regione Campania;

CONSIDERATO che tra le strategie delineate nell'ambito del POR 2014/2020 è attribuito un ruolo rilevante all'Asse 10 del POR FESR "Sviluppo urbano" dedicato allo sviluppo urbano delle 19 città medie che hanno realizzato i Programmi Integrati Urbani nella precedente programmazione 2007/2013;

CONSIDERATO che con DGR della Campania n. 720 del 16 dicembre 2015 (presa atto Decisione CE di approvazione PO FESR Campania) sono state individuate le risorse pubbliche da destinarsi, per l'intero periodo di programmazione 2014/2020, al finanziamento dei Programmi Integrati Città Sostenibile - PICS - delle 19 città medie;

CONSIDERATO che l'Asse 10 ha previsto, attraverso la realizzazione della strategia integrata per lo sviluppo urbano di migliorare la qualità della vita nelle aree urbane attraverso quattro driver: a) contrasto alla povertà ed al disagio; b) valorizzazione dell'identità culturale e turistica delle città; c) miglioramento della sicurezza urbana; d) accessibilità dei servizi per i cittadini;

CONSIDERATO che l'Asse 10 ha individuato, altresì, quali potenziali destinatari le 19 città medie che nel 2007/2013 hanno utilizzato i fondi FESR per la realizzazione di Programmi Integrati Urbani (PIU Europa) e che alle 19 città, verificata la sussistenza dei requisiti, sarà riconosciuto il ruolo di OI ex art. 7 Reg Ce n. 1301/2013;

CONSIDERATO che con riferimento specifico all'Asse 10, l'Amministrazione regionale nel POR FESR 2014/2020 ha confermato le città di media dimensione, quali Organismi Intermedi, deputati all'attuazione delle linee di intervento relative alla realizzazione del Programma PICS relativamente ai temi delle politiche integrate urbane;

CONSIDERATO che la DGR della Campania n. 314 del 31 maggio 2017 ha approvato le "Linee Guida sullo Sviluppo Urbano per l'attuazione dell'Asse 10 del POR FESR Campania 2014/2020. Programma Integrato Città Sostenibile";

CONSIDERATO che, secondo quanto stabilito con DPGRC n. 227 del 14 giugno 2017 e smi l'Amministrazione regionale ha individuato nel Dirigente di Staff della Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile il Responsabile dell'Asse 10;

CONSIDERATO che la DGR della Campania n 41 del 29 gennaio 2018 ha programmato le risorse pari ad € 286.030.268,00 sull'Asse 10 Sviluppo Urbano del POR FESR Campania 2014/2020 per finanziare gli interventi da presentare da parte delle 19 Autorità Urbane nell'ambito della strategia integrata di sviluppo, in coerenza con il documento di indirizzi denominato "Linee Guida sullo Sviluppo Urbano,



prevedendo, altresì, il quadro delle risorse e i relativi criteri di ripartizione tra le 19 AU;

CONSIDERATO che le 19 Città destinatarie dei Programmi Integrati Città Sostenibili, definiscono e condividono i criteri di valutazione ed i criteri di priorità dell'Asse 10, poi approvati dal Comitato di Sorveglianza;

CONSIDERATO che la programmazione 2014/2020 ha riconfermato per le Città medie il ruolo di Organismo Intermedio per la gestione e attuazione di programmi, e il sistema di governance basato su procedure negoziali e teso a valorizzare il confronto tra i vari livelli territoriali ed istituzionali per la definizione dei programmi complessi;

CONSIDERATO che l'Autorità urbana di Acerra con atto amministrativo ha adeguato il proprio SiGeCo alle prescrizioni di cui ai regolamenti comunitari che disciplinano la programmazione 2014/2020;

VISTO il Programma Operativo POR FESR 2014/2020 della Regione Campania approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. CE (2015) 8578 del 1 dicembre 2015;

VISTO il Piano finanziario per Asse del POR FESR 2014/2020;

VISTA la Manualistica regionale per il POR FESR 2014/2020 - Manuale di attuazione, Manuale delle procedure di certificazione della spesa, Manuale delle procedure per i controlli di I livello – ed i modelli e format previsti per gli strumenti di controllo dagli stessi;

VISTA la Strategia di Comunicazione di cui alla DGR della Campania n.455 del 02 agosto 2016 e smi;

VISTA la DGR della Campania n. 547 del 10 ottobre 2016 "Programmazione sul POR FESR 2014/2020 dei progetti suddivisi su due periodi di programmazione attribuiti *ratione materiae* sviluppo urbano";

VISTO il Sistema di gestione e di Controllo del POR Campania FESR 2014/2020, approvato con DD n. 228 del 29 dicembre 2016 di approvazione del SI.GE.CO del POR Campania FESR 2014/2020 e smi;

VISTA la nota prot. n. 33976 del 17 gennaio 2017 dell'AdG del POR FESR 2014/2020 con la quale si comunica la conclusione della procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei Criteri di Selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del POR Campania FESR 2014-2020;

VISTO il DD. 44 del 20 marzo 2017 della Regione Campania "Linee guida e manuale d'uso per le azioni di comunicazione, informazione e pubblicità a cura dei beneficiari dei finanziamenti del POR Campania FESR 2014-2020";

VISTA la DGR della Campania n. 314 del 31 maggio 2017 di "Approvazione delle Linee Guida sullo sviluppo urbano per l'attuazione dell'Asse 10 del POR FESR Campania 2014/2020. Programma Integrato Città Sostenibile";

VISTO il DD n. 28 del 07 luglio 2017 della Regione Campania "DGR 650/2016 - DGR 314/2017 - Asse Assistenza Tecnica POR FESR - Assistenza Tecnica e Comunicazione da parte delle Città ed Organismi Intermedi – Ammissione a finanziamento. Approvazione Linee Guida e modalità operative per la programmazione degli interventi";

VISTA la DGR della Campania n. 41 del 29 gennaio 2018 "Approvazione schema di ripartizione delle risorse e anticipazione per l'attuazione dell'Asse 10 del POR FESR Campania 2014/2020. Programmi Integrati Città Sostenibile, in esecuzione della DGR n. 314 del 31/05/2017 "Linee guida sullo sviluppo urbano", con cui sono state programmate le risorse pari ad € 286.030.268,00 sull'Asse 10 per finanziare gli interventi da presentare da parte delle 19 Autorità urbane nell'ambito della strategia integrata di sviluppo, in coerenza con il documento di indirizzi denominato "Linee Guida sullo Sviluppo Urbano", prevedendo, altresì, il quadro delle risorse e i relativi criteri di ripartizione tra le 19 Autorità urbane;



La Regione Campania adotta il presente Provvedimento di Delega alla Autorità urbana di Acerra, quale Organismo Intermedio per l'attuazione del Programma Integrata Città Sostenibile – PICS che definisce il quadro di impegni, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e l'Autorità urbana di Acerra per l'attuazione del PICS.

CONTENUTI PROVVEDIMENTO DI DELEGA

Premessa

La Regione Campania ha previsto la delega di funzioni e compiti ad Organismi Intermedi, con i requisiti di cui alla regolamentazione comunitaria per il periodo di programmazione 2014/2020, per l'attuazione di alcuni obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020, dando, in tal guisa, attuazione al principio di "sussidiarietà".

L'Amministrazione regionale, in ossequio agli indirizzi programmatici declinati nel Documento Strategico (DOS ex DGR n. 527 del 09.12.2013) elaborato per il nuovo ciclo programmatico, ha inteso proseguire con l'esperienza dei Programmi Integrati Urbani, attraverso i quali è stato potenziato il ruolo delle Città come soggetti protagonisti delle politiche territoriali che valorizzano la crescita e la sostenibilità nell'ottica delle Smart Cities e Smart Communities. Ciò anche in ottemperanza al Regolamento (CE) n. 1303/2013 sui Fondi strutturali per il 2014/2020 che favorisce un approccio integrato allo sviluppo territoriale proponendo nuovi strumenti che possono legare in continuità le due programmazioni a cavallo.

Nella programmazione 2014/2020 si afferma, dunque, il ruolo di rilevanza allo sviluppo delle città quali elementi catalizzatori per lo sviluppo complessivo delle aree urbane sia in termini economici, che sociali, con un forte accento sulla esaltazione della integrazione tra le azioni proposte. In tale ottica, nella individuazione degli ambiti entro i quali definire i Programmi Integrati Città Sostenibile – PICS, l'elemento imprescindibile è la previsione, in una ottica di integrazione, di azioni destinate al rafforzamento della dotazione infrastrutturale, ad interventi di inclusione sociale per il contrasto alla povertà ed il miglioramento della accessibilità dei servizi per i cittadini, alla valorizzazione dell'identità culturale e turistica della Città e al miglioramento della sicurezza urbana, ambiti connessi strategicamente agli obiettivi perseguiti dai Programmi.

Articolo 1

Oggetto e limiti della Delega

All'Autorità urbana sono delegati i compiti dell'Autorità di gestione del Programma come previsti nell'art. 125 del Reg (CE) 1303/2013 e come dettagliati al successivo art. 4 del presente Provvedimento di Delega.

L'OI diventa responsabile, nei limiti previsti dalla delega conferita, della gestione degli obiettivi assegnati, conformemente al principio di sana gestione finanziaria, buon andamento dell'azione amministrativa e trasparenza.

Il presente Provvedimento di Delega ha la finalità di definire le caratteristiche generali e puntuali del conferimento della delega all'Autorità urbana di Acerra per la realizzazione di interventi previsti nell'ambito del Programma Integrato Città Sostenibile –PICS a valere sul POR FESR 2014/2020,

- Asse 10, Sviluppo Urbano Sostenibile,
- Asse 11, Assistenza tecnica,
- Asse 9, Infrastrutture per il sistema di istruzione regionale di cui alle DGR n. 547/2016, DGR n. 464 del 17/07/2018 e DGR n. 475 del 24/07/2018;

In linea con il quadro regolamentare e strategico della programmazione FESR 2014/2020 e con quello regionale, fortemente orientato ad ampliare e rafforzare il processo di semplificazione amministrativa, anche attraverso la costruzione di un solido ed efficiente sistema di sussidiarietà di funzioni e compiti agli Enti locali, il Provvedimento di cui al presente documento sancisce il sistema di governance, i suoi principi ispiratori, le sue regole nonché i Soggetti/Organismi chiamati in causa e i relativi impegni da assumere.



Il Provvedimento di Delega - nella misura in cui si applica alle risorse stanziare a valere sulle azioni del POR FESR 2014/2020 è assoggettato, per gli interventi in quest'ultimo ricadenti, in modo vincolante a quanto previsto dai documenti comunitari, nazionali e regionali predisposti per l'implementazione del POR FESR e ne recepisce l'insieme di vincoli ed opportunità. Nell'ipotesi di inserimento nel PICS di operazioni finanziate a valere su fonti finanziarie diverse dovranno rispondere ad un obiettivo di ottimizzazione ed integrazione delle azioni di sviluppo urbano e dovranno essere realizzate secondo le modalità previste dalla normativa specifica e dai documenti attuativi regionali di riferimento, previa verifica di coerenza del ROS Asse 10.

Il processo delineato, data la sua complessità, richiede una piena condivisione delle regole sottostanti e soprattutto l'impegno al rispetto dei vincoli cui sono sottoposti gli interventi cofinanziati con risorse pubbliche.

Il Provvedimento di Delega regola e rappresenta una preconditione per dare attuazione a quanto indicato nel PICS, predisposto dall'Autorità urbana.

Articolo 2

Soggetti coinvolti nell'attuazione del Provvedimento di Delega

Ai fini dell'attivazione del presente Provvedimento di Delega si individuano quali responsabili della sua attuazione:

Per la Regione Campania:

- l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020 (AdG POR FESR);
- il Responsabile degli obiettivi specifici dell'Asse 10 del POR FESR 2014/2020 (ROS Asse 10);
- il Responsabile dell'Asse 11 (Assistenza Tecnica) del POR FESR Campania 2014/2020 (ROS Asse AT);

Per l'Autorità urbana:

- il Sindaco o rappresentante legale

Articolo 3

Funzioni dei soggetti coinvolti

Gli obblighi, le responsabilità e le funzioni dei soggetti coinvolti per lo svolgimento delle attività delegate connesse all'attuazione del PICS sono dettagliati nel presente atto.

Con riferimento all'AdG POR FESR e alle funzioni attribuite al, ROS Asse 10 l'attuazione del PICS prevede quanto di seguito indicato.

1. La responsabilità complessiva della corretta attuazione del Programma Operativo, e nello specifico caso degli interventi di cui al presente Provvedimento, resta in carico all'Amministrazione regionale nella figura dell'AdG POR FESR.
2. L'AdG POR FESR, per le funzioni oggetto della delega relative al PICS opera attraverso lo svolgimento di compiti assegnati al ROS Asse 10 cui attiene la verifica sull'attuazione della delega, incluso l'esercizio di poteri sanzionatori. In ogni caso l'AdG, POR FESR nell'ambito delle funzioni di sorveglianza del Programma Operativo Regionale, può intervenire direttamente in presenza di criticità riscontrate relativamente all'attuazione del PICS in capo all'Autorità urbana delegata.
3. Una volta conferita la delega, attraverso la stipula del presente Provvedimento, ai fini del suo mantenimento da parte dell'Autorità urbana, il ROS Asse 10 è incaricato, per conto dell'AdG POR FESR, di verificare, con cadenza annuale, la permanenza delle condizioni relative alla capacità di assolvere le funzioni ad essa delegate.
4. L'AdG POR FESR mette a disposizione delle AU il Sistema informativo di monitoraggio opportunamente profilato conforme alle funzioni delegate agli OI, per l'implementazione dei dati finanziari, procedurali e fisici delle operazioni utili a fornire informazioni riguardanti l'effettivo contributo al raggiungimento degli



obiettivi di Programma.

5. Il ROS Asse 10 nell'ambito dell'attuazione dell'Accordo di Programma ha il compito di:
 - emanare i decreti di impegno e liquidazione dopo aver effettuato le verifiche di propria competenza e ad assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte dell'OI/beneficiario della sezione del sistema di monitoraggio regionale di propria spettanza che lo stesso riceva l'importo della spesa ammissibile dovuta entro novanta giorni dalla presentazione della domanda di pagamento;
 - procedere, in caso di frodi, irregolarità e nei casi in cui non siano state rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal OI/beneficiario nei cronoprogrammi procedurali e di spesa delle operazioni finanziate nel PICS, alla pertinente segnalazione ed alla revoca parziale o totale del finanziamento e procedere al recupero delle risorse indebitamente erogate.
6. Il ROS Asse 10 per conto dell'AdG POR FESR, a garanzia che le funzioni delegate vengano svolte correttamente, è tenuto anche ad espletare, con cadenza annuale, le seguenti attività:
 - esame delle Relazioni di avanzamento prodotte dagli Organismi Intermedi;
 - esame dei Rapporti di audit prodotti nell'ambito dell'art. 127 del Reg. (UE) n.1303/2013;
 - verifiche sulla funzionalità e sul mantenimento dell'operatività degli uffici preposti alla gestione e al controllo individuati dalle Autorità urbane delegate;
 - formulazione di osservazioni e di prescrizioni, nel caso in cui dalle attività di verifica suindicate emergano irregolarità rispetto a quanto previsto dal quadro regolamentare, inclusa l'interruzione dei pagamenti, in tutto o solo nella parte relativa a specifici progetti, fin quando l'Autorità delegata non abbia adempiuto a quanto richiesto;
 - follow-up delle criticità rilevate dal ROS o da altri organismi incaricati dei controlli (Autorità di Gestione, Autorità di Audit, Autorità di Certificazione, Commissione Europea, ecc).
7. Il ROS Asse 10 e l'AU sono tenuti ad agire in linea e nel rispetto di quanto regolamentato all'interno dei seguenti documenti:
 - Relazione ex art. 72 Reg. (CE) 1303/2013 descrittiva del sistema di gestione e controllo del POR FESR Campania 2014/2020;
 - Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2014/2020;
 - Manuale delle procedure per i controlli di I livello del POR FESR Campania 2014/2020;
 - Manuale delle procedure di certificazione della spesa del POR FESR Campania 2014/2020;
 - Strategie di Comunicazione ex DGR n.455 del 02/08/2016 e smi.
8. La Regione Campania si riserva di effettuare, qualora le circostanze rilevino elementi di criticità, controlli tecnico-amministrativi.

Articolo 4

Adempimenti ed obblighi in capo all'Autorità urbana delegata

All'Autorità urbana di Acerra, in qualità di OI del POR FESR Campania 2014/2020, attraverso il presente Provvedimento sono delegati esclusivamente compiti e funzioni dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020 puntualmente definiti nel presente atto e riferiti all'attuazione dei progetti relativi all'Asse 10 del POR FESR 2014/2020, degli interventi relativi all'Asse 11 (AT) e di operazioni connesse al perseguimento della strategia di sviluppo urbano di cui alle DGR della Campania n. 547/2016, DGR n. 464 del 17/07/2018 e DGR n. 475 del 24/07/2018;

Il sindaco del Comune di Acerra, in qualità di Autorità urbana responsabile della delega ha il compito di impegnarsi al rispetto delle prescrizioni riportate nel presente Provvedimento e, in particolare, di assolvere alle funzioni di seguito specificate.



1) Garantire il mantenimento di un Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) conforme alle prescrizioni di cui all'art. 72 del Reg. (UE) n.1303/2013, adottando un organigramma della struttura, con la ripartizione dei compiti tra gli uffici e/o servizi relativi all'Organismo Intermedio in coerenza con le indicazioni regolamentari in tema di separazione delle funzioni di gestione ed in grado di assicurare le seguenti strutture minime

- Unità di Coordinamento attuazione degli interventi/Autorità di Gestione;
- Unità di Gestione Contabile e Finanziaria/Organismo di Pagamento;
- Unità per il Monitoraggio;
- Unità di Comunicazione e Informazione;
- Unità per il rapporto con la regione, e con il Partenariato del territorio;
- Unità per i controlli di primo livello

Per le strutture individuate sono state dettagliate, in appositi atti dell'Autorità urbana e nel relativo organigramma: i responsabili/referenti per ogni ufficio e/o servizio con relative funzioni e attività da svolgere; qualifica, esperienza e dimensionamento del personale operante presso gli Uffici in relazione all'esecuzione delle funzioni assegnate; descrizione delle mansioni; un piano di assegnazione delle risorse umane adeguate con le necessarie competenze tecniche, a vari livelli e per varie funzioni nell'organizzazione, compresi eventuali opportuni accordi di esternalizzazione.

A tal riguardo l'Autorità urbana è tenuta a comunicare all'AdA, all'AdG ed al ROS Asse 10 le modifiche degli assetti organizzativi che possano avere un impatto sul Sistema di Gestione e Controllo del PICS, poiché la delega è oggetto di verifica da parte del AdG POR FESR e dell'AdA.

- 2) Confermare un Ufficio, interno alla struttura amministrativa comunale, incaricato delle attività di controllo ordinario delle operazioni cofinanziate dal POR FESR 2014/2020 di cui all'art. 125 lett. c del Reg. (UE) n. 1303/2013, e par. 5 del "Manuale delle procedure per i controlli di I livello" POR FESR 2014/2020, garantendo la separatezza delle funzioni, in particolare con l'Unità di coordinamento di Coordinamento attuazione degli interventi/Autorità di Gestione;
- 3) Articolare le risorse necessarie alla realizzazione degli interventi di cui al PICS oggetto di delega all'interno di una pianificazione finanziaria da presentare al ROS Asse 10. All'interno di tale pianificazione, altresì, individuare ed indicare l'ammontare delle risorse finanziarie messe a disposizione dall'Autorità urbana e/o previste su fonti finanziarie differenti dal POR FESR 2014/2020 per lo svolgimento delle funzioni oggetto di delega. Inoltre, prevedere per ogni singola operazione un flussogramma di spesa da rappresentare nei cronoprogrammi da presentare per ciascun intervento del PICS (secondo il format allegato 8 del Manuale di attuazione del POR FESR 2014/2020).
- 4) Conformarsi ai seguenti principi, come previsto dalla normativa comunitaria e dalla Manualistica regionale, per ciò che riguarda la gestione e il controllo degli interventi oggetto della delega:
- condividere gli obiettivi formulati dalla Regione Campania in materia di sicurezza e di qualità dell'ambiente;
 - attenersi alle disposizioni della Manualistica regionale per il POR FESR 2014/2020 - Manuale di attuazione, Manuale delle procedure di certificazione della spesa, Manuale delle procedure per i controlli di I livello - e ad utilizzare i medesimi modelli e format previsti per gli strumenti di controllo dagli stessi;
 - attuare la fase istruttoria per la selezione dei beneficiari e delle relative operazioni;
 - comunicare al ROS Asse 10 la graduatoria dei beneficiari e delle relative operazioni ammesse a contributo;
 - stipulare un atto di impegno/convenzione, con il beneficiario che precisi obblighi e responsabilità reciproche (contributo concesso, oggetto da realizzare, documentazione da produrre, ecc.) nel rispetto di quanto previsto dalla manualistica regionale;
 - garantire la gestione finanziaria e rendicontazione delle operazioni secondo le direttive, individuate nei regolamenti comunitari [Reg. (UE) 1303/2013, art. 125, par. 4] e nella manualistica regionale per il POR FESR 2014/2020;
 - collaborare con l'Autorità delegante, in ogni stato e grado del procedimento di attuazione, nell'acquisizione di tutte le informazioni e di tutti i dati dell'operazione;



- fornire alla amministrazione regionale tutte le informazioni necessarie per la preparazione e presentazione dei conti ai sensi dell'art. 137 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
 - svolgere le verifiche di gestione, ai sensi dell'art. 125 co 4, lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, che includono le verifiche amministrative rispetto a ciascuna domanda di rimborso presentata dai beneficiari e le verifiche in loco delle operazioni come previsto dal co. 5 del medesimo articolo. Gli OI cui sono delegate le funzioni di controllo di I livello, svolgono tali controlli nel rispetto dei principi stabiliti dal Manuale delle procedure per i controlli di I livello del POR FESR Campania 2014/2020 e smi. I controlli di I livello riguardano sia i controlli documentali (100% delle spese), che i controlli in loco (sulle spese sostenute e dichiarate dall'OI all'AdC nell'anno contabile di riferimento [1/07/n - 30/06/n+1]; le verifiche di gestione previste saranno concluse al più tardi prima della chiusura dei conti annuali [dicembre dell'anno n+1];
 - attuare le misure di informazione e comunicazione secondo quanto previsto dall'art. 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e nei relativi regolamenti di esecuzione;
 - disporre di un sistema di contabilità, sorveglianza, informativa finanziaria separato e informatizzato;
 - supportare i beneficiari nella predisposizione di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
 - garantire la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dal art. 140 del Reg. (CE) n. 1303/2013 e nel Manuale dei controlli di I livello della Regione Campania per il POR FESR 2014/2020;
 - acquisire ed archiviare la documentazione relativa alle spese sostenute da se stesso e dal beneficiario relativamente alla singola operazione ed al Programma e più in generale relativi fascicoli di progetto, basati sul concetto di "fascicolo di progetto digitale";
 - garantire la corretta tenuta dei fascicoli di progetti relativi ad ogni singola operazione, così come previsto dalla manualistica vigente, assicurando che i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'operazione siano forniti al ROS Asse 10 tramite il sistema informativo regionale, oltre a tutti i documenti relativi ad ogni opera ed ai relativi fascicoli di progetto, basati sul concetto di "fascicolo di progetto digitale";
 - elaborare e presentare la dichiarazione di spesa secondo le modalità di cui alla manualistica regionale vigente;
 - verificare il rispetto dei cronoprogrammi procedurali e di spesa delle operazioni dei PICS;
 - verificare il rispetto dei cronoprogrammi procedurali e di spesa delle operazioni dei PICS da parte dei beneficiari differenti dall'OI;
 - dar vita ad un flusso informativo interno ed esterno proceduralizzato e formalizzato;
 - istituire misure di antifrode efficaci e proporzionate ai rischi [art.125 del Reg. (UE) n.1303/2013, art. 125, par. 4] attraverso lo svolgimento di un'attività di valutazione dei rischi;
 - definire ed implementare un sistema di indicatori di Programma in linea con i performance framework della Regione Campania;
 - rispettare il proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione adottato in coerenza con quanto sancito dall'art. 1, commi 5 e 6, della Legge n. 190/2012 e smi;
 - dare attuazione al proprio Documento di Rafforzamento Amministrativo (DRA).
- 5) Produrre le Relazioni di avanzamento annuali del PICS ai sensi dell'art 50 del Reg (CE) 1303/2013, in cui siano indicati i progressi realizzati per il raggiungimento degli indicatori, fornendo le informazioni necessarie riguardanti gli indicatori di output e di risultato.
- 6) Fornire alla amministrazione regionale tutte le informazioni necessarie per la preparazione e presentazione dei conti ai sensi dell'art. 137 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e per la presentazione delle informazioni di cui all'art. 138 del medesimo Reg. (UE).
- 7) Indicare, per ogni intervento del PICS, il soggetto responsabile della sua attuazione, che si identifica con il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), le cui funzioni sono autonome e separate da quelle dell'Autorità di gestione del Programma ed ha il compito di:



- pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine, adottando un modello di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
- organizzare e controllare l'attivazione e messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
- monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti nei cronoprogrammi procedurali e di spesa per ciascun intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando al soggetto incaricato della sua realizzazione gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
- implementare il sistema informatizzato in grado di raccogliere, registrare e conservare i dati relativi a ciascuna operazione, compresi dati relativi a indicatori, risultati e dati relativi ai progressi del programma nel raggiungimento degli obiettivi, forniti dall'AdG ex art. 125, par. 2, Reg. (UE) n.1303/2013.

Articolo 5

Organigramma della struttura, ripartizione dei compiti tra gli uffici e/o servizi relativi all'Organismo Intermedio

Il Sistema di Gestione e Controllo dell'Autorità urbana si è conformato ai seguenti principi generali stabiliti dall'art. 72 del Reg. (UE) n.1303/2013, prevedendo:

- la descrizione delle funzioni degli organismi coinvolti nella gestione e nel controllo e la ripartizione delle funzioni all'interno di ciascun organismo;
- l'osservanza del principio della separazione delle funzioni fra tali organismi e all'interno degli stessi, soprattutto per quanto attiene le funzioni della attuazione e le funzioni di controllo di I livello;
- le procedure atte a garantire la correttezza e la regolarità delle spese dichiarate;
- i sistemi informatizzati per la contabilità, per la memorizzazione e la trasmissione dei dati finanziari e dei dati sugli indicatori, per la sorveglianza e le relazioni;
- le disposizioni per l'audit del funzionamento dei sistemi di gestione e controllo;
- i sistemi e le procedure per garantire una pista di controllo adeguata;
- la prevenzione, il rilevamento e la correzione di irregolarità, comprese le frodi, e il recupero di importi indebitamente versati, compresi, se del caso, gli interessi su ritardati pagamenti.

Il Sistema di Gestione e Controllo, adottato dall'OI ha previsto, tra l'altro, l'individuazione di un ufficio cui è affidata la responsabilità delle verifiche ordinarie di gestione e attuazione delle operazioni e di un'altra struttura cui, invece, è attribuita la responsabilità delle attività di controllo di I livello. Conformemente al principio della separazione delle funzioni fra organismi e all'interno degli stessi, tali uffici sono tra loro autonomi ed indipendenti.

Articolo 6

Ambito programmatico della delega all'Autorità urbana

La delega di cui al presente Provvedimento è attuata mediante un Programma di interventi capace di incidere positivamente sul miglioramento della qualità urbana e della qualità della vita della Città di Acerra, e più complessivamente sul processo di sviluppo economico-sociale, in un contesto di pianificazione integrata delle risorse e di più generale sviluppo dei rapporti di collaborazione istituzionale ed operativa.

Il Programma PICS in capo all'Autorità urbana di Acerra deve essere conforme e coerente con le previsioni di cui alle delibere di Giunta regionale n. 314/2017 e 41/2018 e relativi allegati, e alle DGR della Campania n. 547/2016, n. 464 del 17/07/2018 e n. 475 del 24/07/2018.

Gli interventi previsti trovano copertura finanziaria sulle risorse del POR FESR Campania 2014/2020:

- Asse 10, Sviluppo Urbano Sostenibile,
- Asse 11, Assistenza tecnica,
- Asse 9, Infrastrutture per il sistema di istruzione regionale per intervento di cui alle DGR n. 547/2016, DGR n. 464 del 17/07/2018 e DGR n. 475 del 24/07/2018.



Le operazioni finanziate con il PICS programmati da parte dell'AU si possono, inoltre, completare con altri interventi già programmati, in conformità alle strategie del POR FESR Campania 2014/2020 e dell'Asse 10, alla base del presente Accordo, a valere su risorse finanziarie di altri Assi del Programma Operativo/ Regionale, dei PON, del POC 2014/2020 della Regione Campania, del FSC, oltre a risorse del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati.

Le ulteriori operazioni finanziate su risorse differenti, se inserite nel PICS dovranno rispondere ad un obiettivo di ottimizzazione ed integrazione delle azioni di sviluppo urbano e dovranno essere realizzate secondo le modalità previste dalla normativa specifica e dai documenti attuativi regionali di riferimento, previo parere espresso dal ROS Asse 10, così come individuato dalle norme attuative del POR Campania.

Articolo 7

Risorse finanziarie

L'Autorità urbana presenta al Responsabile dell'Asse 10, che lo approva, il quadro finanziario, ripartito per annualità, del proprio PICS, in linea con quanto indicato all'interno del Programma Integrato Città Sostenibile e al DOS di riferimento. Il quadro finanziario contiene indicazioni sul costo dei singoli interventi da cofinanziare attraverso il PICS, sul programma nel suo complesso e a livello di DOS (nel caso in cui il documento contempli anche interventi il cui finanziamento è interamente a carico dell'Autorità urbane attraverso altre fonti finanziarie diverse da quelle relative al POR FESR 2014/2020, l'Asse 10 e risorse afferenti ad altri Assi).

Per quanto riguarda la definizione delle risorse assegnate, l'AU delegata è destinataria:

- di risorse per la realizzazione degli interventi (a valere sull'Asse di riferimento del POR FESR 2014/2020 dell'operazione delegata);
- di risorse per l'assistenza tecnica (a valere sull'Asse Assistenza Tecnica del POR FESR 2014/2020).

Le risorse di cui al capoverso 2 del presente articolo dovranno avere un apposito conto corrente bancario (c.c.b.) dedicato, il cui utilizzo è vincolato alle azioni oggetto del presente provvedimento di delega.

Art. 8

Descrizione dei flussi finanziari tra la Regione Campania e l'OI

Con riferimento alle modalità di erogazione delle risorse all'Autorità urbana, è definito un flusso finanziario analogo a quello esistente fra la Commissione Europea e la Regione, basato su anticipo e rimborsi in base all'avanzamento della rendicontazione della spesa da parte della stessa Autorità urbana:

- Anticipo del 20 % (sull'importo destinato all'Autorità urbana e al netto di eventuali anticipi ottenuti a valere sulle medesime risorse) al momento della stipula dell'Accordo di Programma che sancisce l'avvio del PICS. Tale anticipo costituirà la riserva finanziaria per la realizzazione degli interventi di cui al PICS per l'intero periodo di validità del Programma FESR.
- In itinere, a rimborso delle spese effettivamente sostenute. Ogni rendicontazione delle spese da parte dell'Autorità urbana è accompagnata da domanda di rimborso, con le modalità previste dalla Manualistica regionale, al ROS cui seguirà un pagamento in suo favore da parte della Regione dell'intera somma rendicontata.
- Saldo finale, per un importo almeno pari al 10% del contributo, previa attestazione della realizzazione degli investimenti e dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, delle somme ricevute e comunque in coerenza con il meccanismo di erogazione delle risorse

Per gli interventi di Assistenza tecnica di cui all'Asse 11 del POR FESR Campania 2014/2020 si farà riferimento alle previsioni di cui al DD n. 79 del 29/09/2017 DG 50 03 02 – Assistenza tecnica e Comunicazione e smi.

Gli eventuali beneficiari degli interventi del PICS rendicontano le spese secondo le modalità stabilite nella manualistica regionale vigente.

La gestione finanziaria degli interventi deve attuarsi secondo le procedure e le modalità previste dal POR FESR Campania 2014/2020. L'Autorità urbana delegata è tenuta ad attenersi scrupolosamente alle modalità



individuare all'interno del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2014/2020, al fine di garantire l'adeguatezza delle piste di controllo a quanto stabilito dal Reg. (CE) n. 1303/2013, tramite l'utilizzo del sistema informativo messo a disposizione dall'Autorità delegante, che assicuri l'evidenza della spesa sostenuta a livello di singola operazione e che dimostri di supportare, mediante successivi livelli di aggregazione, la predisposizione della certificazione della spesa alla Commissione Europea.

L'uso delle poste finanziarie provenienti da fondi comunitari del POR Campania per il periodo 2014/2020 è soggetto al rispetto del principio di integrazione degli interventi previsto nel QSN e sarà sottoposto alle relative specifiche procedurali di attuazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio, valutazione, rendicontazione e controllo previsti dal Programma, e dai vigenti regolamenti comunitari, nonché dal quadro regolamentare definito a livello regionale per l'attuazione del PICS.

Nelle procedure di affidamento degli interventi si terrà conto dei tempi e delle modalità di erogazione dei finanziamenti comunitari; l'utilizzo dei finanziamenti statali inerenti interventi cofinanziati da risorse rinvenienti dal POR Campania sarà a tal fine coordinato con le procedure attuative e di controllo del POR.

Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, uno o più degli interventi previsti dal Programma PICS oggetto della delega non siano realizzabili, ed si siano rilevate difficoltà a reperire fonti di finanziamento alternative a quelle indicate nell'Accordo, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi e si procede all'applicazione dei meccanismi sanzionatori di cui all'articolo 9.

Il presente articolo sarà oggetto di modifica in virtù di ciò che le Regioni ed il Governo attiveranno in ordine alla revisione dei Programmi cofinanziati secondo modalità che potranno prevedere anche la rimodulazione dei Programmi e del tasso di cofinanziamento nazionale.

Nei Decreti relativi ad OI, il ROS deve dare atto dell'avvenuta sottoscrizione dell'Atto di delega e dell'esito positivo delle verifiche operate dall'AdA in termini di adeguatezza del sistema di gestione e controllo adottato dagli OI e dell'esito positivo dei controlli di I livello svolti dall'OI, laddove previsti, relativamente alle spese oggetto di liquidazione

Articolo 9

Meccanismi sanzionatori in caso di inerzie, ritardi e inadempienze

Il ROS Asse 10 procede in caso di frodi, irregolarità e nei casi in cui non siano state rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dall'OI e/o dal beneficiario nei cronoprogrammi ed attinenti le diverse fasi delle operazioni finanziate, alla pertinente segnalazione ed alla revoca parziale o totale del finanziamento ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. ed al recupero delle risorse indebitamente erogate.

L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dell'AU, dei suoi uffici e dei RUP degli interventi costituiscono agli effetti del presente Provvedimento, fattispecie di inadempimento.

Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimenti, il ROS Asse 10 o, se del caso l'AdG POR FESR, invita il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento sono imputabili, ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato.

Il soggetto sottoscrittore, cui è imputabile l'inadempimento, è tenuto a far conoscere, entro il termine prefissato, al ROS le iniziative assunte ed i risultati conseguiti.

In caso di ulteriore inottemperanza il ROS Asse 10 d'intesa con l'AdG POR FESR adotta le misure in relazione agli accertati inadempimenti.

Il ROS Asse 10 attiva le procedure per la revoca del finanziamento, comunicandone l'esito all'AdG POR FESR.

La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati.

Nel caso di mancato raggiungimento delle performance framework dei target di certificazione dell'Asse 10 e di conseguenti tagli da parte della Commissione Europea sulle relative risorse finanziarie, si prevede una contestuale riduzione delle risorse finanziarie riconosciute o trasferite all'OI.



Articolo 10

Poteri sostitutivi in caso di inerzie, ritardi e inadempienze

L'esercizio dei poteri sostitutivi da parte del ROS Asse 10 si applica, nei confronti dell'Autorità urbana che non adempia a quanto previsto dal presente Provvedimento di Delega. In tale ipotesi, l'Autorità urbana, laddove non venga revocato il finanziamento assume il ruolo di beneficiario (secondo la definizione del Reg. (CE) 1303/2013) su cui ricadono gli obblighi del rispetto delle condizioni di eleggibilità delle spese e delle relative procedure di rendicontazione (anche in merito ai target di certificazione, ecc.). In questo caso, non configurandosi l'istituto della delega e, pertanto, non assumendo il ruolo di OI, l'Autorità urbana dovrà costituire unicamente gli snodi organizzativi ed attuativi relativi alla realizzazione degli interventi di cui è beneficiaria e al presidio dei relativi obiettivi di spesa, con riguardo anche alla tenuta del sistema di contabilità e di monitoraggio come descritto nel Regolamento del Fondo.

L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica nei casi di inerzia dell'OI o più in generale delle strutture deputate alla attuazione del Programma nei limiti dell'Ordinamento Amministrativo Regionale della Campania.

Articolo 11

Revoca del finanziamento

Il ROS Asse 10, qualora ricorrano le condizioni di revoca del finanziamento, così come indicate nei Reg (UE) 1301/2013 e 1303/2013 e nella manualistica regionale vigente, ne attiva le procedure in ragione della titolarità dei fondi, comunicandone l'esito all'AdG PO FESR.

Art. 12

Informazioni da trasmettere all'autorità delegante e relativa periodicità

L'AU fornisce, tramite il sistema informativo regionale, al ROS Asse 10 i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'operazione, oltre a tutti i documenti relativi ad ogni opera ed ai relativi fascicoli di progetto, basati sul concetto di "fascicolo di progetto digitale".

L'AU fornisce alla amministrazione regionale tutte le informazioni necessarie per la preparazione e presentazione dei conti ai sensi dell'art. 137 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e per la presentazione delle informazioni di cui all'art. 138 del medesimo regolamento (UE).

L'AU produce le Relazioni di avanzamento annuali del PICS ai sensi dell'art. 50 del Reg. 1303/2013, in cui siano indicati i progressi realizzati per il raggiungimento degli indicatori, fornendo le informazioni necessarie riguardanti gli indicatori di output e di risultato.

Art 13

Modalità di conservazione della documentazione

L'AU è tenuta ad acquisire ed archiviare la documentazione relativa alle spese sostenute da se stesso e dal beneficiario relativamente alla singola operazione ed al Programma e più in generale relativi fascicoli di progetto, basati sul concetto di "fascicolo di progetto digitale".

L'AU è tenuta a garantire la corretta tenuta dei fascicoli di progetti relativi ad ogni singola operazione, così come previsto dalla manualistica vigente, assicurando che i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'operazione siano forniti al ROS Asse 10 tramite il sistema informativo regionale, oltre a tutti i documenti relativi ad ogni opera ed ai relativi fascicoli di progetto, basati sul concetto di "fascicolo di progetto digitale".

Art. 14

Procedure relative alla redazione e alla presentazione delle dichiarazioni di spesa

L'AU delegata redige e presenta la dichiarazione di spesa in conformità a quanto previsto dal Manuale delle procedure di certificazione della spesa del POR Campania 2014/2020.



Art 15

Procedure di selezione e di approvazione delle operazioni e le modalità di coinvolgimento dell'Autorità delegante

L'AU seleziona ed approva le operazioni nel rispetto della normativa di settore utilizzando i criteri di selezione dell'Asse 10 approvati dal Comitato di Sorveglianza ed i criteri di valutazione e priorità condivisi dalle Autorità Urbane e successivamente approvati dal Comitato di sorveglianza e ne dà comunicazione al ROS Asse 10.

Nell'ipotesi di previsione di regimi di aiuto l'AU seleziona i beneficiari nel rispetto della normativa e della manualistica regionale vigente.

Nell'ipotesi di attivazione di regimi di aiuto a titolarità regionale, la Regione Campania effettuerà le procedure di selezione dei beneficiari, mentre le attività legate all'attuazione saranno gestite nell'ambito delle funzioni delegate all'Autorità urbana.

Articolo 16

Modalità di modifica ed integrazione dell'oggetto e delle finalità della delega e durata del Provvedimento di Delega

Il presente Provvedimento è vincolante per l'Autorità urbana. I controlli sugli atti e sulle attività poste in essere in attuazione dal Provvedimento stesso sono successivi al suo perfezionamento.

Il Provvedimento di Delega entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa [art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13]. L'AU impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014/2020.

Eventuali modifiche e/o integrazioni al presente Provvedimento sono apportate con atto aggiuntivo.

Alla scadenza del Provvedimento, il ROS è incaricato delle eventuali incombenze relative alla definizione dei rapporti pendenti e, previa valutazione dei singoli casi, in accordo con l'AdG POR FESR, della possibilità di portare a compimento le attività non ultimate.

L'Autorità urbana con sede in Acerra, così come rappresentata dal Sindaco pro tempore _____, domiciliato per la carica presso la sede del Comune di Acerra, sottoscrive e dunque accetta il presente atto in ogni sua parte, clausole, pattuizioni, impegni, adempimenti e procedure nulla escluso.

Il presente documento si compone di n. ____ facciate compresa la presente.

Addì, _____

Per la Regione Campania

Il Presidente della Giunta Regionale della Campania

Per l'Autorità urbana di Acerra

_____ (ruolo) _____



Decreto Dirigenziale n. 10 del 31/08/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E
LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2014/2020. ASSE 9. OBIETTIVO SPECIFICO 10.7, AZIONE 10.7.1. INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA EX DGR 351/2017 E DGR 216/2018. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER L'INTERVENTO DENOMINATO: LAVORI DI RECUPERO STRUTTURALE E FUNZIONALE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO PRINCIPE DI PIEMONTE SITO AL CORSO GARIBALDI. I LOTTO FUNZIONALE, CUP F92F10000030004. BENEFICIARIO: COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. la strategia “Europa 2020” per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva riconosce che l’istruzione, l’apprendimento permanente e lo sviluppo delle competenze sono elementi chiave per rispondere all’attuale crisi economica e alla più ampia strategia economica e sociale dell’Unione Europea;
- b. la Giunta Regionale della Campania ha posto, tra le priorità di governo, la messa in sicurezza, l’ammodernamento e la connessione in rete degli edifici scolastici per garantire serenità ad allievi e famiglie, oltre che per realizzare strutture adeguate alle più recenti evoluzioni della didattica, in linea anche con la scuola digitale;
- c. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Reg(CE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), abrogando il Reg(CE) n. 1080/2006;
- d. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Reg (CE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 relativo ai fondi SIE, abrogando il Reg (CE) n. 1083/2006;
- e. la Commissione Europea, con Decisione n. C(2014)8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l’Accordo di Partenariato 2014/2020 con l’Italia per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, poi modificato con Decisione n. C(2018)598 Final dell’8 febbraio 2018;
- f. l’Accordo di Partenariato 2014-2020 attraverso l’OT 10 si prefigge di investire nell’istruzione, nella formazione professionale per le competenze e l’apprendimento permanente, sviluppando l’infrastruttura scolastica e formativa, perseguendo, tra i risultati attesi, l’aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e il miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici (RA 10.7);
- g. la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all’articolo 1, comma 242, della legge n.147/2013 previsti nell’Accordo di partenariato 2014/2020;
- h. la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1°Dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) Campania F.E.S.R. 2014/2020, il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00, di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- i. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 720 del 16 dicembre 2015, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- j. il POR Campania FESR 2014/2020 prevede nell’ambito dell’Asse 9 - *Infrastrutture per il Sistema di Istruzione Regionale* - l’Obiettivo Specifico 10.7, *Aumento della Propensione dei giovani a permanente nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici*, corrispondente alla priorità di investimento 10a che mira allo *sviluppo delle infrastrutture scolastiche ed al miglioramento e innovazione del percorso formativo*;
- k. che l’Azione specifica 10.7.1 - *Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (efficientamento energetico, sicurezza, attrattività e innovatività, accessibilità, impianti sportivi, connettività), anche per facilitare l’accessibilità delle persone con disabilità* - intende migliorare la qualità complessiva degli edifici scolastici in termini di sicurezza e di efficienza energetica, e aumentare la disponibilità di aree accessorie per i servizi agli studenti, anche come misura di contrasto al fenomeno dell’abbandono e della dispersione scolastica;
- l. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 39 del 2 febbraio 2016, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- m. in data 22 marzo 2016, nell’ambito del Comitato di Sorveglianza, è stato approvato il documento metodologico e i criteri di selezione del POR FESR 2014/2020 per gli assi 1,2,3,4 e 7;
- n. con la Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016, la Giunta regionale ha approvato il documento “Sistema di gestione e di Controllo” del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del POR ai sensi dell’art 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- o. con la Deliberazione n. 758 del 20 dicembre 2016, la Giunta regionale ha rettificato le Deliberazioni n.228/2016 e n.278/2016, a seguito della rideterminazione delle strutture

ordinamentali della Giunta regionale della Campania, ed ha demandato all'Autorità di Gestione l'approvazione con proprio atto monocratico del "Manuale di Attuazione" e del "Manuale delle procedure per i controlli di I livello" del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2014-2020 e dei relativi allegati;

- p. con il Decreto Dirigenziale n. 228 del 29 dicembre 2016, l'Autorità di Gestione ha, tra l'altro, approvato i predetti Manuali, in seguito rettificati con Decreto dirigenziale n. 47 del 1° agosto 2017;
- q. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 271 del 30 dicembre 2016 sono state designate l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2014-2020;
- r. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 273 del 30 dicembre 2016 sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del POR FESR Campania 2014/2020, in seguito modificato con Decreto del Presidente della Giunta n. 227 del 14 giugno 2017, con il quale sono stati individuati, quali Responsabili di Obiettivo Specifico del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2014-2020, i Dirigenti pro tempore incardinati nelle Direzioni Generali, negli Staff, nell'UOGP e negli Uffici Speciali;
- s. con nota prot. n.33976 del 17 gennaio 2017, è stata comunicata la conclusione della procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei criteri di selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2014-2020;
- t. con Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 è stato emanato il Regolamento recante i criteri sull' ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- u. con Decisione C(2018) 2283final del 17 aprile 2018 la Commissione ha approvato la modifica alla Decisione di esecuzione C(2015)8578/2015;
- v. con Decreto Dirigenziale n. 134 del 15 maggio 2018 è stato rettificato il DD n. 47/2017 e sono stati riapprovati il Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2014/2020 e il Manuale delle procedure per i Controlli di I livello, in uno con l'approvazione del nuovo SI.GE.CO.

PREMESSO, altresì, che:

- a. con Deliberazione n. 468 del 02 agosto 2016, la Giunta regionale, al punto 5 del deliberato, ha, tra l'altro, demandato ai dirigenti Responsabili di Obiettivo Operativo e ai Dirigenti *ratione materiae* le opportune valutazioni in riferimento a quegli interventi ammessi a finanziamento sul POR FESR 2007/2013, che non rientravano nelle fattispecie di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 del deliberato e che non avevano prodotto spesa quietanzata al 31 dicembre 2015, operando un'aggiornata e definitiva ricognizione, in particolare sull'effettivo stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario e in relazione alle filiere tematiche di particolare interesse regionale;
- b. in attuazione del predetto punto 5 della Delibera 468/2016, i ROO/DRM hanno completato la ricognizione degli interventi come indicato;
- c. all'Autorità di Gestione del POR FESR sono stati trasmessi gli elenchi dei predetti interventi:
 - dallo Staff tecnico-amministrativo della Direzione Generale per il Governo del Territorio, con nota prot. 769984 del 24/11/2016,
 - dalla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, con nota prot. 0823262 del 19/12/2016,
 - dalla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, con nota prot. 040545 del 19/01/2017;
- d. con Delibera n. 351 del 14/06/2017 "Programmazione edilizia scolastica – I fase", la Giunta regionale ha stabilito di dare impulso ad una prima fase di attuazione dell'Obiettivo Specifico 10.7 del POR FESR Campania 2014/2020, programmando per interventi di edilizia scolastica l'importo di 16.000.000,00 euro, demandando la classificazione degli interventi ad uno specifico gruppo di lavoro, sulla scorta degli elenchi su indicati;
- e. la DGR 351/17 ha stabilito l'ordine di priorità degli interventi di cui alla ricognizione effettuata ai sensi della DGR 468/2016 dando priorità a:

- Interventi con lavori avviati, accertati da specifica documentazione tecnico/amministrativa dimostrativa del concreto ed effettivo avvio del cantiere per la realizzazione dell'intervento, alla data di approvazione del presente atto;
 - Interventi che presentano una obbligazione giuridicamente vincolante, definita dalla contrattualizzazione dei lavori, a seguito dell'espletamento delle procedure di gara, alla data di approvazione del presente atto;
 - Interventi che presentano procedure di gara completate, alla data di approvazione del presente atto;
- f. con Decreto Dirigenziale n. 204 del 03/07/2017 è stato costituito il Team di Obiettivo Specifico 10.7 del POR Campania FESR 2014/2020;
- g. con Decreto Dirigenziale n. 904 del 22/11/2017 è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 351/2017;

CONSIDERATO che:

- a. tra gli interventi di cui alle note 769984/2016, 823262/2016 e 40545/2017 è incluso quello denominato "Lavori di recupero strutturale e funzionale dell'edificio scolastico Principe di Piemonte sito al corso Garibaldi – I lotto funzionale", CUP: F92F10000030004 – Beneficiario: Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE), già ammesso a finanziamento sull'Obiettivo Operativo 1.7 del POR FESR 2007/2013 per un importo complessivo pari ad euro 2.330.000,00, con cod. smile 69;
- b. con verbale n. 3 del 09/02/2018, il Gruppo di Lavoro ha concluso le proprie attività a valere sugli interventi riferibili all'Obiettivo Specifico 10.7, azione 10.7.1 del POR FESR Campania 2014/2020;
- c. con nota prot.n. 183094 del 20/03/2018, è stata comunicata al Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) la conclusione del procedimento con esito positivo, e la classificazione dell'intervento alla fattispecie n. 3 di cui alla D.G.R. 351/2017;
- d. con nota prot. n. 191305 del 22/03/2018 la Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili ha inteso verificare, presso l'Autorità di Gestione del POR FESR, la possibilità di estendere le verifiche di coerenza ed ammissibilità anche a quegli interventi che non rientravano nelle tre predette fattispecie, ma per i quali si riscontrasse uno stato di avanzamento procedurale favorevole ad un rapido avvio dei lavori, fino a concorrenza delle risorse programmate con DGR 351/2017;
- e. con nota prot. n. 239842 del 12/04/2018, l'Autorità di Gestione del POR FESR ha riscontrato con parere positivo la su indicata nota;
- f. con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 61 del 20/04/2018 sono stati individuati, senza soluzione di continuità, quali Responsabili di Obiettivo Specifico del POR FESR Campania 2014- 2020, i Dirigenti pro tempore incardinati nelle Direzioni Generali, negli Staff e negli Uffici Speciali;
- g. con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 116 del 12/07/2018 è stato individuato quale Responsabile di Obiettivo Specifico 10.7 del POR FESR Campania 2014- 2020, il Dirigente pro tempore della Unità Operativa Dirigenziale 09 "Edilizia scolastica" della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili (50.11);

PRESO ATTO che

- a. con la Legge Regionale n. 39 del 29 dicembre 2017 è stato approvato il bilancio di previsione finanziaria per il triennio 2018/2020 della Regione Campania;
- b. con deliberazione n. 11 del 16 gennaio 2018, la Giunta Regionale ha approvato il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020;
- c. con la medesima deliberazione, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2018, 2019 e 2020;
- d. con Deliberazione n. 216 del 10 aprile 2018 è stata programmata l'attuazione dell'obiettivo specifico 10.7, azione 10.7.1, del POR FESR Campania 2014/2020 in materia di edilizia scolastica, ed è stata iscritta somma complessiva di 29.000.000,00 euro nel bilancio di previsione

finanziario 2018/2020, nel documento tecnico di accompagnamento al bilancio finanziario per il triennio 2018/2020 e nel bilancio gestionale 2018/2020;

- e. con successivo decreto dirigenziale n. 78 del 12 aprile 2018 si è provveduto ad accertare le entrate iscritte con la DGR 216/2018 su richiamata;
- f. che ai sensi dell'art 6 bis della vigente legge 241 del 1990, sono state rese le previste dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, per il presente procedimento;

RILEVATO che,

- a. l'intervento risulta coerente con l'Obiettivo Specifico 10.7, azione 10.7.1 del POR FESR Campania 2014/2020, e con i criteri di selezione;
- b. il quadro economico del progetto esecutivo rispetta le limitazioni poste dal vigente Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2014/2020;
- c. il progetto esecutivo è stato validato dal R.U.P. del Comune beneficiario;
- d. il contratto di appalto non è stato ad oggi sottoscritto e i relativi lavori non sono stati consegnati alla ditta aggiudicataria;
- e.

RITENUTO

- a. di dover, per quanto su considerato, ammettere a finanziamento il progetto denominato "Lavori di recupero strutturale e funzionale dell'edificio scolastico Principe di Piemonte sito al corso Garibaldi – I lotto funzionale", CUP: F92F10000030004 – Beneficiario: Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) - per l'importo complessivo di € 2.330.000,00, secondo il quadro economico di seguito riportato, a valere sull'Obiettivo Specifico 10.7, azione 10.7.1 del POR Campania FESR 2014/2020:

Determina n 398 del 09/07/2014		Ammissibile FESR 2014/2020
LAVORI		
Lavori soggetti a ribasso	€. 1.106.279,64	€. 1.106.279,64
Oneri non soggetti a ribasso	€. 510.204,17	€. 510.204,17
Oneri smaltimento rifiuti non soggetti a ribasso con pagamento a fattura	€. 50.000,00	€. 50.000,00
Totale lavori a base d'appalto	€. 1.666.483,81	€. 1.666.483,81
SOMME A DISPOSIZIONE		
b.3 allacciamenti ai pubblici servizi	€. 35.000,00	€. 35.000,00
b.4 imprevisti	€. 166.648,38	€. 166.648,38
b.6 accantonamento ex art. 133 Dlgs 163/2006	€. 35.639,59	€. 35.639,59
b.2 rilievi, accertamenti e indagini	€. 15.000,00	€. 15.000,00
b.7 spese tecniche + accantonamento art 92 d.lgs. 63/06	118.500,00	118.500,00
b.9 spese per commissioni giudicatrici e per SUA	€. 26.625,00	€. 26.625,00
b.10 spese per pubblicità	€. 4.500,00	€. 4.500,00

b.11 spese per accertamenti di laboratorio; verifiche tecniche, collaudi	€. 35.000,00	€. 35.000,00
b.12 IVA, eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge:	€. 226.603,22	€. 226.603,22
di cui: IVA lavori a base d'appalto	€. 161.648,38	€. 161.648,38
di cui: IVA imprevisti	16.664,84	16.664,84
di cui: IVA, eventuali altre imposte residue	€. 48.290,00	€. 48.290,00
Totale somme a disposizione	€. 663.516,19	€. 663.516,19

TOTALE PROGETTO	€. 2.330.000,00	€. 2.330.000,00
------------------------	------------------------	------------------------

- b. di dover ribadire che come prescritto al paragrafo 5.1 del Manuale di Attuazione del POR FESR CAMPANIA 2014/2020 *“l'importo del decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS”* a seguito delle verifiche di rito, in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia;
- c. di dover rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara al netto delle economie maturate sia sull'importo lavori che sull'importo delle somme a disposizione;
- d. di dover approvare l'allegato schema di Convenzione da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del ROS e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
- e. di dover subordinare alla stipula della Convenzione l'assunzione dell'impegno contabile, come prescritto al paragrafo 5.1 del Manuale di Attuazione del POR FESR CAMPANIA 2014/202;
- f. di dover dare atto che l'impegno contabile e le relative spese graveranno sul capitolo 6251 - esercizio 2018 missione 04, macro aggregato 203, denominato *“POR FESR 2014/2020 - obiettivo specifico 10.7 - aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici.”*
- g. di dover ribadire che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Nicola Di Benedetto, dirigente della UOD 50.11.09 *“Edilizia scolastica”*;

VISTI

- i Regolamenti (CE) n. 1301 e 1303 del 17/12/2013;
- la Decisione n. C(2015) 8578 del 1/12/2015, come modificata con Decisione n. C(2018) 2283 del 7/4/2018;
- la Delibera CIPE n. 10 del 28/1/2015;
- la Delibera di Giunta regionale n. 720 del 16/12/2015;
- la Delibera di Giunta regionale n. 39 del 02/02/2016;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 62 del 15/02/2016;
- la Delibera di Giunta regionale n. 228 del 18/5/2016 e ss.mm.ii.;
- la Delibera di Giunta regionale n. 278 del 14/6/2016 e ss.mm.ii.;
- il Decreto Dirigenziale n. 228 del 29/12/2016 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 271 del 30/12/2016;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 273 del 30/12/2016 (e ss.mm.ii.);
- la Delibera di Giunta regionale n. 468 del 02/8/2016;
- il Decreto Dirigenziale n.132 del 09/8/2016;
- il Decreto Dirigenziale n. 204 del 03/07/2017;
- il Decreto dirigenziale n. 47 del 1/8/2017;
- la Delibera di Giunta regionale n. 7 del 16/1/2018;
- il Decreto Legislativo. n. 33/2013, artt. 26 e 27 e ss.mm.ii.;

- la Legge regionale n. 39 del 29 dicembre 2017;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.11 del 16/01/2018;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5/2/2018;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 216 del 10/04/2018;
- il Decreto Dirigenziale n. 78 del 12/04/2018;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 61 del 20/04/2018;
- il Decreto Dirigenziale n. 134 del 15/5/2018;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 116 del 12/07/2018;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Unità Operativa Dirigenziale "Edilizia scolastica" 50.11.09 della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento indicato in narrativa

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento il progetto denominato "Lavori di recupero strutturale e funzionale dell'edificio scolastico Principe di Piemonte sito al corso Garibaldi – I lotto funzionale", CUP: F92F10000030004 – Beneficiario: Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) - per l'importo complessivo di € 2.330.000,00, secondo il quadro economico di seguito riportato, a valere sull'Obiettivo Specifico 10.7, azione 10.7.1 del POR Campania FESR 2014/2020:

Determina n 398 del 09/07/2014		Ammissibile FESR 2014/2020
LAVORI		
Lavori soggetti a ribasso	€. 1.106.279,64	€. 1.106.279,64
Oneri non soggetti a ribasso	€. 510.204,17	€. 510.204,17
Oneri smaltimento rifiuti non soggetti a ribasso con pagamento a fattura	€. 50.000,00	€. 50.000,00
Totale lavori a base d'appalto	€. 1.666.483,81	€. 1.666.483,81
SOMME A DISPOSIZIONE		
b.3 allacciamenti ai pubblici servizi	€. 35.000,00	€. 35.000,00
b.4 imprevisti	€. 166.648,38	€. 166.648,38
b.6 accantonamento ex art. 133 Dlgs 163/2006	€. 35.639,59	€. 35.639,59
b.2 rilievi, accertamenti e indagini	€. 15.000,00	€. 15.000,00
b.7 spese tecniche + accantonamento art 92 d.lgs. 63/06	118.500,00	118.500,00
b.9 spese per commissioni giudicatrici e per SUA	€. 26.625,00	€. 26.625,00
b.10 spese per pubblicità	€. 4.500,00	€. 4.500,00
b.11 spese per accertamenti di laboratorio; verifiche tecniche, collaudi	€. 35.000,00	€. 35.000,00

b.12 IVA, eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge:	€. 226.603,22	€. 226.603,22
di cui: IVA lavori a base d'appalto	€. 161.648,38	€. 161.648,38
di cui: IVA imprevisti	16.664,84	16.664,84
di cui: IVA, eventuali altre imposte residue	€. 48.290,00	€. 48.290,00
Totale somme a disposizione	€. 663.516,19	€. 663.516,19

TOTALE PROGETTO	€. 2.330.000,00	€. 2.330.000,00
------------------------	------------------------	------------------------

2. di ribadire che come prescritto al paragrafo 5.1 del Manuale di Attuazione del POR FESR CAMPANIA 2014/2020 "l'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS" a seguito delle verifiche di rito, in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia;
3. di rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara al netto delle economie maturate sia sull'importo lavori che sull'importo delle somme a disposizione;
4. di approvare l'allegato schema di Convenzione da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del ROS e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di subordinare alla stipula della Convenzione l'assunzione dell'impegno contabile, come prescritto al paragrafo 5.1 del Manuale di Attuazione del POR FESR CAMPANIA 2014/202;
6. di dare atto che l'impegno contabile e le relative spese graveranno sul capitolo 6251 - esercizio 2018 missione 04, macro aggregato 203, denominato "POR FESR 2014/2020 - obiettivo specifico 10.7 - aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici."
7. di ribadire che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Nicola Di Benedetto, dirigente della UOD 50.11.09 "Edilizia scolastica";
8. di precisare che si è adempiuto agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al vigente d.lgs. 33/2013 e la verifica di quanto prescritto dall'art.6-bis della vigente legge 241/90;
9. di inviare il presente atto, per quanto di competenza, al Beneficiario, all'Assessore con delega all'Istruzione e alle Politiche Sociali, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, alla Programmazione Unitaria Regionale, alla Direzione generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili (50.11), alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, i lavori pubblici e la protezione civile, al BURC per la pubblicazione.

Il ROS (ing. Nicola Di Benedetto)

POR Campania FESR 2014-2020 – Asse 9 - Obiettivo Specifico 10.7 Azione 10.7.1

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

**Il Responsabile dell'Obiettivo Specifico (R.O.S.) 10.7,
designato con DPGR n. 116 del 12/07/2018**

E

**Il legale rappresentante del Comune di _____, beneficiario dell'Operazione denominata
" _____ " avente CUP _____, Codice SURF _____ ammesso a
finanziamento con DD n. _____ del ____/____/____**

PREMESSO

- ❖ che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- ❖ che il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei – fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;
- ❖ che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate;
- ❖ che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato [...], responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni;
- ❖ che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi con fortemente all'Accordo di Partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;
- ❖ che, a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'Accordo di Partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- ❖ che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- ❖ che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n.720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- ❖ che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- ❖ che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- ❖ che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020 ha approvato i criteri di selezione delle

- operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- ❖ che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro: definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
 - ❖ che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art.124 del Regolamento (UE)
 - ❖ n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo, poi riapprovato con DD n.134 del 15/5/2018;
 - ❖ che con i Decreti del Presidente della Giunta Regionale n.141 del 15/06/2016, n.61 del 20/04/2018, e n.116 del 12/07/2018 sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
 - ❖ che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, riapprovato con D.D. n. 134 del 15/05/2018 prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (R.O.S.) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
 - ❖ che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'A.d.G. con Decreto dirigenziale n. n. 44 del 20/03/2017 consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2014/2020, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il R.O.S. e il Beneficiario;
 - ❖ che con Deliberazione n. 468 del 02 agosto 2016, la Giunta regionale, al punto 5 del deliberato, ha, tra l'altro, demandato ai dirigenti Responsabili di Obiettivo Operativo e ai Dirigenti *ratione materiae* le opportune valutazioni in riferimento a quegli interventi ammessi a finanziamento sul POR FESR 2007/2013, che non rientravano nelle fattispecie di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 del deliberato e che non avevano prodotto spesa quietanzata al 31 dicembre 2015, operando un'aggiornata e definitiva ricognizione, in particolare sull'effettivo stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario e in relazione alle filiere tematiche di particolare interesse regionale;
 - ❖ in attuazione del predetto punto 5 della DGR 468/2016, i ROO/DRM hanno completato la ricognizione degli interventi come indicato e che all'Autorità di Gestione del POR FESR sono stati trasmessi gli elenchi dei predetti interventi: dallo Staff tecnico-amministrativo della Direzione Generale per il Governo del Territorio, con nota prot. 769984 del 24/11/2016, dalla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, con nota prot. 0823262 del 19/12/2016, dalla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, con nota prot. 040545 del 19/01/2017;
 - ❖ con Delibera n. 351 del 14/06/2017 "Programmazione edilizia scolastica – I fase", la Giunta regionale ha stabilito di dare impulso ad una prima fase di attuazione dell'Obiettivo Specifico 10.7 del POR FESR Campania 2014/2020, programmando per interventi di edilizia scolastica l'importo di 16.000.000,00 euro, demandando la classificazione degli interventi ad uno specifico gruppo di lavoro, sulla scorta degli elenchi su indicati e stabilendo l'ordine di priorità degli interventi di cui alla ricognizione effettuata ai sensi della DGR 468/2016;
 - ❖ con Decreto dirigenziale n. 904 del 22/11/2017 è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 351/2017, e che lo stesso con verbale n. 3 ha concluso i propri lavori;
 - ❖ con Deliberazione n. 216 del 10 aprile 2018 è stata programmata l'attuazione dell'obiettivo specifico 10.7, azione 10.7.1, del POR FESR Campania 2014/2020 in materia di edilizia scolastica, ed è stata iscritta la somma complessiva di 29.000.000,00 euro nel bilancio di previsione finanziario 2018/2020, nel documento tecnico di accompagnamento al bilancio finanziario per il triennio 2018/2020 e nel bilancio gestionale 2018/2020;
 - ❖ con successivo decreto dirigenziale n. 78 del 12 aprile 2018 si è provveduto ad accertare le entrate iscritte con la DGR 216/2018 su richiamata;
 - ❖ che la Commissione europea, con Decisione n. C (2018) 2283 final del 17 Aprile 2018 ha approvato le

modifiche al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020;

VISTI

- ❖ i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;(481/2014 – 522/2014 -1207/2014);
- ❖ i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n.821/2014, il Regolamento (UE) n.1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015;
- ❖ la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, “Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”, alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei (“fondi SIE”);

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1

Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Il cronoprogramma procedurale e di spesa già richiamato nel Decreto dirigenziale n. _____ del _____ costituisce Allegato alla presente Convenzione, ne è parte integrante e sostanziale e ha valore di patto tra le Parti

Articolo 2

Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il R.O.S. e il Beneficiario per l’attuazione dell’operazione denominata “_____” avente codice CUP _____ codice SURF _____ e ammessa a finanziamento per € _____ con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020 - Asse 9 -Obiettivo Specifico 10.7 – Azione 10.7.1.

Articolo 3

Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, **il Beneficiario** si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- ✓ lo svolgimento di un’istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (eventuale);
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal “Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell’infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale” di cui alla D.G.R. n. 136 del12/05/2014;
- ✓ un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la

- tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
 - ✓ il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
 - ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
 - ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
 - ✓ l'invio al R.O.S., nei casi di operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 61 del Regolamento (UE) n.1303/2013, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (il cui format è allegato al Manuale di Attuazione POR FESR 2014/2020). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
 - ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del R.O.S.;
 - ✓ la predisposizione e l'invio al R.O.S. dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
 - ✓ il rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
 - ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale dei controlli;
 - ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
 - ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014/2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinente (Linee di Azione nel caso del POC) del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
 - ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014/2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
 - ✓ l'inoltro al R.O.S. della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014/2020;
 - ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art.140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
 - per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
 - per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.
 - ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art.71 del Regolamento (UE) n.1303/2013;

- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014/2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal R.O.S.;
- ✓ il corretto adempimento di quanto stabilito al successivo art.11;

Con la stipula della presente Convenzione il **R.O.S.** si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione come prescritto dal vigente Manuale di attuazione;
- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato, per il tramite dell'AdG, la Struttura di Missione Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del par. 5.2 del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il R.O.S. indica:
 - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
 - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
 - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
 - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
 - il CUP dell'intervento;
 - la codifica SIOPE appropriata;
 - la categoria di spesa;
 - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011;
- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4

Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il R.O.S. provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n.1303/2013 e agli artt.115,116e117 del Reg.(UE) n.1303/2013,dal POR FESR Campania 2014/2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016.

In particolare, il R.O.S. si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013,sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unificazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento (nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice

postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutate dal sistema di monitoraggio.

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:

- al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare, il beneficiario:

- in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000 EUR;
- entro tre mesi dal completamento, espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000 EURO; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve essere preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115 par.4 del Reg (UE) n. 1303/2013.

In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 -2020;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014/2020 e se presente lo slogan.

Articolo 5

Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il R.O.S. emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il R.O.S. emette il decreto

di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al beneficiario l'anticipazione pari al 10% dell'importo complessivo ammesso a finanziamento, secondo le modalità prescritte dal Manuale di attuazione del POR FESR 2014/2020. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal R.O.S. a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

In tal caso il Beneficiario ha l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal R.O.S. in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

In seguito all'aggiudicazione definitiva dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il R.U.P. trasmette al R.O.S. la richiesta di un'ulteriore anticipazione nella misura del 10% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica. Tale richiesta deve essere corredata dalla documentazione prevista dal Manuale di attuazione (par. 5.2). L'anticipazione complessiva non deve superare la misura del 20% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

In seguito all'aggiudicazione definitiva dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il R.O.S. procede a ridefinire il costo dell'intervento sulla base della riapprovazione del quadro economico post-gara al netto delle economie maturate in sede di gara, derivanti dai ribassi ed anche per la parte incidente sull'IVA.

Per i progetti il cui valore è inferiore o pari a 5Mln/€, le successive tre liquidazioni, sono pari rispettivamente a:

- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Tali erogazioni sono concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno **il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento**. Le spese devono essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).

Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, può essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta di saldo deve essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o dei servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2)

In ogni caso il valore complessivo delle liquidazioni intermedie è calcolato nel limite massimo del 90% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Nel caso di interventi già avviati e con spese già sostenute, tenendo conto delle somme già precedentemente erogate, il R.O.S. può procedere alla liquidazione di risorse pari alle spese sostenute e rendicontate con fatture quietanzate accompagnate dalla pertinente documentazione probatoria.

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica

ammissibile entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento. Tuttavia, **il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al R.O.S., se pertinente, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.**

Il R.O.S., inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6

Spese Ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art.65 del Reg.(UE) n.1303/2013, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014/2020, dal DPR n.22 del 5 febbraio 2018 (Regolamento recante i criteri sull' ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020) e dalle norme nazionali vigenti. Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili solo le spese effettuate dal 01/01/2014 al 31/12/2023.

Articolo 7

Verifiche e controlli

Il R.O.S. svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
 - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
 - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
 - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
 - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
 - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
 - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale

di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;

- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss. mm. ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il R.O.S. verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il R.O.S. può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura di Missione Controlli emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il R.O.S. potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate. Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Struttura di Missione Controlli, Autorità di Certificazione, R.O.S., Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8

Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal R.O.S. in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti. Il R.O.S. dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9

Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi,

dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR 2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il R.O.S. è tenuto ad avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.

Nel caso in cui il R.O.S. decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 90 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal R.O.S. costituisce, altresì, motivo di revoca.

La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10

Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione. In caso di accertata violazione di tale obbligo, il R.O.S. dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11

Clausola manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti del soggetto affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione. Il Beneficiario è responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Articolo 12

Tutela della privacy

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Modifiche e durata della Convenzione

Articolo 14

Foro competente

Articolo 15

Imposte e tasse

Articolo 16

Disposizioni finali

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data) *vedasi certificati di firma digitale*

Rappresentante legale del Beneficiario

(timbro lineare)

Responsabile dell'Obiettivo Specifico 10.7

(Ing. Nicola Di Benedetto)

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10, 11 e 14 della presente Convenzione.

(luogo e data) *vedasi certificati di firma digitale*

Rappresentante legale del Beneficiario

(*timbro lineare*)

Responsabile dell'Obiettivo Specifico 10.7

(Ing. Nicola Di Benedetto)



Decreto Dirigenziale n. 1045 del 28/08/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E
LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014 -2020 - ASSE I, OT 8, OBIETTIVO SPECIFICO 4- AZIONE
8.6.1. AVVISO "TRAINING PER COMPETERE - FORMAZIONE CONTINUA IN AZIENDA"
(DGR N. 420 DEL 27/07/2016 E SS.MM. E II) - D.D. N. 305 DEL 13/09/2016 E D.D. N. 331
DEL 07/10/2016 - PRESA D'ATTO RINUNCIA A FINANZIAMENTO SOCIETA' ANNO
ZERO SRL

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 420 del 27.07.2016, ha programmato risorse finanziarie per 12ML a valere sul POR FSE Campania 2014/2020, Asse I “Occupazione”, OT 8 “Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori”, Obiettivo Specifico 4 “ Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi (RA 8.6)” Azione 8.6.1 “Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale”;
- con Decreto Dipartimentale n. 10 del 02.09.2016 è stata individuata la Direzione Generale per l'Istruzione, la formazione, il lavoro e le Politiche Giovanili, quale struttura deputata all'attuazione degli interventi di cui alla citata DGR 420/16;
- con Decreto Dirigenziale n. 305 del 13/09/2016 è stato approvato l' “Avviso pubblico Training per Competere- Formazione continua in Azienda”, con i relativi allegati pubblicati sul BURC n. 61 del 16 Settembre 2016 ;
- le risorse del POR FSE Campania 2014/2020, destinate al finanziamento dell'Avviso, a valere sull'Asse I, OT 8, Ob. Spec. 4 , Azione 8.6.1, ammontano complessivamente ad € 12.000.000,00;
- con Decreto Dirigenziale n. 331 del 07/10/2016 si è proceduto all'annullamento in autotutela del citato decreto e all'approvazione del nuovo Avviso pubblico e dei relativi allegati sul BURC n. 66 del 10 Ottobre 2016;
- ai sensi di quanto disposto dall'art. 9 dell'Avviso, le domande di partecipazione corredate dagli allegati richiesti devono essere presentate dal Soggetto Proponente/Attuatore (azienda capofila del raggruppamento nel caso di progetti pluriaziendali), esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo: trainingpercompetere@pec.regione.campania.it, dalle ore 9.00 del 24 ottobre 2016 sino alle ore 24.00 del 24 ottobre 2017 , pena l'inammissibilità;
- la Giunta Regionale con la deliberazione n. 253 del 09/05/2017 ad oggetto “ Formazione-Lavoro per ex percettori di ammortizzatori sociali ordinari e straordinari ora privi di sostegno al reddito e/o disoccupati. Riprogrammazione risorse” ha disposto, tra l'altro, di rimodulare le azioni previste dalla DGR n. 420/16;
- con Decreto Dirigenziale n. 430 del 17/05/2017 sono stati nominati i componenti del nucleo di ammissibilità delle domande pervenute alla data del 31.03.2017 di cui all'art. 10 dell'Avviso de quo;
- con Decreto Dirigenziale n. 368 del 31/07/2017 tra l'altro si è preso atto della verifica di ammissibilità svolta dal Nucleo di ammissibilità nominato con Decreto Dirigenziale n. 430 del 17/05/2017, trasmessa, con nota n. 2017.0519750 del 28/07/2017 al RUP e Direttore Generale dell'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e Responsabile dell'Obiettivo Specifico, dalla quale risultano n. 123 progetti ammissibili e finanziabili, n. 13 progetti ammissibili e non finanziabili, n. 15 progetti non ammessi con indicazione delle relative motivazioni di esclusione;
- con D.D. n. 1016 del 04/12/2017 si è proceduto ad ammettere a finanziamento definitivo n.124 progetti ammissibili e finanziabili per un importo complessivo pari a € 11.981.221,01, n. 9 progetti ammissibili e non finanziabili e n. 18 progetti non ammessi con i relativi motivi di esclusione come da allegati A, B e C al citato Decreto;
- con Decreto Dirigenziale n. 139 del 07/12/2017 è stato assunto l'impegno di spesa a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014-2020, Asse I, Obiettivo Specifico 4, Azione 8.6.1 per un importo complessivo pari a € 11.981.221,01;
- con D.D. n. 155 del 26/02/2018 si è proceduto, tra l'altro, all'integrazione del componente del nucleo di ammissibilità delle proposte pervenute;

CONSIDERATO CHE

- con CO.2018.0000072 del 01/02/2018 è stato sottoscritto l'Atto di Concessione con il Soggetto Proponente " ANNO ZERO SRL" dell'intervento denominato " TRAINING PER COMPETERE PER ANNO ZERO S.R.L. " **CU 56** CODICE SURF 16040AP000000056 CUP B24D16000050009 con un finanziamento assentito pari a € 75.960,00;
- con nota PEC del 09/08/2018 a firma del rappresentante legale del Soggetto Proponente citato è stata presentata formale rinuncia al finanziamento assentito;

PRESO ATTO CHE

- è pervenuta la succitata rinuncia alla realizzazione dell' intervento de quo;

RITENUTO PERTANTO

- di dover prendere atto delle rinuncia relativamente all' intervento succitato;
- di dover incaricare l'ufficio ad adempiere agli atti conseguenti sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui alla Legge n.234 del 24/12/2012, e smi e al DM n. 115/2017 per la cancellazione degli aiuti ivi registrati relativamente all' intervento citato ;
- di dover rinviare ad atto successivo la proposta di disimpegno delle risorse di cui al D.D. n. 139 del 07/12/2017 relativo alla rinuncia all' intervento di cui al presente decreto a valere sul POR FSE Campania 2014/2020, Asse I "Occupazione", OT 8 "Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori", Obiettivo Specifico 4 " Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi (RA 8.6)" Azione 8.6.1 "Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale;
- di dover disporre, che la pubblicazione del presente atto sul BURC e sul sito web della Regione Campania ha valore di notifica all'interessato e sul sito dedicato al FSE www.fse.regione.campania.it;

VISTI

- gli atti e la normativa richiamata in premessa;
- il D.D. n. 161 del 18/07/2016 di conferimento dell'incarico al Direttore Generale dell'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili ;
- il Decreto n. 272 del 30 dicembre 2016 con cui il Presidente della Giunta Regionale ha designato quali Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014-2020 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali riportate nell'Allegato A del citato Decreto;
- la Delibera n. 11 del 16/01/2018 con cui la Giunta Regionale ha disposto l' approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-

2020 e del bilancio gestionale 2018-2020 della Regione Campania con contestuale aggiornamento dei residui e della cassa;

- il Decreto Dirigenziale n. 9 del 09/02/2018 di aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e del Manuale dei controlli di primo livello del POR Campania FSE 2014-2020;
- D.D. n. 535 del 16/5/2018 con cui è stato aggiornato il nuovo Team di Obiettivo Specifico di supporto alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro, e le Politiche Giovanili;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio competente, dal Team di obiettivo specifico a supporto del Responsabile di Obiettivo Specifico

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- di prendere atto della rinuncia relativamente all' intervento succitato;
- di incaricare l'ufficio ad adempiere agli atti conseguenti sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui alla Legge n.234 del 24/12/2012, e smi e al DM n. 115/2017 per la cancellazione degli aiuti ivi registrati relativamente agli interventi citati ;
- di rinviare ad atto successivo la proposta di disimpegno delle risorse di cui al D.D. n. 139 del 07/12/2017 relativo alla rinuncia all' intervento di cui al presente decreto a valere sul POR FSE Campania 2014/2020, Asse I "Occupazione", OT 8 "Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori", Obiettivo Specifico 4 " Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi (RA 8.6)" Azione 8.6.1 "Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURC, sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it e sul portale del Por FSE Campania 2014 -2020 www.fse.regione.campania.it;
- di disporre che la pubblicazione del presente atto sul BURC e sul sito web della Regione Campania ha valore di notifica all' interessato;
- di inviare il presente provvedimento, all'Assessore al Lavoro, all'Assessore ai Fondi Europei e Politiche Giovanili, all'Assessore alla Formazione, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2014/2020, all'Ufficio Regionale competente per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Maria Antonietta D'Urso



Decreto Dirigenziale n. 1049 del 28/08/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E
LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

APU FSE 7° DECRETO AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la Giunta Regionale, con le deliberazioni n. 420 del 27/07/2016 e n. 253 del 09/05/2017, ha programmato risorse pari a 60 ML di euro a valere sul POR Campania FSE 2014/2020 finalizzate al Piano di formazione - lavoro per ex percettori di ammortizzatori sociali ordinari e straordinari ora privi di sostegno al reddito e/o disoccupati disponendo, tra l'altro, risorse finanziarie pari a € 10.000.000,00 per l'espletamento di diverse iniziative tra cui percorsi lavorativi presso Pubbliche Amministrazioni di cui al D. Lgs. 165/01 rivolti agli ex percettori di ammortizzatori sociali per favorire la permanenza nel modo del lavoro - in attività di pubblica utilità come da D. Lgs. 150/15, a valere sull' Asse 1, O/. Spec. 1 "Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata (RA 8.5)"- Azione 8.5.1 "Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)";
- con Decreto Dipartimentale n. 10 del 02.09.2016 è stata individuata la Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le Politiche Giovanili, quale struttura deputata all'attuazione degli interventi di cui alla citata DGR 420/16;
- con Decreto Dirigenziale n. 6 del 29/05/2017 è stato approvato l'"Avviso Pubblico per il finanziamento di misure di politica attiva - Percorsi lavorativi presso Pubbliche Amministrazioni di cui al D. Lgs 165/01, rivolti agli ex percettori di ammortizzatori sociali ed agli ex percettori di sostegno al reddito privi di sostegno al reddito , per favorire la permanenza nel modo del lavoro in attività di pubblica utilità come da D. Lgs 150/15" con i relativi allegati pubblicati sul BURC n. 43 del 29 Maggio 2017;
- le risorse del POR FSE Campania 2014/2020, destinate al finanziamento dell'Avviso, a valere sull'Asse I, OT 8, Ob. Spec. 1 , Azione 8.5.1, ammontano complessivamente ad € 5.000.000,00;
- con D.D. n. 312 del 20/07/2017 è stata disposta una precisazione in merito all'art. 9 dell'Avviso; ai sensi di quanto disposto dall'art. 7 dell'Avviso, le domande di partecipazione, corredate dagli allegati richiesti, devono essere presentate dal Soggetto utilizzatore a partire dal quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURC, esclusivamente sulla piattaforma www.cliclavoro.lavorocampania.it;
- con DD 436 del 11/08/2017 pubblicato sul BURC n° 63 del 14/08/2017 si è preso atto della verifica di ammissibilità formale svolta dall'Ufficio Responsabile del Procedimento, da cui risultano n. 23 progetti ammissibili e finanziabili per un totale di Soggetti Utilizzatori/Pubbliche Amministrazioni pari a n. 15 e un totale di destinatari pari a n. 243;
- con DD 487 del 11/09/2017 pubblicato sul BURC n° 67 del 11/09/2017 si è preso atto della verifica di ammissibilità formale svolta dall'Ufficio Responsabile del Procedimento, da cui risultano n° 55 progetti ammissibili e finanziabili per un totale di Soggetti Utilizzatori /Pubbliche Amministrazioni pari a n° 52 e un totale di destinatari pari a 666;
- con DD 638 del 11/10/2017 pubblicato sul BURC n°76 del 23/10/2017 si è preso atto della verifica di ammissibilità formale svolta dall'Ufficio Responsabile del Procedimento, da cui risultano n° 30 progetti ammissibili e finanziabili per un totale di Soggetti Utilizzatori /Pubbliche Amministrazioni pari a n° 25 e un totale di destinatari pari a 498;
- con DD 709 del 20/10/2017 che integra le risorse finanziarie relative all'Avviso pubblico di cui al DD 6 del 29/05/2017, per ulteriori € 5.000.000.00 a valere sul POR Campania FSE - 2014/2020, Asse 1 - OS 1;
- con DD 710 del 20/10/2017 pubblicato sul BURC n°77 del 24/10/2017 si è preso atto della verifica di ammissibilità formale svolta dall'Ufficio Responsabile del Procedimento, da cui risultano n° 16 progetti ammissibili e finanziabili per un totale di Soggetti Utilizzatori /Pubbliche Amministrazioni pari a n° 16 e un totale di destinatari pari a 228;

- con DD 205 del 06/03/2018 pubblicato sul BURC n° 22 del 12/03/2018 si è preso atto della verifica di ammissibilità formale svolta dall'Ufficio Responsabile del Procedimento, da cui risultano n° 43 progetti ammissibili e finanziabili per un totale di Soggetti Utilizzatori /Pubbliche Amministrazioni pari a n° 43 e un totale di destinatari pari a 554;
- con DD 625 del 05/06/2018 pubblicato sul BURC n° 40 del 11/06/2018 si è preso atto della verifica di ammissibilità formale svolta dall'Ufficio Responsabile del Procedimento, da cui risultano n° 38 progetti ammissibili e finanziabili per un totale di Soggetti Utilizzatori /Pubbliche Amministrazioni pari a n° 38 e un totale di destinatari pari a 424;

DATO ATTO che

- ai sensi di quanto disposto dall'Avviso la Regione Campania effettuerà, a cura dell'Ufficio responsabile del procedimento, una procedura a sportello di verifica dell'ammissibilità formale delle istanze pervenute;
- l'Ufficio responsabile del procedimento, ha trasmesso al Direttore Generale dell'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e Responsabile dell'Obiettivo Specifico, gli esiti dell'istruttoria delle istanze presentate sulla piattaforma dedicata www.cliclavoro.lavorocampania.it delle istanze pervenute da n°44 soggetti Utilizzatori in ordine cronologicamente successivo a quelle precedentemente ammesse a finanziamento con DD 625 del 05/06/2018;
- si è proceduto alla verifica di ammissibilità formale di n° 50 progetti presentati per un totale di soggetti utilizzatori pari a 44;

RITENUTO

- di dover prendere atto della verifica di ammissibilità formale svolta dall'Ufficio Responsabile del Procedimento, da cui risultano n. 50 progetti ammissibili e finanziabili per un totale di n 44 Soggetti Utilizzatori/Pubbliche Amministrazioni per un totale di n 596 destinatari;
- di dover prendere atto, altresì, che dalla verifica di ammissibilità formale non si riscontrano progetti non ammissibili con l'indicazione dei motivi di esclusione;
- di dover approvare l'elenco dei progetti ammessi e finanziabili come da Allegato A;
- di dover autorizzare la pubblicazione dell'istruttoria dei progetti ammessi e finanziabili come da Allegato A che forma parte integrante del presente atto;
- di dover rinviare a successivo provvedimento l'esito dell'ulteriore istruttoria;
- di dover rinviare ad atto successivo l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse a valere sull'Asse I del POR Campania FSE 2014 – 2020, OT 8, Ob. Spec. 1 “Favorire l’inserimento lavorativo e l’occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata (RA 8.5)”- Azione 8.5.1 “Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell’ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)”;
- che avverso il presente atto è ammessa, nel termine di 10 gg. dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul BURC, richiesta di chiarimenti da formulare a mezzo PEC al seguente indirizzo:
apufse@pec.regione.campania.it;
- di pubblicare il presente provvedimento unitamente agli allegati che lo fondano sul BURC, sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it e sul portale del Por FSE Campania 2014 -2020 www.fse.regione.campania.it;
- disporre che la pubblicazione del presente atto sul BURC e sul sito web della Regione Campania ha valore di notifica agli interessati;
- di dare atto che per la fattispecie oggetto del presente provvedimento ricorre l'obbligo della pubblicazione ai sensi del D.lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27 e ss.mm.ii.;

- di dover inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, all'Assessore ai Fondi Europei e Politiche Giovanili, all'Assessore alla Formazione, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2014/2020, all'Ufficio Regionale competente per la pubblicazione sul B.U.R.C.

VISTI

- gli atti e la normativa richiamata in premessa;
- il D.D. n. 161 del 18/07/2016 di conferimento dell'incarico al Direttore Generale dell'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
- il Decreto n. 272 del 30 dicembre 2016 con cui il Presidente della Giunta Regionale ha designato quali Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014-2020 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali riportate nell'Allegato A del citato Decreto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio competente, dal Team di obiettivo specifico a supporto del Responsabile di Obiettivo Specifico

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- di prendere atto della verifica di ammissibilità formale svolta dall'Ufficio Responsabile del Procedimento, da cui risultano n. 50 progetti ammissibili e finanziabili per un totale di Soggetti Utilizzatori/Pubbliche Amministrazioni pari a n 44 e un totale di destinatari pari a n. 596;
- di prendere atto, altresì, che dalla verifica di ammissibilità formale non si riscontrano progetti non ammissibili con l'indicazione dei motivi di esclusione;
- di approvare l'elenco dei progetti ammessi e finanziabili come da Allegato A;
- di autorizzare la pubblicazione dell'istruttoria dei progetti ammessi e finanziabili come da Allegato A che forma parte integrante del presente atto;
- di rinviare a successivo provvedimento l'esito dell'ulteriore istruttoria;
- di rinviare ad atto successivo l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse a valere sull'Asse I del POR Campania FSE 2014 – 2020, OT 8, Ob. Spec. 1 "Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata (RA 8.5)"- Azione 8.5.1 "Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)";
- che avverso il presente atto è ammessa, nel termine di 10gg. dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul BURC, richiesta di chiarimenti da formulare a mezzo PEC al seguente indirizzo:
apufse@pec.regione.campania.it;
- di pubblicare il presente provvedimento unitamente agli allegati che lo fondano sul BURC, sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it e sul portale del Por FSE Campania 2014 -2020 www.fse.regione.campania.it;
- disporre che la pubblicazione del presente atto sul BURC e sul sito web della Regione Campania ha valore di notifica agli interessati;
- di dare atto che per la fattispecie oggetto del presente provvedimento ricorre l'obbligo della pubblicazione ai sensi del D.lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27 e ss.mm.ii.;
- di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, all'Assessore ai Fondi Europei e Politiche Giovanili, all'Assessore alla Formazione, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2014/2020, all'Ufficio Regionale competente per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Direttore Generale
Maria Antonietta D'Urso



Avviso pubblico finanziamento di misure di politica attiva - Percorsi lavorativi presso Pubbliche Amministrazioni di cui al D.Lgs 165/01 rivolti agli ex percettori di ammortizzatori sociali ed agli ex percettori di sostegno al reddito privi di sostegno di reddito, per favorire la permanenza nel mondo del lavoro in attività di pubblica utilità come da D. Lgs 150/15"

Decreto Dirigenziale n. 6 del 29/05/2017 - (B.U.R.C. n. 43 del 29/05/2017)

Allegato A

Progetti ammessi e finanziabili

N	SOGGETTO UTILIZZATORE	N.PROGETTI PRESENTATI	TITOLO DEL PROGETTO	N. DESTINATARI	CONTRIBUTO PUBBLICO AMMISSIBILE
1	Comune di Cervino	1	Monitoraggio strade	14	€ 50.831,76
2	Comune di Pratella	1	Vivere il territorio	14	€ 60.771,76
3	Comune di POMIGLIANO D'ARCO	1	Pomigliano Attiva	21	€ 78.214,50
4	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	1	PER AMORE DI SAN MARTINO	15	€ 59.462,60
5	CIRCELLO	1	LAVORI E SERVIZI LEGATI AD ESIGENZE DEL TERRITORIO E DEI CITTADINI	6	€ 21.527,04
6	VALLO DELLA LUCANIA	1	APU	12	€ 47.570,08
7	CASTIGLIONE DEL GENOVESI	1	Lavoriamo insieme	6	€ 22.085,04
8	PAGANI	1	PAGANI CRESCE	30	€ 106.442,40
9	ARPAIA	1	LAVORI E SERVIZI LEGATI A ESIGENZE DEL TERRITORIO E DEI CITTADINI	4	€ 15.123,84
10	BONEA	1	Bonea sociale	2	€ 9.961,68
11	FRIGENTO	1	L.I.C. - Lavori in Comune - A.P.U. Comune di Frigento (AV)	11	€ 43.008,24
12	CASALVELINO	1	Decreto dirigenziale della Regione Campania n.6 del 29.05.2017	17	€ 65.091,71
13	SANTA PAOLINA	1	PROGETTO SANTA PAOLINA IN WORK	6	€ 22.385,84
14	CASTELPOTO	1	Salvaguardiamo il nostro verde	2	€ 7.961,68
15	LICEO G.GALILEI (Mondragone)	1	Il Liceo Galilei per il lavoro	6	€ 22.085,04
16	TEANO	1	Solidarietà Sociale	14	€ 53.767,11
17	IC LEOPARDI (Torre Annunziata)	1	Per una scuola migliore	30	€ 114.069,00
18	GIFFONI SEI CASALI	1	Sei Casali operativa	19	€ 69.935,96
19	OLIVETO CITRA	1	Join	9	€ 34.477,56
20	MASSA DI SOMMA	1	Massa di Somma in Progress	22	€ 84.938,48
21	PRATOLA SERRA	1	Monitoraggio, solidarietà e cultura a Pratola Serra	7	€ 25.607,29
22	VAIRANO PATENORA	1	Amiamo il nostro paese	25	€ 74.776,80
23	CASAPESENNA	1	Percorsi lavorativi presso pubbliche amministrazioni	8	€ 29.764,40
24	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	1	Misure di politica attiva - Servizio di monitoraggio del patrimonio culturale, delle	15	€ 52.212,60
25	FRAGNETO L'ABATE	2	Lavori di giardinaggio	2	€ 7.577,68
			Servizi di apertura biblioteca	1	€ 3.788,84
26	NOLA	1	Percorsi lavorativi rivolti ad ex percettori di ammortizzatori sociali ed agli ex percettori di	10	€ 49.808,40
27	TUFO	1	Bene Comune	4	€ 14.862,96
28	GALLO MATESE	1	Decoro urbano	4	€ 15.966,86
29	TEVEROLA	1	Teverola crea lavoro	21	€ 80.615,64
30	FALCIANO DEL MASSICO	1	Per il decoro di Falciano	11	€ 40.709,24
31	ERCOLANO	1	ViviAMO Ercolano	12	€ 67.674,28
32	PUGLIANELLO	1	LAVORI E SERVIZI LEGATI AD ESIGENZE DEL TERRITORIO E DEI CITTADINI	6	€ 21.785,04
33	TRECASE	1	INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA MESSA IN SICUREZZA ED AL MONITORAGGIO DEL	25	€ 95.557,50

34	VILLA LITERNO	2	APU Villa Literno	14	€	52.091,76
			APU Villa Literno 2	11	€	41.039,24
35	CASTELLAMMARE DI STABIA	1	Lavorare in comunità	50	€	189.042,00
36	BISACCIA	1	Noi Solidali	5	€	18.952,30
37	CASORIA	1	Progetto ambiente e benessere	30	€	107.025,20
38	SAN POTITO SANNITICO	1	Lavori di pubblica utilità	10	€	40.568,40
39	SCUOLA S.S. 1° PASCOLI – AVERSA	1	Manifestiamo Insieme-A Scuola di Solidarietà-Scuola in Verde-Puliamo la scuola	5	€	17.877,20
40	VISCIANO	1	Un'occasione in più	11	€	39.797,78
41	I.C.S. GAETANO PARENTE	1	Lavorare per il territorio	8	€	28.646,72
42	PORTICI	5	Riparte Portici – Riordino straordinario e digitalizzazione degli atti e documenti	10	€	35.858,40
			Riparte Portici – Servizio di monitoraggio sulle strade demaniali	16	€	57.373,44
			Riparte Portici –Portici pulita per la vita	13	€	46.615,92
			Riparte Portici – Solidarietà per gli anziani	7	€	25.100,88
			Riparte Portici – Lavori di emergenza	4	€	14.343,36
43	CANCELLO ED ARNONE	1	Attività di pubblica utilità Cannello ed Arnone	14	€	52.231,76
44	SAN TAMMARO	1	POLITICA ATTIVA PER San Tammaro	17	€	60.766,33
		50		596	€	2.397.749,54



Decreto Dirigenziale n. 1059 del 31/08/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E
LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

PIANO TRIENNALE 2015-2017 DELL'EDILIZIA SCOLASTICA DELLA REGIONE CAMPANIA. ARTICOLO 10 DEL DECRETO LEGGE 12 SETTEMBRE 2013 N.104, CONVERTITO CON MODIFICAZIONE DALLA LEGGE 08.11.2013 N. 128. PIANO ANNUALE 2017. RETTIFICA.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- a. il Decreto Legge 12 settembre 2013, n.104, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n.128, reca misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca;
- b. in particolare l'articolo 10 del citato Decreto Legge n.104/2013, convertito dalla L. n.128/2013, prevede che le Regioni interessate, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti, possano essere autorizzate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a stipulare appositi mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca Europea per gli Investimenti, con la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385;
- c. il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 23 gennaio 2015, ha stabilito, in attuazione del citato articolo 10 del Decreto Legge n.104/2013, l'oggetto del finanziamento, la natura e i criteri per la definizione dei piani regionali triennali e annuali di edilizia scolastica, gli stati di avanzamento e monitoraggio nonché le relative tempistiche;
- d. con decreto n.160 del 16 marzo 2015, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha assegnato alla Regione Campania un contributo complessivo pari ad €.121.678.010,70 ed un contributo annuale pari ad €.4.055.933,69 (dal 2015 al 2044), pari ad un netto ricavo stimato pari ad €.91.765.500,00;
- e. con la delibera della Giunta Regionale del 28 marzo 2015, n.124, è stato approvato il documento contenente i criteri per la formazione del Piano regionale triennale e dei Piani annuali di edilizia scolastica per la Campania, ai sensi e per gli effetti di cui all' articolo 10 del Decreto Legge n.104/2013, convertito dalla Legge n.128/2013, e del citato Decreto interministeriale 23 gennaio 2015;
- f. con il decreto dirigenziale 13 aprile 2015, n.67, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione dei progetti da parte degli EE.LL. al fine di formulare il Piano regionale triennale e dei Piani annuali di cui all' articolo 10 del Decreto Legge n.104/2013, convertito dalla Legge n.128/2013;
- g. con il decreto dirigenziale 30 aprile 2015, n.122, rettificato dal decreto dirigenziale 05 maggio 2015, n.128, è stato approvato il Piano triennale e il Piano annuale 2015 di edilizia scolastica per la Regione Campania, costituito da n.511 interventi per un fabbisogno totale pari ad €.676.551.954,02;
- h. con il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 29 maggio 2015, n.322, si è proceduto a predisporre la programmazione unica nazionale 2015-2017 in materia di edilizia scolastica redatta sulla base dei piani regionali pervenuti al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- i. con il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti 1 settembre 2015, n. 640, è stata concessa l'autorizzazione all'utilizzo da parte delle Regioni dei contributi pluriennali ed è stato approvato, tra l'altro il Piano annuale 2015 della Regione Campania, costituito da n.50 interventi per un finanziamento totale di €.84.142.221,99;
- j. la Regione Campania si è riservata la facoltà di individuare ulteriori interventi utilmente collocati in graduatoria, da inserire nei piani 2016 e 2017, con l'importo residuo di cui al punto precedente;
- k. la Regione Campania ha conseguentemente individuato ulteriori 4 interventi, da realizzare nelle annualità 2016 e 2017, per un totale di €.5.683.672,90;

- l. con deliberazione di Giunta regionale n. 807 del 23/12/2015, perfetta ai sensi di legge, è stato approvato di procedere, alla contrazione del prestito, con netto ricavo stimato a favore della Regione Campania pari ad €.91.765.500,00, con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. che ha stipulato un contratto di provvista con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) finalizzato al prestito alle Regioni per gli interventi del piano di edilizia scolastica;
- m. il predetto contratto di mutuo trentennale tra la Regione Campania e la Cassa Depositi e Prestiti SpA con provvista presso la Banca Europea degli Investimenti, è stato stipulato in data 29/12/2015, numero di repertorio 14471, registrato presso l'Ufficio Territoriale dell'Agenzia dell'Entrate di Napoli 1, alla serie 1T numero 23976 del 29/12/2015;
- n. il periodo di utilizzo del predetto contratto di mutuo, originariamente fissato al 31/12/2017, è stato poi prorogato al 31/12/2018 con la sottoscrizione dell'atto aggiuntivo stipulato il 15/02/2018, numero di repertorio 14520, registrato presso l'Ufficio Territoriale dell'Agenzia dell'Entrate di Napoli 1, alla serie 1T numero 3254 del 15/02/2018;
- o. con la nota prot.181331 del 19/07/2018, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha comunicato al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il proprio nulla-osta per la richiesta di ulteriore proroga al 31/12/2020 del periodo di utilizzo di tale contratto di mutuo;
- p. con le predette risorse assegnate alla Regione Campania, pari a complessivi €.91.765.500,00, sono stati finanziati o risultano finanziabili n. 54 interventi totali, distinti per le annualità 2015, 2016 e 2017, così come riportato nell'Allegato A al decreto dirigenziale n.778 del 03/11/2017;
- q. l'importo totale per 6 dei predetti 54 interventi, relativi ai Comuni di Lapio, Frignano, Villa Literno, Succivo, Nusco e Centola, da inserire nella redigenda pianificazione annuale 2017, è pari a euro 8.524.173,53;
- r. a valere sulle risorse di cui al netto ricavo stimato di cui al precedente punto d) è stato determinato un importo residuo aggiuntivo pari a euro 7.759.640,69, da utilizzare per la programmazione degli ulteriori interventi da inserire nella pianificazione annuale 2017 dell'edilizia scolastica;

Premesso altresì che:

- a. con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, 3 giugno 2016, n. 11418, sono stati anche definiti i termini, al fine di procedere all'aggiornamento dei piani annuali di ripartizione dell'ulteriore contributo annuo di 10 milioni di euro dall'anno 2016 al 2044 e alla predisposizione del successivo decreto interministeriale di autorizzazione alla stipula dei mutui da parte delle regioni, ai sensi dell'art. 4, comma 177-bis, della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- b. con decreto ministeriale n. 620 del 05/08/2016, registrato alla Corte dei Conti in data 12 settembre 2016, sono stati ripartiti i 10.000.000,00 di euro supplementari di rata di mutuo a carico dello Stato, previsti dall'articolo 10 del decreto legge n. 104 del 2013, così come modificato dall'articolo 1, comma 176, della legge 13 luglio 2015, n. 107 e destinati al finanziamento di ulteriori interventi di edilizia scolastica tra quelli inseriti nella programmazione triennale;
- c. con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 14 ottobre 2016, n. 790, si è proceduto all'aggiornamento della corrispondente programmazione unica nazionale, con riferimento ai piani regionali 2016;
- d. con il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, n. 390 del 06 giugno 2017 è stato autorizzato l'utilizzo - da parte delle Regioni, per il finanziamento degli interventi inclusi nei piani regionali triennali di edilizia scolastica di cui alla programmazione unica nazionale, ai sensi dell'art. 2 del decreto interministeriale 23 gennaio 2015 - dei contributi pluriennali di euro 9.999.999,99 annui, decorrenti dal 2016 e fino al 2044, previsti dal vigente art. 10 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, per le finalità, nella misura e per gli importi a ciascuna regione già assegnati;

- e. alla Regione Campania è stato assegnato un contributo complessivo pari ad €.26.854.764,00 ed un contributo annuale pari ad €.916.716,00 (dal 2016 al 2044), pari ad un netto ricavo stimato pari ad €.21.817.840,82;
- f. con il predetto decreto è stato approvato l'elenco dei 12 Enti beneficiari da autorizzare alla stipula dei contratti di appalto, costituente il Piano 2016 a valere sulle risorse supplementari resesi disponibili per il trentennio 2016-2044, per un importo complessivo pari a euro 15.263.371,05;
- g. con deliberazione di Giunta regionale n. 782 del 12/12/2017, perfetta ai sensi di legge, è stato approvato di procedere, alla contrazione di un nuovo prestito, con netto ricavo stimato a favore della Regione Campania pari ad € 21.817.840,82, con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. che ha stipulato un contratto di provvista con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) finalizzato al prestito alle Regioni per gli interventi del piano di edilizia scolastica;
- h. il predetto contratto di mutuo trentennale tra la Regione Campania e la Cassa Depositi e Prestiti SpA con provvista presso la Banca Europea degli Investimenti, è stato stipulato in data 13/12/2017, numero di repertorio 14515, registrato presso l'Ufficio Territoriale dell'Agenzia dell'Entrate di Napoli 1, alla serie 1T numero 23578 del 13/12/2017;
- i. a valere sulle risorse di cui al netto ricavo stimato di cui al precedente punto e) è stato ad oggi determinato un importo residuo pari a euro 7.795.921,11, da utilizzare per la programmazione degli ulteriori interventi da inserire nella pianificazione annuale 2017 dell'edilizia scolastica;

Considerato che:

- a. con il decreto dirigenziale n.314 del 13/04/2017, la Direzione generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha:
 - inteso procedere all'aggiornamento del Piano di Edilizia Scolastica regionale per l'annualità 2017 mediante avviso pubblico riservato agli Enti inseriti nel piano triennale 2015-2017 non ancora finanziati;
 - approvato il predetto Avviso pubblico, fissando il termine ultimo per la ricezione delle istanze al 26/04/2017 alle ore 24:00;
- b. con il decreto dirigenziale n.1212 del 28/12/2017, la Direzione generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili:
 - c1. ha approvato:
 - l'elenco degli interventi ammissibili;
 - l'elenco degli interventi inammissibili o esclusi;
 - l'elenco degli interventi non confermati dagli Enti locali, per i quali si è preso atto della volontà di rinuncia di partecipazione alla graduatoria per l'annualità 2017, secondo quanto previsto al punto 4.4 dell'Avviso pubblico;
 - l'elenco delle istanze ammissibili con il relativo punteggio, assegnato secondo le regole definite nell'Avviso pubblico;
 - c2. ha dato altresì atto che con successivo decreto avrebbe provveduto alla cancellazione di quegli interventi già beneficiari di altri finanziamenti statali o regionali, e alla conseguente stesura del piano degli interventi ammissibili a finanziamento per l'annualità 2017;
- c. l'Unità Operativa Dirigenziale "Edilizia Scolastica" ha successivamente comunicato al competente Ministero la necessità di riprogrammare gli interventi dei Comuni di Procida (NA) e Montano Altilia (SA) già autorizzati per l'annualità 2016 a valere sulle risorse rese disponibili con il contratto di mutuo stipulato nel 2016, dal momento che i predetti Enti non avevano concluso le procedure di aggiudicazione entro il termine originario del 31/03/2018, fissato dal decreto interministeriale n.390 del 6 giugno 2017;
- d. con il decreto n.271 del 09/04/2018, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha prorogato il predetto termine al prossimo 30 settembre 2018;

- e. l'Unità Operativa Dirigenziale "Edilizia Scolastica" ha conseguentemente comunicato al competente Ministero il venir meno delle condizioni che avevano determinato la necessità di riprogrammare per l'annualità 2017 gli interventi dei Comuni di Procida (NA) e Montano Altilia (SA);
- f. con il decreto n.432 del 24/04/2018, la Direzione generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha rettificato l'elenco delle istanze ammissibili sulla scorta delle osservazioni pervenute dagli Enti interessati, ha provveduto alla cancellazione di quegli interventi già beneficiari di altri finanziamenti statali o regionali e ha elaborato il Piano 2017 del Piano triennale 2015-2017 dell'edilizia scolastica della Regione Campania;
- g. con il decreto n.216 del 13 marzo 2018, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha approvato l'aggiornamento della programmazione unica nazionale con riferimento all'annualità 2017 nella quale confluiscono i piani elaborati da ciascuna regione;

Rilevato che:

- a. nell'allegato D al decreto ministeriale n.216 del 13 marzo 2018, sono stati erroneamente inseriti, rispettivamente al n.7 e al n.8:
 - "Intervento di messa in sicurezza, miglioramento statico, adeguamento funzionale con recupero e bonifica degli ambienti interrati, impiantistica edificio scolastico e palestra" del Comune di Procida (NA) per un importo di euro 1.370.000,00;
 - "Lavori di ristrutturazione, adeguamento funzionale e normativo, efficientamento energetico della scuola elementare e media di Montano capoluogo" del Comune di Montano Altilia (SA) per un importo di euro 1.487.904,00;
- b. il Comune di Sassano (SA) ha richiesto, con propria nota prot.4219 del 17/07/2018, l'archiviazione del proprio progetto denominato "Costruzione nuovo polo scolastico scuola elementare e materna Silla" di importo pari a euro 1.499.943,64;
- c. il suddetto intervento è ad oggi ancora inserito nell'annualità 2017 del Piano triennale 2015-2017 dell'edilizia scolastica della Regione Campania e, quindi, anche nella medesima annualità della programmazione unica nazionale;

Ritenuto

- a. di dover ribadire la necessità di procedere, per quanto sopra indicato, alla cancellazione dalla programmazione unica nazionale, approvata con decreto ministeriale n.216 del 13 marzo 2018, degli interventi proposti dai Comuni di Procida (NA) e di Montano Altilia (SA);
- b. di dovere rettificare il Piano 2017 del Piano triennale 2015-2017 dell'edilizia scolastica della Regione Campania, approvato con decreto dirigenziale n.432 del 24/04/2018, procedendo alla cancellazione dell'intervento denominato "Costruzione nuovo polo scolastico scuola elementare e materna Silla" di importo pari a euro 1.499.943,64, accogliendo la richiesta di archiviazione trasmessa dal competente Comune di Sassano (SA);
- c. di dover approvare il nuovo Piano 2017 (Allegato A) - Piano triennale 2015-2017 - dell'edilizia scolastica della Regione Campania;
- d. di dover dare atto che la definitiva approvazione del nuovo Piano annuale 2017 - Piano triennale 2015-2017 - dell'edilizia scolastica della Regione Campania è demandata ad uno specifico decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Visti

- a. il decreto legge 12 settembre 2013, n.104, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n.128;
- b. il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 23 gennaio 2015;

- c. il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n.160 del 16 marzo 2015;
- d. la delibera della Giunta regionale del 28 marzo 2015, n.124;
- e. il decreto dirigenziale 13 aprile n.67;
- f. i decreti dirigenziali n.122 del 20/04/2015 e n.128 del 05/05/2015;
- g. il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 29 maggio 2015, n.322;
- h. il decreto interministeriale 01 settembre 2015, n. 640;
- i. la deliberazione di Giunta regionale n. 807 del 23/12/2015;
- j. il Contratto di mutuo stipulato tra la Regione Campania e la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. in data 29/12/2015 con n. di repertorio 14471, registrato presso l'Ufficio Territoriale dell'Agenzia dell'Entrate di Napoli 1 alla serie 1T numero 23976 del 29/12/2015;
- k. il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 03 giugno 2016 n.11418;
- l. il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n.620 del 05/08/2016;
- m. decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 14 ottobre 2016, n. 790;
- n. il decreto dirigenziale n.314 del 13/04/2017;
- o. il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, n. 390 del 06 giugno 2017;
- p. il decreto ministeriale n.607 dell'08/08/2017
- q. il decreto dirigenziale n.778 del 03/11/2017;
- r. il decreto dirigenziale n.237 dell'11/12/2017;
- s. la deliberazione di Giunta regionale n. 782 del 12/12/2017;
- t. il decreto ministeriale n.1007 del 21/12/2017
- u. il decreto dirigenziale n..1212 del 28/12/2017;
- v. il Contratto di mutuo stipulato tra la Regione Campania e la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. in data 13/12/2017 con n. di repertorio 14515;
- w. l'Atto aggiuntivo stipulato tra la Regione Campania e la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A stipulato il 15/02/2018, numero di repertorio 14520;
- x. il decreto dirigenziale n.232 del 13/03/2018;
- y. il decreto ministeriale n.271 del 09/04/2018;
- z. il decreto ministeriale n.216 del 13/03/2018;
- aa. il decreto dirigenziale n.432 del 24/04/2018;
- bb. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.161 del 18/07/2016 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla dr.ssa Maria Antonietta D'Urso;
- cc. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.132 del 09/05/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale "Edilizia Scolastica" all'ing. Nicola Di Benedetto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal personale in servizio presso l'Unità Operativa Dirigenziale "Edilizia Scolastica" e delle relative risultanze, e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento ing. Nicola Di Benedetto

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **di ribadire** la necessità di procedere, per quanto indicato in narrativa, alla cancellazione dalla programmazione unica nazionale, approvata con decreto ministeriale n.216 del 13 marzo 2018, degli interventi proposti dai Comuni di Procida (NA) e di Montano Altilia (SA);
2. **di rettificare** il Piano 2017 del Piano triennale 2015-2017 dell'edilizia scolastica della Regione Campania, approvato con decreto dirigenziale n.432 del 24/04/2018, procedendo alla cancellazione dell'intervento denominato "Costruzione nuovo polo scolastico scuola elementare e materna Silla" di

importo pari a euro 1.499.943,64, accogliendo la richiesta di archiviazione trasmessa dal competente Comune di Sassano (SA);

3. **di approvare** il Piano 2017 (Allegato A) - Piano triennale 2015-2017 - dell'edilizia scolastica della Regione Campania così rettificato, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. **di dare atto** che sono in corso le procedure amministrative per l'aggiornamento delle economie totali ad oggi maturate sui contratti di mutuo già stipulati dalla regione Campania con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., da utilizzare per il finanziamento degli interventi del suddetto Piano 2017;
5. **di dare atto** che la definitiva approvazione del nuovo Piano annuale 2017, relativo al triennio 2015-2017, dell'edilizia scolastica della Regione Campania è demandata ad uno specifico decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
6. **di specificare** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso;
7. **di inviare** il presente provvedimento:
 - al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
 - al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione;
 - alla Segreteria di Giunta;
 - all'Assessore regionale con delega all'Istruzione;

(Dr.ssa Maria Antonietta D'Urso)

BANDO EDISCO - PIANO TRIENNALE PER L'EDILIZIA SCOLASTICA - PIANO 2017 - ALLEGATO A -

N	NOME ENTE	TITOLO PROGETTO	IMPORTO	QUOTA MIUR	Cofinanziamento	Progressivo
1	FRIGNANO (CE)	RIQUALIFICAZIONE STATICA , FUNZIONALE E NORMATIVA E ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO IN VIA 4 NOVEMBRE	€ 1.350.000,00	€ 1.350.000,00	€ -	€ 1.350.000,00
2	VILLA LITERNO (CE)	PROGETTO ESECUTIVO PER "ADEGUAMENTO FUNZIONALE DI RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SCUOLA MATERNA E ELEMENTARE "DON MILANI"	€ 1.494.119,08	€ 1.494.119,08	€ -	€ 2.844.119,08
3	SUCCIVO (CE)	ADEGUAMENTO,RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO SATATALE DE AMICIS	€ 1.495.000,00	€ 1.495.000,00	€ -	€ 4.339.119,08
4	NUSCO (AV)	MANUTENZIONE ORDINARIA AI FINI DELL'AGIBILITA', EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ED ADEGUAMENTO NORMATIVO DELL'EDIFICIO MENSA-PALESTRA SCOLASTICA DELLA SCUOLA ELEMENTARE CAPOLUOGO	€ 1.213.185,45	€ 1.213.185,45	€ -	€ 5.552.304,53
5	CENTOLA (SA)	ADEGUAMENTO DEL PLESSO SCOLASTICO "PUBLIO VIRGILIO MARONE" ALLA FRAZIONE PALINURO	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ -	€ 7.052.304,53
6	LAPIO (AV)	PROGETTO DI MIGLIORAMENTO SISMICO (DM 14/01/2008) ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO G. DE FEO	€ 1.471.869,00	€ 1.471.869,00	€ -	€ 8.524.173,53

Questi 6 interventi sono già stati inseriti tra i beneficiari con il decreto dirigenziale n.411 del 25/10/2016 e devono essere nuovamente autorizzati dal MIUR.

1	NOVI VELIA (SA)	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PLESSO SCOLASTICO SITO IN VIA DEI PRATI	€ 800.000,00	€ 800.000,00	€ -	€ 9.324.173,53
2	PUGLIANELLO (BN)	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA, RISTRUTTURAZIONE, MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA ELEMENTARE DI VIA PARIBELLA	€ 770.000,00	€ 615.000,00	€ 155.000,00	€ 9.939.173,53
3	SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN)	RISTRUTTURAZIONE, MESSA IN SICUREZZA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA ELEMENTARE CAPOLUOGO	€ 1.499.718,51	€ 1.499.718,51	€ -	€ 11.438.892,04
4	CALABRITTO (AV)	LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO E EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI CALABRITTO	€ 2.191.805,00	€ 2.191.805,00		€ 13.630.697,04
5	BASELICE (BN)	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE, RIFUNZIONALIZZAZIONE ED EFFICIENTAMENTO DELL'EDIFICIO SCUOLA MATERNA IN VIA LUIGI CAPUANO	€ 1.227.791,52	€ 1.227.791,52	€ -	€ 14.858.488,56
6	BACOLI (NA)	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DEL PLESSO SCOLASTICO DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA BAIÀ DELL'I.C. PAOLO DI TARSO	€ 1.480.049,00	€ 1.480.049,00	€ -	€ 16.338.537,56
7	MONTORO (AV)	APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO RELATIVO AI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE, MANUTENZIONE E SICUREZZA DEL COMPLESSO SCOLASTICO DELLA FRAZIONE TORCHIATI.	€ 972.360,00	€ 628.634,78	€ 343.725,22	€ 16.967.172,34

BANDO EDISCO - PIANO TRIENNALE PER L'EDILIZIA SCOLASTICA - PIANO 2017 - ALLEGATO A -

N	NOME ENTE	TITOLO PROGETTO	IMPORTO	QUOTA MIUR	Cofinanziamento	Progressivo
8	NOCERA SUPERIORE (SA)	RECUPERO E VALORIZZAZIONE SCUOLA PRIMARIA L. SETTEMBRINI	€ 2.000.000,00	€ 700.000,00	€ 1.300.000,00	€ 17.667.172,34
9	SAN NICOLA MANFREDI (BN)	RISTRUTTURAZIONE, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ED ADEGUAMENTO EDIFICIO SCOLASTICO ADIBITO A SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO, SITO IN VIA ROMA.	€ 1.258.000,00	€ 1.258.000,00	€ -	€ 18.925.172,34
10	PIEDIMONTE MATESE (CE)	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE, COMPLETAMENTO, ADEGUAMENTO FUNZIONALE E MESSA A NORMA DELL'IMPIANTO SPORTIVO ESISTENTE A SERVIZIO DELLA SCUOLA "PRINCIPE UMBERTO" SITA ALLA PIAZZETTA TRUTTA NONCHÉ ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO "NICOLA VENTRIGLIA".	€ 1.499.723,32	€ 1.499.723,32	€ -	€ 20.424.895,66
11	PALMA CAMPANIA (NA)	COMPLETAMENTO SCUOLA VIA MACELLO	€ 1.499.598,58	€ 1.499.598,58	€ -	€ 21.924.494,24
12	ANDRETTA (AV)	LAVORI DI COMPLETAMENTO E DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA MATERNA DI PIAZZA RAGAZZI DEL '99	€ 440.345,75	€ 440.345,75	€ -	€ 22.364.839,99
13	ALIFE (CE)	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA (ADEGUAMENTO SISMICO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, RIQUALIFICAZIONE URBANA) DEL COMPLESSO SCOLASTICO IN VIA VOLTURNO	€ 3.076.448,62	€ 3.076.448,62	€ -	€ 25.441.288,61
14	MONTE DI PROCIDA (NA)	MESSA IN SICUREZZA DELL'IMMOBILE AD USO SCUOLA ELEMENTARE CON COMPLETAMENTO DEL PIANO SEMINTERRATO.	€ 432.261,70	€ 432.261,70	€ -	€ 25.873.550,31
15	RAVELLO (SA)	REALIZZAZIONE POLO SCOLASTICO - STRALCIO POLO SCOLASTICO - STRALCIO FUNZIONALE SCUOLA MEDIA	€ 1.160.000,00	€ 944.000,00	€ 656.000,00	€ 26.817.550,31
16	CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI	RISTRUTTURAZIONE ITIS "MEDI" DI SAN GIORGIO A CREMANO (N.B.: TRATTASI DI APPALTO INTEGRATO PER CUI SI DISPONE DI PROGETTO DEFINITIVO APPALTABILE)	€ 1.499.698,24	€ 1.184.761,61	€ 314.936,63	€ 28.002.311,92
17	CASAL VELINO (SA)	AMPLIAMENTO, ADEGUAMENTO NORMATIVO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RIQUALIFICAZIONE DELL'PLESSO SCOLASTICO BIVIO DI ACQUAVELLA ISTITUTO COMPRENSIVO'	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ -	€ 29.002.311,92
18	SAN GIORGIO LA MOLARA (BN)	LAVORI DI COMPLETAMENTO, ADEGUAMENTO, EFFICIENTAMENTO E RIQUALIFICAZIONE URBANA SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE IN VIA PIANO DELLO STALLONE	€ 820.000,00	€ 820.000,00	€ -	€ 29.822.311,92
19	SOLOPACA (BN)	LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE NORME IN MATERIA DI IGIENE, AGIBILITÀ E SICUREZZA DEL PLESSO DENOMINATO VILLAGGIO SCOLASTICO. I° LOTTO FUNZIONALE.	€ 1.150.000,00	€ 1.150.000,00	€ -	€ 30.972.311,92
20	CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO DEL LICEO "BRUNELLESCHI" DI AFRAGOLA	€ 617.252,60	€ 617.252,60	€ -	€ 31.589.564,52
21	TORRE DEL GRECO (NA)	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATI ALL'ADEGUAMENTO FUNZIONALE E NORMATIVO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO "DON BOSCO" SITO ALLA VIA VENEZIA	€ 1.454.812,60	€ 1.454.812,60	€ -	€ 33.044.377,12

BANDO EDISCO - PIANO TRIENNALE PER L'EDILIZIA SCOLASTICA - PIANO 2017 - ALLEGATO A -

N	NOME ENTE	TITOLO PROGETTO	IMPORTO	QUOTA MIUR	Cofinanziamento	Progressivo
22	MIRABELLA ECLANO (AV)	EDIFICIO SCOLASTICO PASSO ECLANO - COSTRUZIONE CAMPUS SCOLASTICO E SISTEMAZIONE ESTERNA LOTTO DI COMPLETAMENTO IMPIANTO POLIVALENTE	€ 1.090.000,00	€ 841.951,00	€ 248.049,00	€ 33.886.328,12
23	OMIGNANO (SA)	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA, MIGLIORAMENTO SISMICO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, MIGLIORAMENTO FUNZIONALE ED ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DELL'EDIFICIO SCUOLA PRIMARIA IN VIA NAZIONALE.	€ 1.070.000,00	€ 1.070.000,00	€ -	€ 34.956.328,12
24	ALTAVILLA SILENTINA (SA)	REALIZZAZIONE DI UN EDIFICIO SCOLASTICO IN LOCALITÀ BORGO CARILLIA.	€ 1.498.857,00	€ 1.498.857,00	€ -	€ 36.455.185,12
25	CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI	ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE DI SICUREZZA DELL'ISIS "MUNARI" DI ACERRA	€ 327.684,19	€ 327.684,19	€ -	€ 36.782.869,31
26	CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI	ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE DI SICUREZZA DELL'ISTITUTO SUPERIORE "A. GENTILESCHI" DI NAPOLI	€ 600.000,00	€ 600.000,00	€ -	€ 37.382.869,31
27	CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI	RISTRUTTURAZIONE ISIS MOSCATI SEDE SUCCURSALE (N.B.: L'APPALTO È INTEGRATO E SI È IN POSSESSO OVVIAMENTE DEL DEFINITIVO APPALTABILE)	€ 1.499.880,30	€ 1.499.880,30	€ -	€ 38.882.749,61
28	SAN MARCELLINO (CE)	COMPLETAMENTO DELL'INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE RISTRUTTURAZIONE ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO SIA ENERGETICO CHE SISMICO DEGLI ELEMENTI ANCHE NON STRUTTURALI DELL'EDIFICIO DENOMINATO D.D.S. CORSO ITALIA SCUOLA ELEMENTARE.	€ 725.423,85	€ 725.423,85	€ -	€ 39.608.173,46
29	SAN MARCO DEI CAVOTI (BN)	RIQUALIFICAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA ANNESSA PALESTRA	€ 967.314,79	€ 967.314,79	€ -	€ 40.575.488,25
30	SAN LORENZO MAGGIORE (BN)	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA ED NORMA AI SENSI DEL D.LGS.626/94 DEL PLESSO SCOLASTICO CAPOLUOGO SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA	€ 871.920,00	€ 871.920,00	€ -	€ 41.447.408,25
31	POSTIGLIONE (SA)	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RISTRUTTURAZIONE DEI LOCALI FABBRICATO -B- DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO POSTIGLIONE	€ 980.887,75	€ 980.887,75	€ -	€ 42.428.296,00
32	NOCERA SUPERIORE (SA)	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E AMPLIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DELLA SCUOLA MATERNA DI VIA MATTEOTTI	€ 1.300.000,00	€ 1.000.000,00	€ 300.000,00	€ 43.428.296,00
33	SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN)	LAVORI DI COMPLETAMENTO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RIQUALIFICAZIONE URBANA DEL PLESSO SCOLASTICO SITO AL RIONE IANZITI	€ 1.100.000,00	€ 1.100.000,00	€ -	€ 44.528.296,00
34	MONTECORVINO PUGLIANO (SA)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA FINALIZZATA ALL"EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E ALL"ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELLA SCUOLA ELEMENTARE DI SANTA TECLA " CODICE MEC SAIC86200P " PROGETTO DEFINITIVO	€ 498.642,56	€ 498.642,56	€ -	€ 45.026.938,56

BANDO EDISCO - PIANO TRIENNALE PER L'EDILIZIA SCOLASTICA - PIANO 2017 - ALLEGATO A -

N	NOME ENTE	TITOLO PROGETTO	IMPORTO	QUOTA MIUR	Cofinanziamento	Progressivo
35	PONTECAGNANO FAIANO (SA)	LAVORI DI "RICOSTRUZIONE EDIFICIO SCOLASTICO DI VIA DIAZ - POLO SCOLASTICO DI FAIANO - 2° LOTTO FUNZIONALE - ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELL'EDIFICIO ESISTENTE".	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ -	€ 46.526.938,56
36	MONTECORVINO PUGLIANO (SA)	AMPLIAMENTO E RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA FINALIZZATA ALL'ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELLA SCUOLA MATERNA DI BIVIO PRATOLE - COD. MECC. : SAAA86202L- PROGETTO DEFINITIVO	€ 665.000,00	€ 665.000,00	€ -	€ 47.191.938,56
37	BACOLI (NA)	LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEL PLESSO SCOLASTICO "GUARDSCIONE - SCUOLA INFANZIA DELL'I.C. PAOLO DI TARSO"	€ 1.219.700,00	€ 1.219.700,00	€ -	€ 48.411.638,56
38	AGEROLA (NA)	"ADEGUAMENTO ALLE NORME DI PREVENZIONE INCENDI, SICUREZZA E FUNZIONALE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO ELEMENTARE E MATERNA DELLA FRAZIONE PIANILLO - 1° LOTTO FUNZIONALE	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ -	€ 49.911.638,56
39	ORRIA (SA)	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA, RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 492.449,26	€ 492.449,26	€ -	€ 50.404.087,82
40	VOLLA (NA)	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO COMUNALE DI VIA MANZONI	€ 660.000,00	€ 660.000,00	€ -	€ 51.064.087,82
41	SAN TAMMARO (CE)	COMPLETAMENTO DEL COMPLESSO DA ADIBIRE A SCUOLA ELEMENTARE AL F. DI BORBONE	€ 1.498.407,92	€ 1.498.407,92	€ -	€ 52.562.495,74
42	MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA)	ADEGUAMENTO POLO SCOLASTICO VIA 11 SETTEMBRE MONTESANO S/M (SA)	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ -	€ 54.062.495,74
43	ATRIPALDA (AV)	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA G. PASCOLI SITA IN VIA A. DE CURTIS	€ 1.483.651,58	€ 1.483.651,58	€ -	€ 55.546.147,32
44	CASTELCIVITA (SA)	ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO ADIBITO A SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA GIOVANNI XXIII ALLA VIA SAN FRANCESCO	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00	€ -	€ 56.746.147,32
45	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO (NA)	LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA, IGIENE ED AGIBILITÀ DELLA SCUOLA MEDIA "G.SALVEMNI" DI VIA FALCONI	€ 977.618,93	€ 977.618,93	€ -	€ 57.723.766,25
46	ANACAPRI (NA)	RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO ISTITUTO COMPRENSIVO "VINCENZO GEMITO"	€ 995.000,00	€ 995.000,00	€ -	€ 58.718.766,25
47	Provincia di SALERNO	ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA SISMICA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SEDE DELL'I.T.I. "A. PACINOTTI" SITO IN SCAFATI (SA) ALLA VIA DON ANGELO PAGANO	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ -	€ 63.718.766,25
48	CASTELNUOVO CILENTO (SA)	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SCUOLA MATERNA IN LOCALITÀ PANTANA	€ 450.000,00	€ 450.000,00	€ -	€ 64.168.766,25
49	VALLESACCARDA (AV)	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SCUOLA MEDIA/ELEMENTARE	€ 1.114.549,88	€ 1.114.549,88	€ -	€ 65.283.316,13
50	PERITO (SA)	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI- SCUOLA MATERNA ELEMENTARE OSTIGLIANO-	€ 310.354,32	€ 310.354,32	€ -	€ 65.593.670,45

BANDO EDISCO - PIANO TRIENNALE PER L'EDILIZIA SCOLASTICA - PIANO 2017 - ALLEGATO A -

N	NOME ENTE	TITOLO PROGETTO	IMPORTO	QUOTA MIUR	Cofinanziamento	Progressivo
51	TORRE DEL GRECO (NA)	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATI ALL'ADEGUAMENTO FUNZIONALE E NORMATIVO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO "GIOVANNI MAZZA" SITO ALLA VIA VITTORIO VENETO N°34	€ 1.496.378,68	€ 1.496.378,68	€ -	€ 67.090.049,13
52	ROCCA D'EVANDRO (CE)	LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE NORME IN MATERIA DI IGIENE, AGIBILITÀ E SICUREZZA DEL PLESSO SCOLASTICO ETTORE FIERAMOSCA SITO ALLA VIA BIVIO MORTOLA.	€ 1.240.000,00	€ 1.240.000,00	€ -	€ 68.330.049,13
53	CARINOLA (CE)	ADEGUAMENTO FUNZIONALE SCUOLA MATERNA NOCELLETO	€ 564.708,34	€ 564.708,34	€ -	€ 68.894.757,47
54	CICERALE (SA)	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO "S. GIOVANNI BOSCO" SITO IN VIA ROMA DI CICERALE CAPOLUOGO	€ 523.105,92	€ 523.105,92	€ -	€ 69.417.863,39
55	TORRE DEL GRECO (NA)	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATI ALL'ADEGUAMENTO FUNZIONALE E NORMATIVO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO "NAZARIO SAURO" SITO ALLA VIA CIRCUMVALLAZIONE N°184	€ 1.468.667,96	€ 1.468.667,96	€ -	€ 70.886.531,35
56	CAMPAGNA (SA)	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNA PALESTRA E DI UN'AREA ATTREZZATA ALL'ESTERNO DELLA SAGOMA ESISTENTE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO G.PALATUCCI	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ -	€ 72.386.531,35
57	CAMPAGNA (SA)	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA DELL'INFANZIA "MATTINELLE"	€ 573.780,78	€ 573.780,78	€ -	€ 72.960.312,13
58	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA III CIRCOLO DIDATTICO PLESSO S. MARCO EVANGELISTA	€ 1.201.036,02	€ 1.201.036,02	€ -	€ 74.161.348,15
59	CASAPESENNA (CE)	ADEGUAMENTO FUNZIONALE, STRUTTURALE, IMPIANTISTICO E MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO SEDE DEL CIRCOLO DIDATTICO STATALE, SITO IN C.SO EUROPA (PRIMO STRALCIO FUNZIONALE EDIFICIO SCUOLA ELEMENTARE)	€ 1.492.616,69	€ 1.492.616,69	€ -	€ 75.653.964,84
60	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA EX-PANZINI.	€ 1.477.136,25	€ 1.477.136,25	€ -	€ 77.131.101,09
61	NAPOLI (NA)	COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RESTAURO E RISTRUTTURAZIONE DEL COMPLESSO MONUMENTALE EDUCANDATO STATALE SITO IN PIAZZA MIRACOLI N° 37 " 3° LOTTO FUNZIONALE	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ -	€ 78.631.101,09
62	NAPOLI (NA)	COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RESTAURO E RISTRUTTURAZIONE DEL COMPLESSO MONUMENTALE EDUCANDATO STATALE SITO IN PIAZZA MIRACOLI N° 37 " 4° LOTTO FUNZIONALE COMPRENDENTE: - DELLA SCUOLA MEDIA AL TERZO PIANO, CON TERRAZZO E SEGRETERIA AL 2° PIANO; - DELLA SCALA DELLA REGINA; - DEL TEATRO; - DELLA BIBLIOTECA CON SISTEMAZIONE DELLA VANELLA GRANDE; - DEL CHIOSTRO GRANDE.	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ -	€ 80.131.101,09
63	Provincia di BENEVENTO	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E MESSA IN SICUREZZA.	€ 1.499.574,89	€ 1.499.574,89	€ -	€ 81.630.675,98
64	VALLATA (AV)	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E COMPLETAMENTO DEL COMPLESSO SCOLASTICO SCUOLA MEDIA - ELEMENTARE E PALESTRA - II LOTTO	€ 1.220.000,00	€ 1.220.000,00	€ -	€ 82.850.675,98

BANDO EDISCO - PIANO TRIENNALE PER L'EDILIZIA SCOLASTICA - PIANO 2017 - ALLEGATO A -

N	NOME ENTE	TITOLO PROGETTO	IMPORTO	QUOTA MIUR	Cofinanziamento	Progressivo
65	CUCCARO VETERE (SA)	ADEGUAMENTO NORMATIVO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RIQUALIFICAZIONE DELLA SCUOLA MATERNA IN VIA CONVENTO CUCCARO VETERE" - PER PARTECIPAZIONE AL PIANO TRIENNALE 2015/2017 E DEI PIANI ANNUALI 2015, 2016,2017, IN ATTUAZIONE DELL'ART. 10 DEL D.L. N. 104/2013, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 8 NOVEMBRE 2013, N. 128, PER INTERVENTI SU EDIFICI SCOLASTICI DI PROPRIETÀ PUBBLICA SEDI DI SCUOLE STATALI DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO-	€ 302.540,49	€ 302.540,49	€ -	€ 83.153.216,47
66	Provincia di SALERNO	ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA SISMICA DELL"EDIFICIO SCOLASTICO SEDE DELL" I.I.S. "GALILEO GALILEI" SITO IN SALERNO (SA) ALLA VIA FILIPPO SMALDONE	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ -	€ 88.153.216,47
67	CASAPULLA (CE)	RISTRUTTURAZIONE, AMPLIAMENTO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA ELEMENTARE DI VIA PIZZETTI	€ 1.300.557,00	€ 1.300.557,00	€ -	€ 89.453.773,47
68	CARIFE (AV)	LAVORI DI COMPLETAMENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E LA MESSA IN SICUREZZA DEL COMPLESSO SCOLASTICO SITO IN VIA S.ANNA	€ 950.000,00	€ 950.000,00	€ -	€ 90.403.773,47
69	ROCCABASCERANA (AV)	ADEGUAMENTO ALLE NORME SISMICHE IN MATERIA DI SICUREZZA, IGIENE ED ABITABILITÀ, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA DI SQUILLANI	€ 885.219,79	€ 885.219,79	€ -	€ 91.288.993,26
70	GIOIA SANNITICA (CE)	REALIZZAZIONE EDIFICIO STRATEGICO E NUOVO POLO SCOLASTICO ADEGUATO ALLE NORME ANTISISMICHE E DI SICUREZZA II^ STRALCIO FUNZIONALE-	€ 2.016.379,00	€ 2.016.379,00	€ -	€ 93.305.372,26
71	PIETRAROJA (BN)	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA, MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RISTRUTTURAZIONE DELLA SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA	€ 491.580,09	€ 491.580,09	€ -	€ 93.796.952,35
72	QUALIANO (NA)	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA "S. CHIARA"	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ -	€ 95.296.952,35
73	QUALIANO (NA)	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA "RIONE PRINCIPE"	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ -	€ 96.796.952,35
74	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA BONITO- COSENZA	€ 1.276.963,58	€ 1.276.963,58	€ -	€ 98.073.915,93
75	SANT'AGATA DE' GOTI (BN)	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA, RISTRUTTURAZIONE, MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'I.C. A. ORIANI	€ 835.000,00	€ 835.000,00	€ -	€ 98.908.915,93
76	ROCCARAINOLA (NA)	LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEL PLESSO SCOLASTICO DEL RIONE IACP	€ 662.487,53	€ 662.487,53	€ -	€ 99.571.403,46
77	CASALBUONO (SA)	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ALL'EDIFICIO SCOLASTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA E PER LA SCUOLA PRIMARIA.	€ 499.991,00	€ 499.991,00	€ -	€ 100.071.394,46

BANDO EDISCO - PIANO TRIENNALE PER L'EDILIZIA SCOLASTICA - PIANO 2017 - ALLEGATO A -

N	NOME ENTE	TITOLO PROGETTO	IMPORTO	QUOTA MIUR	Cofinanziamento	Progressivo
78	ARIENZO (CE)	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA, RISTRUTTURAZIONE, MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA ELEMENTARE SITA ALLA VIA CRISCI	€ 515.000,00	€ 515.000,00	€ -	€ 100.586.394,46
79	FRATTAMAGGIORE (NA)	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DA ESEGUIRE PRESSO LA SCUOLA ELEMENTARE E. FERMI	€ 1.498.500,00	€ 1.498.500,00	€ -	€ 102.084.894,46
80	ROFRANO (SA)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO SCOLASTICO VIA CANONICO DOMENICANTONIO RONSINI	€ 315.000,00	€ 315.000,00	€ -	€ 102.399.894,46
81	POLLENA TROCCHIA (NA)	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA, RISTRUTTURAZIONE, MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA MEDIA DI VIA FUSCO.	€ 1.387.000,00	€ 1.387.000,00	€ -	€ 103.786.894,46
82	SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE)	LAVORI PER L'ABBATTIMENTO E LA RICOSTRUZIONE DELLA SCUOLA ELEMENTARE DI VIA SERAO	€ 1.496.000,00	€ 1.496.000,00	€ -	€ 105.282.894,46
83	PIMONTE (NA)	INTERVENTO EDILIZIO STRAORDINARIO ALLA SCUOLA COMUNALE ELEMENTARE E MATERNA IN FRAZIONE TRALIA - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DA ESEGUIRE SULL'EDIFICIO SCOLASTICO COMUNALE SEDE DELL'ISTITUTO STATALE PARIDE DEL POZZO - PLESSO TRALIA	€ 1.396.095,04	€ 1.396.095,04	€ -	€ 106.678.989,50
84	CAVA DE' TIRRENI (SA)	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO, MESSA IN SICUREZZA E RESTAURO DELLA SCUOLA ELEMENTARE SITA IN PIAZZA F. BALDI NELLA FRAZIONE "S.LUCIA"	€ 1.411.463,60	€ 1.411.463,60	€ -	€ 108.090.453,10
85	CASAL DI PRINCIPE (CE)	LAVORI DI ADEGUAMENTO IGIENICO SANITARIO E MESSA IN SICUREZZA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO SPIRITO SANTO DD1 DEL COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE	€ 145.544,10	€ 145.544,10	€ -	€ 108.235.997,20
86	OLEVANO SUL TUSCIANO (SA)	PROGETTO PER L'ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA, IGIENE DEL LAVORO E ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO.	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ -	€ 108.585.997,20
87	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ISTITUTO COMPRENSIVO DI CAPUA	€ 1.435.721,22	€ 1.435.721,22	€ -	€ 110.021.718,42
88	POLLENA TROCCHIA (NA)	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA, RISTRUTTURAZIONE, MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DI VIA CAV. RAFFAELE APICELLA.	€ 525.000,00	€ 525.000,00	€ -	€ 110.546.718,42
89	SOMMA VESUVIANA (NA)	RIQUALIFICAZIONE-MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA "EX BERTONA"	€ 1.576.341,30	€ 1.576.341,30	€ -	€ 112.123.059,72
90	CERCOLA (NA)	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA, RISTRUTTURAZIONE, MANUTENZIONE STRAORDINARIA, BONIFICA AMIANTO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'I.C. CARAVITA	€ 985.025,05	€ 985.025,05	€ -	€ 113.108.084,77
91	Provincia di SALERNO	ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA SISMICA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SEDE DELL'I.I.S. "DELLA CORTE-VANVITELLI" SITO IN CAVA DE'TIRRENI (SA) ALLA VIA PROLUNGAMENTO MARCONI	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ -	€ 118.108.084,77

BANDO EDISCO - PIANO TRIENNALE PER L'EDILIZIA SCOLASTICA - PIANO 2017 - ALLEGATO A -

N	NOME ENTE	TITOLO PROGETTO	IMPORTO	QUOTA MIUR	Cofinanziamento	Progressivo
92	POGGIOMARINO (NA)	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA ELEMENTI NON STRUTTURALI, MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RISANAMENTO CONSERVATIVO DELLA SCUOLA SECONDARIA STATALE DI PRIMO GRADO "G. FALCONE"	€ 450.000,00	€ 450.000,00	€ -	€ 118.558.084,77
93	FRATTAMAGGIORE (NA)	PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO DEI LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SALVO D'ACQUISTO - III CIRCOLO DIDATTICO	€ 1.354.260,00	€ 1.354.260,00	€ -	€ 119.912.344,77
94	ALVIGNANO (CE)	MESSA IN SICUREZZA E RETROFIT ENERGETICO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ALVIGNANO CENTRO	€ 1.132.329,64	€ 1.132.329,64	€ -	€ 121.044.674,41
95	CARINARO (CE)	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA MATERNA COMUNALE	€ 990.000,00	€ 990.000,00	€ -	€ 122.034.674,41
96	RUTINO (SA)	MESSA IN SICUREZZA, ADEGUAMENTO SISMICO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, MIGLIORAMENTO FUNZIONALE ED ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTOICHE DEL PLESSO SCOLASTICO COMUNALE	€ 1.485.543,37	€ 1.485.543,37	€ -	€ 123.520.217,78
97	ROCCHETTA E CROCE (CE)	LAVORI PER LA RIQUALIFICAZIONE E LA MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO MATERNA ED ELEMENTARE "MARIA SOLDI" SITO ALLA FRAZIONE VALDASSANO	€ 393.575,00	€ 393.575,00	€ -	€ 123.913.792,78
98	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV)	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI SICUREZZA, IGIENE ED AGIBILITA', CON RIFERIMENTO AD IMPIANTI ELETTRICI, IMPIANTI TERMICI, IDROSANITARI E IMPIANTI ANTINCENDIO - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	€ 854.200,00	€ 854.200,00	€ -	€ 124.767.992,78
99	MONTECORVINO ROVELLA (SA)	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO "SCUOLA MATERNA CORSO UMBERTO I"	€ 283.527,26	€ 283.527,26	€ -	€ 125.051.520,04
100	MONTEMILETTO (AV)	RISTRUTTURAZIONE, MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI VIA F. DI BENEDETTO	€ 1.298.737,00	€ 1.298.737,00	€ -	€ 126.350.257,04
101	SANT'AGATA DE' GOTI (BN)	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA, RISTRUTTURAZIONE, MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA DELLA FRAZIONE SAN SILVESTRO	€ 434.000,00	€ 434.000,00	€ -	€ 126.784.257,04
102	CAMEROTA (SA)	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO - MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA - FRAZIONE LICUSATI	€ 1.367.653,22	€ 1.367.653,22	€ -	€ 128.151.910,26
103	AIROLA (BN)	MESSA IN SICUREZZA E RETROFIT ENERGETICO DELLA PALESTRA E DELL'AULA MULTIMEDIALE ED INFORMATICA DELLA SCUOLA PRIMARIA "CIRCOLO DIDATTICO PADRE PIO"	€ 680.026,82	€ 680.026,82	€ -	€ 128.831.937,08
104	CASAL DI PRINCIPE (CE)	LAVORI DI ADEGUAMENTO IGIENICO SANITARIO E MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO PLESSO DON DIANA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DD2 DEL COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE	€ 507.733,80	€ 507.733,80	€ -	€ 129.339.670,88
105	MASSA DI SOMMA (NA)	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO ISTITUTO COMPRENSIVO "RADICE"	€ 880.000,00	€ 880.000,00	€ -	€ 130.219.670,88

BANDO EDISCO - PIANO TRIENNALE PER L'EDILIZIA SCOLASTICA - PIANO 2017 - ALLEGATO A -

N	NOME ENTE	TITOLO PROGETTO	IMPORTO	QUOTA MIUR	Cofinanziamento	Progressivo
106	BAIANO (AV)	INTERVENTI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE I. C. GIOVANNI XXIII (EX SCUOLA MEDIA)	€ 663.419,27	€ 663.419,27	€ -	€ 130.883.090,15
107	CERCOLA (NA)	LAVORI DI MIGLIORAMENTO DELLA CLASSE ENERGETICA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PLESSO SCOLASTICO COMUNALE SCUOLA PRIMARIA MODIGLIANI	€ 989.865,72	€ 989.865,72	€ -	€ 131.872.955,87
108	ROCCAPIEMONTE (SA)	RISTRUTTURAZIONE, MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DANTE ALIGHIERI	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ -	€ 133.372.955,87
109	ROCCA SAN FELICE (AV)	LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO "VINCENZO MARIA SANTOLI" DI VIA DON RAFFAELE DE ANTONELLIS	€ 450.000,00	€ 450.000,00	€ -	€ 133.822.955,87
110	PIEDIMONTE MATESE (CE)	LAVORI DI ADEGUAMENTO IGIENICO FUNZIONALE E ALLE NORME DI SICUREZZA CON L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO "G.G.D.AMORE".	€ 489.882,49	€ 489.882,49	€ -	€ 134.312.838,36
111	BUONALBERGO (BN)	ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL PLESSO SCOLASTICO DI BUONALBERGO SITO ALLA VIA G. CAPPONI CON ANNESSA PALESTRA	€ 1.498.912,96	€ 1.498.912,96	€ -	€ 135.811.751,32
112	AIELLO DEL SABATO (AV)	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, IL MIGLIORAMENTO IMPIANTISTICO E LA RIFUNZIONALIZZAZIONE DEGLI SPAZI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SITA IN VIA MANCINI.	€ 1.497.370,42	€ 1.497.370,42	€ -	€ 137.309.121,74
113	CASELLE IN PITTARI (SA)	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMMOBILI COMUNALI " SCUOLA DELL'INFANZIA ED EDUCANDATO	€ 985.000,00	€ 985.000,00	€ -	€ 138.294.121,74
114	STURNO (AV)	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE, RIFUNZIONALIZZAZIONE E MESSA IN SICUREZZA SCUOLA PRIMARIA "M. AUFIERO"	€ 388.800,00	€ 388.800,00	€ -	€ 138.682.921,74
115	NOCERA INFERIORE (SA)	INTERVENTO PER LA RISTRUTTURAZIONE, IL MIGLIORAMENTO, LA MESSA IN SICUREZZA E L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'IMMOBILE DI PROPRIETA' COMUNALE DESTINATO A SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO , DENOMINATA "ILARIA ALPI" - VIA CAFIERO	€ 1.240.000,00	€ 1.240.000,00	€ -	€ 139.922.921,74
116	AVELLA (AV)	PROGETTO DEFINITIVO PER RISTRUTTURAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE EDIFICIO DELLA SCUOLA ELEMENTARE ARBUCCI DI VIA DE SANTICS	€ 1.452.314,40	€ 1.452.314,40	€ -	€ 141.375.236,14
117	FRAGNETO L'ABATE (BN)	LAVORI DI COMPLETAMENTO, MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE CAPOLUOGO.	€ 784.522,08	€ 784.522,08	€ -	€ 142.159.758,22
118	PALMA CAMPANIA (NA)	RISTRUTTURAZIONE, MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PLESSO SCOLASTICO SITO IN VIA VECCHIA SAN GENNARO - ISTITUTO COMPRENSIVO A. DE CURTIS	€ 1.188.524,07	€ 1.188.524,07	€ -	€ 143.348.282,29
119	LAURINO (SA)	RISANAMENTO CONSERVATIVO E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI SCUOLA DELL'INFANZIA LAURINO	€ 610.612,50	€ 610.612,50	€ -	€ 143.958.894,79

BANDO EDISCO - PIANO TRIENNALE PER L'EDILIZIA SCOLASTICA - PIANO 2017 - ALLEGATO A -

N	NOME ENTE	TITOLO PROGETTO	IMPORTO	QUOTA MIUR	Cofinanziamento	Progressivo
120	SIANO (SA)	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MESSA IN SICUREZZA SCUOLA MATERNA IN VIA BOTTA	€ 630.000,00	€ 630.000,00	€ -	€ 144.588.894,79
121	MELITO IRPINO (AV)	LAVORI DI COMPLETAMENTO ED ADEGUAMENTO EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA MEDIA COMUNALE	€ 900.000,00	€ 900.000,00	€ -	€ 145.488.894,79
122	SAN MANGO SUL CALORE (AV)	RISTRUTTURAZIONE EDIFICI PUBBLICI DI PROPRIETÀ COMUNALE SEDI DEL PLESSO SCOLASTICO SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I° GRADO	€ 1.042.838,92	€ 1.042.838,92	€ -	€ 146.531.733,71
123	META (NA)	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EDIFICIO SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE UBICATA A PIAZZA S. RUGGIERO	€ 672.358,90	€ 672.358,90	€ -	€ 147.204.092,61
124	PIETRAVAIRANO (CE)	INTERVENTI DI IMPERMEABILIZZAZIONE, ADEGUAMENTO FUNZIONALE E RISTRUTTURAZIONE DEL PLESSO SCOLASTICO "ISTITUTO COMPRENSIVO R. L. MONTALCINI".	€ 661.587,06	€ 661.587,06	€ -	€ 147.865.679,67
125	ISCHIA (NA)	LAVORI DI AMPLIAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DEL PLESSO SCOLASTICO DI CARTAROMANA "O. BUONOCORE"	€ 1.487.230,82	€ 1.487.230,82	€ -	€ 149.352.910,49
126	SANT'ANDREA DI CONZA (AV)	RICOSTRUZIONE PALESTRA SCUOLA ELEMENTARE - LOTTO DI COMPLETAMENTO	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ -	€ 149.752.910,49
127	SAVIGNANO IRPINO (AV)	EDIFICIO SCOLASTICO PADRE ROMUALDO FORMATO. INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA.	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ -	€ 150.252.910,49
128	TRENTINARA (SA)	RISTRUTTURAZIONE COM AMPLIAMENTO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA MEDIA ED ELEMENTARE "ALDO MORO"	€ 620.000,00	€ 620.000,00	€ -	€ 150.872.910,49
129	CHIUSANO DI SAN DOMENICO (AV)	INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA DELL'INFANZIA-ISTITUTO COMPRENSIVO G. TENTINDO	€ 403.526,34	€ 403.526,34	€ -	€ 151.276.436,83
130	LACEDONIA (AV)	REALIZZAZIONE DI OPERE PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI CONTENIMENTO EFFICIENZA ENERGETICA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO F. DE SANCTIS DI LACEDONIA	€ 1.276.447,63	€ 1.276.447,63	€ -	€ 152.552.884,46
131	CERASO (SA)	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, ADEGUAMENTO IMPIANTI E MIGLIORAMENTO DELLA CLASSE ENERGETICA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO (SCUOLA PRIMARIA) DI CERASO CAPOLUOGO	€ 1.395.427,21	€ 1.395.427,21	€ -	€ 153.948.311,67
132	GROTTAMINARDA (AV)	LAVORI DI COMPLETAMENTO DEI LOCALI UBICATI AL PIANO RIALZATO E SEMINTERRATO DELL'ALA SUD DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI VIA ALCIDE DE GASPERI	€ 272.000,00	€ 272.000,00	€ -	€ 154.220.311,67
133	PESCO SANNITA (BN)	PROGETTO PER LA RICONVERSIONE FUNZIONALE DI LOCALI ADIACENTI L'EDIFICIO SCOLASTICO CAPOLUOGO	€ 215.536,50	€ 215.536,50	€ -	€ 154.435.848,17
134	CAVA DE' TIRRENI (SA)	LAVORI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PLESSO MATERNA ED ELEMENTARE LOC. PASSIANO.	€ 734.000,00	€ 734.000,00	€ -	€ 155.169.848,17
135	MOSCHIANO (AV)	MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLA SCUOLA ELEMENTARE-MEDIA " A. ARPAIA "	€ 405.016,34	€ 405.016,34	€ -	€ 155.574.864,51

BANDO EDISCO - PIANO TRIENNALE PER L'EDILIZIA SCOLASTICA - PIANO 2017 - ALLEGATO A -

N	NOME ENTE	TITOLO PROGETTO	IMPORTO	QUOTA MIUR	Cofinanziamento	Progressivo
136	NOCERA INFERIORE (SA)	INTERVENTO PER LA RISTRUTTURAZIONE, IL MIGLIORAMENTO, LA MESSA IN SICUREZZA E L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'IMMOBILE DI PROPRIETA' COMUNALE DESTINATO A SCUOLA IV CIRCOLO DIDATTICO DENOMINATO "MADRE TERESA DI CALCUTTA" - VIA DE CONCILII	€ 1.480.000,00	€ 1.480.000,00	€ -	€ 157.054.864,51
137	SPARANISE (CE)	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'EDIFICIO COMUNALE ADIBITO A SCUOLA PRIMARIA PER L'INFANZIA "DON RICCA" DI SPARANISE	€ 492.749,97	€ 492.749,97	€ -	€ 157.547.614,48
138	VAIRANO PATENORA (CE)	PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO - LAVORI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA "SCUOLA PRIMARIA - VAIRANO CENTRO"	€ 397.450,62	€ 397.450,62	€ -	€ 157.945.065,10
139	CALVI (BN)	RISTRUTTURAZIONE, MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DI PROPRIETA' COMUNALE IN VIA E. BOCCHINI	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ -	€ 159.445.065,10
140	CURTI (CE)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELLA SCUOLA PRIMARIA "DANTE ALIGHIERI".	€ 1.490.000,00	€ 1.490.000,00	€ -	€ 160.935.065,10
141	TORELLA DEI LOMBARDI (AV)	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE MANLIO ROSSI DORIA DI TORELLA DEI LOMBARDI	€ 1.499.708,79	€ 1.499.708,79	€ -	€ 162.434.773,89
142	ISCHIA (NA)	APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DEI INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE, RECUPERO DI MANUFATTI FATISCENTI ED AMPLIAMENTO DEL PLESSO SCOLASTICO "GIANNI RODARI - I LOTTO FUNZIONALE	€ 1.495.972,85	€ 1.495.972,85	€ -	€ 163.930.746,74
143	LUOGOSANO (AV)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL PLESSO SCOLASTICO "F. DE SANCTIS" SITO IN VIA F. DE SANCTIS.	€ 1.493.912,00	€ 1.493.912,00	€ -	€ 165.424.658,74
144	MONTEFORTE CILENTO (SA)	LAVORI DI COMPLETAMENTO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PLESSO SCOLASTICO COMUNALE ADIBITO A SCUOLA MATERNA	€ 290.000,00	€ 290.000,00	€ -	€ 165.714.658,74
145	STELLA CILENTO (SA)	RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICIO SCOLASTICO IN VIA ROMA DI STELLA CILENTO CAPOLUOGO	€ 460.000,00	€ 460.000,00	€ -	€ 166.174.658,74
146	POGGIOMARINO (NA)	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'ISTITUTO "DE FILIPPO" ALLA VIA PAPA GIOVANNI XXIII	€ 349.975,56	€ 349.975,56	€ -	€ 166.524.634,30
147	SALERNO (SA)	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA MESSA IN SICUREZZA E PER L'ADEGUAMENTO DEI SERVIZI IGIENICI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO E RELATIVE STRUTTURE SPORTIVE: "T. TASSO" IN VIA M. IANNICELLI, N. 2 - SALERNO	€ 1.024.601,86	€ 1.024.601,86	€ -	€ 167.549.236,16
148	ORTA DI ATELLA (CE)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MESSA IN SICUREZZA DEL PLESSO SCOLASTICO DI SCUOLA ELEMENTARE "VILLANO" E MATERNA "MONTESSORI" DENOMINATO DE GEMMIS	€ 1.396.466,66	€ 1.396.466,66	€ -	€ 168.945.702,82

BANDO EDISCO - PIANO TRIENNALE PER L'EDILIZIA SCOLASTICA - PIANO 2017 - ALLEGATO A -

N	NOME ENTE	TITOLO PROGETTO	IMPORTO	QUOTA MIUR	Cofinanziamento	Progressivo
149	SALERNO (SA)	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA MESSA IN SICUREZZA E PER L'ADEGUAMENTO DEI SERVIZI IGIENICI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO E RELATIVE STRUTTURE SPORTIVE: "N. MONTERISI" IN VIA V. LORIA, N. 84 - SALERNO	€ 1.289.833,72	€ 1.289.833,72	€ -	€ 170.235.536,54
150	SALA CONSILINA (SA)	REALIZZAZIONE DI N. 1 REFETTORIO PRESSO IL PLESSO SCOLASTICO S. ANTONIO	€ 330.637,30	€ 330.637,30	€ -	€ 170.566.173,84
151	SOMMA VESUVIANA (NA)	RIQUALIFICAZIONE -MANUTENZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA "TERMINI"-VIA CUPA DI NOLA	€ 915.000,00	€ 915.000,00	€ -	€ 171.481.173,84
152	Provincia di BENEVENTO	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E MESSA IN SICUREZZA.	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ -	€ 172.981.173,84
153	CALITRI (AV)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DELLA PALESTRA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CALITRI (AV)	€ 340.000,00	€ 340.000,00	€ -	€ 173.321.173,84
154	SAN NICOLA LA STRADA (CE)	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA ED ADEGUAMENTO ENERGETICO SCUOLA ELEMENTARE "N. GREEN"	€ 1.496.632,35	€ 1.496.632,35	€ -	€ 174.817.806,19
155	MONDRAGONE (CE)	RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA "G. RODARI"	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ -	€ 176.317.806,19
156	MONDRAGONE (CE)	RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA B. CIARI	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ -	€ 177.817.806,19
157	CASALETTO SPARTANO (SA)	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA MATERNA IN VIA G. AMENDOLA DI PROPRIETÀ COMUNALE	€ 552.333,35	€ 552.333,35	€ -	€ 178.370.139,54
158	ARIANO IRPINO (AV)	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA PALESTRA SCOLASTICA A SERVIZIO DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELLA INFANZIA I CIRCOLO - DON LORENZO MILANI - PLESSO PASTENI	€ 1.253.375,42	€ 1.253.375,42	€ -	€ 179.623.514,96
159	GRICIGNANO DI AVERSA (CE)	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E DI AMPLIAMENTO DELLA SCUOLA PER L'INFANZIA "LORENZINI"	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ -	€ 180.623.514,96
160	CESINALI (AV)	LAVORI DI AMPLIAMENTO DELLA PALESTRA ANNESSA ALLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO ENRICO COCCHIA. CODICE MECCANOGRAFICO AVMM88301G	€ 905.752,80	€ 905.752,80	€ -	€ 181.529.267,76
161	Provincia di SALERNO	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO DELL'ISTITUTO TECNICO ITIS "GATTA" SITO IN VIA CARLO PISACANE - SALA CONSILINA (SA)	€ 3.209.567,51	€ 3.209.567,51	€ -	€ 184.738.835,27
162	ZUNGOLI (AV)	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE - MESSA IN SICUREZZA ED ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA MEDIA STATALE POSTA ALLA VIAS PORTA S.ANNA	€ 2.737.000,00	€ 2.737.000,00	€ -	€ 187.475.835,27
163	NAPOLI (NA)	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO LOCATIVO FINALIZZATI ALLA BONIFICA, AL RISPARMIO ENERGETICO ED ALL'ATTRATTIVITÀ DEL COMPLESSO SCOLASTICO COSTITUITO DALLA "SCUOLA DELL'INFANZIA" E "SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO" DELL'I.C. "SAN GAETANO" SITO IN VIA MADONNA DELLE GRAZIE N° 7	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ -	€ 188.975.835,27

BANDO EDISCO - PIANO TRIENNALE PER L'EDILIZIA SCOLASTICA - PIANO 2017 - ALLEGATO A -

N	NOME ENTE	TITOLO PROGETTO	IMPORTO	QUOTA MIUR	Cofinanziamento	Progressivo
164	BAIA E LATINA (CE)	COMPLETAMENTO EDIFICIO SCOLASTICO CAPOLUOGO BAIA MEDIANTE LA COSTRUZIONE DELLA PALESTRA.	€ 1.297.256,85	€ 1.297.256,85	€ -	€ 190.273.092,12
165	SANT'ANASTASIA (NA)	MESSA IN SICUREZZA, RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO SCOLASTICO TEN MARIO DE ROSA.	€ 312.416,32	€ 312.416,32	€ -	€ 190.585.508,44
166	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	ADEGUAMENTO ALLE VIGENTI NORME DI SICUREZZA DELLA SCUOLA MEDIA G.B. BASILE IN CORSO CAMPANO - OPERE DI COMPLETAMENTO: LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO ELETTRICO	€ 620.288,40	€ 620.288,40	€ -	€ 191.205.796,84
167	NAPOLI (NA)	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO D. LGS. 81/08 - ISTITUTO COMPRENSIVO S.M.S. "S. MINUCCI" SITO IN NAPOLI ALLA VIA D. FONTANA 136	€ 870.350,00	€ 870.350,00	€ -	€ 192.076.146,84
168	NAPOLI (NA)	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO D. LGS. 81/08 - ISTITUTO SCOLASTICO 38° C.D. "G. QUARATI" SITO IN NAPOLI ALLA VIA FRANCESCO PAOLO TOSTI N. 9	€ 1.343.500,00	€ 1.343.500,00	€ -	€ 193.419.646,84
169	CAPRI (NA)	LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA A NORMA DEL PLESSO SCOLASTICO DI TIBERIO "G. SALVIA"	€ 289.213,20	€ 289.213,20	€ -	€ 193.708.860,04
170	SANT'ANASTASIA (NA)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO SCOLASTICO SANTA CATERINA DA SIENA IN VIA ROMANI.	€ 404.882,04	€ 404.882,04	€ -	€ 194.113.742,08
171	CASAGIOVE (CE)	ADEGUAMENTO IGIENICO FUNZIONALE ED ALLE NORME DI SICUREZZA DELLA SCUOLA ELEMENTARE "ALDO MORO"	€ 495.000,00	€ 495.000,00	€ -	€ 194.608.742,08
172	CASTEL CAMPAGNANO (CE)	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA MEDIA DI CASTEL CAMPAGNANO	€ 325.000,00	€ 325.000,00	€ -	€ 194.933.742,08
173	CAIANELLO (CE)	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE, RISTRUTTURAZIONE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO SCOLASTICO SITO IN LOCALITÀ S.LUCIA ADIBITO A SCUOLE ELEMENTARI E MATERNE	€ 518.000,00	€ 518.000,00	€ -	€ 195.451.742,08
174	MONTEFUSCO (AV)	MESSA IN SICUREZZA, RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'EDIFICIO SCUOLA MEDIA ED ELEMENTARE IN VIA SERRA BAGNARA	€ 634.677,07	€ 634.677,07	€ -	€ 196.086.419,15
175	CASERTA (CE)	AMPLIAMENTO, RISTRUTTURAZIONE E EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA MEDIA STATALE ALFONSO RUGGIERO	€ 2.143.900,80	€ 2.143.900,80	€ -	€ 198.230.319,95
176	Provincia di SALERNO	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, REALIZZAZIONE SCALA DI EMERGENZA ED ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE IMMOBILE DI VIA PESCARA N° 10 EBOLI (SA) SEDE DEGLI ISTITUTI "A. MORO" E "C. LEVI".	€ 1.064.600,00	€ 1.064.600,00	€ -	€ 199.294.919,95
177	PAGANI (SA)	RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO FUNZIONALE PLESSO SCOLASTICO ELEMENTARE DON MILANI	€ 1.490.078,30	€ 1.490.078,30	€ -	€ 200.784.998,25
178	CAPACCIO (SA)	EQF AZIONE B SCUOLA ELEMENTARE CAPACCIO SCALO	€ 1.490.000,00	€ 1.490.000,00	€ -	€ 202.274.998,25
179	CAPUA (CE)	APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO RELATIVO AI LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA ELEMENTARE "MADONNA DELLE GRAZIE"	€ 1.208.668,17	€ 1.208.668,17	€ -	€ 203.483.666,42

BANDO EDISCO - PIANO TRIENNALE PER L'EDILIZIA SCOLASTICA - PIANO 2017 - ALLEGATO A -

N	NOME ENTE	TITOLO PROGETTO	IMPORTO	QUOTA MIUR	Cofinanziamento	Progressivo
180	ACERNO (SA)	MIGLIORAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICIO SCOLASTICO VIA MASSIMINO DE LUCIO.	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ -	€ 205.483.666,42
181	ANGRI (SA)	REALIZZAZIONE DI UNA SCALA ANTINCENDIO A SERVIZIO DELLA SCUOLA ELEMENTARE IN VIA ADRIANA.	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ -	€ 205.603.666,42
182	PIANO DI SORRENTO (NA)	OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E REALIZZAZIONE DELLA COPERTURA DEL CAMPO SPORTIVO POLIVALENTE DI PERTINENZA DELLA SCUOLA "G. AMALFI" SITA IN PIANO DI SORRENTO ALLA VIA F. S. CIAMPA N. 54	€ 297.346,32	€ 297.346,32	€ -	€ 205.901.012,74
183	SAVIANO (NA)	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO SPORTIVO POLIVALENTE A SERVIZIO DEL POLO SCOLASTICO I.C. A. CICCONE	€ 665.242,62	€ 665.242,62	€ -	€ 206.566.255,36
184	NAPOLI (NA)	LAVORI DI RESTAURO, RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO LOCATIVO FINALIZZATI ALLA BONIFICA, AL RISPARMIO ENERGETICO ED ALL'ATTRATTIVITÀ DEL PLESSO MIRAGLIA SITO IN PIAZZA NAZIONALE N° 88 FACENTE PARTE DEL I.C. "29 MIRAGLIA " SOGLIANO"	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ -	€ 208.066.255,36
185	ANGRI (SA)	SCUOLA ELEMENTARE III CIRCOLO DIDATTICO VIA DANTE ALIGHIERI, OPERE DI COMPLETAMENTO III LOTTO.	€ 900.000,00	€ 900.000,00	€ -	€ 208.966.255,36
186	Provincia di SALERNO	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IIS "G. FORTUNATO" SITO IN EBOLI ALLA VIA SAN GIOVANNI	€ 1.225.000,00	€ 1.225.000,00	€ -	€ 210.191.255,36
187	VITULAZIO (CE)	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA (RISTRUTTURAZIONE E MIGLIORAMENTO VOLTI AD ASSICURARE LA SICUREZZA STATICA); ADEGUARE L'IDONEITÀ IGIENICO SANITARIA; SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E RIDUZIONE DEL CONSUMO ENERGETICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO G.L. RADICE " SCUOLA ELEMENTARE - SITO AL VIALE DANTE.	€ 980.000,00	€ 980.000,00	€ -	€ 211.171.255,36
188	Provincia di SALERNO	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IIS "E. MATTEI" SITO IN EBOLI ALLA VIA SERRACAPILLI	€ 1.329.000,00	€ 1.329.000,00	€ -	€ 212.500.255,36
189	Provincia di SALERNO	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IPSAA "LAMIA" SITO IN SALERNO ALLA VIA DELLE CALABRIE	€ 1.333.000,00	€ 1.333.000,00	€ -	€ 213.833.255,36
190	GIUNGANO (SA)	AMPLIAMENTO ALL'ESTERNO DELLA SAGOMA ESISTENTE DELLA SCUOLA STATALE DELL'INFANZIA E DELLA PALESTRA COMUNALE DI GIUNGANO.	€ 1.473.256,23	€ 1.473.256,23	€ -	€ 215.306.511,59
191	ATRIPALDA (AV)	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DELLA SCUOLA ELEMENTARE VIA MANFREDI	€ 2.789.460,00	€ 2.789.460,00	€ -	€ 218.095.971,59
192	PIANO DI SORRENTO (NA)	LAVORI DI AMPLIAMENTO SCUOLA 167 LEGITTIMO " 2° LOTTO - REALIZZAZIONE IMPIANTO SPORTIVO COPERTO	€ 1.199.999,84	€ 1.199.999,84	€ -	€ 219.295.971,43

BANDO EDISCO - PIANO TRIENNALE PER L'EDILIZIA SCOLASTICA - PIANO 2017 - ALLEGATO A -

N	NOME ENTE	TITOLO PROGETTO	IMPORTO	QUOTA MIUR	Cofinanziamento	Progressivo
193	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE, RISTRUTTURAZIONE E MIGLIORAMENTO SIA ENERGETICO CHE SISMICO DEGLI ELEMENTI NON STRUTTURALI DELL'EDIFICIO DEL 3° CIRCOLO DIDATTICO DI VIA AGAZZI.	€ 1.493.123,50	€ 1.493.123,50	€ -	€ 220.789.094,93
194	TRECASE (NA)	INTERVENTI STRAORDINARI DI RISTRUTTURAZIONE, MIGLIORAMENTO, MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI IMMOBILI DI PROPRIETÀ PUBBLICA ADIBITI ALL'ISTRUZIONE SCOLASTICA " ISTITUTO COMPRENSIVO "SANCIA D'ANGIÒ" " SCUOLA DELL'INFANZIA " SCUOLA PRIMARIA " SCUOLA SEC. 1° GRADO, VIA CARLO CATTANEO N.35.	€ 1.278.232,11	€ 1.278.232,11	€ -	€ 222.067.327,04
195	AVERSA (CE)	PROGETTO PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E PER LA RICONVERSIONE FUNZIONALE DI ALCUNI AMBIENTI DDEL PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO D. CIMAORSA IV CIRCOLO, VIA GUIDO ROSSA - AVERSA (CE)	€ 670.462,95	€ 670.462,95	€ -	€ 222.737.789,99
196	CASERTA (CE)	MIGLIORAMENTO ARCHITETTONICI E RISPARMIO ENERGETICO DELLA SCUOLA MEDIA STATALE LEONARDO DA VINCI	€ 2.143.900,80	€ 2.143.900,80	€ -	€ 224.881.690,79
197	CASALDUNI (BN)	MIGLIORAMENTO SISMICO ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL COMPLESSO SCOLASTICO DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO.-	€ 1.896.397,00	€ 1.896.397,00	€ -	€ 226.778.087,79
198	CARDITO (NA)	RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DEL COMUNE DI CARDITO.	€ 342.000,00	€ 342.000,00	€ -	€ 227.120.087,79
199	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE, RISTRUTTURAZIONE E MIGLIORAMENTO SIA ENERGETICO CHE SISMICO DEGLI ELEMENTI ANCHE NON STRUTTURALI DELL'EDIFICIO SEDE DELL'OTTAVO CIRCOLO DIDATTICO.	€ 1.420.218,45	€ 1.420.218,45	€ -	€ 228.540.306,24
200	AVERSA (CE)	PROGETTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA ELEMENTARE UNRRA CASASA, VIA F. SAPORITO 42 - AVERSA (CE)	€ 443.960,22	€ 443.960,22	€ -	€ 228.984.266,46
201	AVERSA (CE)	PROGETTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA MATERNA STATALE (DELL'INFANZIA) SITA IN VIA M. MONTESSORI, 18 - AVERSA (CE)	€ 315.559,70	€ 315.559,70	€ -	€ 229.299.826,16
202	CICCIANO (NA)	INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA MATERNA "G. PAOLO II" VIA SANDRO PERTINI	€ 860.180,31	€ 860.180,31	€ -	€ 230.160.006,47
203	SICIGNANO DEGLI ALBURNI (SA)	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO IGIENICO-FUNZIONALE ED ALLE NORMATIVE DI SICUREZZA, ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE "FRAZ. ZUPPINO	€ 730.250,00	€ 730.250,00	€ -	€ 230.890.256,47
204	CARDITO (NA)	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA RELATIVO ALL'EDIFICIO SCOLASTICO "DON BOSCO"	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ -	€ 231.240.256,47
205	VILLA DI BRIANO (CE)	LAVORI DI RECUPERO, ADEGUAMENTO, MESSA IN SICUREZZA, CERTIFICAZIONE ENERGETICA E VALORIZZAZIONE ENERGETICA DELLA SCUOLA MEDIA "R. CALDERISI".	€ 1.035.000,00	€ 1.035.000,00	€ -	€ 232.275.256,47

BANDO EDISCO - PIANO TRIENNALE PER L'EDILIZIA SCOLASTICA - PIANO 2017 - ALLEGATO A -

N	NOME ENTE	TITOLO PROGETTO	IMPORTO	QUOTA MIUR	Cofinanziamento	Progressivo
206	CAVA DE' TIRRENI (SA)	LAVORI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA ELEMENTARE IN VIA F.VECCHIONE-FRAZ. S.CESAREO.	€ 426.450,00	€ 426.450,00	€ -	€ 232.701.706,47
207	CAPRIATI A VOLTURNO (CE)	PROGETTO PER LA TRASFORMAZIONE EDILIZIA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO SISMICO, ENERGETICO ED ADEGUAMENTO ALLA NORME SPECIFICHE SULLA SCUOLA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SITO IN VIA SAN ROCCO N° 18	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ -	€ 235.701.706,47
208	SAN LORENZELLO (BN)	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA SCUOLA MATERNA	€ 1.191.578,00	€ 1.191.578,00	€ -	€ 236.893.284,47
209	CAVA DE' TIRRENI (SA)	RISANAMENTO CONSERVATIVO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PLESSO SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE ALLA VIA ADINOLFI ALLA FRAZIONE S.S. ANNUNZIATA	€ 844.371,01	€ 844.371,01	€ -	€ 237.737.655,48
210	SALERNO (SA)	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA MESSA IN SICUREZZA E PER L'ADEGUAMENTO DEI SERVIZI IGIENICI DELLA SCUOLA STATALE DELL'INFANZIA E PRIMARIA: "MEDAGLIE D'ORO" IN VIA P. VOCCA, N. 12 SALERNO	€ 1.251.300,00	€ 1.251.300,00	€ -	€ 238.988.955,48
211	SAN MICHELE DI SERINO (AV)	PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO" FESR 2007-2013 2007 IT 16 1 PO 004 - ASSE II - "QUALITA' DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI" INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI DELLA SCUOLA PRIMARIA "TERESA E GIUSEPPE FORCELLATI" - SAN MICHELE DI SERINO	€ 349.752,59	€ 349.752,59	€ -	€ 239.338.708,07
212	GRICIGNANO DI AVERSA (CE)	LAVORI DI AMPLIAMENTO ALL'ESTERNO DELLA SAGOMA ESISTENTE DELLA SCUOLA "F. SANTAGATA"	€ 1.380.000,00	€ 1.380.000,00	€ -	€ 240.718.708,07
213	STRIANO (NA)	INTERVENTI STRUTTURALI FINALIZZATI ALLA SICUREZZA STATICA E SISMICA DELL'EDIFICIO SCUOLA PRIMARIA IN PIAZZA D'ANNA	€ 4.588.000,00	€ 4.588.000,00	€ -	€ 245.306.708,07
214	MANOCALZATI (AV)	LAVORI DI DEMOLIZIONE, RICOSTRUZIONE DI UN CORPO DI FABBRICA ED AMPLIAMENTO DELL'EDIFICIO DELLA SCUOLA MEDIA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO " DON LORENZO MILANI" SITO ALLA VIA F. DE SANCTIS N 2	€ 1.455.444,92	€ 1.455.444,92	€ -	€ 246.762.152,99
215	CASAGIOVE (CE)	ADEGUAMENTO EDIFICI SCOLASTICI DESTINATI A SCUOLE MATERNE ED ASILI NIDO	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ -	€ 246.862.152,99
216	SALERNO (SA)	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA MESSA IN SICUREZZA E PER L'ADEGUAMENTO DEI SERVIZI IGIENICI DELLA SCUOLA STATALE DELL'INFANZIA E PRIMARIA: "M. MARI" IN PIAZZA TRUCILLO, N. 22 SALERNO	€ 1.283.550,00	€ 1.283.550,00	€ -	€ 248.145.702,99
217	SALERNO (SA)	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA MESSA IN SICUREZZA E PER L'ADEGUAMENTO DEI SERVIZI IGIENICI DELLA SCUOLA STATALE DELL'INFANZIA E PRIMARIA: "G. VICINANZA" IN C.SO V. EMANUELE, N. 153 - SALERNO	€ 1.277.100,00	€ 1.277.100,00	€ -	€ 249.422.802,99

BANDO EDISCO - PIANO TRIENNALE PER L'EDILIZIA SCOLASTICA - PIANO 2017 - ALLEGATO A -

N	NOME ENTE	TITOLO PROGETTO	IMPORTO	QUOTA MIUR	Cofinanziamento	Progressivo
218	SALERNO (SA)	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA MESSA IN SICUREZZA E PER L'ADEGUAMENTO DEI SERVIZI IGIENICI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: "A. PIRRO" IN VIA FIERAVECCHIA, N. 22 SALERNO	€ 838.500,00	€ 838.500,00	€ -	€ 250.261.302,99
219	SALERNO (SA)	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA MESSA IN SICUREZZA E PER L'ADEGUAMENTO DEI SERVIZI IGIENICI DELLA SCUOLA STATALE DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO DELL'I.C. "RITA LEVI MONTALCINI" IN VIA PICENZA, N. 30 - MERCATELLO - SALERNO	€ 1.225.500,00	€ 1.225.500,00	€ -	€ 251.486.802,99
220	SALERNO (SA)	Lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza e per l'adeguamento dei servizi igienici della Scuola Statale dell'Infanzia e Secondaria di I Grado: "Giovì Piegolelle" in via Monte Bellara, sn. Salerno	€ 541.800,00	€ 541.800,00	€ -	€ 252.028.602,99
221	MONTEFORTE IRPINO (AV)	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA CAMPUS SCOLASTICO DI VIA ALVANELLA	€ 670.426,10	€ 670.426,10	€ -	€ 252.699.029,09
222	CAGGIANO (SA)	AMPLIAMENTO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI CAGGIANO, CON REALIZZAZIONE DI NUOVI SPAZI EDUCATIVI E DI SUPPORTO ALL'ATTIVITA' DIDATTICA	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ -	€ 254.199.029,09
223	BELLIZZI (SA)	INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO STRUTTURALE LOCALE DELLA SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA G. RODARI SITA IN PIAZZA A. DE CURTIS	€ 314.193,18	€ 314.193,18	€ -	€ 254.513.222,27
224	CASTELFRANCI (AV)	LAVORI DI COSTRUZIONE DI UNA PALESTRA A SERVIZIO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO	€ 1.300.000,00	€ 1.300.000,00	€ -	€ 255.813.222,27
225	AMALFI (SA)	INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE E RISANAMENTO CONSERVATIVO DELL'IMMOBILE ADIBITO A ISTITUTO COMPRENSIVO E DENOMINATO "FRA GERARDO SASSO" SITO ALLA PIAZZA SPIRITO SANTO.	€ 765.925,20	€ 765.925,20	€ -	€ 256.579.147,47
226	TEGGIANO (SA)	MESSA IN SICUREZZA, ADEGUAMENTO SISMICO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, MIGLIORAMENTO FUNZIONALE ED ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA MEDIA CON ACCORPAMENTO DELLA SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE DEL CAPOLUOGO	€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00	€ -	€ 259.079.147,47
227	MONTEFORTE IRPINO (AV)	AMPLIAMENTO, RECUPERO E RISTRUTTURAZIONE DEGLI SPAZI EDUCATIVI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "SALVATORE AURIGEMMA"	€ 726.000,00	€ 726.000,00	€ -	€ 259.805.147,47



Decreto Dirigenziale n. 742 del 31/08/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

**SOSTEGNO ISTITUZIONALE A PROGETTI DI INVESTIMENTO AD IMMOBILI ADIBITI
ALLA FRUIZIONE DELLA CULTURA - AVVISO PUBBLICO.**

Sostegno istituzionale a progetti di investimento ad immobili adibiti alla fruizione della cultura – Avviso pubblico.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a) che la Regione Campania, concorre alla piena valorizzazione del patrimonio naturale, culturale, storico ed artistico, quali beni essenziali della Campania;
- b) che la Regione Campania sostiene soggetti, sia di natura pubblica che di natura privata, che per competenza specifica nelle diverse aree culturali sono ritenuti fondamentali per l'attuazione della politica culturale regionale, mirata alla promozione della eccellenza, alla diffusione della cultura, considerata fattore di sviluppo della persona, strumento di coesione sociale, e componente dell'offerta turistica regionale;
- c) che la Regione Campania ha interesse, non solo a sostenere le iniziative culturali promosse da parte di soggetti pubblici e privati, ma anche all'adeguamento degli spazi destinati ad ospitare le attività culturali al fine di ampliare la fruizione delle stesse e raggiungere un più vasto pubblico;
- d) che la Regione Campania sostiene i programmi e le attività di tali soggetti, sia pubblici che privata, in ambito culturale attraverso contributi specifici, determinati in sede di approvazione del bilancio con l'iscrizione di apposite risorse sui capitoli dedicati,
- e) che gli enti pubblici e i soggetti più attivi sostengono, con sforzo notevole, la ristrutturazione degli ambienti destinati allo svolgimento delle manifestazioni culturali, che risulta particolarmente onerosa, data la necessità di garantire il rispetto delle caratteristiche architettoniche delle strutture e nello, stesso tempo, la necessità di efficaci restauri, adeguamenti e messa a norma.
- f) che con Deliberazione regionale n. 281 del 15/05/2018 la Giunta regionale della Campania ha programmato le risorse stanziare nell'ambito della Missione 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali), Programma 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale), Titolo II del Bilancio di Previsione 2018 -2020 per spese di investimento, pari a complessivi 630.000,00 ed ha definito gli indirizzi per l'erogazione di contributi a cofinanziamento dei progetti di investimento programmati da soggetti pubblici per l'adeguamento degli spazi destinati alla fruizione delle attività culturali;
- g) che con la predetta deliberazione la Giunta regionale della Campania ha dato mandato alla Direzione generale per le politiche culturali e il turismo (cod. meccanografico 50-12- 00), per quanto di competenza, di predisporre gli atti consequenziali ai fini dell'attuazione.

RITENUTO

- a. di dover provvedere alla approvazione di un avviso che, nel rispetto dei criteri stabiliti con la citata DGR 281/2018, definisca tempi e modalità per l'invio delle istanze di accesso ai contributi, precisi la documentazione da trasmettere a supporto ed approvi la relativa modulistica;
- b. di poter stabilire che i termini per la presentazione delle istanze di contributo a cofinanziamento dei progetti di investimento per l'adeguamento degli spazi destinati alla fruizione delle attività culturali decorrono dal 10°giorno successivo alla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento e scadono entro i successivi 30 giorni;
- c. di dover precisare che le istanze, pervenute entro il termine, risultate complete della documentazione richiesta e che abbiano avuto una positiva valutazione in termini di impatto sui territori di riferimento e per il valore culturale delle attività da porre in essere, saranno finanziate entro i limiti degli importi stabiliti in delibera, fino alla concorrenza delle risorse disponibili;

VISTI

- la DGRC n. 281 del 15/05/2018;
- la Legge regionale n. 39 del 29 dicembre 2017 di approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 11 del 16 gennaio 2018 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario e del bilancio gestionale per il triennio 2018/2020;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 209 del 11/4/2017;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 249 del 3/5/2017;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 64 del 28/4/2017;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 192 del 11/5/2017;
- il Decreto Dirigenziale n. 741 del 31/08/2018;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOD n. 02 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo.

DECRETA

per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) di **approvare** l'allegato avviso che, nel rispetto dei criteri stabiliti con la citata DGR 281/2018, definisce tempi e modalità per l'invio delle istanze di accesso ai contributi e precisa la documentazione da trasmettere a supporto;
- 2) di **approvare** la modulistica per la presentazione delle istanze di contributo, che forma parte integrale e sostanziale del presente atto;
- 3) di **stabilire** che i termini per la presentazione delle istanze di contributo a cofinanziamento dei progetti di investimento per l'adeguamento degli spazi destinati alla fruizione delle attività culturali decorrono dal 10° giorno successivo alla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento e scadono entro i successivi 30 giorni;
- 4) di **precisare** che le istanze, pervenute entro il termine, risultate complete della documentazione richiesta e che abbiano avuto una positiva valutazione in termini di impatto sui territori di riferimento e per il valore culturale delle attività da porre in essere, saranno finanziate entro i limiti degli importi stabiliti in delibera, fino alla concorrenza delle risorse disponibili;
- 5) di **trasmettere** copia del presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza alla Direzione generale delle Politiche Culturali e Turismo, alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali – e al BURC per la pubblicazione;
- 6) di **pubblicare nella sezione Amministrazione Trasparente** il presente atto per quanto attiene ai criteri e alle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, come indicato dall'art. 26 c. 1, D. Lgs. n. 33/2013.

IL DIRIGENTE
dott.ssa Flora Savastano



AVVISO PUBBLICO

Sostegno istituzionale a progetti di investimento ad immobili adibiti alla fruizione della cultura.

Articolo 1

Oggetto e tipologia di interventi ammissibili

La Regione Campania, in base al proprio Statuto e per i propri fini istituzionali, concorre alla piena valorizzazione del patrimonio naturale, culturale, storico ed artistico, quali beni essenziali della Campania.

Il presente Avviso disciplina, in attuazione della DGR n. 281 del 15/05/2018 avente ad oggetto “SOSTEGNO ISTITUZIONALE A PROGETTI DI INVESTIMENTO AD IMMOBILI ADIBITI

ALLA FRUIZIONE DELLA CULTURA” la concessione di contributi a sostegno di progetti di investimento per l'adeguamento degli spazi destinati ad ospitare le attività culturali al fine di ampliare la fruizione delle stesse e raggiungere un più vasto pubblico.

In particolare, i contributi sono rivolti al sostegno di progetti finalizzati alla realizzazione della seguente tipologia di interventi:

A. Ripristino, ristrutturazione e qualificazione;

A1- ripristino dell'agibilità e della fruibilità di edifici di proprietà pubblica attualmente non operanti, con particolare riferimento agli interventi più significativi e di maggiori dimensioni o strategici;

A2- ristrutturazione, restauro, adeguamento, messa a norma e qualificazione di sedi in uso, incluso l'acquisto di arredi, nelle quali avviene la programmazione e/o produzione di attività culturali, finalizzati a garantirne le condizioni di sicurezza e di piena funzionalità;

B. Innovazione tecnologica

B1- acquisto e installazione di attrezzature tecnologiche, tese ad incrementare la flessibilità, la produttività e le potenzialità degli spazi destinati alla programmazione di attività culturali.

Il progetto deve avere inizio nel corso dell'annualità 2018 ed essere terminato entro e non oltre un anno dall'assegnazione del cofinanziamento regionale.

Nel presente Avviso sono definiti i termini e le modalità per la presentazione di progetti relativi ad interventi per spese di investimento da presentare nell'anno 2018, nonché le procedure per l'assegnazione dei relativi finanziamenti.

Articolo 2

Soggetti attuatori

Possono fare richiesta di contributo gli Enti pubblici che abbiano programmato progetti di investimento per l'adeguamento o la ristrutturazione degli spazi destinati alla fruizione delle attività culturali.



Articolo 3

Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie attribuite nell'ambito della Missione 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali), Programma 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale), Titolo II – cap. 743 del Bilancio di Previsione 2018 -2020 sono pari a € 630.000,00.

Articolo 4

Intensità del Contributo

L'ammontare del cofinanziamento non può essere superiore al 50% dell'intero costo progettuale e, in ogni caso, non superiore all'importo di € 100.000,00.

Articolo 5

Finalità, termine e modalità di presentazione delle domande

1. Le istanze per la concessione di contributi per il cofinanziamento regionale a sostegno degli interventi di cui all'articolo 1, complete in ogni loro parte e corredate dalla documentazione richiesta, possono essere inviate a partire dal 10° giorno successivo alla pubblicazione sul BURC del presente Avviso, devono essere indirizzate alla Presidenza della Regione Campania e trasmesse entro e non oltre i successivi 30 giorni, da casella di posta elettronica certificata intestata all'Ente richiedente, alla Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo al seguente indirizzo 501200@pec.regione.campania.it;

L'istanza di contributo indicherà nell'oggetto la seguente dizione “Domanda di contributo per un progetto di investimento di un immobile adibito alla fruizione della cultura” secondo il format allegato al presente provvedimento, dovrà essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o da un suo delegato e costituita da :

1. **modello di domanda**, comprensiva del **quadro economico dei costi**, con l'indicazione dell'ammontare IVA (ovvero preventivo dettagliato di spesa e/o preventivo delle forniture da acquistare raggruppate per tipologia di spesa) del progetto approvato;
2. **formulario di progetto** contenente **relazione illustrativa sugli obiettivi e le finalità culturali** che si intendono perseguire con l'intervento e **scheda tecnico-informativa** del progetto di investimento, secondo il format allegato al presente provvedimento;
3. **copia dell'atto di programmazione** del progetto da parte degli organi competenti, con evidenza del fabbisogno finanziario complessivo e delle risorse all'uopo stanziare e dell'ammontare del contributo richiesto alla regione Campania;
4. **crono-programma** di attuazione;
5. **estratto del piano degli investimenti/OO.PP triennale/annuale** ove sia riportato l'intervento oggetto della richiesta;



6. **Codice Unico di progetto (CUP)** assegnato al progetto. Tale codice dovrà obbligatoriamente essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi al progetto d'investimento;

Articolo 6

Modalità e criteri per l'assegnazione dei contributi

1. Saranno valutate secondo l'ordine di arrivo solo le istanze pervenute nel termine di cui al precedente articolo 5, complete della documentazione ivi indicata;
2. Saranno ammesse a contributo e finanziate le istanze che abbiano avuto una positiva valutazione in termini di impatto sui territori di riferimento e per il valore culturale delle attività da porre in essere, entro i limiti degli importi stabiliti in delibera, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.
3. I criteri per la valutazione delle domande di contributo terranno conto della strategicità della struttura nei rispettivi ambiti territoriali di riferimento, del bacino di utenza interessata alle attività culturali da porre nella stessa e della unicità e valenza della programmazione culturale rispetto al settore di riferimento.
4. Sarà inoltre valutata la qualità del progetto in termini di adeguamento dell'edificio alle normative vigenti in materia di agibilità per pubblico, di sicurezza e accessibilità, studio e livello delle soluzioni tecnologiche adottate, livello di progettazione raggiunto, copertura finanziaria assicurata dall'Ente richiedente.

Articolo 7

Costi ammissibili

Al fine della liquidazione del contributo assegnato sono ritenuti ammissibili solo le spese direttamente collegabili al progetto oggetto di contributo, relative alle spese per lavori e forniture.

Articolo 8

Modalità di erogazione del contributo e rendicontazione

1. Il contributo sarà erogato in due tranches secondo il seguente schema:
 - 50% dopo la comunicazione di inizio attività;
 - 50% a saldo
2. Ai fini dell'erogazione del saldo del contributo concesso, i soggetti beneficiari dovranno produrre la seguente documentazione comprovante l'avvenuta ultimazione dei lavori e la conclusione delle procedure di spesa:
 - a) certificato di regolare esecuzione delle opere eseguite e Collaudo (se previsto)/certificato di conformità e regolarità delle forniture acquisite;



- b) rendiconto finanziario del progetto riepilogativo di tutti i costi sostenuti, comprensivo di copia delle fatture quietanzate;
- c) dichiarazione del RUP che i lavori relativi al progetto di ristrutturazione del bene destinato allo svolgimento delle manifestazioni culturali sono stati svolti nel rispetto della normativa in materia edilizia.

Articolo 9

Motivi di revoca

Il contributo concesso verrà revocato nei seguenti casi:

- a) il contributo non è stato utilizzato per il progetto per il quale è stato concesso;
- b) in caso di mancata presentazione della documentazione di cui all'articolo 8;

Articolo 10

Obblighi dei beneficiari

I soggetti beneficiari del contributo dovranno:

- 1) Utilizzare il contributo ricevuto a norma delle presenti disposizioni esclusivamente per il progetto per il quale è stato concesso.
- 2) Adottare per l'attuazione del progetto la normativa in materia di appalti
- 3) Applicare la vigente normativa in materia di previdenza, assistenza e assicurazione sul lavoro del personale;
- 4) Rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
- 5) Comunicare, via e-mail tramite PEC, ogni eventuale variazione rispetto a quanto dichiarato al momento della domanda;
- 6) Assumersi la responsabilità a tutti gli effetti, civili e penali, delle operazioni oggetto del presente Avviso e di esonerare da ogni conseguenza derivante dal mancato rispetto delle normative nazionali e comunitarie la Regione Campania senza possibilità di rivalsa, anche solo parziale, nei confronti dell'Ente stesso.
- 7) Apporre il logo della Regione Campania sui materiali informativi e pubblicitari.

Articolo 11

Protezione e trattamento dei dati personali



1. I dati personali forniti saranno trattati nell'ambito del procedimento previsto per l'erogazione dei contributi alle iniziative previste nel presente Avviso, ai sensi della DGR n. 281 del 15/05/2018;
2. Ai soggetti interessati sono riconosciuti i diritti sanciti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003;
3. Titolare del trattamento dei dati è la Regione Campania DG12 UOD 02. Responsabile del trattamento è il dirigente della UOD 02 Promozione e Valorizzazione della attività artistiche e culturali – Regione Campania - Via Marina 19 C (Palazzo Armieri), 80133 Napoli;
4. La presentazione della domanda di finanziamento comporta autorizzazione per la Regione anche ai fini dell'acquisizione, da parte di enti terzi, di dati e informazioni necessarie alla verifica delle dichiarazioni rese e delle attività svolte con i contributi concessi, nonché autorizzazione alla comunicazione e/o pubblicazione, nei casi e con i limiti previsti, dei dati e documenti richiesti dalle disposizioni vigenti in materia di trasparenza e aiuti di stato e comunque ai fini dell'esecuzione di ogni adempimento previsto;
5. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dello svolgimento delle istruttorie per l'erogazione dei contributi previsti dal presente Avviso. L'eventuale mancato conferimento dei dati comporta l'impossibilità di procedere. I dati acquisiti in esecuzione del presente Avviso saranno trattati con modalità manuale e informatica e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti dati sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti;
6. La Regione Campania si riserva di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, tutti i dati personali derivanti dalla gestione del presente Avviso, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento o atto amministrativo.

Articolo 12

Responsabile del procedimento (RUP)

Responsabile Unico del Procedimento per la selezione delle iniziative è il dirigente della UOD Promozione e Valorizzazione della attività artistiche e culturali - Regione Campania - Via Marina 19 C (Palazzo Armieri), 80133 Napoli.

Articolo 13

Pubblicità, trasparenza e informazione

Il presente Avviso sarà pubblicato nella sezione **Criteri e modalità** Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 26 c. 1 D. Lgs. n. 33/2013 ed inviato ai sensi della L.R. 28/07/2017 n. 23 art. 5 comma 2 alla sezione Casa di Vetro.

Le informazioni inerenti al presente Avviso possono essere richieste a: Regione Campania UOD Promozione e Valorizzazione della attività artistiche e culturali - Via Marina 19 C (Palazzo Armieri), 80133 Napoli tel. +39 081 796 3723 e 081 796 3727, dalle ore 9.30 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 15.00.



Il presente Avviso e la modulistica si possono consultare e scaricare dal sito:
www.regione.campania.it nella Tematica 'Turismo e Cultura'

MODELLO DI DOMANDA
Sostegno istituzionale a progetti di investimento
ad immobili adibiti alla fruizione della cultura

Spett.le
Presidente Regione Campania
on. Vincenzo De Luca

per il tramite della

Direzione Generale
Politiche e Turismo
50 – 12 – 00
via Nuova Marina 19/C
80133 Napoli

Il sottoscritto/a _____ nato a _____ Prov. _____

il _____ residente a _____ Prov _____ indirizzo _____

_____ CAP _____

in qualità di legale rappresentante di: _____

codice fiscale: _____

con sede legale a _____ Prov. _____ indirizzo _____

_____ CAP _____ telefono _____

email _____

PEC _____

CHIEDE

un contributo per il progetto denominato :

a tal fine

Il sottoscritto dichiara che le informazioni riportate rispondono al vero, consapevole che ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, in caso di false dichiarazioni accertate dall'amministrazione procedente verranno applicate le sanzioni penali previste e la decadenza dal beneficio ottenuto sulla base della dichiarazione non veritiera.

Caratteristiche dell'Ente richiedente

Sede/sedi Indirizzo – Comune – Prov.	
Legale rappresentante:	
Eventuale cofinanziamento. Indicare la fonte e la percentuale sul budget	
Atto di approvazione del progetto	
Descrizione generale del bene / struttura:	
Ubicazione struttura	
Dimensione del bene oggetto dell'intervento	
Capienza della struttura	
Giorni di apertura al pubblico	
Descrizione dell'attività prevalente	

Anno 2018				
Denominazione del progetto:				
PREVENTIVO DEI COSTI DEL PROGETTO (direttamente imputabili al programma di attività, sostenuti e pagati dal soggetto beneficiario, opportunamente documentati)				
COSTO			Importo netto	Importo totale
A	COSTI SUI LAVORI			
	A.1			0,00
	A.2			0,00
	A.3			0,00
	A.4			0,00
	A.5			0,00
B	COSTI PER LE FORNITURE			
	B.1			0,00
	B.2			0,00
	B.3			0,00
TOTALE COSTO PROGETTO (A+B)				

Luogo e data

Firma digitale del legale rappresentante

PIANO FINANZIARIO PREVENTIVO A COPERTURA DEI COSTI DI PROGETTO		
Titolo dell'apporto	Importo programmato	Importo confermato
Contributo Regione Campania		
Risorse proprie		
Finanziamenti statali		
Finanziamenti europei		
Altro		
TOTALE PIANO FINANZIARIO	€ 0,00	0,00

Luogo e data

Firma digitale Legale Rappresentante

SI IMPEGNA

- ☐ a rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
- ☐ ad applicare la vigente normativa in **materia di edilizia e di codice dei contratti pubblici**;
- ☐ ad assumere la responsabilità a tutti gli effetti, civili e penali, delle operazioni oggetto del presente Avviso e di esonerare da ogni conseguenza derivante dal mancato rispetto delle normative nazionali e comunitarie la Regione Campania senza possibilità di rivalsa, anche solo parziale, nei confronti dell'Ente stesso;
- ☐ a comunicare via e-mail PEC alla Regione ogni variazione che dovesse sopraggiungere rispetto a quanto

previsto al momento della domanda;

☐ ad apporre il logo della Regione Campania su tutti i documenti informativi, pubblicitari e promozionali .

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Allega:

- formulario del progetto contenente relazione **illustrativa sugli obiettivi e le finalità culturali** che si intendono perseguire con l'intervento e **scheda tecnico-informativa** del progetto di investimento
- copia dell'atto di programmazione del progetto da parte degli organi competenti, con evidenza del fabbisogno finanziario complessivo e delle risorse all'uopo stanziare e dell'ammontare del contributo richiesto alla regione Campania;
- crono-programma di attuazione;
- estratto del piano degli investimenti/OO.PP triennale/annuale ove sia riportato l'intervento oggetto della richiesta;
- Codice Unico di progetto (CUP) assegnato al progetto. Tale codice dovrà obbligatoriamente essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi al progetto d'investimento;

Il richiedente

Timbro e firma digitale

Avvertenze:

Allegare fotocopia di un documento di identità in corso di validità (art. 35 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445). In tale caso la firma non dovrà essere autenticata.

I dati forniti saranno trattati in conformità al dlgs 30 giugno 2003, n. 196 sulla tutela della privacy. Si informa che il titolare del trattamento dati è il dirigente della **UOD Promozione e Valorizzazione della attività artistiche e culturali – Regione Campania - Via Marina 19 C (ex Palazzo Armieri), 80133 Napoli.**

FORMULARIO
progetto di intervento

Anno 2018

Denominazione del progetto:

BENEFICIARIO :

C.F. / P. IVA Ente:

Descrizione del progetto – max. 3 pagine

Relazione illustrativa sugli obiettivi e le finalità culturali che si intendono perseguire con l'intervento

SCHEDA TECNICO-INFORMATIVA

Impatto sui territori di riferimento	
Valore culturale delle attività da porre in essere	
Strategicità della struttura nel rispettivo	

ambito territoriale di riferimento	
Bacino di utenza interessato alle attività culturali	
Unicità e valenza della programmazione culturale rispetto al settore di riferimento	
Copertura finanziaria del progetto	
Adeguamento dell'edificio alle normative vigenti in materia di agibilità per il pubblico, di sicurezza e accessibilità, studio e livello delle soluzioni tecnologiche adottate, livello di progettazione raggiunto	

Nota bene nella presente scheda di valutazione occorre riportare tutte le notizie utili richieste nell'avviso ed è possibile allegare la documentazione probante (ad esempio curriculum, convenzioni, atti)

Il sottoscritto dichiara che le informazioni sopra riportate rispondono al vero, consapevole che ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, in caso di false dichiarazioni accertate dall'amministrazione procedente verranno applicate le sanzioni penali previste e la decadenza dal beneficio ottenuto sulla base della dichiarazione non veritiera.

Luogo e data

firma digitale

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
PER LA REALIZZAZIONE DELL'UNIVERSIADE NAPOLI 2019
D.L. N. 91 DEL 25 LUGLIO 2018**

Napoli, 31 agosto 2018

Giunta Regionale della Campania
Redazione BURC

Oggetto: pubblicazione estratto decreto del Commissario Straordinario n. 11 del 30 agosto 2018

Si comunica che con decreto del Commissario Straordinario n. 11 del 30 agosto 2018 è stata disposta la riapertura dell'Elenco operatori economici dell'ARU di cui all' art. 36 del Dlgs 18 aprile 2016, n.50.

Il Commissario Straordinario
Direttore Generale ARU 2019
Gianluca Basile

Agenzia Regionale Universiadi 2019 Prot. n. 2733 del 31-08-2018 in partenza



Agenzia Regionale Universiadi - ARU 2019

• Sede legale: Via S. Lucia, 81 - 80132 Napoli

Sede operativa: Viale J.F.Kennedy 54 – Mostra D'Oltremare - 80125 Napoli

Codice Fiscale: 95230880635 – Codice iPA: UFZQU6

e-mail: aru2019@regione.campania.it • PEC: aru2019@pec.regione.campania.it • website: www.universiade2019napoli.it

Comune di Casamarciano - Piazza Umberto I°, n. 4 - 80032 Casamarciano (Na) tel: 0818231825 \fax: 0815124198\cod. fiscale 84004450635 - Approvazione Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) di iniziativa privata in località Quaranta Moggi - zona omogenea C4 - Ambito L7 ai sensi della L.R. 16/2004 e L.R. 17/2001 e loro s.m.i..

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO EDILIZIA

Premesso che

- il Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) di iniziativa privata in località Quaranta Moggi - zona omogenea C4 - Ambito L7, proposto dai sig.ri Trinchese Antonio, Trinchese Giovanni, Trinchese Saverio, Trinchese Paola, Buonaguro Vincenza, Manzi Andrea, Manzi Filomeno e Guarino Teresa, è stato adottato con Delibera di Giunta Comunale n. 16 del 18/02/2016, così come previsto dagli artt. 26 e 27\comma 2 della L.R. Campania n. 16/2004 nonché dall'art. 10 del Regolamento di Attuazione n. 5 del 04/08/2011;
- il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata anzidetto e la Delibera di Giunta Comunale n. 16 del 18/02/2016 sono stati depositati in libera visione per trenta giorni presso la Casa Comunale - Ufficio S.U.E.;
- del deposito degli atti si è data notizia mediante pubblicazione di apposito avviso all'Albo Pretorio e sito web del Comune e sul B.U.R.C. n. 15 del 07/03/2016, affinché chiunque potesse presentare osservazioni od opposizioni al P.U.A. adottato;
- nel periodo di pubblicazione alcuna osservazione od opposizione è stata presentata;
- il P.U.A. suddetto adottato, così come previsto dall'art. 10\comma 5 del Regolamento di Attuazione n. 5 del 04/08/2011, è stato inviato alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Urbanistica in data 09/06/2015, con nota prot. 4405, per eventuali osservazioni;
- la Città Metropolitana di Napoli con Determinazione Dirigenziale n. 3056 del 11/05/2016 faceva pervenire le proprie osservazioni sul Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) di iniziativa privata in località Quaranta Moggi - zona omogenea C4 - Ambito L7;
- con Delibera di Giunta Comunale n. 97 del 09/08/2018 sono state esaminate le osservazioni formulate dalla Città Metropolitana di Napoli ed è stato approvato definitivamente il Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) di iniziativa privata in località Quaranta Moggi - zona omogenea C4 - Ambito L7, proposto dai sig.ri Trinchese Antonio, Trinchese Giovanni, Trinchese Saverio, Trinchese Paola, Buonaguro Vincenza, Manzi Andrea, Manzi Filomeno e Guarino Teresa;

Tutto ciò premesso:

- visto l'art. 10\comma 6 del Regolamento di Attuazione n. 5 del 04/08/2011 che recita "Il piano approvato è pubblicato immediatamente nel B.U.R.C. e sul sito web del Comune ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione";

Avvalendosi delle richiamate disposizioni di legge,

RENDE NOTO

che il Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) di iniziativa privata in località Quaranta Moggi - zona omogenea C4 - Ambito L7, proposto dai sig.ri Trinchese Antonio, Trinchese Giovanni, Trinchese Saverio, Trinchese Paola, Buonaguro Vincenza, Manzi Andrea, Manzi Filomeno e Guarino Teresa, è stato approvato a tutti gli effetti di legge con Delibera di Giunta Comunale n. 97 del 09/08/2018 ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il presente avviso è pubblicato sul B.U.R.C., all'Albo Pretorio e sul sito web del Comune di Casamarciano (Na) www.comune.casamarciano.na.it

**Il Responsabile del S.U.E.
f.to arch. Tortora Francesco⁽¹⁾**

⁽¹⁾ Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

**CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE COMPRENSORIO SARNO
VIA G. ATZORI – CENTRALE ORTOFRUTTICOLA
NOCERA INFERIORE (SA)
C.F.:80009450653**

**AVVISO DI DEPOSITO – DELIBERA COMMISSARIALE N.212 DEL 03.08.2018
BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2018**

Si avvisa che con deliberazione commissariale n.212 del 03.08.2018 è stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio 2018.

La predetta deliberazione, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, è depositata presso gli uffici del Consorzio in epigrafe e vi rimarrà per 30 giorni.

Tutti gli interessati possono prenderne visione nelle ore di ufficio.

Avverso detta deliberazione è ammesso ricorso alla Giunta regionale entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.C..

Nocera Inferiore lì 22.08.2018

IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Luigi Daniele)

Provincia di Caserta C.F 8004770618**Bando di gara telematica**

1) Ente aggiudicatore: Provincia di Caserta (CE) Settore Pianificazione Territoriale Ambiente ed Ecologia; 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta: offerta economicamente più vantaggiosa; 3) Oggetto dell'appalto: "Gara 0306 Affidamento integrato della Progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori per la realizzazione di un impianto di Biostabilizzazione della FUT presso Impianto S.T.I.R. di Santa Maria Capua Vetere"; 4) Importo dell'appalto € 2.450.000,00 inclusi oneri sicurezza € 24.112,34 iva esclusa Spese progettazione esecutiva € 25.000,00 CIG: 7499950288; 5) Durata dell'appalto: 30 giorni progettazione e 90 giorni esecuzione lavori; 6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: 27.09.2018 ore 12:00 data di espletamento gara il 28.09.2018 ore 10:00; 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sulla piattaforma informatica all'indirizzo: <https://ufficiogare.provincia.caserta.it/PortaleAppalti> sito: www.provincia.caserta.it; sito www.gisecspa.it; 8) Responsabile del procedimento dott. Giovanni SOLINO.

Provincia di Caserta C.F 8004770618**Bando di gara telematica**

1) Ente aggiudicatore: Provincia di Caserta (CE) "Settore Pianificazione Territoriale Ambiente ed Ecologia"; 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta: offerta economicamente più vantaggiosa; 3) Oggetto dell'appalto: "Gara 0307 Affidamento integrato della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori per la realizzazione di un Impianto di trattamento del percolato prodotto dalla discarica di Parco Saurino 1-2 e ampliamento nel Comune di Santa Maria La Fossa "; 4) Importo dell'appalto € 3.850.000,00 inclusi oneri sicurezza € 54.988,94 iva esclusa Spese progettazione esecutiva € 60.000,00 CIG 7499882A68; 5) Durata dell'appalto: 30 giorni progettazione e 120 giorni esecuzione lavori; 6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: 27.09.2018 ore 12:00 data di espletamento gara il 01.10.2018 ore 10:00; 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sulla piattaforma informatica all'indirizzo: <https://ufficiogare.provincia.caserta.it/PortaleAppalti>, sito: www.provincia.caserta.it, sito www.gisecspa.it; 8) Responsabile del procedimento dott. Giovanni SOLINO.

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

per conto del Comune di Buonalbergo

Estratto Bando di gara - CIG 7562395DC3 - CUP 160001450002

La C.U.C. con sede alla Via P. Nenni n. 3 - 82010 Sant'Angelo a Cupolo per conto del Comune di Buonalbergo con sede in Via L. Perrelli, - 82020 Buonalbergo, indice gara a procedura aperta per il servizio di progettazione esecutiva, direzione lavori e CSE dei lavori di ristrutturazione, di messa in sicurezza ed adeguamento del rischio sismico della struttura di Via Cappella - Importo a base d'appalto E. 173.758,91.

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

Scadenze offerte: 14.09.2018 ore 12.00.

Bando di gara integrale su www.comune.santangeloacupolo.bn.it - www.comune.buonalbergo.it Sezione bandi di gara. Altre informazioni: Tel 0824.380300 pec cuc@pec.comunesantangelo.it.

Il responsabile della C.U.C.

dott. ing. Nicola Maioli



COMUNE DI NAPOLI – BANDO DI GARA
CUP B63D18000010001 – CIG 7584931312

SEZIONE I – AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE - I.1) Servizio

Programma Unesco e Valorizzazione della città storica - Largo Torretta 19 -

80122 Napoli - Italia – tel. +39 081795.8201/.6080 - fax +39 0817958211 -

RUP: arch. Giovanni Lanzuise.

PEC: unesco.valorizzazione.cittastorica@pec.comune.napoli.it - email:

giovanni.lanzuise@comune.napoli.it – **I.3)** Bando, Disciplinare di Gara, che

ne costituisce parte integrante e sostanziale, Capitolato Speciale d'Appalto ed

eventuali allegati sono disponibili all'indirizzo www.comune.napoli.it/bandi e

sulla piattaforma digitale <https://napoli.acquistitelematici.it>. L'appalto è

interamente gestito con modalità telematica (art. 58 del D.Lgs 50/2016).

SEZIONE II – OGGETTO - II.1.1) Affidamento dei servizi tecnici attinenti

l'ingegneria e l'architettura relativi alla progettazione esecutiva, al

coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e al rilievo per

l'intervento di ***“Riqualficazione ciclo-pedonale del Lungomare di Napoli,***

tratto compreso tra Piazza Vittoria e il Molosiglio”. Determinazione

Dirigenziale n. 21 del 03/08/2018 (i.g. n. 1239 del 06/08/2018) - **II.1.2)** CPV:

71200000-0 - **II.1.3)** Tipo di appalto: Servizi di architettura ed ingegneria –

cat. 12 - **II.2.5)** Valore totale stimato: € 106.348,88 al netto di IVA e/o altre

imposte e contributi di legge. Oneri per la sicurezza pari a zero. **II.1.6)**

Suddivisione in lotti: no.

II.2.5) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

II.2.7) Durata dell'appalto: 30 giorni - **II.2.13)** L'appalto è finanziato a valere

sulle risorse del Programma Operativo Complementare Città Metropolitane 2014-2020 (POC Metro) e trova copertura finanziaria sul capitolo 298223-codice bilancio 08.01-2.02.01.09.012 - Esercizio 2018.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO – Le condizioni di partecipazioni relative alle capacità economiche, finanziarie, professionali e tecniche sono indicate nel Disciplinare di gara.

SEZIONE IV: PROCEDURA - IV.1.1) Procedura aperta. **IV.2.2)** Scadenza presentazione offerte entro **le ore 12:00 del 21/09/2018**. Le offerte dovranno essere formulate dagli operatori economici e ricevute dalla stazione appaltante esclusivamente per mezzo della Piattaforma digitale per la gestione dell'Elenco Fornitori e delle Gare Telematiche del Comune di Napoli, accessibile all'indirizzo: <https://napoli.acquistitelematici.it>, secondo le modalità di cui al Disciplinare. **IV.2.7)** Modalità apertura offerte: la gara si svolgerà presso la sede del Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare – Area Gare Forniture e Servizi, sito in Napoli, alla Via San Giacomo, 24 – III piano, alle **ore 10:00 del 24/09/2018**, in prima seduta pubblica e nelle sedute che saranno successivamente comunicate. La stessa può essere seguita anche da remoto, secondo le modalità di cui al Disciplinare.

Il Funzionario delegato SACUAG Area Gare Forniture e Servizi

dott. Mario Matera

ASIA - NAPOLI SpA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Asia Napoli SpA, Via Ponte dei Francesi, 37/D - Napoli

contatti: asianapoli.garepubbliche@pec.it

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:

Gara 399/ACU/2018, unico lotto- Accordo Quadro con un unico operatore per il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria telai Mercedes – Prot. 6844/18 - CIG 7580886906

II.2.1) Importo totale: € 750.000,00 oltre Iva, di cui € 500.000,00 oltre Iva, per il servizio base di 24 mesi; € 250.000,00 oltre Iva, per l'opzione di 12 mesi

II.3) Durata: 24 mesi

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) Tipo procedura: aperta

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso

IV.3.4) Presentazione offerte entro **20/09/2018 ore 12:00**

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.3) Disciplinare ed allegati reperibili su asianapoli.it e comune.napoli.it

Responsabile Unico del Procedimento: ing. Francesco Anecchino

f.to Il Direttore Acquisti

dott. Ferdinando Coppola

S.M.A. CAMPANIA S.P.A.

Bando di gara - CUP F76G16000020002

SEZIONE I I.1) Stazione appaltante: S.M.A. Campania S.p.A., Centro Direzionale, Isola E/7 – 80143 Napoli, indirizzo internet (URL): www.smacampania.info, PEC: smacampaniaspa@pec.it. Responsabile del procedimento: ing. Bruno Cirigliano Tel. 081 5624563;

SEZIONE II II.1.4) Oggetto: Servizio di movimentazione interna, prelievo, trasporto, trattamento e smaltimento finale dei rifiuti fanghi, vaglio e sabbie, classificabili come speciali non pericolosi ai sensi dell'art. 184 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., prodotti e stoccati presso gli impianti di depurazione di Acerra, Foce Regi Lagni-Succivo, Marcianise e Napoli nord; II.1.5) Valore totale stimato: Euro 431.197,20 oltre Iva al 22%; lotto 1 CIG 759839276F, Importo: € 43.380,00; lotto 2 CIG 759840522B, Importo: € 299.322,00; lotto 3 CIG 75984127F0, Importo: € 39.042,00; lotto 4 CIG 7598421F5B, Importo: € 49.453,20; II.2.5) Criterio di aggiudicazione: Minor prezzo. II.2.7) Durata di 2 mesi.

SEZIONE IV IV.1.1) Procedura: aperta. IV.2.2) Termine ricezione offerte: 14.09.18 ore 13.00; IV.2.7) Apertura offerte: 17.09.18 ore 10.00.

SEZIONE VI VI.3) Informazioni: Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale disponibile su: www.smacampania.info

VI.5) Invio alla GUUE: 17.08.2018.

L'amministratore unico - ing. Giuseppe Esposito

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 – Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 Dirigenti Medici di Ortopedia e Traumatologia.

In esecuzione della deliberazione n. 799 del 15/06/2018, immediatamente esecutiva, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 Dirigenti Medici di Ortopedia e Traumatologia.

SCADENZA

Entro e non oltre le ore 24,00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Concorso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Possono partecipare coloro che, alla data di scadenza fissata per la presentazione delle istanze di partecipazione, siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:

a) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti, oppure cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 3 D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174, l'accesso all'impiego è esteso ai cittadini degli Stati membri della U.E. e ai loro familiari non aventi la cittadinanza di uno stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, in possesso dei seguenti requisiti:

- ✓ godimento dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
 - ✓ possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
 - ✓ adeguata conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.P.R. n. 752/1976;
 - ✓ le disposizioni di cui all'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 si applicano anche ai cittadini di paesi terzi, che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. Anche per tale categoria di cittadini si applicano le disposizioni di cui D.P.R. n. 752/1976, in materia di conoscenza della lingua italiana;
- b) non essere già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;
- c) incondizionata idoneità fisica all'impiego e alla mansione specifica: l'accertamento sarà effettuato a cura dell'ASL CASERTA con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette prima dell'effettiva assunzione in servizio;
- d) godimento dei diritti politici;
- e) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- 1) Laurea in Medicina e Chirurgia;
- 2) Specializzazione nella disciplina interessata o in disciplina ad essa equipollente o affine;
- 3) Iscrizione all'Albo Professionale. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

ESCLUSIONE

Non possono accedere alla presente procedura:

- i soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza (articolo 5, comma 9, del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, come novellato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 114);
- coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- coloro che hanno subito condanne penali relative a reati contro la Pubblica Amministrazione. In tal caso, l'Azienda procederà alla valutazione di tali condanne al fine di accertare, secondo un consolidato indirizzo giurisprudenziale (C.d.S., IV, 20 gennaio 2006, n. 130; C.d.S., VI, 17 ottobre 1997,

n. 1487; T.A.R. Lazio, III, 2 aprile 1996, n. 721), la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali può desumere l'eventuale inesistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione; l'Azienda si riserva di valutare, a suo insindacabile giudizio, se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, ovvero i procedimenti penali in corso, risultino ostativi all'ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE (PER CIASCUNA DISCIPLINA)

La domanda di ammissione alla presente procedura dovrà essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, con le modalità descritte al punto seguente, entro il termine perentorio indicato alla pag. 1 del presente bando (30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Concorso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo), pena esclusione.

L'ASL Caserta declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con largo anticipo rispetto alla scadenza del Bando.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet:

<https://aslcaserta.iscrizioneconcorsi.it/>

Accedere alla "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti e "Conferma".

❖ Fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo e-mail (non PEC) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);

❖ Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo. Attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda 'Utente';

❖ Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda 'Utente'.

Attenzione: le informazioni anagrafiche aggiuntive non sono obbligatorie, ad eccezione del documento di identità, ma è utile che vengano compilate perché verranno poi automaticamente riproposte in ogni successivo concorso al quale il candidato vorrà partecipare.

❖ L'accesso alla scheda 'Utente' è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE AL CONCORSO PUBBLICO

Completata la FASE 1 (cioè sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici) cliccare sulla voce di menù 'Concorsi' per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;

➤ cliccare sull'icona "Iscriviti" del concorso al quale si intende partecipare;

➤ si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;

➤ si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;

➤ per iniziare cliccare sul tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento dei dati di ciascuna sezione cliccare il tasto in basso "Salva".

L'elenco delle pagine da compilare (requisiti generici, requisiti specifici ecc.) è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più

momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su “Conferma ed invio”). A questo punto la domanda potrà essere integrata (come da istruzioni successive) ma non più modificata.

Nella schermata sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco *) e il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su “Conferma ed invio”.

Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone “Allega la domanda firmata”.

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone “Invia l'iscrizione” che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda firmata. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della domanda (pdf) contenente i dati inseriti completa di numero identificativo, data e ora.

La stessa domanda potrà essere stampata anche dalla procedura on line posizionandosi in corrispondenza della colonna domanda (pdf).

Nella domanda di ammissione i candidati in situazione di handicap possono indicare l'eventuale ausilio necessario in relazione al loro handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della legge n. 104/92.

Alle prove d'esame il candidato dovrà presentarsi munito di copia fotostatica di un documento di identità personale in corso di validità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare alla presente Selezione (es. permesso di soggiorno).

Costituiscono motivi di esclusione:

1. L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La sottoscrizione della domanda, per quanto disposto dall'art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. La presentazione della domanda di partecipazione determina l'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente bando di concorso.

2. La mancanza dei requisiti di ammissione.

3. La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.

4. La mancata presentazione, alle prove d'esame, di copia fotostatica di un documento di identità personale in corso di validità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente Concorso (es. permesso di soggiorno).

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 5 giorni prima della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione “Richiedi assistenza” oppure attraverso il menù “Assistenza” presente in testata della pagina web.

Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Conclusa l'integrazione il candidato dovrà necessariamente cliccare sul pulsante “Conferma ed invio” per poter risultare nuovamente iscritto alla Selezione.

A seguito della nuova registrazione il candidato riceverà quindi una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della domanda comprensiva delle integrazioni apportate, questa domanda annulla e sostituisce in toto la precedente.

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione, tramite file in formato .pdf, la copia digitale di:

1) documento di identità fronte-retro in corso di validità;

2) eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale interessato, che devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome;

3) eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità con la relativa percentuale;

4) permesso di soggiorno per cittadini extracomunitari;

5) decreti di equiparazione relativi a titoli di studio e servizi prestati all'estero.

Per ogni file allegato è prevista una dimensione massima di cui il candidato dovrà necessariamente tener conto.

ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "Assistenza", sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 5 giorni precedenti la scadenza del bando.

AVVERTENZE

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data dell'invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Con riferimento al servizio prestato presso Aziende Sanitarie Pubbliche, il candidato deve indicare se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 che di seguito si riportano: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità (...). La riduzione non può comunque superare il 50 per cento".

Per i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, verranno valutati se detti Istituti abbiano provveduto all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761; in caso contrario i suddetti servizi saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.

Per il servizio prestato presso Case di Cura private verrà valutato se le stesse operano in regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.

Saranno valutati i titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali ecc.).

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

NOMINA DELLA COMMISSIONE

La Commissione esaminatrice sarà costituita secondo le disposizioni di cui agli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. n.483/97.

Si rende noto sin d'ora che il sorteggio dei componenti, titolare e supplente, della Commissione Esaminatrice del Concorso, ai sensi dell'art. 6 del citato D.P.R. n. 483/97, verrà effettuato a partire dalle ore 10,00 del secondo Lunedì successivo alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione; qualora detto giorno sia festivo, il sorteggio sarà effettuato il primo giorno successivo non festivo.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli verranno valutati dalla Commissione esaminatrice secondo i criteri dettati dall'art. 27, comma 4 e seguenti, nonché degli artt. 11, 20, 21, 22 e 23, del D.P.R. n. 483/97

PROVE D'ESAME

Le prove d'esame, scritta, pratica ed orale saranno espletate secondo le modalità disposte dal D.P.R. n. 483/97.

PUNTEGGIO

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;

- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- 10 punti per i titoli di carriera;
- 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- 3 punti per le pubblicazioni e titoli scientifici;
- 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Il superamento della prova scritta e della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza in ciascuna prova, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Non verranno considerate le attività e i servizi prestati antecedentemente al conseguimento del titolo di studio richiesto per l'ammissione al Concorso Pubblico, le idoneità in precedenti concorsi/avvisi pubblici/avvisi di mobilità e le attività di volontariato.

AMMISSIONE

L'ASL Caserta con provvedimento del Direttore Generale procederà all'ammissione dei candidati le cui domande siano pervenute nei termini prescritti e siano in possesso dei requisiti generali e specifici previsti dal presente bando. Con lo stesso provvedimento si procederà altresì all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti.

L'elenco dei candidati ammessi a partecipare alle prove d'esame previste dalla vigente normativa verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'ASL Caserta come indicato in calce al presente bando ed equivarrà, ad ogni effetto, a notifica a tutti i candidati ammessi.

Ai singoli candidati esclusi verrà data comunicazione dell'esclusione, mediante raccomandata con avviso di ricevimento al recapito indicato nella domanda di ammissione, se diverso dalla residenza.

PROVE D'ESAME

La data delle prove d'esame sarà resa nota ai candidati, esclusivamente, mediante apposito avviso pubblicato prima dell'espletamento delle prove stesse, come di seguito specificato, sul sito istituzionale dell'ASL Caserta ed equivarrà, ad ogni effetto, a notifica ai candidati interessati:

almeno 15 giorni prima della prova scritta;

almeno 20 giorni prima della prova pratica;

almeno 20 giorni prima della prova orale.

La prova orale, per i cittadini degli stati membri della U.E., verterà, altresì, sulla conoscenza della lingua italiana.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE DI MERITO

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formulerà la graduatoria finale di merito secondo l'ordine del punteggio complessivo riportato dai candidati a seguito della valutazione dei titoli ed in ciascuna delle prove previste, tenuto conto dei criteri delle preferenze previste dalle leggi vigenti, nonché secondo le disposizioni dettate dalla legge n. 191/98.

Saranno esclusi dalla graduatoria i candidati che non avranno conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE DI MERITO

Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito.

Sono dichiarati vincitori i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.

La graduatoria sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nonché sul sito web aziendale nella Sezione "Concorsi e selezioni".

La graduatoria rimane efficace per un periodo di tre anni dalla data di pubblicazione, ai sensi dell'art. 35 co. 5-ter D.Lgs. n. 165/2001, così modificato dal D. Lgs. n. 150/2009.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, che prevede il rapporto di lavoro esclusivo.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, con rapporto di lavoro esclusivo.

TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO

Ai vincitori sarà attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

La partecipazione al concorso implica, da parte dei candidati, l'accettazione di tutto quanto contemplato nel presente bando.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente bando per motivate ragioni, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.

INFORMATIVA PRIVACY-TUTELA DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003, COME SOSTITUITO DAL REGOLAMENTO UNIONE EUROPEA 2016/679 (GDPR).

I dati personali, forniti dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso, saranno trattati, anche con strumenti informatici, per le finalità di gestione della procedura.

La presentazione della domanda di partecipazione costituisce autorizzazione al trattamento dei dati nella medesima indicati per le predette finalità.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Mario De Biasio

Sito Istituzionale <http://www.aslcaserta.it>

Firmato digitalmente da:Concetta Cosentino
Data:22/08/2018 11:28:32

AZIENDA OSPEDALIERA
"SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO" DI CASERTA – c.f. 02201130610

§*§*§*§*§*§*

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA FORMULAZIONE DI UNA GRADUATORIA DA UTILIZZARE PER L'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO DI N. 4 DIRIGENTI MEDICI DISCIPLINA CARDIOLOGIA.

§*§*§*§*§*§*

In esecuzione della deliberazione n° 515 del 06/07/2018, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura, a tempo determinato, di n. 4 posti di Dirigente Medico – Disciplina Cardiologia.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente CCNL per l'Area di contrattazione della Dirigenza Medica e Veterinaria, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia di cui al D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i e dal D. Lgs. n. 368/2001 e s.m.i.

Il presente avviso è disciplinato dalle norme di cui al D. Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 ed al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, in quanto applicabili.

Inoltre, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Il rapporto di lavoro che si andrà ad instaurare è incompatibile con qualsiasi altro incarico sia pubblico che privato, anche se di natura convenzionale ex art. 53 del Decreto Leg.vo n. 165/2001 e s.m.i.

Al presente avviso possono partecipare i candidati dell'uno e dell'altro sesso (D. Lgs. 11 aprile 2006 n. 198) in possesso dei seguenti:

=====REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE=====

previsti dagli artt. 1 e 24 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

- 1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co 2 del D. Lgs. 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:

- i familiari dei cittadini indicati al punto 1) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

- i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE soggiornanti per lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà accertata durante lo svolgimento delle prove concorsuali (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

- 2) Idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale.

L'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato attraverso la visita medica preventiva, quindi prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, comma 2 del D. Lgs. 9.4.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del D. Lgs 3.8.2009 n. 106.

- 3) Laurea in Medicina e Chirurgia.

- 4) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in discipline ad essa equipollenti o affini, ove esistenti.

Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

- 5) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.

L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima della assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente

insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso pubblico.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso pubblico.

=====DOMANDA DI AMMISSIONE=====

Le domande di ammissione all'avviso, redatte in carta semplice secondo il fac-simile allegato, dovranno - a pena di esclusione - essere indirizzate al Direttore Generale dell'A.O.R.N. S. Anna e san Sebastiano di Caserta e pervenire entro il 15° (quindicesimo) giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Qualora detto termine dovesse capitare in un giorno festivo o di sabato, la scadenza è prorogata al primo giorno non festivo successivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.

Le istanze di partecipazione, potranno pervenire, esclusivamente, con le seguenti modalità:

- Consegna a mano presso l'Ufficio protocollo Aziendale, Via F. Palasciano - edificio A, piano terra – 81100, Caserta (dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 12,30), in plico chiuso e sigillato recante le seguenti indicazioni:
 - ✓ MITTENTE: nome, cognome e domicilio del candidato;
 - ✓ DESTINATARIO: Al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" – Via F. Palasciano – 81100, CASERTA;
 - ✓ OGGETTO: Istanza di partecipazione Avviso Pubblico per titoli e colloquio, per la copertura, a tempo determinato, di n. 4 posti di Dirigente Medico – Disciplina Cardiologia;
- Consegna a mezzo servizio postale (in tal caso farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante), con le medesime modalità e indicazioni per la consegna a mano;
- A mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo PEC dell'Azienda concorsi@ospedalecasertapec.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato pdf, ovvero, se i files dovessero essere di grosse dimensioni, in una cartella compressa in formato ZIP nominandola come "cognome.nome.zip". Detta documentazione dovrà essere debitamente sottoscritta con una delle seguenti, alternative, modalità:
 - Firma estesa e leggibile apposta in originale sui documenti successivamente scansionati;
 - Firma digitale.

Si precisa che la validità dell'invio della documentazione con PEC, così come stabilito dalla vigente normativa, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato, di una propria casella di posta elettronica certificata. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopra riportato o ad altra PEC aziendale. Nell'oggetto della PEC dovrà essere riportato, pena esclusione, quanto segue: NOME_COGNOME (indicare nome e cognome del candidato) - Avviso pubblico per titoli e colloquio, per la copertura, a tempo determinato, di n. 4 posti di Dirigente Medico Disciplina Cardiologia. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento d'identità in corso di validità.

Eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata del candidato, dovranno essere tempestivamente comunicati con nota datata e sottoscritta da inviare con le modalità e agli indirizzi sopra specificati. In mancanza, non saranno ritenute accettabili rivendicazioni di sorta a carico dell'Azienda. L'Amministrazione, infatti, non assume responsabilità per il mancato recapito di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nell'istanza di partecipazione. L'Azienda, inoltre, non si assume responsabilità per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Gli operatori dell'Azienda non sono abilitati al controllo della regolarità delle domande e relativi allegati presentate direttamente all'Ufficio Protocollo.

Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- 1) il cognome e il nome;
- 2) la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
- 3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero il possesso dei requisiti di accesso previsti dall'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.
- 4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I cittadini stranieri devono dichiarare se godono o meno (e in tal caso, con precisazione dei motivi) dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
- 5) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza;
- 6) i titoli di studio posseduti con indicazione della data, della sede e denominazione dell'Istituto presso cui gli stessi sono stati conseguiti e, per la specializzazione, della relativa durata del corso di studi. Nel caso i titoli di studio siano stati conseguiti all'estero, devono essere indicati i provvedimenti di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio riconosciuti in Italia, secondo la vigente normativa;
- 7) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici;
- 8) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
- 9) i titoli che danno diritto a riserva, precedenza o preferenza nell'assunzione;
- 10) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione;
- 11) il diritto alla applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
- 12) il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura concorsuale, ai sensi del Decreto Lgs. 30 giugno 2003 n. 196.

La firma in calce alla domanda non va autenticata.

===== DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA =====

Sui documenti che necessitano di sottoscrizione la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e leggibile a pena di esclusione.

Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge 183/2011, le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.

Pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà in originale.

I candidati dovranno presentare i certificati in originale o fotocopia dichiarata conforme all'originale, per tutte le attività (lavoro, formazione, ecc.) svolte presso strutture private.

I candidati dovranno allegare alla domanda **le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà, con firma estesa, leggibile ed in originale, attestanti:**

- a) il possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
- b) il possesso del diploma di specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o specializzazione equipollente o affine;
- c) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici;
- d) tutte le attività che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della "graduatoria" (titoli di carriera, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici);
- e) il curriculum formativo e professionale, debitamente documentato e autocertificato, datato e firmato dal candidato. Tale curriculum sarà valutato dalla Commissione Esaminatrice ai sensi dell'art. 11 del

DPR del 10 dicembre 1997 n. 483. Non saranno ritenute valide dichiarazioni sostitutive e quindi non saranno oggetto di valutazione le dichiarazioni contenute nel curriculum non autocertificate sotto la propria responsabilità con la clausola specifica delle sanzioni penali (previste dall'art. 76 del DPR 445/2000) per le ipotesi di falsità in atti ai sensi del DPR 445/2000;

- f) le autocertificazioni/documenti comprovanti l'eventuale diritto a riserva, precedenza o preferenza nella nomina. Ove non allegati o non regolari, i diritti non potranno essere riconosciuti agli effetti dell'avviso;
- g) un elenco in triplice copia e in carta semplice, delle pubblicazioni, dei titoli e dei documenti presentati.

La mancata presentazione di puntuale e dettagliata autocertificazione dei documenti di cui alle lettere a), b) e c) costituisce motivo di esclusione dal concorso.

Non devono essere in alcun modo presentati certificati relativi ai succitati punti a), b) e c).

I candidati potranno presentare tutte autocertificazioni (se relative ad attività presso Pubblica Amministrazione) ovvero titoli e documenti (se relativi ad attività presso privati) che ritengano opportuni ai fini della valutazione del curriculum formativo e professionale.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di notorietà vanno formalizzate esclusivamente secondo le relative previsioni normative e compilate in modo da permettere all'Azienda la verifica di quanto dichiarato, allegando un documento in corso di validità.

Le dichiarazioni sostitutive di atto notorio nonché di certificazioni dovranno essere redatte in modo analitico dal candidato e contenere tutti gli elementi utili per una corretta valutazione della documentazione; in mancanza di tali elementi i documenti non potranno essere presi in considerazione.

Al riguardo si rappresenta che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi nei casi previsti dalla legge, sono puniti ai sensi della normativa vigente in materia, e comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Non saranno presi in considerazione autocertificazioni, atti sostitutivi di notorietà, certificati di strutture private, titoli e documenti presentati oltre il termine di scadenza del presente concorso ovvero allegati ad altre domande inoltrate all'Azienda.

Nell'autocertificazione relativa ai servizi prestati presso strutture sanitarie pubbliche deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761 il quale prevede *"La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità"*.

In caso positivo, la dichiarazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima della assunzione in servizio. In caso di produzione di falsa dichiarazione l'Azienda procederà alla denuncia ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Le eventuali esclusioni dalla partecipazione alla presente procedura selettiva, saranno comunicate agli interessati con Raccomandata A.R. entro trenta giorni dalla data di adozione del relativo provvedimento.

L'elenco dei candidati ammessi alla procedura sarà pubblicato sul sito internet www.ospedale.caserta.it sulla home page e nella sezione Avvisi & Concorsi, e tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge.

=====COMMISSIONE ESAMINATRICE=====

La Commissione Esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale con successivo e separato atto, in conformità alla normativa vigente.

La sede e la data dell'espletamento della prova colloquio saranno comunicate almeno venti giorni prima dell'espletamento della prova stessa, mediante pubblicazione sul sito internet www.ospedale.caserta.it, sulla home page e nella sezione Avvisi & Concorsi, e tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge.

La mancata presentazione alla prova verrà considerata rinuncia alla partecipazione alla selezione.

I concorrenti dovranno presentarsi a sostenere la prova stessa muniti di idoneo documento di riconoscimento.

La Commissione al termine della prova formulerà la graduatoria di merito tenendo conto di quanto stabilito dalla Legge n. 191/98 circa i candidati col medesimo punteggio finale.

=====PUNTEGGIO=====

La Commissione, per la presente selezione, dispone, complessivamente, di 40 punti così ripartiti:

- a) 20 punti per i titoli;
- b) 20 punti per la prova colloquio.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

I punti per la valutazione dei titoli, sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera punti 10
- b) titoli accademici e di studio punti 3
- c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- d) curriculum formativo e professionale punti 4

TITOLI DI CARRIERA

- a) Servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi dell'art. 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
 - servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
 - servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
 - servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
 - servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20%.

- b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

- a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
- b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
- c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
- d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- e) altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione al concorso, comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino a un massimo di punti 1,00.

I punteggi relativi alle pubblicazioni sono attribuiti dalla Commissione Esaminatrice con i criteri di cui all'art. 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con riguardo ai singoli elementi documentali formalmente prodotti in originale o copia autenticata ai sensi di legge.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del D. Lgs 8 agosto 1991 n. 257 o D. Lgs 17 agosto 1999 n. 368, anche se fatta valere come requisito di ammissione è valutata fra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso nel limite massimo della durata legale del corso di studi.

L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della sanità in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle aziende sanitarie con orario a tempo definito. Le relative autocertificazioni di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

La valutazione del servizio militare sarà possibile solo previa presentazione dell'autocertificazione relativa al foglio matricolare.

===== GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA =====

La graduatoria di merito dei candidati, è formulata secondo l'ordine dei punti della valutazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria degli idonei, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 39, comma 15, del D. Lgs. 196/95 nonché da ogni altra vigente disposizione di legge in materia.

La graduatoria degli idonei, recante tra gli altri, i nominativi dei vincitori della selezione, è approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera S. Anna e San Sebastiano di Caserta ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori dell'avviso pubblico sarà pubblicata sul sito internet aziendale www.ospedale.caserta.it sulla home page e nella sezione "Avvisi e concorsi" e tale pubblicazione varrà quale notifica a tutti gli effetti.

La graduatoria - ai sensi dell'art. 3, comma 87 Legge 24 dicembre 2007 n. 244 - rimane efficace per un termine di 3 anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali l'avviso pubblico è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

===== COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO =====

I vincitori dell'avviso pubblico, saranno invitati a presentare - entro 15 giorni dalla data di comunicazione e a pena di decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione all'avviso stesso - i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipulazione del contratto individuale di lavoro a tempo determinato.

Il contratto individuale di lavoro sarà stipulato sulla base dello schema approvato dall'Azienda.

Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda non si darà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro a tempo determinato.

Entro il termine previsto dall'Azienda il vincitore - ai fini della esclusività del rapporto di lavoro - deve dichiarare, sotto la Sua responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. L.vo 165/2001, dal D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge 662/96, dall'art. 72 della Legge 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente CCNL in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.

La data di inizio del rapporto di lavoro decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio.

Il rapporto di lavoro si risolve automaticamente, senza diritto al preavviso, alla scadenza indicata nel contratto individuale.

In nessun caso il rapporto di lavoro a tempo determinato può trasformarsi in rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

===== ULTERIORI DISPOSIZIONI =====

I candidati sono tenuti a ritirare la documentazione eventualmente presentata a corredo della domanda entro 6 mesi dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione della graduatoria.

In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale o al Presidente della Repubblica, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi.

La restituzione della documentazione potrà essere richiesta mediante le seguenti modalità:

- servizio postale all'indirizzo: Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" – Via F. Palasciano – 81100, CASERTA

- posta elettronica all'indirizzo: personale@ospedale.caserta.it

La spedizione della documentazione verrà effettuata a mezzo del servizio postale con spese a carico dell'interessato.

Trascorsi 10 anni dalla data di pubblicazione della graduatoria, la documentazione di cui sopra è inviata al macero ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso.

La partecipazione all'avviso comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando.

Ai sensi del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione di tale rapporto.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione dell'avviso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso saranno applicate le disposizioni di cui al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 - in materia di disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale - ed al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487.

L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente concorso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla unità operativa "gestione risorse umane - concorsi e mobilità" di questa Azienda Ospedaliera, sita in Caserta, Via Tescione, Tel. 0823/232464 – 0823/232025 0823/232928 (personale@ospedale.caserta.it), pec:

gestionerisorseumane@ospedalecasertapec.it).

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario Vittorio Nicola Ferrante

===== SCHEMA DI DOMANDA =====

Al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera – "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta.

Il sottoscritto chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura, a tempo determinato, di n. 4 posti di Dirigente Medico: disciplina Cardiologia, indetto da codesta Azienda e pubblicato nel BURC n° del

A tal fine dichiara sotto la propria personale responsabilità ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000:

- 1) di essere nato in il e di risiedere in alla via
- 2) di essere in possesso della cittadinanza italiana (o requisito sostitutivo);
- 3) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime);
- 4) di non aver riportato condanne penali (ovvero di aver riportato condanne penali per);
- 5) di essere in possesso dei seguenti requisiti per l'ammissione al concorso:
 - diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
 - diploma di specializzazione in della durata di anni.....;
 - iscrizione all'Ordine dei Medici-Chirurghi di
- 6) di avere nei riguardi degli obblighi militari la seguente posizione.....;
- 7) di aver prestato servizio presso dal al in qualità di
 - causa cessazione del rapporto di lavoro.....(ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni);
- 8) di avere necessità in quanto portatore di handicap, ai sensi dell'art. 20 della legge 104/92, del seguente ausilio nonché della necessità di tempi aggiuntivi

Il domicilio presso il quale deve essere fatta, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione relativa al presente Concorso è il seguente

Il sottoscritto allega alla presente elenco in triplice copia dei documenti e dei titoli presentati, nonché curriculum formativo e professionale.

Data.....

FIRMA

ALLEGATO D

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per i servizi prestati**

Io sottoscritto/a nato/a a

il....., residente a

via....., n.....,

consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARO di aver prestato servizio alle dipendenze

Pubblica Amministrazione - ☐

Privati - ☐

- Indirizzo completo
- Con la qualifica di nella disciplina di.....
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio/...../... al/...../.....

Pubblica Amministrazione - ☐

Privati - ☐

- Indirizzo completo
- Con la qualifica di nella disciplina di.....;
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio/...../..... al/...../.....

Pubblica Amministrazione - ☐

Privati - ☐

- Indirizzo completo
- Con la qualifica di nella disciplina di.....;
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio/...../..... al/...../.....

- ☐ Contratto libero – professionale; ☐ Borsa di Studio; ☐ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; ☐ tempo determinato; ☐ Altro
- ☐ Tempo pieno ☐ definito ☐ part-time
- ☐ Indicare sempre n. ore settimanali
- ☐ Eventuale aspettativa senza assegni dal.....al.....; dal.....al ...

- Nel caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

- Nel caso di: attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini, prestazioni occasionali ecc. utilizzare la casella ☐ Altro, precisando la natura dell'incarico.

In caso di ulteriori servizi, utilizzare altri moduli.

Data
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)



Avviso di sorteggio componenti commissioni Avvisi Pubblici per il conferimento degli incarichi quinquennali di direttore di struttura complessa per varie UU.OO.CC.

Si rende noto che le operazioni di sorteggio per la nomina dei componenti delle commissioni degli Avvisi Pubblici per il conferimento degli incarichi quinquennali di direttore di struttura complessa per le UU.OO.CC.:

- Diagnostica per Immagini
- Nefrologia e Dialisi
- Otorinolaringoiatria
- Pediatria

di cui ai bandi pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 39 del 04/06/2018 e, per estratto, nella G.U.R.I. n. 53 del 06/07/2018, composte in applicazione dell'art. 15, co. 7 – bis, lettera a) del D. Lgs. 502/92, così come modificato dalla Legge n. 189/2012, avranno luogo in seduta pubblica presso la Sala Riunioni sita al III piano, Edificio A, dell'Azienda, via Tescione, 81100 Caserta, a partire dalle ore 11,00 del trentesimo giorno successivo, non festivo, alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.C.

Nel caso in cui il sorteggio, per cause di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato, il sorteggio medesimo sarà effettuato, senza ulteriore avviso, nella stessa sede ed alla stessa ora di ogni lunedì successivo, non festivo, fino al completamento delle operazioni relative.

Il presente avviso è consultabile, altresì, sul sito web dell'Azienda www.ospedale.caserta.it nella Sezione "Avvisi e Concorsi".

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario Nicola Vittorio Ferrante

ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI
"FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE"

ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI DIRITTO PUBBLICO

Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI – C.F. 00911350635

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA PATOLOGIA CLINICA

In esecuzione della deliberazione n. 629 del 06.08.2018, esecutiva ai sensi di legge, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina Patologia Clinica.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, ovvero cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ai sensi di quanto previsto dall'art.38 del D.L.vo n. 165 del 2001 s.m.i.;

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con la osservanza delle norme in tema di categorie protette -è effettuato, a cura dell'Istituto, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n° 761, è dispensato dalla visita medica.

c) Limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio; Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Laurea in Medicina e Chirurgia;

2) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in altra ad essa equipollente ovvero affine, ai sensi dei DD.MM. 30 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 01.02.1998 nella disciplina oggetto del presente bando presso U.S.L. o Aziende Ospedaliere, è esentato dal requisito della specializzazione;

3) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici-chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima della assunzione in servizio.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:

- Godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- Essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della repubblica;
- Avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. La mancanza o il difetto di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso o l'eventuale decadenza della nomina. La titolarità di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato non esime dal possesso dei requisiti specifici richiesti per l'ammissione al concorso.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: MODALITA' E TERMINI

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice, alla quale va acclusa la documentazione, dovrà essere inviata tramite il servizio pubblico postale a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, alla U.O.C. Gestione Risorse Umane – dell' I.R.C.C.S. Fondazione " G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, c.a.p. 80131 NAPOLI, oppure presentata direttamente, in plico chiuso, all'Ufficio Protocollo Generale dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE", dalle ore 09.00 alle ore 14.00, di tutti i giorni feriali, escluso il sabato oppure a mezzo pec al seguente indirizzo: protocollogenerale@pec.istitutotumori.na.it.

Il termine di presentazione delle domande scade alle ore 12,00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla G.U. della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'Ufficio postale accettante. In quest'ultimo caso si considereranno comunque pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile e recapitate a questo Istituto oltre dieci giorni dal termine di scadenza.

Sul plico, obbligatoriamente, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio ed il concorso al quale il candidato partecipa.

Il termine per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato.

L'Amministrazione non assume fin da ora ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documenti dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistente agli atti di questo Istituto.

Nella domanda di ammissione redatta in carta semplice, secondo lo schema allegato A) il candidato, sotto la personale responsabilità deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, consapevole che in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, quanto segue:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
- il titolo di studio posseduto;
- il possesso dei requisiti generali e specifici per l'ammissione al concorso;
- la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, indicando per ciascuno di essi la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- di non aver cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
- di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal bando;
- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
- l'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 196/03, al trattamento dei dati personali;
- il domicilio o indirizzo PEC (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente al concorso. In ogni caso di mancata indicazione vale la residenza indicata. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo all'Istituto che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;

La domanda, oltre ad essere datata e sottoscritta, a pena di esclusione dalla procedura, deve essere accompagnata da valido documento di identità personale.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000 N. 445.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso devono essere allegati:

- autocertificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione al concorso;
- il curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice e datato e firmato dal concorrente, che non può comunque avere valore di autocertificazione delle attività professionali e di studio idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito;
- tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- un elenco in triplice copia, in carta semplice, datato e firmato dei documenti e dei titoli presentati;

- le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in originale o in fotocopia autocertificate.
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione, (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Dichiarazioni sostitutive

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183 le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i. conformemente all'allegato **schema B**, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Il candidato dovrà produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo l'allegato **schema C** relative, ad esempio, a: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità;

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo l'allegato **schema D** da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazioni occasionali, etc.; corredato di fotocopia di un valido documento di identità;

Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.

Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di incarichi libero professionali ecc., occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso.

Per i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, ai fini della relativa valutazione, deve essere attestato se detti Istituti abbiano provveduto a meno all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in caso contrario i suddetti servizi saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.

Per il servizio prestato presso Case di Cura private deve essere espressamente indicato il regime di accreditamento con il S.S.N.; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle attestazioni prodotte. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante ferme restando le responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 – decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79 che di seguito si riportano: "la mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai 5 anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità".

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questo Istituto

MOTIVI DI ESCLUSIONE

Costituiscono motivi di esclusione dal concorso:

- La mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando di concorso pubblico;

- La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando; La presentazione della domanda nella versione "fac-simile", in quanto trattasi di versione non definitiva;
- La ricezione della domanda oltre la scadenza prevista dal presente bando;
- La mancata sottoscrizione della domanda;
- La mancata presentazione della copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità o della documentazione che consenta ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al concorso pubblico (es. permesso di soggiorno).

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice sarà nominata da questo Istituto con le modalità e nella composizione secondo quanto stabilito dal D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso con interpretazione diagnostica. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Nell'ambito della prova sarà altresì accertata la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, nonché la conoscenza della lingua inglese, come disposto dall'art. 37 del D. Lgs. 165 del 30.02.2001.

Per i soli cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o di Paese non comunitario, la Commissione esaminatrice accerterà che il candidato abbia un'adequata conoscenza della lingua italiana.

L'Amministrazione, in caso di un numero elevato di domande di partecipazione, si riserva la possibilità di effettuare una prova preselettiva.

SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Lo svolgimento delle prove è previsto presso la sede dell'Istituto; l'Amministrazione si riserva comunque la facoltà di stabilire una sede diversa per ragioni di carattere organizzativo, anche in relazione al numero di candidati ammessi a sostenere le prove concorsuali.

La convocazione per la prova scritta avverrà con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di 15 gg. prima dell'inizio della prova.

Ai candidati che avranno superato la prova scritta verrà comunicato – almeno 20 giorni prima – con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, la data, l'ora e la sede di svolgimento della prova pratica.

Ai candidati che avranno superato la prova pratica verrà comunicato – almeno 20 giorni prima – con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, la data, l'ora e la sede di svolgimento della prova orale.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

E' tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova

PUNTEGGIO DEI TITOLI E DELLE PROVE

Il punteggio attribuibile a ciascun candidato ammonta, complessivamente, a 100 punti così ripartiti:

- a) 32 punti per i titoli;
- b) 68 punti per le prove di esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- a) PROVA SCRITTA punti 24
- b) PROVA PRATICA punti 24
- c) PROVA ORALE punti 20

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 17/24. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20. Per la valutazione dei titoli, la Commissione esaminatrice dispone complessivamente di punti 32 così ripartiti:

- a) titoli di carriera: 10 punti
- b) titoli accademici e di studio: 2 punti
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: 15 punti
- d) curriculum formativo e professionale: 5 punti

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del D. Lgs 8 agosto 1991 n. 257 o D. Lgs 17 agosto 1999 n. 368, anche se fatta valere come requisito di ammissione, sarà valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. A tal fine, il conseguimento della specializzazione ai sensi del citato D.L.vo 257/91 dovrà essere specificato nella domanda.

TITOLI DI CARRIERA

I Servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti saranno valutati ai sensi dell'art. 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

I punteggi relativi alle pubblicazioni sono attribuiti dalla Commissione Esaminatrice con i criteri di cui all'art. 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con riguardo ai singoli elementi documentali formalmente prodotti in originale o copia autenticata ai sensi di legge.

L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Salute in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito. Le relative autocertificazioni di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove di esame la Commissione esaminatrice formula la graduatoria dei candidati idonei, secondo la votazione riportata da ciascun candidato nelle tre prove d'esame e nei titoli. E' escluso dalla graduatoria degli idonei il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame. Saranno osservate – a parità di punteggio – le preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

All'approvazione della graduatoria provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, il Direttore Generale con propria deliberazione. Successivamente la graduatoria sarà pubblicata nel sito aziendale e nel B.U.R. della Regione Campania. La pubblicazione sul sito sostituisce qualsiasi altra ulteriore comunicazione ai candidati idonei.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il vincitore del concorso sarà invitato a presentare - entro 30 giorni dalla data di comunicazione e a pena di decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione al concorso stesso - i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipulazione del contratto individuale di lavoro. Il contratto individuale di lavoro sarà stipulato sulla base dello schema approvato dall'Istituto.

Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Istituto non si dà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Entro il termine previsto dall'Istituto il vincitore - ai fini della esclusività del rapporto di lavoro - deve dichiarare, sotto la Sua responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. L.vo 165/2001, dal D. L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge 662/96, dall'art. 72 della Legge 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente CCNL in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.

La data di inizio del rapporto di lavoro decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio.

La conferma in servizio è subordinata all'espletamento favorevole del periodo di prova di mesi sei, di cui all'art. 14 del CCNL 8.6.2000 del personale della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Il trattamento giuridico ed economico è stabilito dai vigenti CC.CC.NN.L. per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria del S.S.N., dalle disposizioni legislative che regolano il rapporto di lavoro subordinato, nonché dalla normativa sul pubblico impiego.

Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i candidati esclusi dalla graduatoria sono tenuti a ritirare la documentazione eventualmente presentata ad integrazione della domanda dopo 90 giorni dalla deliberazione di approvazione della graduatoria ed entro i 12 mesi successivi.

In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale o al Presidente della Repubblica, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi. La restituzione della documentazione potrà essere richiesta mediante le seguenti modalità: – servizio postale (Via Mariano Semola 80131 Napoli; Fax al n. 081-5462043; – posta elettronica all'indirizzo: protocollogenerale@pec.istitutotumori.na.it

La spedizione della documentazione verrà effettuata a mezzo del servizio postale con spese a carico dell'interessato.

Trascorsi 10 anni dalla data di pubblicazione della graduatoria, la documentazione di cui sopra è inviata al macero ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso.

UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'Istituto, è immediatamente efficace e lo rimane per tre anni dalla data di pubblicazione per la copertura dei posti per i quali il concorso è stato bandito, o di posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente, ed entro tale termine, dovessero rendersi disponibili. La graduatoria sarà utilizzata anche per eventuali assunzioni a tempo determinato. Chi, pur inserito nella graduatoria dei vincitori, rifiuti un'eventuale assunzione a tempo indeterminato viene escluso dalla graduatoria stessa. La graduatoria, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della legge 24/12/2003, n. 350 (finanziaria 2004) potrà essere richiesta anche da altre pubbliche amministrazioni e concessa discrezionalmente da questo Istituto per l'utilizzo a partire dal candidato utilmente inserito e non ancora assunto in quel momento. Qualora un candidato accetti l'assunzione a tempo indeterminato presso l'Azienda che utilizza la graduatoria, verrà escluso dalla graduatoria e non potrà essere richiamato per l'assunzione presso l'Istituto. In caso, invece, di rinuncia all'assunzione presso l'Azienda utilizzatrice, rimarrà in graduatoria.

NORME FINALI

L'Istituto garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 57 del D.L.vo n. 165 del 30.03.2001.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Istituto al trattamento dei dati nella medesima indicati, ai fini della gestione del concorso pubblico, ai sensi del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in vigore.

L'Istituto si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente concorso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge, dandone tempestivamente notizia agli interessati mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito internet aziendale all'indirizzo: www.istitutotumori.na.it, senza l'obbligo di comunicarne i motivi e senza che gli stessi possano avanzare pretese e diritti di sorta.

Il presente bando sarà pubblicato all'Albo Pretorio dell'Istituto, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo <http://istitutotumori.na.it>, nell'area Concorsi, dopo la pubblicazione sulla G.U. della Repubblica Italiana.

Tale procedura di pubblicità assolve gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale, ai sensi dell'art. 32, comma 1 della Legge 19.06.2009, n. 69.

Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla U.O.C. Gestione Risorse Umane dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, c.a.p. 80131 NAPOLI – dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00, ai seguenti numeri 081/5903584.

Napoli, ... (data pubblicazione BURC).

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Attilio A.M. Bianchi

FAC-SIMILE DELLA DOMANDA

- ALLEGATO "A" -

Al Direttore Generale
dell'Istituto Nazionale per lo Studio
e la Cura dei Tumori
Fondazione Giovanni Pascale
Via M. Semmola - 80131 Napoli

Il/la sottoscritto/a, residente in.....(provincia di)
Via/Piazza n°, C.A.P., Tel,

Chiede

di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina Patologia Clinica.

A tal fine il/la sottoscritto/a, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28/11/2000 n. 445 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi sotto la propria responsabilità

dichiara:

- 1) di essere nato/a a (prov. di) il
 - 2) di essere residente nel comune di Prov.....;
 - 3) di essere in possesso della Cittadinanza Italiana (ovvero, precisare il requisito sostitutivo);
 - 4) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di
(ovvero precisare il motivo della non iscrizione);
 - 5) di non aver avuto e di non aver procedimenti penali pendenti;
 - 6) di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia;
 - 7) di essere in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici di ammissione al concorso richiesti dal bando (**indicarli**);
 - 8) di essere nei confronti degli obblighi di leva nella seguente posizione
 - 9) di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni (il candidato dovrà indicare i periodi, la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego);
 - 10) di non essere stato destituito, dispensato o decaduto da precedente impiego presso la pubblica amministrazione o dispensato dall'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
 - 11) di non avere cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
 - 12) di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza della nomina
 - 13) di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal presente bando;
 - 14) di accettare, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
 - 15) di concedere, ai sensi del D.lgs n° 196 del 30/06/2003, il consenso al trattamento dei dati personali;
 - 16) che l'indirizzo al quale deve essere fatta pervenire qualsiasi comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:
- Luogo e data

.....
(firma per esteso non autenticata)

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità ex art. 38 D.P.R. 445/2000)

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'

(Artt. 19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

Io sottoscritto/a

nato/a il a

residente in Via/Piazza

a

consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità

DICHIARA

Con riferimento all'istanza (domanda) al concorso

che l'allegata copia è conforme all'originale, in suo possesso:

.....

.....

.....

Data

.....
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

ALLEGATO C**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE****(art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Io/La sottoscritt _____
Nat _____ a _____ il _____,
residente a _____ (Prov. _____),
via _____, n. _____,
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,
dichiara:

luogo e data _____

(firma per esteso in originale del dichiarante)

N.B. Da utilizzare per autocertificare: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla P.A., appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Le dichiarazioni relative ai titoli di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito.

Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.: l'oggetto/tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale.

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

ALLEGATO D**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'****(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)****per i servizi prestati**

Io sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____, residente a _____
via _____, n. _____,
consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARO di aver prestato servizio alle dipendenze

Pubblica Amministrazione	-	☐	Privati	-	☐
- Indirizzo completo _____					
- Con la qualifica di _____ nella disciplina di _____;					
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio _____/_____/_____ al _____/_____/_____					
Pubblica Amministrazione	-	☐	Privati	-	☐
- Indirizzo completo _____					
- Con la qualifica di _____ nella disciplina di _____;					
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio _____/_____/_____ al _____/_____/_____					
Pubblica Amministrazione	-	☐	Privati	-	☐
- Indirizzo completo _____					
- Con la qualifica di _____ nella disciplina di _____;					
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio _____/_____/_____ al _____/_____/_____					
☐ Contratto libero – professionale; ☐ Borsa di Studio; ☐ Specialista Ambulatoriale (SAI);					

- ☐ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; ☐ tempo determinato; ☐ Altro.....;
- ☐ Tempo pieno ☐ definito ☐ part-time
- ☐ Indicare sempre n. ore settimanali
- ☐ Eventuale aspettativa senza assegni dal.....al.....; dal.....al
- **Nel caso di servizi prestati nell'ambito del S.S. Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità.**
- **Nel caso di: attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini, prestazioni occasionali ecc. utilizzare la casella ☐ Altro, precisando la natura dell'incarico.**
- In caso di ulteriori servizi, utilizzare altri moduli.**

Data

.....
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE CAMPANIA
Via Vicinale Santa Maria del Pianto
Centro Polifunzionale, Torre 1
80143 Napoli
Centralino: 081.2326111

AVVISO PUBBLICO IN APPLICAZIONE DELL'ART.20 COMMA 1 DEL D.LGS 75/2017
– SUPERAMENTO DEL PRECARIATO NELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI.

L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania con deliberazione del Commissario n. 360 del 27/07/2018 dispone la stabilizzazione del personale avente diritto ai sensi dell'art. 20 co. 1 D.lgs. 75/2017 - Profilo professionale Collaboratore Tecnico Professionale - Categoria D, n. 9 unità.

Il provvedimento dispone la stabilizzazione – mediante assunzione diretta del personale non dirigenziale assunto con contratto a tempo determinato – mediante procedure selettive pubbliche – che ha prestato servizio presso l'ARCADIS – ente soppresso ex art. 4 L.R. 38/2016 , trasferito in ARPAC.

Si rinvia per la consultazione del provvedimento richiamato in oggetto al sito dell'Agenzia www.arpacampania.it. nella sezione "Concorsi".

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa . Esterina Andreotti.

Il Dirigente COM

Dott. Prof. Pietro Funaro